IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 293 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2000

La Camera approva in prima lettura la nuova legge al termine di un duro scontro tra maggioranza e opposizione

Immigrati, sì alle impronte digitali

La Regione Friuli-Venezia Giulia contro il «pericolo di islamizzazione»

ROMA Sì della Camera alle legge sull'immigrazione clandestina, approvata ieri con il voto favorevole del centrosinistra, ma bocciata dalla Casa delle libertà. Saltata ogni possibilità di accordo tra maggioranza e opposizione, il dibattito si è svolto in un clima infuocato. La filosofia che ispira la legge è «mano tesa per gli immigrati che vengono regolarmente in Italia a lavorare, mano dura e senza alcuna indulgenza nei confronti di chi invece viene per delinquere». La legge prevede per gli extracomunitari, ma solo se è impossibile accertarne l'identità, la rilevazione delle impronte digitali e prevede da 1 a 4 anni di carcere per i clandestini che rientrano in Italia, dopo l'espulsione per condanna penale. No all'uso delle armi contro gli scafisti.

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia intanto ha approvato un ordine del giorno teso a valutare «il pericolo di islamizzazione che grava sul mondo occidentale».

● A pagina 2

Caso Vespa

D'Alema faccia «mea culpa»

di ALBERTO STATERA

D'Alema, Veltroni, Rutelli, Castagnetti e tanti altri autorevoli esponenti del Centrosinistra, attoniti, hanno scoperto ieri, all'improvviso, che Bruno Vespa è un giornalista "di regime", come si diceva una volta. Anzi "di regimi", perchè è sempre pronto a cambiar casacca secondo la direzione del vento. Ma guarda un po' che novità strabiliante. Protestano persino i suoi datori di lavoro, il presidente e il direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pierluigi Celli, che evidentemente si erano un po' distratti. Eppure, Vespa, onestamente, non ha mai nascosto la sua natura, tanto che già molti anni fa, da direttore del Tg1, dichiarò pubblicamente che la Dc, allora al comando, era il suo "azionista di riferimento". Cambiando l'azionista di riferimento, naturalmente si cambia casacca. Se lo si fa per tempo si accumulano meriti maggiori. Nel caso di Berlusconi, che se diventerà presidente del Consiglio controllerà anche la Rai che non ha nessuna intenzione di privatizzare, non c'era poi neanche da fare grandi ribaltoni ideologici o amicali, visto che da una vita il mentore vespiano è Gianni Letta, che vedovo del coté andreottian-almirantiano, è diventato la grande eminenza grigia del berlusconismo.

Possibile che gli acuti strateghi del Centrosinistra, che in tutti questi anni hanno fortemente legittimato il ruolo politico di Vespa con le loro continue comparsate televisive, lo ignorassero? Se la memoria non c'inganna, l'onorevole D'Alema, dopo aver teorizzato che il mezzo migliore per un politico è la Tv, dove non si subisce la "mediazione" inevitabile del giornalista della carta stampata, andò da Vespa a cuocere il risotto in diretta con Vissani, il suo cuoco preferito. Potrebbe oggi dire in tutta onestà il presidente dei Ds di non aver goduto di un'intervista in ginocchio? No, non potrebbe, anche perché, come ha ricordato l'ex presidente della Federazione della stampa Paolo Murialdi, mai Vespa ha fatto in vita sua un'intervista che non fosse in ginocchio, chiunque fosse l'interlocutore. Cambia solo lievemente il tono: se l'intervistato è un big, come D'Alema o Berlusconi, l'intervistatore è dolce, flautato, da sagrestia. Se invece il politico invitato non è un leader di categoria super, poniamo un Castagnetti, un Casini o un Bossi, si becca ogni tanto qualche piccolo rabuffo, quel che basta per fargli capire: guarda che qui il più importante non sei tu, ma sono io.

● Segue a pagina 4

TAGLI AGLI ENTI LOCALI

Trieste, l'invasione dei sindaci al Consiglio regionale

TRIESTE Un centinaio di amministratori locali tra sindaci, presidenti delle Province e delle Comunità montane hanno invaso il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. L'intento era di protestare contro i tagli agli enti locali previsti nella Finanziaria in corso d'esame a piazza Oberdan. Alla fine un compromesso è stato trovato. (Foto Sterle)

● A pagina 10

Il rallentamento dell'economia Usa

Una ventata di paura gela le Borse mondiali ma l'inflazione frenerà

ROMA Arriva, come un vento freddo, la paura della recessione sui mercati azionari europei. Gelate dalle parole di Greenspan sul rallentamento dell'economia americana, le maggiori piazze internazionali si sono avvitate in una spirale di ribassi che sembra non aver fine: Stoccolma -4,73%, Madrid -4,23, Francoforte -3,62, Parigi -3,23, Milano -2,20% Londra -1,88, Zurigo -0,92, mentre anche i mercati Usa registravano cali vistosi. Sul fronte valutario invece l'euro è finalmente tornato sopra la soglia dei 90 cents nei confronti del dollaro.

E la Banca centrale europea è ottimista sulle prospettive per il prossimo biennio in quanto prevede che lo sviluppo di Eurolandia sarà compreso tra il 2,6 e il 3,6% con l'inflazione tra 1,8 e 2,8%.

Anche il Pil cresce, ma a ritmi inferiori alle previsioni. Finanziaria: sì al Senato ora va alla Camera

Ma intanto in Italia, l'Istat certifica che nel terzo trimestre dell'anno il Pil è cresciuto dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,5% rispetto al terzo trimestre '99. A questo punto per centrare l'obiettivo del 2,8% fissato dal Governo per fine anno nell'ultimo quarto dell' anno lo sviluppo dovrebbe risultare pari allo 0,8%. Un traguardo definito «difficile» dallo stesso Istat.

Sul fronte del carovita il 2000 chiude con un ultimo scatto che lo porta al 2,8 per cento, il livello più alto da quattro anni a questa parte ma malgrado questo rialzo gli analisti prevedono un rallentamento dell'inflazione che non dovrebbe superare il tetto del 2,5. Ieri infine il Senato ha approvato la Finanziaria passandola alla Camera.

● A pagina 9

L'ex brigatista sarà interrogato oggi dai magistrati che lo sospettano coinvolto nell'omicidio del docente assassinato il 19 maggio di quest'anno

Panizzari fra i killer br che uccisero D'Antona

L'uomo è stato arrestato la settimana scorsa durante un tentativo di rapina a Todi

ROMA Sarà interrogato oggi, l'ex terrorista rosso Giorgio Panizzari, graziato nel '98 e arrestato la settimana scorsa per una rapina a Todi e coinvolto ora nell'inchiesta per l'omicidio del professor Massimo D'Antona. Sarebbe lui, ex rapinatore, l'autista del pullmino parcheggiato a Roma in via Salaria, il 19 maggio 2000, ventiquattr'ore prima del delitto pe fare da base all'attentato.

L'ex terrorista verrà anche messo a confronto (la data esatta è ancora da stabilire) con un testimone di quella mattinata di sangue del '99. Di fronte a lui siederà la supertestimone che pochi giorni dopo l'esecuzione, interrogata dagli investigatori, tracciò un identikit dettagliato del terrorista-autista.

La donna, di origine araba e che di professione farebbe da interprete per il Rud (Raggruppamento unità difesa dei servizi segreti miliari), avrebbe descritto l'autista del furgone come un uomo di circa 50 anni, capelli brizzolati, piccolo di statura e tarchiato. Panizzari era nel mirino degli investigatori della Digos e del ministero dell'Interno da almeno due mesi.

C'è una supertestimone araba che lo inchioda: la mattina dell'attentato in via Salaria lo avrebbe visto in faccia

Ma l'allarme terrorismo non si muove solo su questo fronte. Dopo il fallito attentato al Duomo di Milano, si cercano testimoni. Gli inquirenti credono alla pista anarchica spagnola e mostrano la borsa che conteneva l'ordigno. Borrelli: «Non provochiamo panico altrimenti facciamo il gioco degli attentatori».

● A pagina 3

ESODO NATALIZIO

I forzati delle vacanze sulla neve

ROMA Crisi o non crisi, con neve o senza neve, nessuno rinuncia alle vacanze natalizie. Da oggi un italiano su cinque partirà per le ferie di fine d'anno. Undici milioni di persone sulle strade con la previsione di ingorghi mostruosi e millecinquecento miliardi bruciati.

● A pagina 5

Polemica

Beni abbandonati, gli esuli avvertono: «Guai ad accettare l'indennizzo sloveno»

TRIESTE Reazioni critiche dal mondo degli esuli istriano-dalmati alla proposta di accantonamento nella legge finanziaria di soldi per l'indennizzo dei beni abbandonati: «Se si va ad attingere soldi dal deposito sloveno della Dresdner Bank si può dire addio ad ogni altra possibilità di trattativa sulla restituzione dei beni abbandonati».

Dopo l'aumento deciso dal Senato per il fondo indennizzi (da 150 miliardi decisi dalla Camera a 280 in tre anni), il mondo degli esuli allarga le braccia all'insegna del «meglio poco che niente». Se il danno totale ammonta a 5 mila miliardi, come ha ammeso lo stesso ministro Fassino — si dice — occorreranno 54 anni per pagare tutti: ma l'importante è non attingere ai fondi accantonati da Lubiana. Sarebbe un atto che chiude ogni possibilità di trattativa futura.

● A pagina 11

Militare che presta servizio a Trieste reagisce sparando a un giovane rapinatore

Aggredisce finanziere, rischia la vita

NAPOLI Un diciassettenne è in gravi condizioni all'ospedale Cardarelli di Napoli dopo essere stato colpito al torace da un proiettile sparato da un finanziere che ha reagito ad un tentativo di rapina. Un complice del ferito è riuscito a fuggire. L'episodio è avvenuto la scorsa notte a Casalnuovo, nel Napoletano. Il finanziere, ventunenne, è stato avvicinato da due giovani mentre era appartato in auto con la sua fidanzata. Uno dei rapinatori ha usato il calcio della pistola per frantumare il finestrino dell'auto. Il finanziere ha reagito impugnando l'arma d'ordinanza e facendo fuoco. Il giovane militare era in licenza e da quasi due anni presta servizio a Trieste: dopo un periodo a Muggia, da febbraio è operativo a Fernetti.

● A pagina 5

Silvio Maranzana

Incidente sulla statale Monfalcone-Gorizia. Nello schianto ferito anche il vicedirettore della Banca d'Italia di Gorizia

Il giudice Frezza grave dopo un frontale

A Cattinara in gravi condizioni anche un altro magistrato, Maddalena Chergia. L'incidente al ritorno da una cena di giudici nell'isontino

GORIZIA Due sostituti procuratori della Repubblica del Tribunale di Trieste, Federico Frezza e Maddalena Chergia, sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto l'altra notte lungo la statale Monfalcone- Gorizia. Sono ricoverati nell' ospedale triestino di Cattinara.

Frezza e Chergia, reduci da una cena di lavoro a Gorizia, erano a bordo di un' auto guidata dal magistrato triestino, diretta verso il capoluogo giuliano. La loro vettura, per cause ancora in fase di accertamento, si è scontrata frontalmente con una Volvo condotta da Enrico de Falco, di 50 anni, vicedirettore della Banca d' Italia di Gorizia.

I due giudici sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva. De Falco è stato invece portato all' ospedale di Gorizia, in condizioni meno gravi dei due magistrati.

Il giudice triestino Federico Frezza

● In Trieste

Approvata nonostante i voti contrari della Casa delle libertà la nuova legge. Fini: «Hanno reso possibile l'equazione straniero eguale criminalità».

Immigrazione, «teneri» ma solo con gli onesti

Berlusconi: «Quando sarò al governo faremo come negli Usa». Bossi: «Pm usati per scarcerare i clandestini»

ROMA La parola «elezioni», più volte scandita in coro dalla destra in diretta televisiva, ha concluso ieri sera in un clima da stadio la seduta della Camera dedicata all'approvazione di alcune norme che rafforzano e precisano la legge Turco-Napolitano sulla immigrazione. Voti a favore del Centrosinistra 278, Centrodestra più Rifondazione 211, astenuti 4.

. Hanno trovato larga eco le dichiarazioni di Ciampi sulla necessità di flussi regolati, in modo da assicurare «il rispetto di diritti e doveri», l'esigenza di assumere «un'ottica europea», attraverso «il coordinamento di politiche di prevenzione e di repressione delle organizzazioni criminali, che tentano di crescere come un cancro sul corpo dolente delle masse di emigranti».

È la stessa preoccupazione che ha attraversato il dibattito e le votazioni, svoltesi in un clima rovente. La legge in discussione portava la firma di Fini, che alla fine l'ha ritirata perché quella della commissione era diventata un'altra cosa. Il capo di An aveva proposto di trasformare in reato penale l'immigrazione clandestina («Hanno reso possiible l'equazione straniero eguale criminalità), un'idea considerata dal Ccd Casini «una sciocchezza». Dovendosi arrivare a un processo, l'imputato sarebbe rimasto in Italia, sia pure in cella, chissà per quanti mesi.

Un altro Ccd, Giovanardi, ha tentato allora di far rientrare in carreggiata l'opposizione. Da una parte ha rispolverato il diritto della polizia di «sparare agli scafisti», oltre i limiti già previsti dalle norme in vigore. E gli è andata male. Poi, ha cercato di fare la pace con Fini, proponendo l'arresto fino a tre anni del clandestino, dopo due espulsioni.

È passata invece una proposta del relatore Sinisi, che alza a quattro anni la condanna, in modo da consentire l'arresto in flagranza di chi rientra, ma solo dopo una condanna penale. L'opposizione ritiene però che, in questo modo, le maglie del rientro rimangono troppo larghe, perché solo i delinquenti potranno finire in carcere. Non è passata, per l'opposizione anche di Rc e Pdci, una misura restrittiva proposta dall'Udeur, appoggiata dal relatore e dal governo: abrogazione di una norma che consente l'espulsione solo dopo la decisione del giudice sul ricorso di un immigrato. Per le identificazioni, varata una norma blanda, che prescrive le impronte digitali se si dubita della identità dello straniero.

Il centrodestra, diviso al suo interno sulla normativa, ha trasformato il tema dell'immigrazione, con la diretta tv sulla dichiarazioni finali, in un motivo elettorale. Fini ha accusato il centrosinistra di aver «fatto scoppiare l'incendio» della criminalità immigrata. Ha contestato i dati del ministro Bianco sulle espulsioni, facendo intendere che sono falsi. In conclusione, la formula equilibrata usata all'inizio («nulla di preconcetto sugli immigrati che lavorano»), si è mutata in una serie di invettive contro il governo.

Berlusconi è intervenuto pesantemente: «Quando saremo al governo vareremo una norma simile a quella degli Stati Uniti». Duro anche Umberto Bossi, che ha accusato la sinistra di usare i pm che scarcerano i clandestini criminali per impedire al Paese di difendersi: «C'è una regia politica». Ma ci penserà il centrodestra, assicura, a «risolvere la questione».

Renato Venditti

Affidato all'Associazione Mitteleuropa uno studio sui pericoli legati ai musulmani

Trieste, dal Consiglio regionale una «crociata» contro l'Islam

Il sorprendente ordine del giorno approvato con 22 sì, 17 no e due astensioni. Una «bomba» contro l'identità cosmopolita della città. Maomettani ottimisti

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si erge a baluardo contro «il pericolo di una progressiva islamizzazione dell'Occidente». Tra gli ordini del giorno votati ieri nel corso della discussione sul bilancio, la maggioranza ne ha inserito uno sorprendente, approvato con 22 voti favorevoli, 2 astenuti e 17 contrari, che impegna la Giunta regionale ad affidare all'Associazione Mitteleuropa una serie di approfondimenti, studi, ricerche e convegni sui rapporti fra le Chiese cristiane d'Oriente e le Chiese cristiane d'Occidente in relazione al pericolo d'islamizzazione.

Una bomba lanciata proprio nel giorno in c.. alla Camera era in discussione la legge sull'immigrazione. Ma a Trieste è questa la seconda vittoria di quello schieramento politico ammantato d'integralismo cattolico che evidentemente vuole una regione etnicamente e religiosamente «pura». I nuovi «crociati» avevano ottenuto il loro primo successo solo due mesi fa costringendo la comunità islamica triestina a rinunciare alla costruzione di una moschea. Un'assurdità per una città che ha sempre fatto del proprio cosmopolitismo e della propria tolleranza una ragione stessa della propria identità.

Ieri il Consiglio regionale ha colpito nuovamente usando la formula dell'ordine del giorno, così come era avvenuto in occasione della solidarietà manifestata a Jorg Haider che aveva sollevato polemiche in tutta Europa. A presentarlo sono stati i capigruppo di Lega Nord, Forza Italia e Alleanza nazionale, Narduzzi, Saro e Ciriani. Sono le principali forze della maggioranza del governo regionale dalla quale sono venuti anche i 22 voti favorevoli che il documento ha ottenuto. Solo 17 invece i voti contrari e 2 gli astenuti: Staffieri di Forza Italia e Marini del Ccd.

L'ordine del giorno tra le premesse rileva che «l'ingresso massiccio in Italia di cittadini di religione musulmana pone, al di là di ogni strumentalizzazione di sorta, oggettivi problemi d'integrazione e rapporti con la culturale liberale e cristiana, patrimonio inestimabile della nostra civiltà» e osserva che «la questione islamizzazione è oggetto di dibattito e riflessione all'interno del mondo ecclesiastico e che autorevoli personalità (come per esempio il cardinale di Bologna, Biffi) hanno avuto il coraggio e l'onestà intellettuale di affrontare senza demagogia e con chiarezza il tema della compatibilità tra culture e religioni che hanno concezioni totalmente diverse dei diritti individuali, di pensiero e di espressione, nonchè dei rapporti nell'ambito della famiglia».

Il consigliere dei Verdi, Mario Puiatti, ha definito il documento «di gran lunga più grave di qualsiasi taglio di bilancio». L'Associazione Mitteleuropa che dovrebbe approfondire l'argomento è quella che ogni anno organizza a Giassico di Cormons la festa in occasione del genetliaco di Francesco Giuseppe. L'estate scorsa era presente anche il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, che ha commentato: «Più che altro mi è sembrato di cogliere un richiamo al Sacro Romano Impero, con scansioni più haideriane che asburgiche».

Nonostante tutto si dimostra ottimista Sergio Ujcich portavoce della comunità islamica di Trieste: «L'Impero asburgico aveva permesso la costruzione di una moschea all'interno del giardino pubblico di Trieste, mentre sotto il governo italiano non è stato possibile avere un nostro tempio. Ben venga un approfondimento dei rapporti se verranno coinvolte anche le componenti cattoliche più tolleranti.»

Silvio Maranzana

Fedeli maomettani in preghiera sulle Rive di Trieste.

Martelli: «Sono necessari più controlli e meno sanatorie»

ROMA La ricetta di Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia e autore della prima legge sull'immigrazione, è chiara. «Ci vuole una nuova politica dell'immigrazione, una cittadinanza certa per gli immigrati regolari e cioè pari dignità e pari diritti attraverso percorsi d'integrazione; protezione efficace delle frontiere attraverso la prevenzione sistematica, l'unificazione funzionale delle nostre forze di polizia, la cooperazione europea e internazionale contro le mafie schiaviste e le loro reti criminali».

Quali sono gli scogli da superare?

«I punti cruciali sono due: il controllo delle frontiere e le sanatorie. Finalmente il ministro dell'Interno si è destato e ha ammesso che la violazione delle frontiere avviene a terra, a Trieste e Ventimiglia. È lì che si deve operare un più rigoroso controllo. E poi si deve smettere una volta per tutte di utilizzare le sanatorie per sostituire l'immigrazione irregolare con quella regolare».

È un ripensamento su ciò che decise?

«Io sono stato costretto a sancire la sanatoria. L'emergenza lo imponeva. Ma non è una misura da ripetere ogni anno. È ora di governare l'immigrazione e non di subirla. E poi il governo farebbe bene a fornire una radiografia veritiera sugli immigrati iscritti alle liste di collocamento».

Crede sia giusto che siano solo le Regioni e gli Enti locali a conteggiare la forza lavoro?

«È sacrosanto».

Cosa ne pensa della proposta di An d'introdurre il reato d'immigrazione clandestina?

«Non credo serva arrivare a tanto. Sia la mia legge che quella Turco-Napolitano prevedono l'espulsione amministrativa. È una misura che ha funzionato».

Condivide la schedatura degli immigrati?

«Questa misura era già stata decisa nel '91, quando insieme ai miei colleghi europei firmammo il Trattato di Schengen. Dopo 9 anni, il sistema di schedatura e informatizzazione dei dati penali è una realtà».

LA NORMATIVA

Quando è impossibile accertare l'identità

Sì alle impronte digitali Carcere per chi rientra ed è già stato condannato

ROMA Sì al carcere per gli immigrati clandestini espulsi che rientrano in Italia, ma solo se hanno subito una condanna penale. Sì alle impronte digitali, ma solo quando sia impossibile accertare l'identità di un cittadino extracomunitario.

Queste le principali novità della legge sull'immigrazione, la revisione della legge del luglio '98, detta Turco-Napolitano dal nome dei due ministri diessini.

Il clandestino espulso in seguito a una condanna penale che rientra violando il divieto disposto dal giudice è punito con la reclusione da 1 a 4 anni. Solo una sanzione amministrativa, invece, per l'immigrato che rientra dopo essere stato espulso, ma non ha commesso reati penali. Troppo poco per la Casa delle libertà.

Per esempio una colf ritornata nel nostro Paese contravvenendo solo all'ingiunzione di espulsione avrà un trattamento meno duro, e non sarà arrestata, mentre per i clandestini già condannati, e quindi a tutti gli effetti criminali, c'è il carcere.

Sì anche al rilevamento delle impronte digitali degli stranieri extracomunitari, ma solo quando sia impossibile accertarne l'identità. Per le forze dell'ordine era già possibile decidere di prendere le impronte ai cittadini stranieri qualora ci fossero motivi di dubitare della loro identità, ma ora la facoltà è trasformata in una prassi.

Non è passato invece l'ok all'uso delle armi contro gli scafisti che non si fermano all'intimazione dell'alt da parte della Guardia di finanza e dele altre forze dell'ordine impegnate alle frontiere.

Le forze dell'ordine possono effettuare operazioni sotto copertura per combattere i traffici di immigrati clandestini. Diventa reato autonomo la falsificazione di permessi e carte di soggiorno.

Il documento di programmazione dell'intero fenomeno dell'immigrazione non sarà più presentato ogni tre anni, ma ogni due. Regioni e enti locali saranno coinvolti nelle decisioni che prenderà il governo sui flussi di immigrati regolari.

Nuove misure contro i clandestini.

Il Duomo di Milano presidiato dagli agenti di polizia.

IL COMMENTO

Chi si ritrova lontano dalle sbarre rischia di imboccare un'altra volta la stessa strada che porta alla lotta armata

Metti un terrorista in libertà, ne avrai due

ROMA *Metti un terrorista che, debitamente condannato, si vede ridurre la pena oppure, addirittura, graziare (come il Giorgio Panizzari, ma non è il primo e, se non si cambia politica, non sarà l'ultimo) e torna inopinatamente in libertà. Non ha mai fatto nessuna autocritica: per lui, la lotta armata non era sbagliata e non era criminale. Piuttosto, secondo lui e i suoi molti fiancheggiatori, sbagliati erano i tempi e poi ci furono anche degli errori. Già: in fondo, erano soltanto «compagni che sbagliano».*

Tornato libero, il compagno terrorista che cosa fa? Cerca gli amici, alcuni dei quali, impuniti, se ne stanno da anni in qualche luogo tranquillo, senza possibilità di estradizione, come, per esempio, Parigi. Oppure, deve darsi da fare per sbarcare il lunario.

Quando faceva il terrorista a tempo pieno aveva imparato molte cose. Sapeva dove trovare le armi, come costruire una bomba, come rubare una macchina, come fare una rapina: autofinanziamento e/o esproprio proletario, come procurarsi alloggio e rifugio: tutte «tecniche» che tornano utili. Comunque, qualcuno dei vecchi compagni non ha dimenticato. Se, poi, qualcun altro si mette anche a teorizzare la lotta contro la globalizzazione allora diventa bella e pronta anche la giustificazione ideologica.

Purtroppo, per il terrorista che vuole fare rivivere la stagione della sua giovinezza spericolata, manca il «movimento» che lo appoggi, lo sostenga e lo sospinga. Alcuni estremisti dei centri sociali costituiscono soltanto un pallido e gracile surrogato. Ad ogni buon conto, se non altro per ragioni di sopravvivenza, qualche rapina bisogna farla.

Le bombe, no; quelle appartengono ad un altro stile, forse neppure a quello degli anarchici, capri espiatori troppo esposti e troppo facili, ma a quello di alcuni spezzoni dei servizi segreti, mai del tutto affidabili, deviati, depistatori, affannati nel cercare una loro nuova ragione d'essere.

Quanto all'attempato terrorista rosso, lui procede sulla sua strada. Qualche compagno, che sbaglia anche lui, ma ha sbagliato meno, non ha mai rinnegato il suo passato: sensazionali erano i tempi di Potere Operaio, di Autonomia Operaia, di Lotta Continua e poi Prima Linea. Dopo, qualcuno è diventato giornalista famoso, qualcuno è entrato in Parlamento. Si ritrovano tutti insieme soltanto per chiedere grazie, amnistie, indulti, insomma le cosiddette soluzioni (assoluzioni?) politiche.

Di tanto in tanto qualcuno ce la fa, esce, ma si trova, nient'affatto pentito, parecchio isolato. Allora, si ricomincia da quello che si sa fare. Certo, se ci fosse una bella, ampia, generosa soluzione politica, del tipo «fuori i compagni dalle galere», come persino il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi e terrorismo, è giunto ad argomentare, di (ex-)terroristi in giro ce ne sarebbero parecchi.

Allora, sì che si potrebbe organizzare qualcosa di più incisivo, di più ampio, di più duraturo. Altrimenti, il massimo è qualche piccola rapina e qualche sporadico omicidio di cui portano la responsabilità anche tutti coloro che con i terroristi rossi e neri, par condicio, pensano che si debba usare clemenza. Perché mai?

Gianfranco Pasquino

L'ex Br sarebbe stato l'autista del furgone. Venne graziato nel '98 ma nuovamente arrestato la settimana scorsa per un tentativo di furto a Todi

Omicidio D'Antona, trovato il basista rosso

Giorgio Panizzari sarà messo a confronto in un luogo segreto con una superteste. Poi l'esame del Dna

ROMA Sarà interrogato oggi, l'ex nappista ed ex br Giorgio Panizzari, torinese classe '49, graziato nel '98, arrestato la settimana scorsa per una rapina a Todi e coinvolto ora nell'inchiesta per l'omicidio del professor Massimo D'Antona. Sarebbe lui - il terrorista che a 12 anni aveva già conosciuto la galera e a 21 aveva tolto la vita a un orefice nel corso di una rapina - l'autista del Nissan Vanette parcheggiato a Roma in via Salaria, il 19 maggio 2000, ventiquattr'ore prima del delitto.

Da quel furgone gli assassini avrebbero spiato le mosse del professor D'Antona, lo avrebbero visto uscire di casa, come ogni mattina, e risalire in mezzo al traffico la strada verso piazza Fiume. Poi ci sarebbe stato l'agguato. Oggi Panizzari - che sarà ascoltato dai pm romani Franco Ionta e Giovanni Salvi, titolari delle indagini su D'Antona - sarà dunque messo sotto torchio, non più nel carcere di Spoleto dove è detenuto, ma in una località tenuta segreta.

Giorgio Panizzari

Verrà anche messo a confronto con un testimone di quella mattinata di sangue del '99. Di fronte a lui siederà la supertestimone che pochi giorni dopo l'esecuzione, interrogata dagli investigatori, tracciò un identikit dettagliato del terrorista-autista. La donna, di origine araba e che di professione farebbe da interprete per il Rud (Raggruppamento unità difesa dei servizi segreti miliari), avrebbe descritto l'autista del furgone come un uomo di circa 50 anni, capelli brizzolati, piccolo di statura e tarchiato.

Sarà lei a dire se il volto dell'ex nappista - finito nel registro degli indagati della Procura di Roma con le accuse di concorso in omicidio e costituzione di banda armata denominata Brigate rosse per il Partito combattente comunista - «è» quello dell'uomo del commando Br. Non solo: Panizzari potrebbe essere sottoposto alla prova del Dna e il risultato sarà comparato con quello già fatto su alcuni mozziconi di sigarette trovati all'interno dei furgoni utilizzati dal commando.

Verranno esaminate con una consulenza tecnica anche le armi sequestrate in casa di Omero Mollica detto Dante, arrestato pochi giorni dopo la rapina di Todi e nella cui abitazione è stato rinvenuto un arsenale. Panizzari era nel mirino degli investigatori della Digos e del ministero dell'Interno da almeno due mesi: il suo nome comparirebbe più volte in alcuni rapporti che gli investigatori - nel corso degli accertamenti sulle nuove Br-Pcc - consegnavano ai magistrati della Procura di Roma. Lui, Panizzari, ha già cominciato a difendersi, spiegando che dalle Br «sono uscito nell'81». Nei suoi confronti il pm Mario Palazzi della Procura della Repubblica di Perugia ha emesso una richiesta di giudizio immediato. Un'istanza che riguarda anche Roberto Viganò, bloccato dopo la rapina di Todi.

LA SCHEDA

I dubbi e i sospetti di un delitto irrisolto

ROMA Un omicidio fino a oggi irrisolto. Pieno di punti interrogativi e di non verità. L'assassinio del professor Massimo D'Antona, consulente del ministro del Lavoro, Bassolino, risale al 20 maggio 1999. Da allora tante verità parziali, nessuna certezza. Ecco i capitoli di quell'omicidio.

Il delitto. Gli attentatori aspettano il professor D'Antona alle 9 in via Salaria, a pochi passi dalla sede della facoltà di Sociologia. Come tutte le mattine il professore è appena uscito di casa. Viene raggiunto da cinque colpi di calibro 9: gli esecutori lo aspettano dietro un furgoncino parcheggiato ad arte per passare inosservati in un'ora di grande traffico.

La cabina telefonica. Nell'ottobre 1999 Digos e Ucigos risalgono alla cabina telefonica dalla quale il 20 maggio alle 19.04 le Br-Pcc hanno rivendicato il delitto, per poi far ritrovare un volantino di rivendicazione di venti pagine.

Il cerchio intorno a Geri. Il 16 maggio 2000 viene arrestato Alessandro Geri, 27 anni, attivista sindacalista oltre che esperto informatico. È accusato di essere il telefonista delle Br. Esce dal carcere dopo due settimane e violente polemiche, grazie all' alibi di una ragazza che dice di aver lavorato con lui il 20 maggio '99.

La rapina di Todi. Il 12 dicembre, a Todi, Panizzari e Viganò compiono una rapina. Il primo, ex nappista, è controllato da molto tempo. Nella notte che segue viene trovato un covo di armi ad Ariccia, in casa di Dante Mollica.

(Nella foto la borsa di D'Antona sul luogo dell'agguato, in via Salaria, a Roma)

Mostrata la borsa che conteneva l'ordigno ora si cercano testimoni

Bomba sul Duomo di Milano, convince la pista anarchica

MILANO Sperano nei testimoni gli inquirenti per individuare l'anarchico che ha lasciato sul Duomo la bomba. Hanno mostrato la borsa che conteneva l'ordigno e aspettano che qualcuno vedendola in tv o sui giornali possano riconoscerla e fornire notizie su chi il giorno dell'attentato la portava a tracolla. «Non si sa mai - ha detto il questore di Milano, Giovanni Finazzo - qualcuno potrebbe aver notato non solo la borsa ma anche qualcosa d'altro».

La borsa è di tela nera con tracolla, di forma quadrata, di circa 50 centimetri per 50. Si spera poi di individuare altri indizi dalle registrazioni delle telecamere a circuito chiuso del Duomo. Gli investigatori stanno battendo a tambur battente la pista anarchica, dopo la rivendicazione arrivata l'altro ieri e giudicata attandibile.

Da Internet arriva un possibile collegamento tra gli anarchici di Solidarietà Internazionale, firmatari delle bombe al Duomo e alla basilica di Sant'Ambrogio, e la vicenda degli italiani arrestati in Spagna dopo la rapina mortale di Cordoba del 18 dicembre '96, in cui persero la vita due donne poliziotto. Sul sito di matrice anarchica «Brighton Abc», aggiornato fino al 10 dicembre scorso, si riportano le richieste di Michele Pontolillo, uno dei quattro arrestati, insieme con Claudio Lavazza, Giovanni Barcia e Giorgio Rodriguez, dopo aver indetto uno sciopero della fame: le stesse contenute nella rivendicazione di ieri.

Intanto, a Milano ci sono controlli più severi nei luoghi di culto, presi di mira dal terrorismo del gruppo anarco insurrezionalista internazionale che ha firmato l'attentato al Duomo e nel giugno scorso alla basilica di Sant'Ambrogio. Gli agenti presidano in particolare i nuovi possibili obiettivi «caldi», come sono diventate le più simboliche chiese di Milano. Quindi, oltre al palazzo di Giustizia, sedi sindacali e di partito, la Stazione Centrale e gli aeroporti, il Duomo e la grande piazza antistante, Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo Vinciano, Sant'Ambrogio e Sant'Eustorgio, che sarà meta per l'Epifania del tradizionale corteo dei Re Magi.

Il procuratore generale di Milano, Borrelli, consiglia freddezza, controllo e nessun panico perchè altrimenti si rischia di enfatizzare la follia degli estremisti. Per il magistrato lasciarsi prendere dal panico sarebbe il modo peggiore di reagire «che non farebbe altro che favorire il folle disegno che questi estremisti possano avere in mente».

La chiesa di S. Ambrogio

Il procuratore capo Papalia: ma oggi i Br sono diversi

VERONA La figura di Giorgio Panizzari non corrisponderebbe, secondo il procuratore capo di Verona, Guido Papalia, al possibile identikit del «brigatista attuale», che non rischierebbe di essere scoperto in un momento di ricerca di nuovi proseliti. «Non so quali siano gli elementi - commenta Papalia in merito al coinvolgimento di Panizzari nelle indagini sull'omicidio di Massimo D'Antona - che hanno i colleghi romani. Penso che ci sia un doveroso approfondimento su un elemento di questo tipo, ma il personaggio non mi sembra molto in linea con quello che potrebbe essere l'identikit del brigatista attuale».

«In ogni modo - aggiunge - tutto è possibile. Oggi non si può certo ragionare in termini di rigorosa determinazione di caratteristiche di un certo tipo di personaggio». «Certo - prosegue Papalia - se fosse così, rispetto all'idea che ci siamo fatti delle nuove Br ci sarebbe da ripensare qualcosa». Secondo il procuratore veronese, intestatario di una inchiesta sul terrorismo brigatista, «le nuove br hanno continuità con quelle degli anni '70. I protagonisti delle Br ora, però, non sono quelli che fanno quel tipo di rapina che ha fatto questo Panizzari. Sono molto più impegnati intellettualmente in una attività di proselitismo e di contestazione che è agli stessi livelli dei primi anni '80».

«Non credo - sottolinea Papalia - che rischierebbero di perdere la loro invisibilità con azioni di criminalità comune come quella. Hanno ancora bisogno di non scoprirsi perchè il livello di proselitismo è ancora basso». Papalia comunque non esclude nessuna ipotesi: «Naturalmente - conclude ribadendo di non conoscere quanto finora emerso dalle indagini dei colleghi romani - se gli elementi oggettivi sono tali da individuare questo personaggio come coinvolto bisogna prendere atto di questo».

Il Presidente interviene spiegando che a un attentato fallito bisogna rispondere con un consenso apolitico. Violante: «Evitiamo le strumentalizzazioni»

Ciampi: «Serve un impegno solidale». Bossi: «Attentato di sinistra»

L'INTERVISTA

Gli 007 avevano previsto il ritorno del terrorismo ma il presidente del Comitato per i servizi lancia una pesante accusa

Frattini: «La grazia è stata un errore»

ROMA Si riscopre il pericolo terrorismo ma ci voleva la bomba al Duomo di Milano.

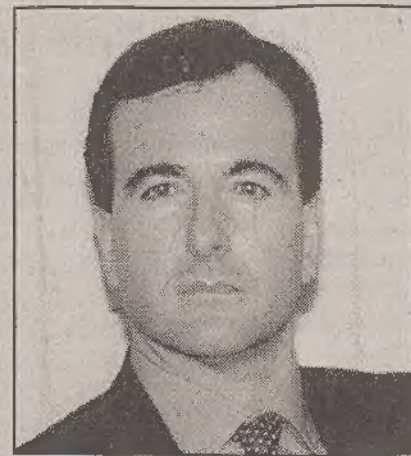
Ma i Servizi di Sicurezza dov'erano?

«Devo dire - risponde il presidente del Comitato di controllo sugli 007, Franco Frattini - che i Servizi avevano previsto sia la possibilità di una recrudescenza delle organizzazioni eversive di stampo anarcoide, sia addirittura la possibilità che venissero colpiti obiettivi di culto cattolico. C'erano indicazioni precise che non potevano farci immaginare un atto del genere, così specifico. Di sicuro ciò significa che era in corso una analisi di tipo ambientale».

Le indagini degli inquirenti stanno portando....

«Alla pista anarchica..».

Per l'appunto...

«Penso che questa pista sia verosimile. La mia principale preoccupazione è che si dia eccessivo clamore agli sviluppi dell'inchiesta quando invece gli investigatori devono lavorare in serenità».

Dura presa di posizione di Franco Frattini, presidente del Comitato per i servizi

Che cosa non ha funzionato?

«Noi ci chiediamo, ad esempio, come e perchè una serie di segnalazioni dei nostri Servizi non abbia portato ad un potenziamento degli apparati investigativi preposti al contrasto del terrorismo. E ci chiediamo, anche, come sia stata possibile - in un campo che va di pari passo con quello dell' episodio del Duomo - la liberazione ovvero la grazia a questo Panizzari che addirittura risulta indagato per concorso nel delitto D'Antona».

Che cosa intende dire?

«Come questa grazia sia stata possibile, nonostante il parere negativo dei magistrati? Oggi noi sappiamo che i giudici di sorveglianza, che avevano in custodia Giorgio Panizzari, si erano espressi con un »no« secco alla sua liberazione. È un fatto indubbiamente molto grave».

Tanti episodi allarmanti, l'ultimo lo sventato attentato al simbolo di Milano. Spiega, per caso, il trasferimento del generale dei carabinieri Mario Mori da Comandante della Scuola allievi ufficiali a Comandante della Regione carabinieri della Lombardia?

«Il trasferimento del generale Mori è stato erroneamente accostato alla questione Duomo. La decisione presa era precedente...».

Ma il leader leghista va oltre: «E ora andiamo a votare». E Paissan, sconvolto, chiede che per lo meno non venga messo in mezzo il Capo dello Stato.

ROMA Umberto Bossi non ha dubbi: «La bomba al Duomo di Milano» arriva da sinistra. La soluzione migliore, perciò, «è andare subito a votare». Il giorno dopo la rivendicazione da parte degli anarchici insurrezionalisti le polemiche si fanno più velenose. Tanto che il presidente della Camera, Luciano Violante, invita tutti a non usare la strumentalizzazione, mentre il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ritiene che al fallito attentato bisogna rispondere con «l'impegno solidale delle istituzioni, della società civile, dell'intera collettività».

Ciampi è sicuro che il lavoro delle forze dell'ordine, «sorretto da un consenso che non conosce distinzioni di parte», garantirà la sicurezza necessaria alla popolazione. La verità è, sostiene il leader della Lega, che «gli anarchici non esistono più. La bomba viene dall'alto. Viene dalla paura della sinistra di precipitare». In sostanza, dice Bossi, «chi deve andarsene non se ne vuole andare e cerca di evitare la polarizzazione della politica che lo sconfigge, invitando implicitamente ad un "tutti uniti" contro l'emergenza del terrorismo». Invece si tratta di «finto terrorismo elettorale». E la sola risposta «è il voto. Mi auguro che Ciampi ne tenga conto».

Appare sconvolto Mauro Paissan dei Verdi. Sconvolto «dalla violenza delle parole» di Bossi: «il capo della Lega abbia perlomeno il buon gusto di non coinvolgere il nome del Capo dello Stato nei suoi pronunciamenti antidemocratici. E il Polo prenda le distanze da simili follie».

Al fallito attentato milanese ora si aggiunge una svolta del delitto di Sergio D'Antona, il consulente del ministro del Lavoro ucciso dalle Br un anno e mezzo fa. Sarebbe stato individuato il presunto autista dei killer. Ed anche su questo si scatena una polemica politica a non finire dato che ad essere stato indagato sarebbe Giorgio Panizzari, estremista di sinistra graziato da Scalfaro quando era al Quirinale.

«Se fosse vero - attacca subito Maurizio Gasparri di An - avremo la dimostrazione che la nuova stagione del terrorismo sarebbe stata favorita dallo sventurato buonismo di Scalfaro». L'ex capo dello Stato, insiste il deputato di Alleanza nazionale, fu incoraggiato dall'allora ministro della Giustizia Oliviero Diliberto. Che preferisce non replicare.

Ad intervenire, invece, è Violante: «rintracciare i responsabili spetta alla polizia e alla magistratura. Per quanto riguarda la politica rimane valido l'invito di sempre a non utilizzare strumentalmente gli attentati nel confronto politico. Chiunque utilizzi in un modo o nell'altro tali fatti, dà una mano al terrorismo».

MANOVRA La tesi di Amato non piace alle banche che hanno fretta e non abbandonano l'idea di poter convincere il governo a trovare un compromesso

Finanziaria: sui mutui interventi con decreto

La legge torna alla Camera ma non è escluso che venga ancora rispedita con modifiche al Senato

MANOVRA Ecco i contenuti del provvedimento punto per punto

Più sgravi fiscali alle imprese e fondi per le zone alluvionate

ROMA Più sgravi fiscali alle imprese e ai lavoratori a basso reddito, fondi per le zone alluvionate, norme per i lavoratori socialmente utili, risorse per l'aumento degli stipendi degli insegnanti, Superenalotto più caro: sono le principali novità inserite nella Finanziaria dal Senato, che ha concluso l'esame di una legge diventata monstre, per via dei suoi circa 150 articoli (originariamente erano 76). Ora il provvedimento passa in terza lettura alla Camera per un'approvazione definitiva che dovrebbe arrivare entro sabato.

Riduzioni Irpef. Il tetto del primo scaglione Irpef sale da 15 a 20 milioni, gli altri scaglioni saranno 20-30 milioni, 30-60 milioni, 60-135 milioni, oltre 135 milioni. Dal 2001 scenderanno progressivamente le aliquote per arrivare rispettivamente, nel 2003, a 18%, 22%, 32%, 38% e 44%. Aumenta la soglia d'esenzione per i lavoratori dipendenti, che passa da 9,1 a circa 12 milioni annui e, per i lavoratori autonomi, da 4 a 6 milioni. 350.000 lire in busta paga per tutti a novembre, 200.000 lire per le pensioni incapienti; l'acconto Irpef scende dal 92 all'87%, l'Irpeg va al 93% (99% nel 2003). Le detrazioni per i familiari a carico passano a 516.000 lire nel 2001 e 552.000 nel 2002 sopra i 100 milioni di reddito; sotto i 100 milioni diventano 552.000 nel 2001 e 588.000 nel 2002; sotto i 100 milioni e con più di un figlio, la detrazione sale a 616.000 lire nel 2001 e a 652.000 nel 2002. A queste detrazioni vanno aggiunte altre 240.000 lire per i figli sotto i tre anni.

Casa. La prima diventa esente da Irpef, vengono prorogati gli sconti del 36% sulle ristrutturazioni e l'Iva resta al 10% sull'edilizia. Le detrazioni per gli affitti concordati saranno di 960.000 lire per le famiglie con un reddito sotto i 30 milioni (diventano 1.920.000 in caso di cambio di residenza per esigenze lavorative) e di 480.000 lire per i redditi fra 30 e 60 milioni (960.000 in caso di mobilità).

Pensioni. La maggiorazione sociale sale a 50.000 lire al mese tra i 60 e 65 anni e a 160.000 lire tra i 65 e 75 anni; sopra i 75 arriva a 180.000 lire. Dal primo gennaio 2001 le pensioni di anzianità e di invalidità ed il reddito da lavoro autonomo potranno essere cumulate nella misura del 70%. Saranno completamente cumulabili la pensione con 40 anni di contributi e il reddito da lavoro sia autonomo che dipendente. Niente contributi per coloro che raggiungono i limiti di età per la pensione e restano al lavoro. Rivalutate le pensioni. Scatta il totalizzatore per i contributi a diversi enti pensionistici.

Aziende. L'Irpeg scenderà in due anni dal 37% al 35%, mentre le entrate dai contratti di emersione verranno destinate alla riduzione delle imposte sulle imprese. Le imprese che emergono non pagheranno contributi nel 2001 e per altri quattro anni godranno di sconti decrescenti. Verrà concesso un credito d'imposta di 800.000 lire al mese per ogni nuovo occupato a tempo indeterminato (diventano 1.200.000 lire nelle zone dell'obiettivo 1) a condizione che abbia almeno 25 anni, che sia disoccupato da due anni e che si creino veramente posti di lavoro in più. Credito d'imposta più forte del 10% rispetto al testo della Camera per le imprese che investono, estensione della Dit anche alle mini-ditte, reintroduzione del forfettone fiscale al 15% di aliquota per le imprese sotto i 50 milioni di fatturato. Incentivi per le imprese che innovano e per i contratti di formazione continua. Il costo del lavoro verrà tagliato dal febbraio del 2001 dello 0,8% e verrà ridotto quello dei lavoratori autonomi. Via libera, dal 2002, ai controlli sulle imprese che fatturano oltre i 10 miliardi di lire. Viene rafforzata la Dual Income Tax (Dit) per le imprese. Per le pmi sconto Irap di 10 milioni su base imponibile di 350.

Sanità. Eliminati dal 2001 tutti i ticket sui farmaci e sulla diagnostica preventiva anti-tumorale (anche sotto 45 anni). Dal 2002 ridotti a 23.000 i ticket sulla diagnostica generica. Da luglio del 2001 i pazienti dovranno rimborsare la differenza tra il prezzo dei farmaci generici e quello di marca. Budget antisprechi.

Enti locali. Il disavanzo della spesa regionale e locale, al netto di quella per la sanità, non potrà superare nel 2001 il livello raggiunto nel '99, aumentato del 3%. Nel 2002 vi sarà una compartecipazione dei comuni all'Irpef del 4,5%.

Carburanti e rottamazione. Tra il 2000 e il 2001 sono previsti sgravi per circa 3.800 miliardi: prorogato fino al 30 giugno 2001 lo sconto di 50 lire al litro sui carburanti. Lo sconto viene esteso anche al gasolio per il riscaldamento e gpl. Agevolazioni per energia geotermica, accisa azzerata per il biodiesel e per il gasolio da riscaldamento delle serre.

Assicurazioni. Permanente tassa 10,5% sui premi.

Alluvione. Circa 5.450 miliardi. 200 alla Calabria.

Spesa pubblica. Risparmi di 5.590 miliardi nel 2001 dal sistema di acquisti on line della pubblica amministrazione mentre altri 800 arriveranno da nuove dismissioni immobiliari.

Stadio olimpico. Potrà essere venduto senza parcheggi.

Mamme e sociale. Passa da 300.000 a 500.000 lire al mese per cinque mesi l'assegno per le neo-mamme che non abbiano assistenza previdenziale con reddito familiare inferiore ai 50 milioni. Aumentati anche il reddito minimo di inserimento, l'assegno per le famiglie povere con più di tre figli (200.000 lire al mese per 13 mesi) e gli sgravi per i nuclei con portatori di handicap. Credit Card da 10 milioni per giovani che acquistano Pc e seguono corsi di formazione, finanziata l'operazione un pc per gli studenti (180 miliardi).

Pubblico impiego. Dovrà ridursi dell'1% nel 2001, dello 0,5% nel 2002 e nel 2003. Oltre 3.000 miliardi per i rinnovi dei contratti. 1.030 a Forze dell'ordine e Forze Armate.

Sconto morosi immobili pubblici. Si pagherà il 20% in meno.

Umts. Il 10% degli incassi dall'asta serviranno a finanziare la formazione tecnologica (270 miliardi per elettrosmog).

Mucca pazza. Stanziati 55 miliardi per la prevenzione.

Lavoro. Arrivano 1.000 nuovi ispettori.

Fs. Revocate concessioni, ristrutturazioni Fs esentasse.

Il premier Giuliano Amato

Cambio sesso. Lo Stato pagherà i costi giudiziari.

Videopoker. Sono al bando, si punteranno solo 2.000 lire e se ne vinceranno al massimo 20.000 in beni e non in soldi.

Superenalotto. Aumenta di 100 lire il costo della colonnina.

Testate politiche. 40 miliardi in più nel 2001.

Lsu. Inserite norme che prevedono la proroga dei progetti per 82.000 lavoratori socialmente utili e la stabilizzazione nei prossimi mesi di 30.000 di questi posti di lavoro. Possibilità di accedere al prepensionamento.

Biodiesel. Maggiori sgravi per il carburante vegetale prodotto dall'olio di colza e di girasole. Dal primo luglio questo carburante sarà esente da accisa.

Scuola. Per gli stipendi degli insegnanti sono stati messi a disposizione 1.100 miliardi nel 2001, 1.500 miliardi nel 2002 e 1.700 miliardi nel 2003.

Autostrade. Nel 2001 potrebbero scattare aumenti «controllati» dei pedaggi praticati dalle società che hanno debito col Fondo di garanzia.

Quote latte. Scattano misure alternative alle trattenute che verranno stabilite con decreto ministeriale.

Commercio elettronico. 110 miliardi per incentivare l'innovazione nelle imprese.

Esenzione Irpef lavoratori atipici. Non pagheranno le tasse i lavoratori che guadagnano meno di 12 milioni annui ma in periodi discontinui.

Mutui. Sarà un decreto legge ad occuparsi della vicenda dopo la Finanziaria.

ROMA Sui mutui usurari le banche hanno fretta. E non hanno del tutto abbandonato l'idea di poter convincere il governo a fare un blitz nell'ultimo passaggio della Finanziaria per trovare il compromesso saltato all'ultimo momento al Senato, dove la Finanziaria ha avuto il via libera. Un'ipotesi fragilissima, quasi inconsistente, che costringerebbe Camera e Senato a fare gli straordinari tra Natale e Capodanno. Ma anche se quest'ipotesi sfumasse, dall'assemblea dei banchieri riunita ieri all'Abi è arrivato un segnale preciso: bisogna fare presto, la questione va risolta nel giro di un paio di settimane. Oltre a ciò dall'Abi arriva un chiaro stop a ogni ipotesi di misure retroattive.

«Possiamo discutere sul futuro - ha spiegato il presidente dell'Abi Maurizio Sella - ma riteniamo inaccettabile ogni rilettura del passato». E per quanto riguarda il nuovo tasso, per Sella «sarebbe ragionevole agganciare alla media dei btp degli ultimi 25 anni, le rate in scadenza il prossimo 2 gennaio».

Preoccupati invece i consumatori che hanno chiesto, prima di ogni decisione la convocazione di un tavolo a tre con governo e banche. Giuliano Amato ha però fretta e ha promesso interventi probabilmente per decreto subito dopo il varo della manovra. Che ieri, con un paio di giorni di ritardo sul calendario previsto, ha tagliato il traguardo del Senato per tornare alla Camera dove entro sabato dovrebbe arrivare il via libera definitivo.

Ma su questa conclusione non sono tutti pronti a scommettere. C'è chi sta lavorando infatti per arrivare a introdurre nuove modifiche alla Camera che costringerebbero il Senato agli straordinari. Tra questi c'è il capogruppo dell'Udeur Roberto Manzione che non ha abbandonato l'idea di inserire nella manovra il taglio dell'Irpeg al Sud dopo la bocciatura subita nel primo giro. A creare apprensione sono anche le numerose modifiche apportate al Senato che hanno ulteriormente gonfiato la Finanziaria portandola oltre i 150 articoli, rispetto ai 70 iniziali. Molti emendamenti potrebbero essere mal digeriti dai deputati e basterebbe un blitz per portare alla quarta lettura. Il presidente della commissione Bilancio della Camera Augusto Fantozzi spera che questo pericolo venga scongiurato: «Di tutto abbiamo bisogno tranne che di un nuovo passaggio parlamentare».

Sulla manovra approvata ieri i giudizi sono divisi. Per Gianni Agnelli «va nella direzione giusta, ma vedo molto ottimismo e molta fiducia sulla crescita da parte del governo e su questo ho più di una riserva. Mi auguro abbiano ragione loro». Giulio Andreotti critica invece le troppe carrozze attaccate alla manovra: «È decisamente troppo infarcita di cose». Critico anche il presidente dei senatori d Forza Italia Enrico La Loggia che parla di «manovra puramente elettorale». Ma per il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda «alla fine delle votazioni al Senato è migliorato anche se di poco il saldo netto da finanziare».

p.t.

Le cifre della Finanziaria

AZIENDE

L'Irpeg scenderà in due anni dal 37% al 35%. Niente contributi e sconti decrescenti per 4 anni alle imprese in emersione. Credito d'imposta di **800.000 lire al mese** per ogni nuovo occupato a tempo indeterminato (1.200.000 lire nelle zone dell'obiettivo 1). Estensione della Dit anche alle mini-ditte, reintroduzione del **'forfettone' fiscale al 15%** di aliquota per le imprese sotto i 50 milioni di fatturato. Incentivi per le imprese che innovano e per i contratti di 'formazione continua'. Per le pmi **sconto Irap di 10 milioni** su base imponibile di 350

RIDUZIONI IRPEF

Aumenta la soglia d'esenzione per i lavoratori dipendenti, che **passa da 9,1 a circa 12 milioni annui e, per i lavoratori autonomi, da 4 a 6 milioni**. 350.000 lire in busta paga per tutti a novembre, 200.000 lire per le pensioni incapienti; l'acconto Irpef scende dal 92 all'87% l'Irpeg va al 93% (99% nel 2003)
Le detrazioni per i familiari a carico passano a 516.000 lire nel 2001 e 552.000 nel 2002 sopra i 100 milioni di reddito; sotto i 100 milioni diventano 552.000 nel 2001 e 588.000 nel 2002; sotto i 100 milioni e con più di un figlio, la detrazione sale a 616.000 lire nel 2001 e a 652.000 nel 2002. A queste detrazioni vanno aggiunte altre 240.000 lire per i figli sotto i tre anni.

SANITÀ

Eliminati dal 2001 tutti i tickets sui farmaci e sulla diagnostica preventiva anti-tumorale (anche sotto 45 anni). **Dal 2002 ridotti a 23.000** i tickets sulla diagnostica generica. Da luglio del 2001 i pazienti dovranno rimborsare la differenza tra il prezzo dei farmaci generici e quello di 'marca'

PENSIONI

Aumento di 50.000 lire al mese tra i 60 e i 65 anni e di 160.000 lire tra i 65 e 75 anni; sopra i 75 arriva a 180.000 lire. Dal primo gennaio 2001 le pensioni di anzianità e di invalidità ed il reddito da lavoro autonomo potranno essere cumulate nella misura del 70%. Saranno completamente cumulabili la pensione con 40 anni di contributi e il reddito da lavoro sia autonomo che dipendente. Niente contributi per coloro che raggiungono i limiti di età per la pensione e restano al lavoro. Rivalutate le pensioni.

CASA

La **prima diventa esente da Irpef**, vengono **prorogati gli sconti del 36%** sulle ristrutturazioni e l'Iva resta al 10% sull'edilizia. Le detrazioni per gli affitti concordati saranno di **960.000 lire** per le famiglie con un reddito sotto i 30 milioni (diventano 1.920.000 in caso di cambio di residenza per esigenze lavorative) e di **480.000** lire per i redditi fra 30 e 60 milioni (960.000 in caso di mobilità)

ANSA-CENTIMETRI

MANOVRA L'ex pm parla di normative che distribuiscono favori a pioggia

Di Pietro ha votato contro

ROMA «Ho detto no alla Finanziaria perchè non è una vera legge Finanziaria ma un provvedimento elettorale che distribuisce a pioggia una serie di favori a personaggi di questo o quel partito». Così il senatore Antonio Di Pietro spiega il suo voto contrario alla Finanziaria.

«Il centrosinistra - ha detto ancora Di Pietro ai microfoni di Radio Radicale - non ha capito che ha dato al centrodestra la possibilità di ottenere provvedimenti favorevoli al suo elettorato pur votando contro. Insomma, due piccioni con una fava».

«A noi dell'Italia dei Valori, invece, non hanno voluto dare ascolto. E così la Finanziaria che è uscita - ha detto ancora l'ex pm - esprime un abuso del potere governativo, va contro le raccomandazioni europee che chiedevano all'Italia di ridurre le spese e rivedere il welfare e non ha avuto il coraggio di tutelare i cittadini nella vicenda dei mutui».

La campagna elettorale è ormai dietro l'angolo e Di Pietro non ha perso l'occasione di distinguersi dal centrosinistra.

Ancora polemiche sulla trasmissione Porta a Porta

Berlusconi: «Non ero da Vespa per fare l'esame di geografia»

ROMA Una stretta di mano dopo le mille polemiche che hanno visto un suo alleato assestare attacchi al Quirinale. Silvio Berlusconi, ieri nel corso di una cerimonia, si è avvicinato al Capo dello Stato. Un gesto doveroso e di cortesia che, però, alla luce delle ultime settimane assume contorni diversi. Ma tant'è. Quella appena trascorsa è stata un'altra giornata velenosa per la politica italiana impelagata in discussioni sul terrorismo e sull'immigrazione. Nel mezzo restano code polemiche sulla trasmissione Porta a Porta di Bruno Vespa finita nella bufera per presunti tagli strategici all'intervento di Silvio Berlusconi. Ma anche per la disponibilità dimostrata da Vespa, secondo il centrosinistra, nei confronti di Berlusconi.

E proprio il leader del Polo ha voluto spiegare e rispondere alle accuse del Centrosinistra. Che per bocca di Francesco Rutelli è tornato lanciare strali: «Le aziende di Berluscni condizionano la vita degli italiani».

Il leader del Polo la butta sull'ironico: «Non ero a Porta a Porta per sostenere un esame di geografia: spero che la Rai trasmetta i 12 minuti tagliati solo per far durare la trasmissione come quella di Rutelli... ci si accorgerà che avevo detto cose di sostanza». Berlusconi definisce quindi «puerili le accuse rivolte da gente buona a nulla ma capace di tutto».

Ironie fuori luogo, insomma: «Dovevo illustrare una quantità di progetti, citare numeri e cifre che, per quanto riguarda i fondi europei e quelli privati, avevamo appena raccolto». Ecco perchè c'erano tutti quei segni a matita.

Silvio Berlusconi di Fi

«L'Italia - annuncia - sarà un grande laboratorio per l'organizzazione del modello di Stato del futuro. Il nostro

L'avversario Rutelli attacca: «Le aziende del Cavaliere ormai condizionano la vita degli italiani»

è un progetto che può essere giudicato ambizioso, ma se non si ha l'ambizione di un grande rinnovamento non si può fare molto di positivo e noi siamo gli unici in campo a poter fare ciò che serve». E il programma è il programma: tante riforme da quella del codice penale a quello civile per finire alla legge lettorale.

E così, fa capire Francesco Rutelli, si farà tutto a sua immagine e somiglianza: già adesso «se vai al cinema o a teatro, leggi un libro, guardi la tv, stipuli un'assicurazione, ami il calcio, o vuoi telefonare hai la certezza di imbatterti in una azienda di Berlusconi». Non c'è dubbio che «le sue aziende condizionino la vita degli italiani». Sui manifesti, attacca il candidato premier dell'Ulivo, «hanno messo di tutto. L'unica cosa che manca è dire agli italiani...che avranno il babà a colazione. Hanno esaurito ogni argomento, ma non credo che gli italiani abbocchino a questo giochetto».

c.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Vespa è bravissimo, un genio nel suo genere. Altro che lo spot di Berlusconi. Non è forse a "Porta a Porta" che il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha annunciato la rinuncia alla premiership del Centrosinistra ? E quell'intervista, onorevole Amato, era in ginocchio o all'impiedi ? Ed era forse a schiena dritta la prima intervista di Francesco Rutelli da candidato premier del Centrosinistra ? Ma per favore.

Allora, diciamola tutta: le interviste sdraiate, che sono una specialità della Rai e non soltanto di Vespa, piacciono a destra e a sinistra, a Berlusconi come a D'Alema, a Bertinotti come a Fini. Ma è il Centrosinistra, con la complicità di una direzione aziendale svagata e opportunista, che ha consegnato a Vespa, uomo che non manca neanche di senso dell'umorismo quando dichiara che lui non si fa intimidire da nessuno, le chiavi della politica italiana. Nessuno adesso può impedire di approfittarne a Berlusconi, cui gli avversari politici hanno fatto anche questo omaggio, dopo aver contribuito, in cambio di chissà quale improbabile "inciucio", a salvare le sue aziende, che un lustro fa erano sull'orlo di una grave crisi.

Perciò, a questo punto, giù le mani da Vespa e dai suoi spot. Se vuole prendersela con qualcuno, il Centrosinistra se la prenda con se stesso e, per una volta, faccia mea culpa.

Alberto Statera

Monito del Presidente della Repubblica durante la cerimonia degli auguri di Natale e Capodanno

Ciampi: «Giustizia italiana troppo lenta»

ROMA Velocizzare la macchina giudiziaria. Difendere l'autonomia della magistratura. Carlo Azeglio Ciampi è tornato a puntare il dito sui problemi che più lo preoccupano da quando è stato eletto Presidente della Repubblica, un anno e mezzo fa. Il nuovo monito sui mali della giustizia è stato pronunciato davanti al più autorevole degli uditori nel corso della tradizionale cerimonia degli auguri di Natale e Capodanno che si è tenuta ieri al Quirinale. Davanti alle alte cariche dello Stato riunite nel salone dei Corazzieri, Ciampi ha riconosciuto i progressi compiuti negli ultimi mesi. Ma ha sottolineato che molto resta ancora da fare. «Ho più volte manifestato la mia preoccupazione per le condizioni dell'amministrazione della giustizia» ha detto rivolgendosi al presidente del Consiglio Giuliano Amato, ai presidenti di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, al senatore a vita Francesco Cossiga e al presidente della Corte Costituzionale Fernando Santosuosso.

Far osservare le leggi, tutelare il diritto dei cittadini, garantire la certezza della pena: è questo il banco di prova più delicato per la società civile e le istituzioni. Mentre resta da correggere una grave anomalia che mina l'autorevolezza internazionale dell'Italia riconfermata in parte dal vertice europeo di Nizza: «Il nostro sistema deve essere in grado di abbreviare i tempi troppo lunghi delle procedure giudiziarie».

Il bilancio dell'attività svolta in questa legislatura è positivo solo in parte. Le ampie intese parlamentari hanno consentito di realizzare importanti innovazioni dell'ordinamento giuridico e della disciplina processuale. Bisogna proseguire su questa strada per rilanciare l'attività nei tribunali «convogliando l'impegno e l'energia di tutti ai fini della razionalizzazione delle strutture e dell'organizzazione del lavoro».

A questo sforzo, però, va affiancata la tutela del ruolo dei giudici in base al dettato costituzionale. Secondo Ciampi «non si può prescindere dal riconoscimento dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, condizione indispensabile della vita democratica». Sui ritardi della giustizia il Capo dello Stato era già intervenuto a maggio, quando, davanti al plenum

Carlo Azeglio Ciampi

«Non si può prescindere dal riconoscimento dell'autonomia dei giudici»

del Consiglio superiore della magistratura aveva invitato il massimo organo dei giudici «a rovesciare questa tendenza».

Ma Ciampi ha esternato anche su un'altra questione che alimenta l'allarme nella società: l'immigrazione clandestina. Ha chiesto che i flussi siano attentamente regolati nel rispetto dei diritti e dei doveri. Spiegando che «gli immigrati sono produttivi per la nostra economia ma è indispensabile reprimere le organizzazioni criminali che tentano di crescere come un cancro».

Antonio Pennacchioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 20 dicembre 2000 è stata di 62.750 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Saranno le feste più ricche dell'ultimo decennio: 11 milioni i connazionali fuori casa, spese da capogiro per cenoni e regali

Un italiano su 5 in viaggio per Natale

La meta preferita è la montagna, specie il Trentino-Alto Adige. In pochi all'estero

IL CASO

Alitalia e altre: azioni anticoncorrenziali

Sovrapprezzo carburante: cinque compagnie aeree nel mirino dell'Antitrust

Un velivolo Alitalia in fase di approntamento.

ROMA Colpo di scena sul fronte della concorrenza aerea. L'Antitrust ha aperto un'istruttoria su Alitalia, Air One, Air Europe, Volare Airlines, Meridiana e Air Dolomiti per gli aumenti delle tariffe per il trasporto di passeggeri a seguito degli incrementi dei costi del carburante. L'Authority in questione ha spiegato ieri di aver verificato comportamenti anticoncorrenziali delle compagnie. Non solo. Ci sarebbe anche il carattere ingannevole di alcuni messaggi pubblicitari che non permettevano di percepire gli aumenti.

«Il supplemento tariffario, denominato "fuel surcharge" (supplemento carburante), è stato introdotto nel giugno 2000 dalle compagnie Alitalia, Air One, Air Europe, Volare Airlines, Meridiana e Air Dolomiti e fissato inizialmente in lire 10mila per tratta. Poi, a partire dal primo settembre - spiega l'Antitrust - il supplemento è stato portato a lire 24mila».

Ad attirare l'attenzione dell'Antitrust non è stato il fatto che le compagnie lo abbiano introdotto e variato contemporaneamente e per importi identici, non correlati quindi alle caratteristiche della singola rotta. L'Autorità ha deciso di conseguenza di aprire un'istruttoria per verificare l'eventuale esistenza di un accordo o di una pratica concordata, con l'obiettivo di introdurre l'aumento tariffario e uniformarne l'importo.

Il procedimento istruttoria si concluderà entro il 29 novembre 2001. «Sul versante pubblicitario, l'Autorità per assicurare tempestività al proprio intervento - conclude la nota dell'Antitrust - ha comunque già disposto, all'inizio di ottobre, la sospensione provvisoria dei messaggi». Alitalia non ha rilasciato alcun commento sulla decisione dell'Authority di aprire un'istruttoria.

È di ieri, infine, il primo commento del segretario generale della Filt Cgil, Guido Abbadessa, sul business plan presentato dall'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Cempella, ai sindacati. Per Abbadessa gli 8 mila miliardi di investimenti e le 4500 assunzioni previste dal piano di sviluppo presentato da Cempella, sono da considerarsi una buona base di partenza per aprire un vero confronto sul piano.

Il «boom» sarà per Capodanno ma in pochi prolungheranno i soggiorni fino all'Epifania. Il comparto (due milioni di addetti) ignorato dalla Finanziaria

ROMA Ben 11 milioni di italiani trascorreranno il Natale in vacanza, ciascuno spenderà in media circa un milione; solo per il cenone di San Silvestro si pagherà un conto di 1.650 miliardi. Meta preferita la montagna: Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte. Ma, dopo anni di sofferenza, il «tutto esaurito» ritorna anche nelle città d'arte. A confermare che questo sarà il Natale più ricco degli ultimi 10 anni è un sondaggio dell'istituto Cirm, commissionato dalla Federalberghi, illustrato ieri a Roma. «Dopo tanti sacrifici - dice soddisfatto Bernabò Bocca, presidente della Federalalberghi - c'è di nuovo voglia di viaggiare e spendere. Il 2000 del turismo si chiude all'insegna del boom, con il10% in più di pernottamenti e un'incidenza sul Pil superiore al 6%».

NATALE. La tradizione delle feste a casa è ancora molto radicata. L'85% degli italiani resterà in famiglia, mentre il 9,3% (pari a 4,4 milioni) si metterà in viaggio. Solo il 17,6% dei vacanzieri andrà all'estero, e di questi più della metà ha scelto le città dell'Europa. Mete preferite la montagna, il mare e i centri d'arte. In media, a Natale gli italiani trascorreranno almeno 5 notti fuori casa: ospiti di parenti e amici (il 44,6%), in albergo (23%) o nelle seconde abitazioni (17,6%). Solo due milioni di italiani prolungheranno le vacanze fino a fine anno. La spesa media si attesterà su poco meno di un milione a persona, comprensivo di tutto, per un giro di affari pari a circa 4300 miliardi.

CAPODANNO. Se a Natale si è preferita la famiglia, le feste di fine anno sono l'occasione per evadere. Più di cinque milioni gli italiani che si metteranno in viaggio: l'88% resterà in Italia, il 12% andrà all'estero. La montagna stravince nelle preferenze con il 57,5%. In particolare, il Trentino-Alto Adige (16,3%), seguito da Lombardia (13,8%) e Piemonte (10%). L'alloggio preferito sarà, ma è inevitabile, l'albergo (42,9%). La spesa media complessiva a persona sarà di 900 mila lire, cui si aggiungeranno le 225 mila lire per il cenone di San Silvestro. Il giro d'affari sarà pari a 4450 miliardi.

EPIFANIA. Il buon andamento dell'economia viene confermato dalle cifre delle vacanze per l'Epifania. Un milione di italiani andrà in vacanza, per una spesa complessiva di 450 miliardi. Solo il 20% dei vacanzieri di Capodanno prolungheranno le ferie al 6 gennaio. La spesa media complessiva per persona sarà di 450 mila lire. Il clima di euforia per questo Natale con più soldi non riesce a togliere il broncio agli albergatori.

Il turismo dà due milioni di posti e un fatturato di 150 mila miliardi. Ma nella Finanziaria non c'è una riga per il comparto. «Maggioranza e opposizione ci hanno dimenticato. Avevamo chiesto la detraibilità dell'Iva per il turismo d'affari - si sfoga il presidente della Federalberghi - e il credito d'imposta per le assunzioni anche con contratto a termine, La risposta? Silenzio».

Dove finisce la tredicesima

Voce	Valore
Non risponde	4
Non prende la tredicesima	7
Risparmio	28
Saldo dei conti sospesi	28
Acquisti e spese	37

Voce	Valore
Regali	38
Abbigliamento	30
Viaggi	10
Nuove tecnologie audio-video, telefonia	9
Pasti e cenone	9
Elettrodomestici	6
Mobili	4
Auto-scooter	1
Altro	5
Non sa/non risponde	3
non prende la tredicesima	12

Fonte: Sondaggio SWG per Confesercenti

ANSA-CENTIMETRI

Un finanziere di stanza a Fernetti reagisce nel Napoletano a un giovane che lo aggredisce

In licenza da Trieste spara al bandito

Grave il ragazzo che stava impugnando un'arma giocattolo

NAPOLI Terribile inizio di licenza natalizia per un giovane finanziere campano che presta servizio alla Tenenza di Fernetti, Agostino Merone di 21 anni. L'altra notte a Casalnuovo, nel Napoletano, minacciato da un rapinatore minorenne con una pistola risultata poi essere un giocattolo, ha reagito sparando con l'arma d'ordinanza e lo ha ridotto in fin di vita. Il ragazzo, G.C., di 17 anni, versa in gravi condizioni all'Ospedale Cardarelli di Napoli dopo che il proiettile lo ha colpito al torace.

Merone in realtà aveva poche alternative. La sua automobile, in cui si trovava assieme alla fidanzata, è stata presa di mira da due giovani rapinatori e uno dei due col calcio della pistola ha addirittura rotto un finestrino della macchina tanto che alcune schegge hanno procurato alcune lesioni al finanziere (poi medicato all'ospedale) che d'istinto ha impugnato l'arma e ha sparato. Nonostante ciò l'episodio ha sollevato qualche polemica per le analogie con quanto avvenuto nelle scorse settimane a Grumo Nevano dove un poliziotto, anch'egli in macchina con la fidanzata, sparò ai rapinatori uccidendo uno di essi, un ragazzo di soli 16 anni.

Merone è nato ad Afragola, in provincia di Napoli, ma da oltre un anno e mezzo è impegnato a Trieste. Dapprima, per otto mesi, è stato in servizio alla caserma di Muggia dove un collega ieri lo ha definito «un finanziere dal comportamento ineccepibile» e da febbraio è stato trasferito alla Tenenza di Fernetti. Sempre in prima linea dunque sull'ultima frontiera terrestre italiana, alle prese con clandestini e passeur e con traffici di armi e di sigarette di contrabbando.

Il finanziere l'altra notte poco prima dell'una era, assieme alla ragazza, a bordo della propria Audi, in viale dei Ligustri a Casalnuovo, su uno spiazzo utilizzato di giorno per il mercato. A questo punto si sarebbe avvicinata una Fiat Uno con due giovani a bordo e avrebbe girato attorno quattro o cinque volte. Poi i due ragazzi son o scesi, uno ha rotto il finestrino dell'Audi e ha urlato: «Tira fuori i soldi e dammi le chiavi della macchina». Mirone che avrebbe estratto la pistola d'ordinanza tenendola a portata di mano già un attimo prima, ha reagito sparando.

Interrogato dal magistrato, il finanziere ha fornito una versione leggermente diversa. Ha detto che stava accompagnando a casa la fidanzata, che abita nelle vicinanze di Casalnuovo, quando è stato superato dalla Fiat Uno con a bordo i rapinatori. La macchina inseguitrice dopo il sorpasso, con una manovra spericolata, si sarebbe messa di traverso, costringendo il finanziere a frenare bruscamente e a bloccare la propria vettura. A questo punto sarebbe stato messo in atto il tentativo di rapina conclusosi in modo drammatico.

Silvio Maranzana

Quest'anno a Napoli le pistole-giocattolo ma identiche a quelle vere sono in cima ai desideri per i regali di Natale.

Milano: non c'è il donatore, vive due giorni senza fegato

MILANO Vittima di un grave incidente stradale, un giovane milanese di 29 anni, è vissuto quasi due giorni, esattamente 42 ore, senza fegato in attesa che si trovasse un organo per il trapianto. Il fatto, per i medici unico al mondo, è accaduto al Policlinico di Milano. Senza l'asportazione l'uomo, spiegano i sanitari, «sarebbe sicuramente morto sul tavolo operatorio per il sanguinamento». Da qui la rischiosa decisione di togliere l'organo e far defluire il sangue. Ora Manuel P., questo il nome del giovane, si trova in buone condizioni: cammina da solo e si esprime in modo corretto.

Tutto è iniziato la notte tra il 10 e l'11 novembre, quando Manuel P. rimane vittima di un grave incidente stradale mentre guida la moto. Trasportato al Pronto soccorso del Policlinico, vi arriva in coma per un trauma cranico e una grave emorragia interna addominale. Operato d'urgenza gli vengono riscontrate «vaste rotture a raggiera del fegato» e una rottura del rene destro, causate dal colpo ricevuto dal manubrio all'addome. Dapprima i medici tamponano l'emorragia ed effettuano la trasfusione di 25 flaconi di sangue e plasma e la mattina dopo si procede a un secondo intervento, ma l'emorragia continua. A questo punto l'equipe del professor Luigi Rainero Fossati decide che l'unica speranza è asportare completamente il fegato anche se mancano donatori disponibili. L'operazione avviene alle 13 dell'11 novembre.

Viene allora lanciato un appello urgente per un donatore dello stesso gruppo sanguigno in tutta Europa, ma l'attesa dura quasi 2 giorni, fino a che non si trova il donatore nello stesso ospedale e alle 3 di notte di lunedì 13, viene effettuato il trapianto. Il nuovo fegato entra dunque in funzione alle 7 dello stesso giorno. In totale il paziente è rimasto «in fase anepatica», per 42 ore. Nel corso della stessa operazione viene anche asportato il rene destro. Complicato il decorso postoperatorio in Rianimazione. Un pò alla volta però inizia la ripresa. Il giovane ha dichiarato di voler divenire donatore d'organi.

Un accordo tra poli universitari per l'istituzione di una rete Intranet-Internet ad altissima velocità

Ateneo, lezioni interattive on-line

Saranno collegati anche le aziende e i centri di ricerca

IN BREVE

Chioggia, famiglia sterminata dall'ossido di carbonio

CHIOGGIA Quattro persone sono state trovate morte dai vigili del fuoco in un appartamento a Chioggia, probabilmente per intossicazione da ossido di carbonio mentre un anziano vicino è stato rinvenuto privo di vita per cause naturali. Le vittime del gas sarebbero quattro componenti di una stessa famiglia che abitava in una casetta, trovati dai carabinieri richiamati dal parroco che, facendo visita all'anziano vicino, lo aveva trovato morto.

«Farò Natale davanti al Quirinale per protestare contro la scarcerazione dell'assassino di mio figlio»

ROMA Il figlio di 21 anni fu travolto e ucciso da un ucraino a giugno. Ora Giovanni Delle Cave vuole passare «il Natale davanti al Quirinale a protestare incatenato perchè proprio il 24 dicembre l'assassino di mio figlio uscirà di cella». Delle Cave ha spiegato che Mikhola Khomenko, l'ucraino che in stato d'ubriachezza il 25 giugno investì e uccise vicino Latina il figlio Eros e l'amico Giorgio Rullo, sarà scarcerato per decorrenza dei termini proprio domenica.

Casa di riposo peggio di un carcere a Matera Maltrattavano gli anziani, quattro arresti

MATERA Pulizie personali nel cuore della notte, pranzo e cena fuori orario, punture di spillone sulle mani, pulizia intima con acqua fredda, sporcizia: queste le condizioni di vita dei 48 ospiti della casa di riposo «Trifogli Saggese» di Ferrandina (Matera). Ieri quattro dipendenti sono stati arrestati ed è stato mostrato anche un video nel quale si vede il personale in servizio sollevare bruscamente gli anziani dal letto e fare le pulizie in fretta.

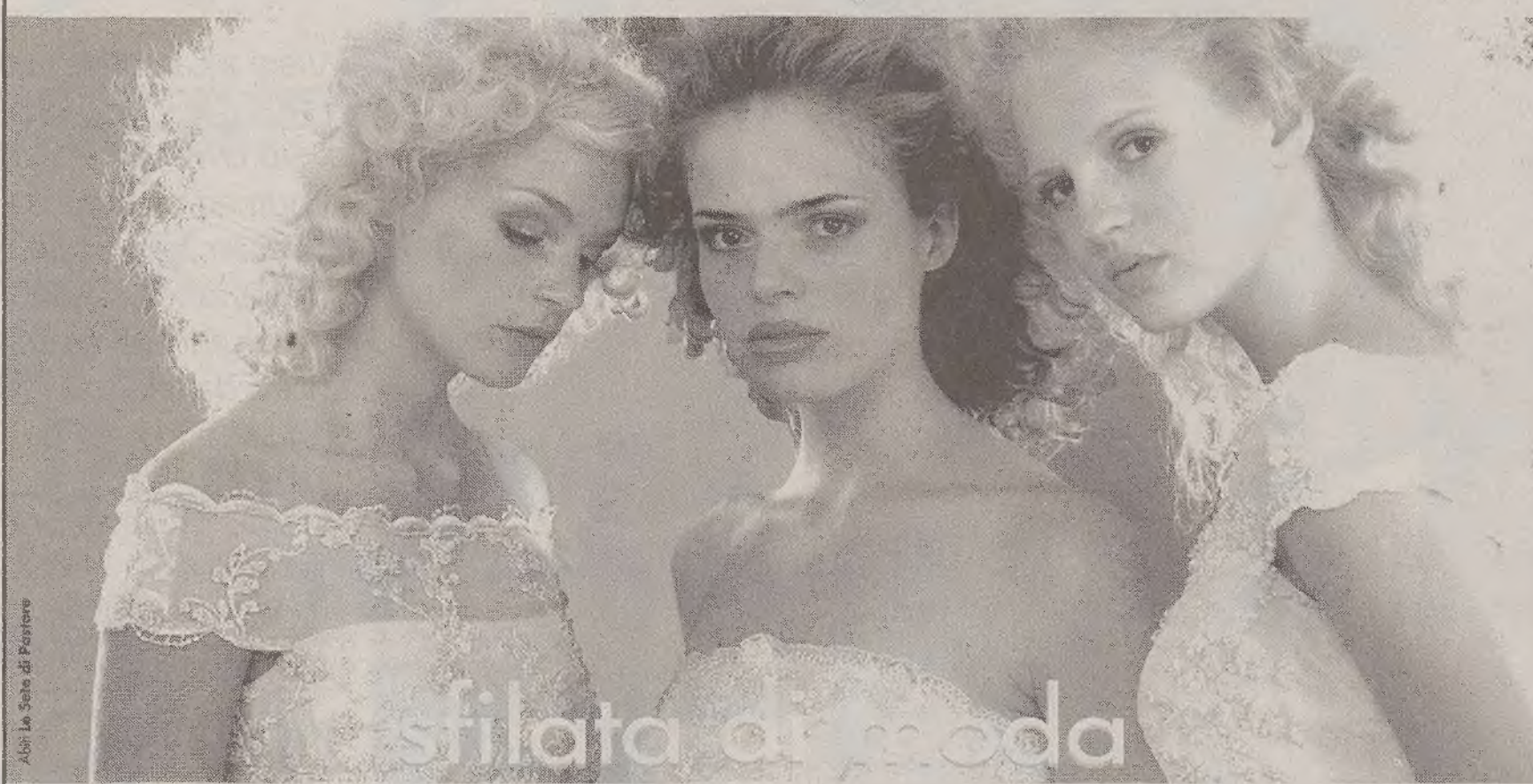
TRIESTE L'università di Trieste e altri 17 atenei di altrettanti Paesi, che si affacciano sull'Adriatico e sullo Ionio, hanno dato vita a uno dei progetti di istruzione a distanza tra i più importanti d'Europa. Grazie a una sofisticata tecnologia digitale, basata su un sistema intranet-internet, ad altissima velocità, 3 mila studenti potranno seguire i corsi di Scienze del servizio sociale rimanendo davanti al loro computer, a migliaia di chilometri dall'aula reale.

L'iniziativa si deve alla fattiva collaborazione tra gli atenei di Trieste e di Udine, oltre che Consorzio universitario di Pordenone. «Un vero evento tecnologico - ha detto il presidente del Consorzio, Olivano Spadotto - che comporta l'applicazione per finalità di studio del sistema più avanzato e super-veloce di comunicazione».

La metodologia di Communication Technology è quella dell'anello superveloce di Trieste, realizzato dall'ateneo giuliano (e per la cui attivazione collabora Telecom) che è asse portante anche nella realizzazione del Parco di ricerca scientifica e tecnologica di Pordenone, nuova realtà che sta vedendo la luce in base a un accordo fra il Consorzio pordenonese e l'Area di Ricerca di Trieste.

In base al progetto avviato dall'Università di Trieste, in collaborazione con il Consorzio interuniversitario Cineca (finanziato in buona parte dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica) e con il Consorzio, il Campus di Pordenone e l'area del Villaggio del fanciullo saranno collegati da un anello Internet-Intranet ad altissima velocità di trasmissione - 622 milioni di bit al secondo, nella fase di avvio - che consentirà la trasmissione in diretta interattiva delle lezioni.

Un accorgimento che si è ritenuto di sperimentare per la prima volta in Italia a livello universitario con il corso formativo che maggiormente si presta all'applicazione. «Questo corso - ha spiegato il presidente della Facoltà, Luciano Lago, introdotto dal coordinatore dell'ateneo giuliano a Pordenone, Marino Nicolich - è il primo in Italia come fatto formativo. Il nuovo sistema di comunicazione consentirà a chi abita lontano di fruire delle lezioni direttamente tramite il proprio pc».

Il sistema di comunicazione super-veloce rappresenterà, infine, la dorsale di comunicazione per altre università italiane collegate a Cineca, ma anche per la nuovissima rete di università dell'«Iniziativa adriatico-ionica» il cui documento programmatico è stato firmato a Ravenna da 25 ministri degli Esteri o dell'Università e da diciotto rettori.

L'ex premier laburista si candiderà alle prossime elezioni politiche. Ancora sangue nei Territori

Israele: torna in pista il Nobel Peres

A Washington stentano a decollare i colloqui di pace tra Barak e i palestinesi

GERUSALEMME Shimon Peres si candida per le elezioni israeliane del 6 febbraio 2001. L'ex premier laburista, 77 anni e un premio nobel per la pace vinto nel 94 insieme a Rabin e Arafat, scende in lizza con i migliori auspici dei sondaggi. Il maggior quotidiano israeliano Yediot Ahronot gli attribuisce infatti il 38% delle preferenze. A sostenere Peres sono i deputati del partito di sinistra Meretz. Si spacca in questo modo il fronte dei moderati e crescono le speranze per il leader della destra Ariel Sharon, dato a quota 29%. Si affievoliscono invece le speranze dell'ex primo ministro Ehud Barak, dimessosi lo scorso 10 dicembre. Il quotidiano gli attribuisce un misero 18%. A Barak è rimasta da giocare solo un'ultima carta: quella dei negoziati di pace con i palestinesi. Peres ha infatti annunciato che si ritirerà dalla contesa se Barak riuscirà a concludere un accordo entro il 20 gennaio (data di scadenza del mandato del presidente americano Bill Clinton, il principale mediatore fra le parti).

I negoziati in corso in questi giorni a Washington fra israeliani e palestinesi tuttavia stentano a uscire dal guado. Nonostante il ministro degli esteri egiziano Amr Moussa ostenti ottimismo («Arrivare a un accordo in tempi brevi è possibile» ha dichiarato ieri), le due parti non si sono ancora incontrate faccia a faccia. A frenare l'ottimismo contribuisce anche la fiammata di violenza registrata ieri nei Territori. A Gaza è stata una giornata di fuoco. Quattro i morti e ben 150 i feriti, di cui una quindicina in gravi condizioni, a causa di una dimostrazione presto degenerata in scontro a fuoco. Fonti palestinesi spiegano che i disordini sono stati innescati dall'iniziativa israeliana di costruire una postazione militare proprio al confine del campo profughi di Rafah.

Gli israeliani smentiscono, e accusano i palestinesi di aver fatto improvvisamente fuoco contro un check point già esistente. La mischia ha coinvolto centinaia di palestinesi. Dopo i sassi, sono comiciate a volare le pallottole. Una di esse ha centrato e ucciso un bimbo di soli 10 anni. Altri due i dimostranti caduti a Rafah.

Perfino un bambino di sette mesi è rimasto ferito.

Sempre nella striscia di Gaza soldati israeliani hanno ucciso un poliziotto palestinese e ferito in maniera molto grave un suo collega. I due si stavano avvicinando all'insediamento ebraico di Netzarim a bordo di un automezzo dei vigili del fuoco. Nelle ultime settimane si sono moltiplicati gli attentati di kamikaze arabi lanciati in automobile contro gli obbiettivi israeliani e ai soldati israeliani che difendono gli insediamenti dei Territori sono stati impartiti ordini categorici: fare fuoco contro qualunque vettura che non rispetti l'alt. Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha invitato i suoi alla calma per non compromettere i colloqui di Washington. Ma il suo popolo ormai ascolta solo gli appelli a proseguire nell'Intifada.

A Washington si tratta la pace, ma nei Territori si muore.

DAL MONDO

I giudici hanno rilevato vizi procedurali

Pinochet: la Corte suprema annulla il rinvio a giudizio per le «Carovane della morte»

SANTIAGO DEL CILE La corte suprema cilena ha confermato ieri l'annullamento del rinvio a giudizio di Augusto Pinochet nell'ambito del processo conosciuto come «Carovana della morte». Per quattro voti contro uno la seconda sezione del massimo tribunale cileno ha così accolto la tesi della difesa secondo cui il provvedimento del giudice Juan Guzman conteneva vizi procedurali. La Corte suprema ha nella sostanza ratificato la sentenza dell'11 dicembre della corte di appello che aveva annullato il provvedimento di rinvio a giudizio contro Pinochet non ritenendo valida la rogatoria realizzata da Guzman quando l'ex generale era detenuto a Londra. Nella sentenza la Corte suprema impone fra l'altro al giudice Guzman di interrogare l'imputato entro 20 giorni (al più tardi il 9 gennaio), al di là del fatto che siano previsti esami medici a cui Pinochet dovrà sottoporsi entro breve nell'ospedale militare della capitale.

Kosovo: tredici albanesi catturati dai soldati Kfor Stavano trasportando armi ai ribelli di Presevo

PRISTINA Soldati britannici della Kfor, la forza di pace a guida Nato, hanno catturato 13 albanesi che stavano trasportando armi destinate probabilmente ai combattaneti secessionisti dell'Ucpmb che operano nella valle di Presevo, provincia della Serbia meridionale a maggioranza albanese. L'operazione è stata condotta lungo la linea del confine amministrativo tra Kosovo orientale e Serbia del Sud, nei pressi della cittadina di Zegra. A bordo di quattro vetture gli albanesi avevano nascosto due mitragliatrici, undici fucili automatici, bombe a mano, lancia granate e un sistema di collegamento radio. Nel corso della stessa operazione i soldati britannici hanno sequestrato anche un gran numero di uniformi militari destinate ai combattenti dell'Ucpmb, mappe della zona, cariche di esplosivo e intere casse di munizioni per armi automatiche.

Pedofilia: un uomo del Montana uccise un bimbo e poi lo cucinò per servire i suoi pezzi ai vicini

WASHINGTON Raccapricciante vicenda di pedofilia e cannibalismo nel Montana: Nathaniel Bar-Jonah, 43 anni, è stato incriminato per aver ucciso un bambino di 10 anni, facendolo poi a pezzi e servendolo come carne ai vicini. Bar-Jonah è accusato della morte di Zachary Ramsay, che nel 1996 scomparve mentre si recava a scuola. L'uomo, che si dice innocente, è già in carcere in attesa di giudizio per aver molestato sessualmente un bambino e aver tentato di ucciderne un altro appendendolo a un soffitto con una corda. Bar-Jonah si è anche finto poliziotto per avvicinarsi a una scuola, afferma un giornale di Great Falls. In passato, ha già trascorso 12 anni in prigione, sempre per reati di pedofilia. Gli inquirenti sospettano che Bar-Jonah abbia ucciso un altro bambino: ossa sono state trovate nel suo garage, e i test mostrano che non appartenevano al piccolo Zachary.

I terroristi ammazzano un vigile urbano che stava per scoprire l'innesco di un'autobomba

Barcellona: l'Eta uccide ancora

L'omicidio è avvenuto nella centralissima Avenida Diagonal

L'agente con la sua azione ha evitato una strage. All'interno del veicolo la polizia ha rinvenuto una bomba «direzionale» dagli effetti devastanti

MADRID Due presunti membri dell'Eta, l'organizzazione armata separatista basca, hanno ucciso ieri a Barcellona un vigile urbano che si era avvicinato mentre spingevano lungo la principale arteria della città un'automobile con dentro un'ordigno esplosivo. I fatti sono avvenuti poco prima delle 8. Juan Miguel Gervilla, un vigile di 38 anni, stava dirigendo il traffico sulla Avenida Diagonal della capitale catalana quando ha notato una Fiat Uno rossa, con i fari di emergenza accesi, spinta da due uomini, che bloccava il traffico. Il vigile si è avvicinato alla macchina per aiutare gli automobilisti, ma uno dei due gli ha sparato due colpi di arma da fuoco, uno al petto e l'altro alla nuca, prima di fuggire a piedi con il suo complice, dirigendosi verso una vicina stazione della metropolitana. Nella macchina la polizia ha scoperto una pentola a pressione contenente oltre 13 chili di esplosivo. Secondo esperti artificieri, era una bomba di tipo «direzionale», la cui onda d'urto quando esplode si espande solo in una direzione, permettendo di orientare e di aumentare al massimo la potenza dell'ordigno. Secondo la rappresentante del governo centrale spagnolo in Catalogna, Julia Garcia Valdecasas, il tipo di bomba ritrovata - che doveva essere azionata con un telecomando - lascia pensare che gli assassini fossero militanti dell'Eta «che preparavano un attentato contro qualche autorità».

Gervilla, ha detto la rappresentante di Madrid, «è morto facendo il suo dovere, è morto ma ha salvato molte vite». La polizia sta esaminando a fondo la Fiat Uno rossa - una vettura rubata pochi giorni fa e con targhe false - perchè è la prima volta che un veicolo usato dal gruppo basco per fare un attentato non è distrutto o incendiato dopo l'attacco. Gli inquirenti sperano che il veicolo fornisca indizi che possano portare a identificare i membri del «comando catalano» dell' Eta. Questo gruppo di fuoco è particolarmente attivo dal novembre del 1999, quando l'Eta pose fine a una tregua: da allora ha ucciso tre persone e fatto esplodere due bombe a Barcellona e dintorni. Questo nuovo omicidio attribuito ai guerriglieri separatisti baschi arriva lo stesso giorno in cui le due principali centrali sindacali spagnole - Comisiones Obreras e Union General de Trabajadores - hanno sottoscritto il patto «per la libertà e contro il terrorismo», firmato la settimana scorsa dai popolari del premier Josè Maria Aznar e dai socialisti, principale forza di opposizione.

L'adesione dei sindacati rafforza il peso politico del patto anti Eta, che è stato criticato dai nazionalisti moderati baschi.

Il cadavere del vigile ucciso.

Stati Uniti: Bush «consegna» a un manager il Tesoro Usa

WASHINGTON Esauriti gli scambi di cortesie a Washington con Bill Clinton e con l'irriducibile rivale democratico Al Gore, George W. Bush è tornato ieri nella sua Austin, per affrontare un'altra giornata importante. Nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la Texas University, infatti, ha annunciato una serie di nomine di primo piano. La più importante e attesa, naturalmente, è quella del futuro segretario del Tesoro, ruolo delicato e decisivo per l'andamento dei rapporti con La Federal Reserve. Ebbene, le voci dei giorni scorsi hanno trovato conferma e l'incarico è stato attribuito a Paul ONeill. Il prescelto ha sessantacinque anni e dal 1987 è presidente del colosso siderurgico «Alcoa Inc.». Ha già una buona esperienza di governo, avendo fatto parte dell'amministrazione sotto Gerald Ford. All'epoca si distinse come vice direttore per il Bilancio. Un articolo del Wall Street Journal ha però rischiato di compromettere la nomina. Il quotidiano finanziario, infatti, ha sostenuto che in passato ONeill abbia condiviso le posizioni assunte da Gore in merito alle imposte su benzina e carbone. Questa rivelazione ha fatto inarcare il sopracciglio a qualche esponente della destra repubblicana. Considerando che la squadra di governo deve essere approvata dal Senato e che in tale assemblea il Gop e il Partito democratico si spartiscono equamente i cento seggi, basterebbe un dissidente per bloccare tutto. Ma ieri anche altre caselle si sono riempite. A partire da quella relativa al ministro del Commercio, che sarà Don Evans, responsabile della campagna elettorale e soprattutto uno dei migliori amici del nuovo presidente. L'espatriato cubano Mel Martinez ha ottenuto il dicastero dell'edilizia e un'altra donna, dopo il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleeza Rice, è entrata a far parte dell'esecutivo. Si tratta di Anne Veneman, 51 anni, responsabile dell'agricoltura. Sta infine per essere sciolto il nodo relativo al successore di Janet Reno al dicastero della Giustizia. Dovrebbe essere il governatore del Montana Marc Racicot, che pare avere superato la concorrenza dell'omologo dell'Oklahoma, Frank Keating. Se proprio dovesse andargli male, comunque, per lui è pronta la poltrona di segretario agli interni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PORTOROSE Trovato il batterio «del Legionario» che, secondo una segnalazione, ha infettato un turista inglese la scorsa estate

Il «morbo» nella doccia dell'albergo

Riapre dopo una settimana l'Hotel Palace: sterilizzato l'impianto dell'acqua calda

Dopo la «disinfestazione», la direzione ha già ottenuto l'Ok dagli ispettori sanitari sloveni. Il microbo è attivo a una temperatura tra 25 e 45 gradi

PIRANO Il morbo del Legionario si annidava nell'impianto di acqua calda del Grand Hotel Palace di Portorose. Lo hanno individuato gli esperti dell'Istituto per la sicurezza sanitaria di Capodistria, nel corso di un'ispezione condotta poco tempo fa. Da allora, l'albergo è stato chiuso per la necessaria sterilizzazione dell'impianto idrico, e gli ospiti sono stati trasferiti in altri alberghi. L'operazione di «disinfestazione», come viene confermato dalla direzione dell'albergo, è andata a buon fine e non c'è più alcun pericolo per i turisti, tanto che già oggi l'albergo potrà riaprire i battenti.

L'allarme è nato dopo una segnalazione arrivata dalle autorità sanitarie inglesi, le quali avevano informato Lubiana che un loro cittadino, dopo una vacanza a Portorose (ma non solo), aveva contratto questa rara malattia. La quale si manifesta come una forte polmonite che, alla volte, può avere «esito fatale».

Si tratta del batterio "legionella pneumophila", che si annida tra l'altro negli impianti di aria condizionata. Ma, come si è potuto vedere, anche in quelli idrici, e persino nell'acqua potabile, dove il microbo diventa «attivo» specie se trova una temperatura tra 25 e 45 gradi. L'infezione può scattare quindi anche attraverso gli impianti per aerosol, e persino sotto la doccia. E questa potrebbe essere la «via» che ha favorito il contagio del turista inglese.

La direzione degli Hotel Palace ha pertanto disposto un'analisi di laboratorio della rete dell'acqua calda. Gli esami hanno dimostrato che in tre casi è stato superato il livello consentito di batteri.

Sulla base di questi risultati, l'ispezione sanitaria ha disposto la chiusura dell'albergo il 14 dicembre scorso. Successivamente è seguita la «terapia d'urto» per eliminare il batterio, attraverso l'immissione nel circuito dell'acqua calda di cloro, portando il tutto ad una temperatura superiore a 60 gradi. In questo modo, il batterio è stato eliminato.

«Purtroppo - confessa il direttore del Grand Hotel Palace Miran Stiplosek - non eravamo informati sui pericoli di queste infezioni».

La direzione dell'albergo, pur essendo conscia della pubblicità negativa che la notizia potrà avere sulle prenotazioni, resta fiduciosa e attende già i primi ospiti per Natale.

Da rilevare che l'albergo è da sempre stato meta preferita di personaggi della politica e dello spettacolo (come Ezio Greggio, «pizzicato» dai paparazzi la scorsa estate mentre si trovava a Portorose con l'ex velina Alessia Mancini). Nello stesso albergo si è anche suicidato in agosto Leo Begasson, il filippino fuggito da Muggia dopo aver sequestrato Luisa Farinon Caltagirone, moglie dell'editore romano.

a.r.

Un'immagine del Grand Hotel Palace a Portorose.

Maxirissa tra giovani nella discoteca Tivoli

PORTOROSE Maxirissa ieri notte nella più nota discoteca della «Baia delle Rose». Verso l'una del mattino nei locali del Tivoli due gruppi di giovani tra i 16 e i 18 anni, hanno provocato un putiferio. Alla fine per sedare la violentissima lite sono intervenute le forze dell'ordine. Stando alle prime testimonianze fornite dal titolare della discoteca, i due gruppi di teppisti, dopo aver bevuto copiosamente, infastidito diversi clienti ed essersi lanciati a vicenda frasi ingiuriose, nelle ore piccole hanno deciso di saldare definitivamente il conto. Finora gli inquirenti hanno appurato che il primo gruppo di scalmanati, guidato dal sedicenne T.S., di Pirano, era composto esclusivamente da giovani locali. L'altro schieramento, proveniente dalla località alpina di Mojstrana, nella Slovenia settentrionale, era invece capeggiato dal diciottenne Z.B. Poco prima dell'una, l'ennesima sfida tra i due gruppi. Nel parapiglia generale alcuni giovani sono rimasti leggermente contusi, tanto da rendersi necessario il loro ricovero nel vicino ospedale generale di Isola d'Istria. L'incresciosa vicenda avrà strascichi giudiziari.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,15	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	166,20	=	1598,82	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,78	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	152,90	=	1470,88	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La Corte costituzionale «salva» la legge varata dal Sabor alcuni mesi fa

Croazia, diritti delle minoranze: respinto il ricorso targato Hdz

ZAGABRIA La Corte costituzionale croata ha deciso ieri di bocciare la richiesta di 39 deputati contrari alle modifiche e aggiunte alla Legge costituzionale sui diritti umani e sulla tutela delle Comunità nazionali minoritarie. I 39 deputati della Camera delle Contee (Camera alta), quasi tutti appartenenti al partito nazionalista dell'Accadizeta, avevano inoltrato tale richiesta alla Corte affermando che il Sabor (*foto*) aveva approvato i cambiamenti alla legge costituzionale senza avere in precedenza ottenuto il parere dell'altro ramo parlamentare. Vanno dette innanzitutto due cose: la prima è che questa normativa costituzionale tutela anche i diritti del gruppo nazionale italiano e che nella battaglia per migliorarla hanno partecipato con successo l'Unione italiana e il deputato al seggio specifico Furio Radin. Quale seconda cosa va sottolineato che la Camera delle Contee, costituitasi in base ai risultati delle amministrative 1997, è in mano all'Hdz, lo schieramento dello scomparso Tudjman. La Camera dei Deputati, che è quella che «conta», è invece dominata dal centrosinistra, ossia dai parlamentari dell'esapartito, eletti alle parlamentari di un anno fa. Da qui i contrasti tra le due Camere, con quella delle Contee che non rispecchia l'attuale quadro politico nel Paese. Secondo i 39 deputati, sarebbero state commesse irregolarità procedurali nel varare le varie aggiunte e modifiche, tesi che la Corte costituzionale ha respinto in toto. I giudici della Consulta croata hanno motivato il verdetto, affermando che la legge così approvata non modificava la Costituzione e che la Camera delle Contee avrebbe potuto comunque dare una propria valutazione prima che la normativa ottenesse il via libera.

Unie, l'incidente all'aeroporto: ritirato il brevetto al pilota

LUSSINPICCOLO Prima misura del ministero dei Trasporti e comunicazioni in relazione al tragico incidente di Unie, in cui è rimasto ucciso il 50.enne Davor Zorovic, decapitato dall'elica di un aereo Cessna 177. Al pilota del piccolo velivolo, Rajko Tomasic, 48 anni, è stato temporaneamente ritirato il brevetto e nel contempo ha dovuto sottoporsi a una visita medica straordinaria, come del resto contemplato dalla legge. Tomasic è il proprietario della compagnia North Adria Aviation di Orsera che ha in concessione i collegamenti tra Lussinpiccolo e gli scali di Unie e Veglia. Il passeggero è deceduto il 13 dicembre, attorno alle 8.30, subito dopo essere sbarcato a Unie dal Cessna 177 decollato dall'aeroporto turistico lussignano. Per cause tuttora in via d'accertamento, Zorovic, ingegnere in architettura e personaggio molto noto nell'arcipelago quarnerino, è stato colpito a morte dall'elica, morendo all'istante. La sua orribile fine ha destato costernazione e scalpore non solo a Lussino, in quanto è la prima volta che in Croazia è avvenuto un incidente del genere.

Il ministero ha istituito una commissione ad hoc col compito di fare luce su dettagli e cause della tragedia, commissione capeggiata da Josip Milosevic. Anche se la notizia non è ufficiale, sembra che lo scalo resterà chiuso per circa due mesi.

Il bilancio 2000 del direttore Korelic, che si dice soddisfatto anche per l'operazione Molo VII

Luka Koper, un altro anno record

I traffici al porto raggiungono quota 9 milioni di tonnellate

CAPODISTRIA Soddisfatti per i record nella manipolazione di merci, per le entrate registrate e per la concessione legata alla gestione del Molo VII a Trieste. Rammarico per la mancata fusione con l'Intereuropa nel Centro servizi globale e per gli inutili tentativi di avviare i lavori al secondo binario sulla tratta Capodistria-Divaccia. Questi gli elementi principali esposti dal presidente del Porto capodistriano, Bruno Korelic, nel corso della conferenza stampa servita a fare il punto sull'andamento del 2000 per l'unico ente portuale sloveno. Entro la fine dell'anno Luka Koper raggiungerà la soglia dei 9 milioni e 250 mila tonnellate di merci manipolate. I bilanci mettono in evidenza un guadagno netto di circa 30 miliardi di lire. Più che del passato, Korelic ha parlato dei futuri progetti del Porto. Per il 2001 le entrate dovrebbero sfiorare i 140 miliardi, per un utile di circa 32 miliardi, ossia un incremento di circa il 10 pr cento. Ingenti saranno gli investimenti per migliorare l'offerta dello scalo e la sua infrastruttura. Circa 35 miliardi serviranno all'acquisto di nuove gru per i terminal rinfuse e per l'ammodernamento della rete informatica. Quasi quattro miliardi saranno destinati agli interventi per l'ulteriore tutela dell'ambiente. Subiranno forse un rallentamento i preparativi per la costruzione del molo tre. Il progetto, già a buon punto, andrà rivisto, alla luce della concessione ottenuta a Trieste. Il porto di Capodistria non sottovaluta le possibili difficoltà del nuovo anno. La tendenza al rialzo dell'inflazione potrebbe far aumentare le spese di gestione. Da tenere in considerazione ancora l'andamento del corso del dollaro rispetto al tallero sloveno. La concorrenza si farà sempre più agguerrita nei prossimi mesi, anche con il ripristino dei canali navigabili sul Danubio. Le autorità di Lubiana hanno intanto già promesso appoggio alla costruzione del secondo binario della ferrovia sino a Divaccia, mentre sarà necessario pensare anche ai collegamenti diretti con Trieste.

Sospeso il finanziamento Eib per l'autostrada con l'Ungheria

FIUME Per il momento la Banca per gli investimenti europea (Eib) ha deciso di ritirarsi dal finanziamento dei lavori sul tronco autostradale Zagabria-Gorican (ossia dalla capitale al confine ungherese). Per i lavori sul tratto in questione la Eib aveva previsto un finanziamento di 150 milioni di dollari.

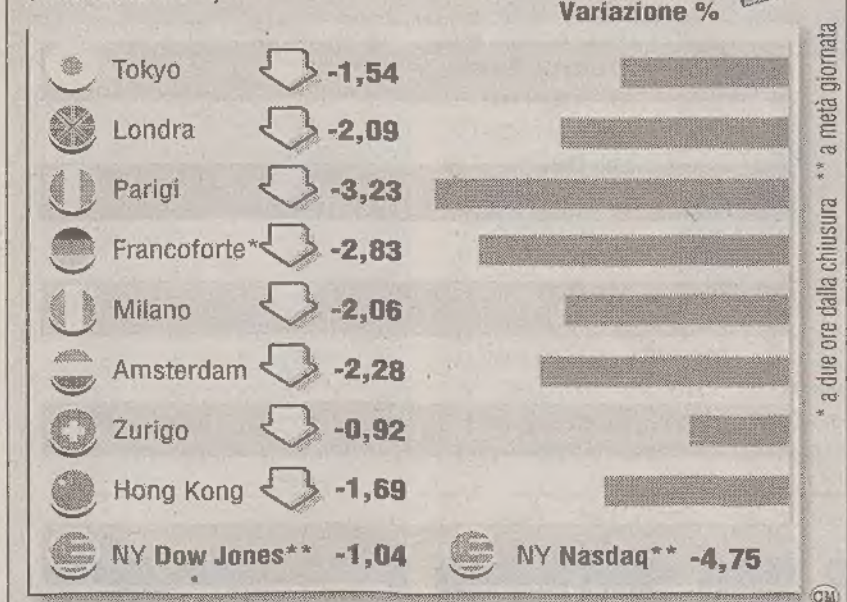
Il ritiro provvisorio della Banca europea dal progetto è stato confermato dal ministero dei Lavori pubblici ed è dovuto alla controversia non ancora risolta fra governo croato e l'italiana Astaldi, che aveva ottenuto l'appalto dei lavori in regime di concessione. Come reso noto dalla Eib, oltre alla controversia in atto con la Astaldi, il suo temporaneo ritiro al progetto è dovuto anche alla lacunosità degli studi sull'impatto ambientale dell'opera. Una volta eliminati i problemi irrisolti, la Banca europea tornerà ad appoggiare il progetto autostradale. Nel frattempo la Eib potrebbe finanziare qualche altro progetto di interesse prioritario per la Croazia, tra i quali vengono menzionati pure l'approntamento del «master plan» di tutela ambientale della costa adriatica croata e l'ammodernamento di una serie di scali aeroportuali, in primis quello zagabrese.

Doccia fredda sul mercato dei tenologici dopo che due banche d'affari hanno pubblicato una ricerca che consiglia prudenza su Cisco, titolo-guida di Internet

Il Nasdaq crolla e le Borse vanno in picchiata

La decisione della Fed di non abbassare i tassi ha smorzato la speranza di un recupero tecnico

MILANO Sono bastate due ricerche di una delle più quotate banche d'affari a spedire nella polvere il Nasdaq (meno 7,06 a un'ora dalla chiusura) e a trascinare nel baratro tutte le principali Borse che già avevano aperto male per il fantasma di una recessione Usa che fa tremare i polsi a risparmiatori e operatori di tutto il mondo. Ieri mattina la Merrill Lynch ha abbassato da comprare ad accumulare il proprio giudizio su Cisco, l'idraulico di Internet come ama definirsi la società leader nella costruzione della Rete, provocando un crollo del 10% immediatamente seguito dai nuovi tonfi di Ibm (- 4%) e Hp (-5%) prodotto sempre dalla previsioni negative dell'analista della Merrill Thomas Kraemer.

Lo studio è molto preciso ma pur non prevedendo eventi drammatici per le società è stato accolto da un mercato borsistico già in tensione per la decisione della Fed di non abbassare i tassi pur in presenza di un rallentamento preoccupante dell'economia. Secondo Kraemer «una diminuzione degli investimenti in tecnologia e le previsioni di lungo termine sui fondamentali di Ibm potrebbero mettere a rischio utili e vendite per il prossimo trimestre e per l'intero 2001». In termini reali significa che Merrill prevede utili in calo da 4,93 a 4,87 dollari per azione per il prossimo anno. Stesso discorso per Hp, che è scambiato alla metà del massimo storico registrato due anni fa, e ancora più paradossale sembra essere il caso di Cisco che nonostante preveda forti incrementi di vendite e utili si trova a metà rispetto al top di pochi mesi fa.

In pratica il Nasdaq si trova sempre più vicino ai 2000 punti e ha perso metà del suo valore rispetto ai livelli massimi registrati all'inizio dell'anno: una situazione che secondo gli analisti più pacati non ha nulla a che vedere con lo stato di salute delle società ma è riconducibile alla politica della Fed che non abbassando i tassi martedì ha dato un pessimo segnale alle borse che si aspettavano un fine anno all'insegna del rimbalzo tecnico.

Per spiegare la decisione di Greenspan di non abbassare i tassi, bisogna guardare anche allo stato di salute del dollaro che ieri ha perso anche la soglia 0,90 nei confronti dell'euro che si è portato sino a 0,9061. Il recupero della moneta unica europea è molto consistente e vistoso e suscita qualche preoccupazione oltreoceano per la stabilità dell'economia Usa, come registrato ieri sera dal neo presidente Bush che non ha nascosto la sua preoccupazione davanti ai segnali di rallentamento e ha formalmente chiesto all'Opec di aumentare la produzione di petrolio anche se il prezzo è in calo e ieri si è attestato a 27 dollari sul mercato newyorkese. I continui crolli del Nasdaq hanno avuto pesanti ripercussioni su tutte le borse europee con Parigi a -3,23%, Francoforte -3,62%, Madrid -4,23%: Milano ha limitato i danni ad una flessione del 2,20% con pesanti ribassi dei titoli del Nuovo Mercato.

Andrea Carli

Le Borse nel mondo

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Piazza	Variazione %
Tokyo	-1,54
Londra	-2,09
Parigi	-3,23
Francoforte*	-2,83
Milano	-2,06
Amsterdam	-2,28
Zurigo	-0,92
Hong Kong	-1,69
NY Dow Jones**	-1,04
NY Nasdaq**	-4,75

* a due ore dalla chiusura ** a metà giornata

ANALISI

Rispetto alla globalizzazione «made in Usa»

Gli azzardi del governatore non riescono a nascondere i grossi ritardi dell'Europa

ROMA *Intervenendo alla presentazione di un libro, il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha recentemente sostenuto la superiorità del modello di globalizzazione europeo rispetto al modello americano. L'autorevolezza del personaggio induce, il più delle volte, ad una generalizzata adesione alle parole del Governatore. Anche perchè tradizionalmente la prudenza dei banchieri centrali europei li spinge ad avventurarsi solo molto raramente al di fuori delle più consolidate ovvietà concettuali. In questo caso però, sembra che Fazio abbia fatto un notevole sforzo di creatività. Per sostenere la superiorità di una cosa su un'altra, in effetti, bisogna che entrambe soddisfino il requisito minimo dell'esistenza.*

In altre parole, confrontare Roma con Parigi, o con Berlino, è forse possibile. Mettere a confronto Roma con Atlantide, o con la Città del Sole di Tommaso Campanella sarebbe, invece, molto più difficile. Di conseguenza, pensare di poter confrontare un modello di globalizzazione che produce effetti concreti da diversi anni, come quello americano, con un presunto modello di globalizzazione europeo, la cui esistenza non è dimostrata da alcuna prova conclusiva, sembra alquanto azzardato.

Che esista un modello sociale europeo, beninteso, è indiscutibile. Le differenze tra singole realtà nazionali non mancano, ma è certamente vero che, rispetto agli Stati Uniti, la maggior parte degli Stati europei è accomunata da sistemi di welfare più sviluppati, da mercati del lavoro più rigidi e da una tradizione dirigista in materia economica.

Questo modello, però, non sembra aver manifestato, fino a questo momento, una qualsiasi capacità espansiva. Al contrario, il modello sociale europeo appare, ogni giorno di più, assediato da modelli alternativi, essenzialmente di matrice anglosassone, che sembrano garantire un maggior dinamismo e una più sviluppata capacità di innovazione.

Le grandi organizzazioni internazionali preposte al governo della finanza e del commercio, del resto, contribuiscono a rafforzare la preminenza del modello americano, promuovendone la diffusione planetaria. Basti pensare, sotto questo profilo, alle direttive del Fondo Monetario, agli accordi raggiunti in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio o agli studi dell'Ocse. Il movimento degli anti-globalizzatori, che ha ricevuto il suo battesimo del fuoco a Seattle, ma che è prevalentemente composto da attivisti europei, attribuisce questa situazione all'imperialismo americano.

In verità, però, il peso, politico ed economico, degli Stati Uniti, non basta a spiegare interamente la prevalenza del modello di globalizzazione americano. La verità è che questo modello si è rivelato in grado di generare una propria capacità di attrazione, fondata sulla sua riproducibilità in contesti nazionali diversi da quello di origine.

Antonio Fazio

Il modello americano si è rivelato in grado di generare da solo una forte capacità di attrazione

Dotandosi di regole e di strutture di matrice americana, società diversissime da quella americana sperano, oggi, di accrescere la loro prosperità. Non è detto che questa scommessa abbia successo dovunque. Ma, di certo, è questa la strada che moltissimi paesi, del primo così come del terzo mondo, hanno scelto di imboccare. Il modello sociale europeo, al contrario, non ha avuto la capacità di trasformarsi in un modello di globalizzazione, alternativo a quello americano. Asserragliati nelle loro cittadelle, i suoi difensori combattono battaglie di retroguardia, senza riuscire ad elaborare soluzioni valide al di fuori dei confini della fortezza europea.

Giuliano Da Empoli

CAMBI

Ora l'euro suona la carica e rimonta sul super dollaro

ROMA Prosegue la rimonta dell'euro contro il dollaro: la moneta unica europea ha toccato ieri il suo più alto punto di scambio nell'arco di quattro mesi contro la moneta statunitense. L'euro vale infatti 90,56 dollari rispetto agli 89,53 dollari di martedì. A sorreggere la ripresa della moneta unica, soprattutto la scelta della Federal Reserve di lasciare invariati i tassi d'interesse al 6,5%, imprimendo un'ondata di generale ribasso sui mercati azionari delusi nelle aspettative stando alle voci prevalenti, di un taglio dei tassi di almeno un quarto di punto. Prospettiva che ora slitta invece alla prossima riunione della Fed in gennaio. Il rischio di un rallentamento superiore alle previsioni della locomotiva Usa nei prossimi mesi, confermate dalla stessa Banca centrale americana, ha fatto aumentare le inquietudini tra gli operatori che hanno alleggerito le proprie posizioni sul dollaro virando in massa le attenzioni in area euro.

A guadagnarci in slancio è stata subito la moneta degli 11 che, per la prima volta dopo 120 giorni, è tornata sopra la soglia psicologica dei 90 cents. E a ridare fiducia alla divisa comune sono soprattutto i traders del Vecchio Continente: «Gli investitori europei sono stati oggi tra i maggiori compratori di euro» affermano infatti gli analisti. «L'euro è diventata oggi una moneta molto stabile», è il commento del ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel in un'intervista al quotidiano Bold. «Lo vediamo - dice - nello stesso rapporto di cambio con il dollaro, con l'euro che diventa di settimana in settimana più forte».

Il prodotto interno lordo nel terzo trimestre è cresciuto del 2,5 per cento ma l'obiettivo di fine anno (2,8) sembra irraggiungibile

Il Pil aumenta ma il caro petrolio frena la crescita

Bene le esportazioni e i consumi delle famiglie. Si «raffredda» anche la spirale inflativa

MILANO L'economia italiana corre, ma mostra qualche segno di affanno soprattutto a causa dell'incredibile incremento della spesa legata alla bolletta energetica.

Secondo l'Istat il prodotto interno lordo nel terzo trimestre dell'anno è cresciuto del 2,5%, un dato leggermente migliore delle previsioni diffuse circa un mese fa quando stimava un tendenziale del 2,4% su base annua.

L'obiettivo fissato dal governo di una crescita del 2,8% a fine anno sembra quasi irraggiungibile: per un balzo di quasi mezzo punto l'ultimo trimestre dell'anno dovrebbe registrare una crescita congiunturale dello 0,8-0,9%. Le previsioni degli analisti invece sono di segno opposto, perché il rallentamento economico mondiale originato dalla frenata americana dovrebbe farsi sentire proprio negli ultimi mesi dell'anno, complice anche il recupero dell'euro.

Nel terzo trimestre la crescita italiana del pil è stata favorita molto dalle esportazioni (+5,1% in termini congiunturali e +11,8% su base annua), anche se le importazioni hanno corso con egual ritmo grazie soprattutto al boom della spesa petrolifera.

I consumi delle famiglie su base annua sono cresciuti dell'1,1% e qualche speranza positiva viene proprio dall'andamento delle spese dei privati che si preannuncia superiore a quello degli ultimi anni. A livello europeo la Bce prevede per il prossimo anno una buona crescita del pil: in termini reali l'incremento dovrebbe essere compreso tra un minimo del 2,6 e un massimo del 3,6% mentre nel 2002 il range dovrebbe essere tra il 2,5 e il 3,5%. Buone prospettive per i prezzi che dovrebbero tornare a scendere attestandosi tra l'1,8% e un massimo del 2,5%, dopo l'impennata prodotta dall'oro nero. Lo spegnersi dei timori inflazionistici dovrebbe permettere una politica monetaria meno rigida, con effetti positivi su famiglie e imprese.

La continua corsa del costo del denaro ha ridotto la richiesta di prestiti. Confcommercio scettica sulla tenuta dei prezzi nel 2001

Proprio ieri l'Abi, l'associazione delle banche italiane, ha evidenziato una frenata nei prestiti nel mese di novembre prodotta proprio dalla continua corsa al rialzo del costo del denaro: il tasso medio pagato alle banche ha toccato il top del 6,9% dal precedente 6,83 mentre la remunerazione è cresciuta dal 2,08 al 2,15%. Migliora lo stato di salute degli istituti di credito: alla fine del terzo trimestre del 2000 le sofferenze bancarie ammontavano a 49.900 miliardi, quasi dodicimila in meno rispetto al settembre 1999. Ma secondo il Centro studi della Confcommercio «il prossimo anno l'incremento dei prezzi al consumo sarà superiore al 2%; nei prossimi mesi la spinta dell'export potrebbe attenuarsi e la domanda interna potrebbe non avere una dinamica tale da sostenere adeguatamente la crescita. E i dati relativi alla dinamica del Pil, «confermano la debolezza dell'attuale fase espansiva dell'economia italiana».

Bilancio positivo

Tlc: Wind a quota 7,2 milioni di clienti e antenne a misura di tutela ambientale

ROMA Crescono i nuovi abbonati Wind. Secondo l'azienda di tlc controllata da Enel «i clienti al 30 novembre 2000, avevano raggiunto quota 7,2 milioni, dei quali 2,1 per la telefonia fissa, 4,5 per la telefonia mobile e circa 600mila per Internet». Oltre ciò Wind annuncia di essere diventata la prima compagnia telefonica in Italia e tra le prime in Europa ad acquisire, anche per la telefonia cellulare, la certificazione Iso 14001 del sistema di gestione ambientale. Questo sistema «impone rigorose scelte nella progettazione, installazione ed esercizio degli apparati di rete fissa e mobile in modo da tutelare l'ambiente ed in particolare le emissioni elettromagnetiche».

Rinvio per l'Umts

«Bande sporche»: l'assegnazione delle licenze slitta a metà gennaio

ROMA La questione delle «bande sporche», ovvero le frequenze più esterne e dunque più soggette alle interferenze, fa slittare l'assegnazione delle licenze Umts. La decisione dell'Authority, attesa ieri, arriverà solo a metà gennaio; in ogni caso a ridosso della dead-line fissata dal disciplinare di gara. A sollevare questioni, in audizioni con l'Authority che si sono svolte nei giorni scorsi, sono state due delle cinque società assegnatarie della licenza: Andala e Wind. «C'era una disparità di trattamento - affermano a Wind - tra noi e alcuni altri gestori sull'assegnazione delle frequenze. Abbiamo fatto presente il problema all'Authority che ha ritenuto giusta la segnalazione».

Nuovo concorso

Minuti gratuiti a chi si ascolta la pubblicità: Telecom ci prova

ROMA Arriva la telefonata con lo spot nelle cabine telefoniche pubbliche. Telecom Italia lancia «Digito», una sorta di concorso a premi: se si accetta di ascoltare 15" di pubblicità prima di effettuare la propria chiamata si possono vincere 2' di conversazione gratis. Il servizo partirà sperimentalmente a Lucca, Ferrara e Viterbo e si concluderà il 31 gennaio 2001. L'iniziativa sarà successivamente estesa anche al resto d'Italia. Questo concorso - specifica in una nota Telecom Italia - si inserisce in un più ampio progetto teso a riposizionare la telefonia pubblica, arricchendola di nuove iniziative e servizi.

SONDAGGI

Anche marketing e formazione nel mirino della rinnovata Swg

TRIESTE **La Swg di Trieste, società di ricerche demoscopiche finora tra le prime in Italia nel settore dei sondaggi d'opinione, cambia pelle, nome e soci, ampliando presenza e attività da Milano alla Sicilia, con l'obiettivo di affiancare alle competenze già sperimentate nuove iniziative dirette al settore del marketing e alla formazione.**

Il nuovo presidente della Peopleswg, questo il nuovo nome della società, sarà Luigi Ferrari, fondatore e presidente dell'Assirm e di Explorer, seconda società italiana per le ricerche di mercato. Roberto Weber, uno dei i fondatori dell'Swg triestina, ne sarà amministratore delegato, mentre una folta schiera di esperti, provenienti soprattutto dall'ambito lombardo, entrerà nella doppia veste di socio e manager. Tra questi, Luciano Balbo, presidente di BeS Electra, Davide Corritore, già amministratore delegato della Deutsche bank fondi e creatore del sito Internet «Soldionline», Guido Tripaldi, responsabile del parketing della Inet, Valeria Gardini, direttore della nuova sede di Milano e Giacomo Sani, uno dei massimi esperti italiani di metodologia per la ricerca statistica, sociale e di opinione.

«Obiettivo della Peopleswg - ha spiegato Ferrari - è fornire un servizio globale che abbia al centro il cliente, nella consapevolezza che il 2000 sarà l'era della relazione, dopo quelle del marketing negli anni '70, della finanza negli '80 e di Internet nei '90».

ACCORDO

Metalmeccanici: nuovo contratto con un aumento di 135 mila lire

ROMA Accordo fatto per la piattaforma del contratto nazionale dei metalmeccanici: i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm - si legge in un comunicato unitario - hanno formulato le proposte conclusive per il rinnovo economico biennale che prevede un aumento medio a regime pari a 135.000 lire per il 5. livello, con un corrispondente adeguamento del valore-punto (oggi fissato a 29.000 lire) in vista del rinnovo contrattuale del 31 dicembre 2002. La piattaforma sarà inviata a Federmeccanica e Confapi e verrà sottoposta, dopo le festività natalizie, alla valutazione dei lavoratori tramite assemblee e referendum e sarà pertanto confermata a consultazione conclusa.

Le segreterie nazionali ritengono inoltre necessario, anche in vista del ben più impegnativo appuntamento del rinnovo normativo tra due anni, riprendere una discussione unitaria sul sistema e la strategia contrattuale, a partire dalla positiva discussione svolta negli esecutivi unitari del 11-12 aprile 2000. Tale discussione dovrà partire dalla volontà unitaria di confermare i due livelli contrattuali previsti dall'accordo di luglio e formulare proposte in grado di affrontare in particolare due temi: 1) la necessità di generalizzare il secondo livello di contrattazione anche introducendo nel modo più appropriato forme di contrattazione territoriale; 2) la riforma del sistema di inquadramento professionale, finalizzata a un sostanziale riassorbimento e alla redistribuzione tramite la contrattazione sindacale della erogazione di superminimi ad personam e ad una riapertura delle possibilità di miglioramento professionale attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione della professionalità che tengano conto delle profonde modifiche organizzative e tecnologiche realizzate nei luoghi di lavoro.

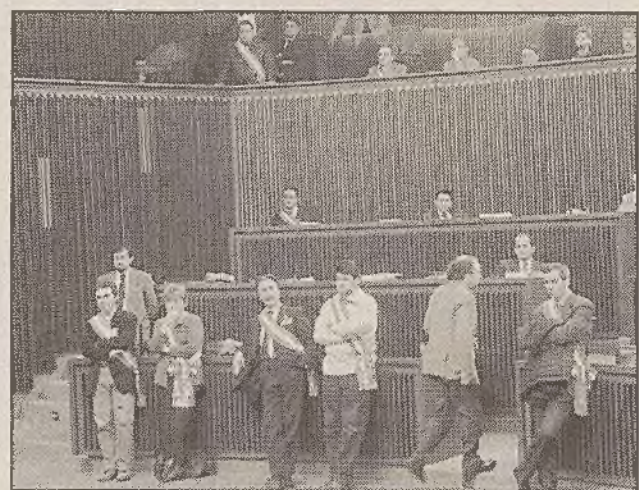
Concluso in Consiglio, tra mille ostacoli, il dibattito generale. Da oggi parte la discussione sull'articolato. Respinto l'odg su una sede consiliare a Udine

La Finanziaria resiste all'assalto dei sindaci

Attimi di tensione, poi arriva l'intesa di massima sui fondi agli enti locali (da quantificare con un sub-emendamento)

Antonione si espone in prima persona per placare una maggioranza nervosa: «Se volete me ne vado subito. Però abbiate il coraggio di dirlo chiaramente»

TRIESTE La Finanziaria regionale 2001 avanza faticosamente: è in ritardo di 24 ore rispetto la tabella di marcia prefissata, ma per ora ha superato tutti gli ostacoli. Che, tra polemiche, proteste, scontri fratricidi e sgambetti, non sono stati davvero pochi. In un paio di occasioni il presidente della giunta, **Roberto Antonione**, ha dovuto esporsi in prima persona per sciogliere situazioni d'«impasse», tanto da arrivare a dire, in sede di replica alla discussione generale: «Se questo presidente non va bene, ditecelo: non ce l'ha ordinato il medico di governare e non staremo qui neanche un minuto in più. Ma lo si faccia con chiarezza e con il coraggio delle proprie azioni, senza particolarismi o diktat». Una presa di posizione che ha, momentaneamente, raffreddato gli animi più accesi, quasi tutti seduti sui banchi della Lega Nord.

Tornando a ieri mattina, la giunta ha dovuto reggere l'urto dell'invasione del Consiglio regionale da parte di un centinaio di amministratori pubblici: **sindaci** con tanto di fascia tricolore, presidenti delle **Province**, rappresentanti delle **Comunità montane**. Oggetto del contendere: i tagli ai trasferimenti agli enti locali. I manifestanti hanno presenziato alla prima parte del dibattito (con il diessino **Renzo Travanut** che, approfittando delle liti interne alla maggioranza, ha recitato una specie di «De Profundis» per l'esecutivo), poi sono entrati nell'emiciclo. L'improvvisato bivacco nell'aula ha scandalizzato più di qualche consigliere, tra cui il forzista **Roberto Asquini** che ha protestato con una lettera formale consegnata al presidente del Consiglio **Antonio Martini**.

Alcuni dei rappresentanti degli enti locali ieri mattina all'interno dell'emiciclo del Consiglio regionale. (Foto Sterle)

Vista la difficoltà di fare chiarezza sulle cifre, i rappresentanti di Anci, Upi e Comunità montane sono stati poi ricevuti in riunione ristretta dalla giunta: un incontro voluto da Antonione, mentre il capogruppo di Forza Italia, **Ferruccio Saro**, lo avversava. Alla fine un'intesa di massima è stata raggiunta: come prospettato l'altro ieri, oltre ai 30 miliardi in aggiunta allo stanziamento originario, ai Comuni verrà riconosciuto l'incremento di contributi relativo all'inflazione (altri 10-20 miliardi), un supporto per le spese per il personale Ata (altri cinque miliardi) e forse anche il mancato recupero dell'addizionale Enel (altri 12 miliardi). Tutte queste voci, però, dovranno essere quantificate in un subemendamento al maxiemendamento (sic!) che poi dovrà essere approvato dall'aula. Apprezzata, ada parte dell'Anci, anche la disponibilità della giunta ad aprire un tavolo di concertazione. «Sono fiducioso - ha affermato l'assessore **Ettore Romoli** -. La soluzione finale soddisferà tutti».

Al termine delle repliche, il Consiglio regionale si è cimentato nella votazione di una serie di ordini del giorno, tra cui quello sulle Autovie Venete (*ne riferiamo nell'articolo qui sotto*) e quello, presentato da **Giancarlo Cruder** (Cpr) che proponeva di dotare anche la sede udinese della Regione di un'aula dove poter svolgere sedute consiliari: il documento è stato seccamente respinto, con 34 voti contrari e 14 favorevoli.

Oggi il via alla discussione sull'articolato della Finanziaria che, a questo punto, molto difficilmente potrà essere approvata entro domani sera, come invece prospettato a inizio settimana.

a. b.

E per il castello di Duino si apre uno spiraglio «trasversale»

TRIESTE Quindici firmatari per un emendamento «trasversale», proposto dalla Lega Nord, sottoscritto da esponenti di vari partiti e non solo triestini. Si tratta dell'emendamento per l'acquisto del castello di Duino, uscito dal testo della Finanziaria approvato dalla commissione, ora pronto a rientrare col voto in aula. Presentato da Federica Seganti, firmatari i leghisti Guerra, Franz, Follegot, Vanin e Zoppolato, i consiglieri di maggioranza triestini Marini (Ccd), Di Natale e Lippi (An), Staffieri (Fi) e, per l'opposizione, Degano, De Gioia, Zorzini, Gottardo, oltre dal recente fuoriuscito da An, Serpi, l'emendamento prevede «nell'ambito della razionalizzazione degli investimenti sul patrimonio immobiliare regionale» l'acquisto del castello utilizzando quali fondi la vendita o la permuta della Villa Hausbrandt e i proventi della vendita dell'Hotel Europa. Qui sta il colpo di scena, pensato dalla Seganti: «Per evitare i soliti problemi di carattere localistico abbiamo pensato di trovare sul territorio le risorse e questa è una soluzione che accontenta tutti». Come dire che non si sottrarranno fondi per comprare il castello. Due i problemi da risolvere: il voto in aula e la vendita dell'hotel Europa. Su quest'ultimo punto la Seganti è ottimista: «Ce la faremo entro il 2001». Per il voto, una conta informale darebbe per accolto l'emendamento al 60%.

fr.c.

Agrusti replica a Zoppolato: «Anche i leghisti lo evitano»

TRIESTE Non l'ha presa troppo bene l'ex parlamentare Dc Michelangelo Agrusti: citato l'altra sera in Consiglio regionale dal leghista Beppino Zoppolato («A Forza Italia mando a dire che non voglio vedere più alle riunioni di maggioranza gente come Biasutti, Bomben, Agrusti»), l'ex deputato si è espresso nei seguenti, testuali, termini: «Voglio proprio rispondere all'incontinente Zoppolato: credo di interpretare un vasto comune sentire dicendo che né io, né tanti altri esponenti politici di questa regione, compresi parecchi esponenti leghisti, né credo buona parte del popolo del Friuli-Venezia Giulia desideri imbattersi in lui, né in Consiglio regionale né per le strade e le piazze di città e paesi. Ma visto che siamo sotto Natale voglio essere buono con lui. Ritengo inutile dargli una risposta politica perché non la capirebbe, per cui all'ex tesserato Dc Zoppolato replico con le parole che gli dedicherebbe la gente delle nostre parti: "Bepino, va a cagar"».

Michelangelo Agrusti

«E poi - ha concluso Agrusti - mi aspetto in proposito una vigorosa presa di posizione dal capogruppo di Fi, Saro, e del coordinatore regionale del movimento, Romoli».

Sollecito scritto inviato dal primo cittadino di Trieste al ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani

Illy: «Il volo Ronchi-Linate va ripristinato»

L'opportunità è collegata alle nuove disposizioni europee sullo scalo di Malpensa

TRIESTE Ripristinare un volo giornaliero che colleghi l'aeroporto di Ronchi con Milano Linate: è la richiesta ufficiale che ieri il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ha formulato inviando una lettera al ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani. All'inizio di quest'anno, Illy aveva già proposto di ristabilire il collegamento fra Trieste e l'aeroporto lombardo, motivando tale intervento con un ragionamento di natura logistica: «La scelta dello scalo di Malpensa in luogo di quello di Linate, quale terminale dei voli che partono dall'aeroporto del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - aveva scritto Illy - determina gravi disagi, che continuano a danneggiare lo scalo triestino. Il collegamento con Malpensa, essendo oneroso dal punto di vista economico e temporale - aveva aggiunto - costringe l'utenza a scegliere trasporti alternativi. Considerata la posizione geo strategica della città di Trieste nei confronti del vicino est europeo - aveva concluso il sindaco - chiedo il ripristino di almeno un volo giornaliero per Linate».

Da quel momento sono trascorsi parecchi mesi, ma ieri il sindaco di Trieste è tornato alla carica per effetto di una nuova situazione che si è venuta a creare a livello internazionale: «Sono venuto a conoscenza del fatto che la Commissione europea sta modificando le disposizioni relative a Malpensa - spiega il sindaco - prevedendo il collegamento di diverse città con l'aeroporto di Linate. A suo tempo - continua il testo - si era obiettato alle nostre richieste con l'osservazione che Trieste non appartiene all'Obiettivo 1 e che, perciò, il collegamento non era possibile. Nemmeno Vienna però è compresa nell'ambito dell'Obiettivo 1 - si precisa nella lettera inviata al ministro Bersani - di conseguenza, se con la capitale austriaca è stato ripristinato il collegamento con Linate, tanto più lo si potrebbe fare con Trieste».

La presa di posizione di Riccardo Illy arriva in concomitanza con l'audizione del presidente dell'Aeroporto di Ronchi, Roberto Roncoli, davanti al Consiglio comunale di Trieste, nel corso della quale lo stesso Roncoli ha parlato di «sviluppo dello scalo, che deve diventare la base di partenza per i voli diretti a Est».

Ugo Salvini

Dal primo gennaio i servizi ferroviari di «Rail One»

UDINE «La Regione ci permetta di prendere accordi con il Veneto per utilizzare in futuro la ferrovia Udine-Cividale e di offrire così alle industrie regionali adeguati servizi ferroviari». È questo l'appello lanciato ieri alla Regione da Gianni Demartis, presidente della Rail One (impresa ferroviaria nata dalla trasformazione in impresa ferroviaria della Newco servizi industriali spa). Il presidente regionale degli industriali Andrea Pittini: «La nuova società potrà sopperire alla mancanza di servizi ferroviari per l'industria friulana da noi lamentata negli ultimi due anni».

Dal primo gennaio la Rail One infatti sarà pronta dal punto di vista operativo a fornire ad aree industriali, interporti e zone portuali i propri servizi per il trasporto di merci su binario. Un'azienda questa che può contare su un capitale sociale di 5 miliardi e nata dalla trasformazione della Newco spa (azienda nata nel '96 e che da un anno offre servizi ferroviari nelle zone industriali della Regione). Per Demartis la Rail One sarebbe in grado di togliere dalla strade del Friuli-Venezia Giulia seimila camion e di garantire un traffico annuo di 100 mila carri ferroviari.

«Possiamo già contare - ha spiegato Demartis - di 240 vagoni e sette locomotive e su un staff tecnico di progettazione. Il problema è che mancano le autorizzazioni a utilizzare le linee delle Fs, autorizzazione subordinata al parere della Fs infrastrutture. In attesa di questi documenti è comunque possibile utilizzare le risorse (anche umane) messe a disposizione dalla Udine-Cividale. Purtroppo questa società non è ancora passata sotto il controllo della Regione ed è controllata da Adria Mestre, un'azienda di proprietà della Regione Veneto. Chiediamo che agli industriali sia permesso di dialogare con il Veneto e di prendere accordi. Il nostro obiettivo non è quello di entrare in concorrenza con le Fs, ma di lavorare al suo fianco per soddisfare le esigenze dell'industria».

Hubert Londero

Decarli: «L'aeroporto va male? La colpa è di Renzo Codarin»

TRIESTE «L'aeroporto di Ronchi ha sacrificato le scelte d'investimento e di sviluppo, penalizzando in particolare Trieste, che dal movimento aereo potrebbe ricavare importanti ricadute economiche. Di tutto questo il principale responsabile è l'amministratore delegato dello scalo, Renzo Codarin che, rivestendo anche il ruolo di presidente della Provincia di Trieste, potrebbe meglio tutelare gli interessi del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia e dell'intera regione».

Roberto Decarli, esponente della lista Illy, ha commentato così la situazione in seno all'aeroporto di Ronchi, dopo aver sentito il presidente dello scalo, Roberto Roncoli, nel corso dell'audizione dell'altra sera, nella sala del consiglio comunale triestino. «La nostra città - ha spiegato Decarli - è in fase di crescita sociale, economica e culturale e ha perciò bisogno di collegamenti efficienti e rapidi. Una funzione importante in questo contesto la potrebbe svolgere proprio l'aeroporto di Ronchi - ha aggiunto - unico in regione. Renzo Codarin, che fra l'altro percepisce significativi emolumenti per ricoprire la carica di amministratore delegato, è evidentemente troppo impegnato con le molteplici cariche che ha accumulato, per pensare allo sviluppo dello scalo. In particolare - ha concluso l'esponente della lista Illy - è carente il traffico merci, non viene svolta una vera azione di marketing e sono stati cancellati voli nazionali che i passeggeri utilizzavano frequentemente. Oggi queste persone sono costrette a imbarcarsi a Venezia - ha sottolineato - e ciò rappresenta un grave disagio».

u. sa.

Piccola industria, in Friuli il 2000 è stato positivo

UDINE Consolidati nel 2000 gli obiettivi di crescita delle singole imprese, il prossimo passo per l'industria udinese dovrà essere la crescita dell'intero sistema, secondo quanto affermato ieri dal presidente dell' Associazione piccole e medie industrie di Udine, Massimo Paniccia, stilando un bilancio del 2000. «Bisogna favorire lo sviluppo di un sistema di imprese basato sulla conoscenza - ha affermato - un percorso di formazione imprenditoriale che permetta di acquisire i fondamentali per migliorare, che crei degli imprenditori pronti a farsi valere non solo nella propria azienda, ma quale parte importante della società civile. Il 2000 - ha aggiunto - è stato un anno positivo: non siamo in presenza di situazioni di crisi e tutto lascia prevedere un 2001 in miglioramento, specie se il costo del denaro e l' inflazione resteranno sotto controllo».

Ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea regionale

Siluro contro Valori: l'aula dice no all'allargamento del cda di Autovie

TRIESTE Siluro a segno contro il presidente di Autovie Venete ieri sera in Consiglio regionale. Nel convulso finale di seduta, caratterizzato dalla votazione a raffica degli ordini del giorno, ne è stato approvato uno in cui si impegna la giunta Antonione «in qualità di socio di riferimento di Autovie Venete a non procedere ad alcun aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa Spa». Il documento, presentato dai diessini Travanut, Mattassi e Degrassi, è stato accolto all'unanimità dai presenti in aula.

Ciò significa che si allontana quell'allargamento del Cda che era uno degli obiettivi primari del riconfermato presidente della Spa autostradale, tra l'altro confortato da posizioni di disponibilità espresse a varie riprese da esponenti di spicco della maggioranza politica che regge la Regione. Addirittura, nelle scorse settimane erano circolati i nomi dei potenziali nuovi consiglieri di Autovie, gente come Fossa, Baldassarre, Legitimo, Pasquarelli.

Di questo «intoppo» si parlerà di certo nel corso della seduta di Cda prevista per questa mattina nella sede di via Locchi, quando dovrebbero venir assegnate ai membri deleghe e poteri.

Intanto Autovie Venete, insieme a Ericsson Telecomunicazioni e Logo 2000, si è aggiudicata la gara d' appalto per la realizzazione del progetto Gestione integrata della logistica distribuita nello spazio Adriatico-Jonico (Corridoio Adriatico)) che prevede l' applicazione di nuove tecnologie a supporto del trasporto intermodale. In particolare sarà realizzata una rete informatico-telematica di supporto alle attività dei soggetti che operano nelle catene della logistica e del trasporto, attraverso la connessione dei porti e degli interporti dell'area.

Indennizzo beni abbandonati, reazioni critiche all'accantonamento in Finanziaria nazionale

Gli esuli: «No ai fondi sloveni»

«Quei miliardi non bastano, ma i soldi di Lubiana non si toccano»

TRIESTE Su due punti sono tutti d'accordo: primo, meglio poco che niente; secondo, se si vanno ad attingere soldi dai depositi sloveni della Dresdner Bank si può dire addio a ogni altra possibilità di trattativa sulla restituzione dei beni abbandonati. Dopo l'aumento deciso dal Senato per il fondo indennizzi (dai 150 miliardi stabiliti dalla Camera ai 280 in tre anni), il mondo degli esuli allarga le braccia. «Ben vengano quei soldi - commenta ad esempio l'esponente degli esuli **Denis Zigante** - anche se sono una miseria e non bastano neppure a indennizzare i piccoli proprietari». «Senza contare - aggiunge **Italo Gabrielli** del Gruppo Memorandum 88 - che con 93 miliardi all'anno bisognerebbe aspettare altri 54 anni per il saldo, che è di 5 mila miliardi di lire, come ha pubblicamente dichiarato da Fassino nel 1996».

Guai però ad attingere ai circa duecento miliardi accantonati dalla Slovenia (che in realtà dovevano servire a indennizzare gli esuli della sola Zona B) per cercare di aumentare la cifra: «Una scelta del genere - dice il deputato di An **Roberto Menia** - sarebbe grave e definitiva, perché è chiaro che chiuderebbe per sempre la partita della restituzione dei beni». Ciò che più temono gli esuli, è una manovra che, con la scusa di reperire fondi per gli indennizzi, chiuda del tutto le porte a future trattative sulla restituzione. Avallando in tal modo precedenti intese, come l'Accordo di Roma dell'83, «venuto meno - spiega **Paolo Sardos Albertini** - con il riconoscimento della Slovenia nel '90, quando De Michelis avviò un nuovo negoziato; nessun governo ha finora osato toccare quei soldi, spero non lo faccia nemmeno questo».

«Del resto è interesse dello Stato lasciar stare i fondi della Dresdner Bank, non vorrei che ci rimettesse», interviene il presidente della Federazione degli esuli, **Guido Brazzoduro**, per il quale adesso che sono stati accantonati - e non stanziati - i 280 miliardi, «bisogna quanto prima varare le legge per gli indennizzi: se c'è la volontà politica, ci si può arrivare anche prima della fine della legislatura». Ma c'è davvero unità fra gli schieramenti sugli indennizzi agli esuli? Mentre il presidente della Provincia, **Renzo Codarin**, riconosce «gli sforzi di quel galantuomo di Camerini, che si batte per tener fede a un impegno preso», **Renzo de' Vidovich**, presidente del Libero Comune di Zara in esilio, vede nell'intenzione di attingere ai fondi sloveni una manovra per annullare gli sforzi del Polo: «Poiché nella presente legislatura - dice - il governo dell'Ulivo, che vuole risolvere il contenzioso con un indennizzo globale, non è riuscito a stanziare neppure una lira per gli indennizzi (i numerosi accantonamenti sono andati perduti), resta da verificare solo il programma del Polo (restituzione dei beni con indennizzo solo per chi lo voglia); programma che però sarebbe vanificato dal ventilato introito dei 200 miliardi sloveni». Più fiducioso il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, **Lucio Toth**, il quale, precisando che gli accantonamenti della Finanziaria «non sono certamente sufficienti», polemizza a distanza con il senatore Giulio Camber (il quale aveva intravisto manovre elettorali dietro l'interesse di Giovanardi per i problemi degli esuli), sottolineando come il risultato raggiunto lo si deve «a un'azione concorde di maggioranza e opposizione, alla quale hanno dato realisticamente e responsabilmente un contributo decisivo tutti i parlamentari del Polo (compreso Camber): non credo che questa azione abbia isolato qualcuno, e l'importante adesso è approvare quanto prima la nuova normativa sugli indennizzi».

pi.spi.

Il timore riguarda le rate depositate per la Zona B: «Utilizzarle è un avallo ad accordi decaduti»

INTERVISTA

Giovanardi: «La cifra è insufficiente ma servirà a far decollare la legge»

ROMA *Certo non è il massimo, ma i 280 miliardi in tre anni concessi agli esuli come indennizzo dalla legge Finanziaria sono un concreto punto di partenza per cercare di dare finalmente una soluzione a questa annosa e delicata questione. Non ne dubita il vice presidente della Camera, Carlo Giovanardi il quale si rende altresì conto che proprio d'ora in poi si tratterà di lavorare per fare in modo che questi soldi diventino «operativi» ed evitare il rischio che restino lettera morta.*

Carlo Giovanardi

Il vicepresidente della Camera: «Alla fine arriveranno 1500 miliardi in dieci anni. Io candidato in un collegio triestino? È pura fantapolitica»

On. Giovanardi 280 miliardi in 3 anni sono comunque pochi rispetto a quei 5 mila miliardi di cui aveva parlato il ministro Fassino...

«Il Comitato ristretto del Senato, che dovrà varare la legge di spesa, ha stabilito in 1500 miliardi in 10 anni il fabbisogno della rivalutazione. E sono cifre realistiche. 280 miliardi in tre anni è dunque uno stanziamento significativo, in grado di far decollare una legge. In futuro bisognerà continuare a rimpinguare questi capitoli».

Con un più o meno equo indennizzo si può chiudere il conto con la storia degli esuli?

«No, non si chiude, nel senso che le ferite rimangono nei cuori di chi ha subito quelle vicende. Noi stiamo lavorando per ricostruire in Istria, a Zara, a Fiume un tessuto sociale e culturale in cui gli italiani siano parte integrante. Le associazioni degli esuli in accordo con l'Unione degli italiani stanno operando perchè quelle città tornino ad essere italiane e bilingui con la straordinaria presenza di elementi italiani, slavi e tedeschi».

Il «Piano Solana» sottoscritto con la Slovenia e relativo al contenzioso dei beni abbandonati dagli esuli è stato un successo o un errore da non ripetere, a esempio, nell'analogo confronto che si dovrà aprire con la Croazia?

«Mesic non è Tudjman. È apertissimo nei confronti degli italiani. Ci sono iniziative in cantiere, come la riapertura di scuole italiane e altre relative alla toponomastica, che stanno a testimoniare della volontà croata di riconoscere almeno come diritto anche quello della restituzione, ovviamente nei limiti e nei modi possibili».

Dunque c'è qualcosa che va oltre il risarcimento...

«Certo, rimane aperta la porta con Croazia e Slovenia per giungere ad affrontare anche lo spinoso tema della restituzione».

Attingere dal conto fiduciario della «Dresdner Bank» i soldi versati da Lubiana in base agli Accordi di Roma del 1983 significa però dare per accettate molte cose...

«I 280 miliardi della Finanziaria non hanno nulla a che fare con quei 120 presenti nelle casse lussemburghesi. Soldi per i quali non è stata data alcuna liberatoria. E dei quali bisogna parlare in parallelo con il dialogo diplomatico con la Croazia. È un discorso che resta aperto nella prospettiva europea di chiuderlo con la soddisfazione di tutte le parti interessate».

L'Istria non è i Sudeti, ma dopo 50 anni e dopo la caduta del «moloch» comunista non crede che ci sia bisogno di un atto collettivo di riconciliazione?

«Non vedo problemi visto che c'è uno straordinario fiorire di incontri tra chi è andato via esule e chi è rimasto. Il tutto però nell'ottica dell'italianità».

C'è stato qualcuno in particolare che vi ha dato una mano nel difficile percorso del provvedimento di indennizzo?

«Devo ringraziare soprattutto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ci è stato sempre molto vicino e ha dimostrato grande sensibilità per i problemi degli esuli e degli italiani che sono rimasti nelle terre istriane e dalmate».

La sua battaglia per gli esuli significa che si candiderà alle prossime politiche in un collegio triestino?

«È fantapolitica. Io mi sono impegnato per gli esuli e non per sfruttarli elettoralisticamente».

Mauro Manzin

Tragedia sfiorata vicino a Pordenone. In arresto operaio indiano

Ferisce a colpi d'accetta la moglie e la suocera

PORDENONE È finita con un arresto e due persone ricoverate all'ospedale, ma il bilancio di quanto accaduto ieri a Ghirano di Prata avrebbe anche potuto rassomigliare a quello di una carneficina. Ed è questo, infatti, che i carabinieri ipotizzano volesse fare l'operaio di origine indiana Kuldeep Singh, 38 anni, arrestato con l'accusa di duplice tentato omicidio nei confronti della moglie e della suocera, accolte all'ospedale di Pordenone. Entrambe sono state aggredite tra le mura di casa dall'uomo in preda a un raptus. Le forze dell'ordine e la magistratura stanno raccogliendo indizi utili ad acclarare il movente che ha indotto quell'individuo fino a ieri senza ombre, a brandire contro la coniuge e la madre di lei un'accetta.

Nell'abitazione di Ghirano, dove la coppia viveva da qualche tempo assieme al figlio di sette anni, non era accaduto nulla di strano e mai, in passato, i due avevano avuto motivi di contrasto. Qualcosa nel rapporto si sarebbe incrinato un paio di settimane fa quando la madre era giunta in Italia proveniente dall'India assieme a un bimbo di tre anni. Singh, pare non avesse accettato di buon grado i due «ospiti» per questioni di ordine pratico e economico. E così, dopo una serie di discussioni piuttosto violente il trentottenne operaio, che lavora in un mobilificio della zona, ha perso il controllo. Al culmine dell'ennesimo diverbio l'indiano ha impugnato l'accetta riuscendo a colpire un paio di volte sia la moglie trentaduenne sia la suocera, cinquatottenne.

Le due, nonostante lo choc e le ferite, sono riuscite a darsela a gambe, sfuggendo a un tragico destino. Lo stesso Singh si è allontanato dalla casa nella quale però ha fatto rientro dopo pochi minuti dopo. Sulla sua strada ho trovato i carabinieri che lo hanno arrestato. Lo strascico più pesante di questa vicenda, è il destino al quale saranno consegnati nei prossimi mesi i bambini, per ora in affidamento ai Servizi sociali del Comune; solo una volta dimesse le donne potranno ritornare ad occuparsi di loro.

Massimo Boni

IN BREVE

Tac sulle mummie di Venzone: sorpresa per il celebre «gobbo»

ROMA Nonostante continui a essere famosa come il «gobbo di Venzone», la mummia più antica mai scoperta in Italia (risale infatti al 1300) non è affatto quella di un gobbo. Lo ha rivelato la Tac cui hanno sottoposto la celebre mummia gli esperti del Servizio tecnico di Paleopatologia del ministero dei Beni culturali. Per la prima volta, quindi, le mummie di Venzone escono dalla cappella del Duomo della cittadina della provincia di Udine per raccontare i loro segreti, primo fra tutti quello del processo di mummificazione. «È infatti un fenomeno unico - ha detto il responsabile dello studio, Gaspare Baggieri - e diverso da quelli finora noti». Finora si ritiene che le 15 mummie di Venzone siano così ben conservate grazie all'azione di una particolare muffa capace di assorbire l'umidità. «Solo le analisi in corso - ha precisato Baggieri - permetteranno di confermare o meno questa ipotesi». La prima mummia a essere studiata è il celebre «gobbo», un aristocratico vissuto nel XIV secolo e appartenente alla famiglia degli Scaligeri. «Ma - ha detto Baggieri - non si trattava affatto di un gobbo. Il collo era incassato nel torace a causa della posizione in cui era stato deposto nel sarcofago, troppo corto rispetto alla statura».

Un anno e otto mesi la pena patteggiata a Udine da un giovane albanese boss della prostituzione

UDINE L'albanese Saimir Keqi, 22 anni, ha patteggiato ieri a Udine una condanna a un anno e otto mesi di reclusione. L'accusa nei suoi confronti era di sfruttamento della prostituzione e di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nella stessa udienza avrebbe dovuto essere processato anche l'italiano Giuseppe Campese, ma il processo contro di lui è stato rinviato. Keqi, considerato uno dei boss della prostituzione extracomunitaria a Udine, dovrà anche pagare due milioni di lire di multa e le spese per il suo mantenimento in carcere. Le indagini che hanno portato al suo rinvio a giudizio avevano preso avvio dall'inchiesta sulla strage di Natale, nella quale, il 23 dicembre 1998, morirono tre poliziotti in seguito all'esplosione di una bomba sistemata sulla saracinesca di un negozio di telefonia mobile del capoluogo friulano.

Computer in corto circuito: va a fuoco una azienda alimentare di Remanzacco

UDINE Un incendio si è sviluppato ieri alle 17 negli uffici della Paper Food di Remanzacco, azienda che commercializza prodotti alimentari utilizzati nelle pizzerie. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato un rappresentante che è passato per caso nell'azienda friulana. L'uomo, dopo avere notato il fumo, ha sfondato il vetro di una finestra con un pugno, procurandosi una ferita e richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. È stato evitato che il rogo coinvolgesse un'abitazione al primo piano dell'edificio dove c'erano una mamma con il suo bambino. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Udine, anche se sarebbe emerso che a provocare la scintilla potrebbe essere stato un corto circuito a un computer.

---

†

Ci ha lasciati

L'INGEGNER

Carlo Curelich

L'annunciano la moglie STANIA, le figlie TIZIANA con MAURO e CARLA con WALTER, la mamma e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della VI Medica dell'ospedale Santorio.

I funerali saranno celebrati sabato, 23 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 dicembre 2000

Ciao

nonno

- GABRIELE, PETRA, MICHELE, VERONICA, MATTEO.

Trieste, 21 dicembre 2000

Partecipano i cognati ANNAMARIA, CLAUDIO con FERNANDA, LUCA, MARCO.

Udine, 21 dicembre 2000

Affettuosamente vicini a CARLA e famiglia LINDA e GIOACCHINO.

Trieste, 21 dicembre 2000

MARIA e LUIGI RUSICH addolorati per la scomparsa di

Carlo

sono vicini a CARLA e STANIA.

Trieste, 21 dicembre 2000

Partecipano con affetto ELDA ed ERNESTO, nonna CATERINA, zio FABIO con LUCIA, CLARA e CORRADO.

Trieste, 21 dicembre 2000

Partecipano al dolore gli amici di sempre UCCIA e SERGIO.

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Dopo lunga e sofferente malattia, il 19 dicembre si è spenta serenamente

Maria Demori ved. Moscarda

Ne danno il triste annuncio i figlia BENIAMINO e FULVIA, la nuora ELISABETTA, il genero RICCARDO e nipoti ALESSANDRO, MORENA, LUCA.

Le esequie con partenza da via Costalunga, avranno luogo domani, 22 dicembre, alle ore 12.20.

Trieste, 21 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Loiacono

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 21 dicembre 2000

II ANNIVERSARIO

Andrea Grasso

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

La nostra cara

Mercedes Schiavon ved. Golle

ha raggiunto in Cielo i suoi amati ARIO e VIRGILIO.

Lo annunciano con dolore i fratelli NELLA con MARIO, GASTONE con MARISA, i nipoti FRANCA con FRANCO, ANTONIO e PIETRO.

I funerali si svolgeranno sabato, 23 dicembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

Ciao zia

Cede

- MARCO e SUSANNA NICOL

Trieste, 21 dicembre 2000

Un ultimo affettuoso saluto a zia

Cede

- LILIANA, REMO, UCCIA, SERGIO, GIGETTA.

Trieste, 21 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

La nostra cara

Italia Lenarduzzi ved. Metelli

ci ha lasciato per raggiungere il suo adorato MARIO nella pace del Signore.

Lo annunciano con dolore la sorella ANDREINA, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 22 dicembre, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

Cara zia, un forte abbraccio.

- MARISA

Trieste, 21 dicembre 2000

Ciao

zia Italia

- TULLIO e famiglia

Trieste, 21 dicembre 2000

Ciao

Italia

non ti dimenticheremo mai.

- EMILIA, ETTORE, ADA VIANELLO

Trieste, 21 dicembre 2000

Luigi Simonovich

SERGIO SIMONOVICH e famiglia ringraziano coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 21 dicembre 2000

II ANNIVERSARIO

Ennio Bastiani

Sei sempre nei nostri cuori e pensieri.

Moglie e figlio

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Con grande dignità e coraggio prematuramente ci ha lasciati

Maria Pia Stefini in Gallo

Lo annunciano con profonda tristezza il marito CIRO, le figlie MARINA e MARIA LUISA, i nipoti STEFANO, LUCA e ROBERTO, unitamente ai generi, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia l'amica d'infanzia CLARA TAMBURLINI, il dottor CIOCCHI della I Medica, il primario dottor TUVERI e tutto il personale medico e paramedico del reparto di Oncologia.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 22, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 dicembre 2000

Si uniscono al dolore dei familiari i condomini di via Solferino 11.

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelma Borghello ved. Losso

Ne danno il triste annuncio le figlie ANITA ed ELEONORA, i generi MARINO e FRANCO, le nipoti DANIELA, ROSSELLA e IVANA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 22 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Adriana Canziani

Ne danno il triste annuncio le desolate zia ADELIA, l'amica LAURA CECCHINI e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 22 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Il 20 dicembre è improvvisamente mancata

Maria Slavec ved. Ceglar

La ricorderanno sempre il figlio ERMANNO, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali si svolgeranno il 23 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO

Pietro Komac

Ricordandoti sempre: EMANUELA, MARTA, VALERIA.

Gorizia, 21 dicembre 2000

---

†

Il giorno 19 dicembre è venuta a mancare

Romana Rapotec ved. Buttignoni

Lo annunciano con dolore i figli DARIO e CLAUDIA, la nuora RINALDA, il nipote FULVIO, la sorella LAURA, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno domani, venerdì 22 dicembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

Riposa in pace.

- La sorella LAURA con TUCI, LUISA, NICOLETTA, MARCO

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Si è addormentata

Afra Postogna ved. Susselli

ostetrica

Lo annunciano le figlie, i nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento particolare alla casa di riposto «Oasis».

I funerali seguiranno domani, venerdì 22, alle ore 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 21 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO

Remigio Spechar

Ti ricordo sempre.

Tua LIDIA

Trieste, 21 dicembre 2000

---

†

Il 19 dicembre è deceduta

Libera Gorian ved. Stronati

I figli BRUNO e SERGIO e le nuore, il nipote DAVIDE e CHIARA e parenti tutti la ricordano affettuosamente.

Il funerale seguirà domani, venerdì 22, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2000

Leticia Maccari

Non ti dimenticheremo mai per l'allegria che ci hai donato ogni giorno.

Rimarrai nei nostri cuori e in quelli della tua famiglia alla quale siamo e saremo sempre vicini.

I dipendenti delle case di riposo «Anni d'oro» di via San Nicolò 8 e via Coroneo 3 2.o e 4.o piano.

- DANIELA e MATTEO

Trieste, 21 dicembre 2000

Partecipiamo con profonda tristezza al dolore di PATRIZIA e dei suoi cari per la scomparsa della dolce

Leticia

che ci ha abbandonato improvvisamente lasciando nei nostri cuori un vuoto incolmabile.

Vi siamo vicini con il nostro più profondo affetto adesso e per sempre.

- ANGELO BARRASSO e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	19	23	PECHINO	-7	8
BOGOTA	11	15	JOHANNESBURG	16	26	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	3	7	KIEV	-4	1	SAN FRANCISCO	7	17
BUDAPEST	-4	2	L'AVANA	18	27	SANTIAGO	13	27
BUENOS AIRES	9	30	LIMA	18	23	SEOUL	0	2
CARACAS	23	30	LOS ANGELES	8	25	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	1	19	MANILA	26	31	SYDNEY	21	33
DUBAI	14	24	MONTEVIDEO	14	29	TAIPEI	19	22
DUBLINO	6	9	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	12	19
FRANCOFORTE	-1	4	NEW YORK	-1	6	TOKYO	8	12
GIAKARTA	23	34	NIZZA	8	15	TORONTO	-11	-2
HANOI	20	29	NUOVA DELHI	8	23	WASHINGTON	-7	3

HELSINKI -5 / -1 · OSLO -8 / -1 · STOCCOLMA -4 / 2 · MOSCA -12 / -8 · COPENAGHEN -2 / 2 · LONDRA 9 / 10 · AMSTERDAM 0 / 6 · BERLINO -2 / 3 · VARSAVIA -5 / -1 · PRAGA -6 / 0 · PARIGI 6 / 12 · VIENNA -4 / 1 · GINEVRA np / 10 · LUBIANA 4 / 5 · ZAGABRIA 4 / 5 · BELGRADO -1 / 8 · BUCAREST -5 / 5 · LISBONA 10 / 18 · MADRID -1 / 11 · BARCELLONA 7 / 15 · ROMA 4 / 11 · SOFIA 0 / 6 · ISTANBUL 3 / 9 · ALGERI np / 21 · TUNISI 3 / 19 · ATENE 6 / 15 · LARNACA 10 / 19 · IL CAIRO 12 / 21

VIABILITA' Collegamento autostradale. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Senso unico alternato dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 103,5 al km 108,07, dal km 109,9 al km 118,8, al km 139.8 e dal km 163,8 al km 164,2. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Confine di Stato.** Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 126,7 dal km 83 bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8 dalle ore 7 alle 17, escluso i giorni festivi. **SS 56 «di Gorizia»** - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 5,6 al km 10,4. **SS 58 «della Carniola» - Tronco:** Opicina-Valico Confinario di Fernetti - Senso unico alternato dal km 8,7 al 9,4. **SS 305 «di Redipuglia»** - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 3,1. **SS 352 «di Grado» - Tronco:** Cervignano-Grado. Senso unico alternato dal km 36,590

IL TEMPO OGGI

2 000 m -10 °C
1 000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 3/6
Tmin. -3/+1

Tmax. 2/5
Tmin. -1/+3

IERI	min	max
TRIESTE	5.3	[illegible]
GORIZIA	3.3	6.3
MONFALCONE	2.6	[illegible]
UDINE	4	6
PORDENONE	2.3	5.5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 dicembre 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Nei fondovalle montani temperature piuttosto basse.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno e freddo. Sulla costa soffierà Bora da moderata a forte.

TENDENZA PER SABATO
Cielo sereno, freddo e Bora.

DOMANI

2 000 m -8 °C
1 000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 2.5
Tmin. -5/-1

Tmax. 1/4
Tmin. -2/+2

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	5
VENEZIA	n.p.	5
MILANO	2	6
TORINO	-1	5
GENOVA	1	9
BOLOGNA	2	4
FIRENZE	6	11
PISA	6	9
ANCONA	2	8
PERUGIA	5	9
PESCARA	0	7
L'AQUILA	0	8
CIAMPINO	5	10
FIUMICINO	4	11
CAMPOBASSO	5	6
BARI PALESE	4	12
NAPOLI	6	13
POTENZA	n.p.	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	11	17
MESSINA	13	16
CATANIA	5	17
CAGLIARI	5	17
ALGHERO	6	17

CALMO · MOSSO · AGITATO

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: **A** alta · **B** bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord. nuvoloso sul settore alpino occidentale con precipitazioni nevose oltre i 700 metri; parzialmente nuvoloso sulle altre zone per nubi stratiformi con locali addensamenti che potrebbero dar luogo a locali deboli piogge; generale miglioramento nel pomeriggio. Centro e Sardegna in prevalenza nuvoloso con precipitazioni, nevicate sui rilievi appenninici oltre i 1200 metri, Sud e Sicilia: prevalentemente nuvoloso per nubi stratiformi con possibilità più elevata di precipitazioni su Sicilia e area ionica.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: dai quadranti orientali: moderati al Nord e sulle regioni adriatiche, da moderati a forti sulle altre zone

MARI: mossi l'Adriatico e lo Ionio; molto mossi gli altri mari, agitato il mar Ligure

FUNGHI

Cresce quando le altre specie spariscono e gela senza subire danni

La «Flammulina» ama il freddo È proprio un regalo di Natale

L'inverno riduce di molto la produzione di funghi e, di conseguenza, quei pochi che compaiono, sono apprezzatissimi. La «Flammulina velutipes», ad esempio, è una di questi; ha il pregio di crescere quando gli altri funghi vanno rarefacendosi e a differenza dell'Armillariella mellea (il famoso chiodino) ha il pregio di poter essere raccolto anche gelato; non subisce infatti alcun danno dai successivi e ripetuti scongelamenti che possono avvenire.

La Flammulina (ex Collibya velutipes) è, come già detto, un fungo ricercato e squisitissimo che, di recente, è stato raccolto in un giardino del Carso, su di un tronco marcescente. Il riconoscimento della specie è facilitato dall'appariscente e viscido cappello, di colore variabile: giallo-aranciato, giallo-bruno, più scuro al centro; dalle lamelle giallo-rosate e dal gambo fibroso e cavo, colorato di giallo-chiaro da giovane e a maturazione, ricoperto da una peluria bruno-nerastra che gli dà un aspetto vellutato. Spettacolare è il vedere quel ricco cespo colorato che spicca in mezzo al prato, ancora molto verde. È così bello da considerarlo un regalo di Natale.

Quest'idea deve essere venuta anche alla raffinata gastronoma trentina, Laura Bertoli che, per questa specie, creò in esclusiva una ricetta per l'arrosto natalizio. Preparare un buon arrosto di vitello o di maiale, bagnato però, quasi cotto, in abbondante marsala. Intanto fare trifolare il «Fungo dell'olmo» (le sole cappelle: intere se piccole, dimezzate se grandi) in abbondante condimento, ma senza eccedere in cipolla, aglio e prezzemolo, aggiungendo via via che necessita, del brodo di carne o di dado granulato. Cotti che siano i funghi, aggiungervi una besciamella molto liquida e il sugo dell'arrosto. Protrarre ancora un po' la cottura e poi ricoprire con una parte dei funghi e del suo sughetto il fondo di un tegame. Disporvi sopra l'arrosto tagliato a fette e ricoprire con il resto dei funghi. Mettere in forno ben caldo per almeno un quarto d'ora e servire.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt
Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Moderate la vostra ambizione nel lavoro se non volete andare incontro a cocenti delusioni. In amore ridimensionate le vostre pretese.

Toro 20/4 20/5
Non potete escludere che un colpo di fortuna vi metta in luce nel lavoro ma voi fate la vostra parte. In amore non arrendetevi davanti ad un ostacolo.

Gemelli 21/5 20/6
Seguite le intuizioni del mattino per risolvere una questione professionale che si trascina da mesi. In amore potete pretendere di più.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di non sottrarvi ai vostri impegni di lavoro: i superiori fanno affidamento su di voi. Intesa perfetta con il partner.

Leone 23/7 22/8
Avete tutte le possibilità per realizzare ottime cose e per vostro merito esclusivo. In amore state andando un pò allo sbaraglio.

Vergine 23/8 22/9
Non trascurate nessun particolare, neppure quelli apparentemente insignificanti. In amore otterrete quel che desiderate.

Bilancia 23/9 22/10
Con una certa astuzia potrete volgere a vostro vantaggio una situazione delicata creatasi nel lavoro. Vivrete una grande passione.

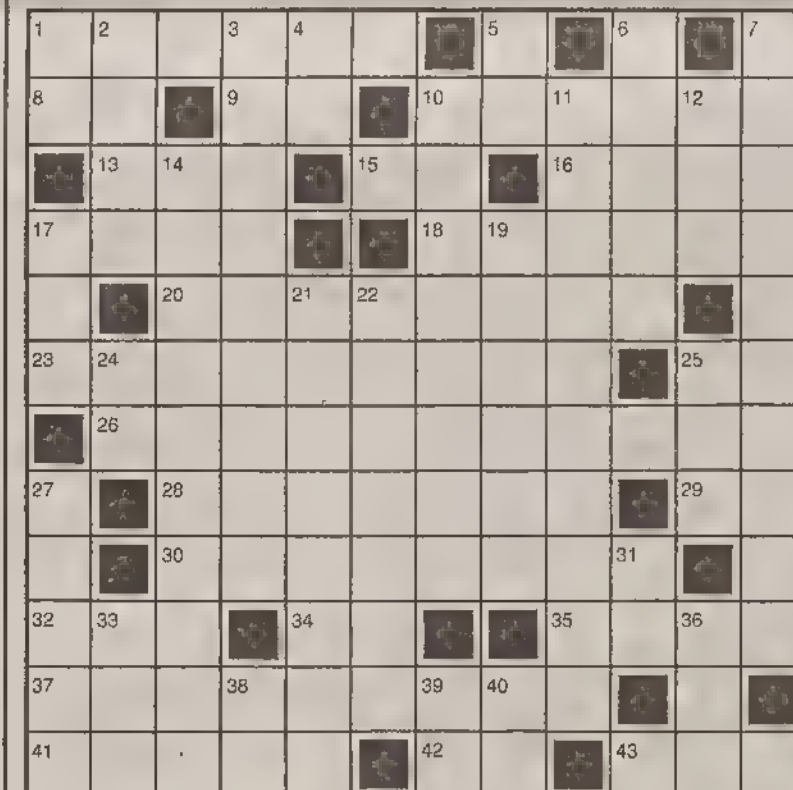
Scorpione 23/10 21/11
Vi confideranno una notizia riservata della quale dovrete fare un uso discreto. In amore qualcosa non va come volete.

Sagittario 22/11 21/12
Influssi positivi miglioreranno la vostra immagine professionale: sfruttate il momento favorevole. In amore trasgressione costosa.

Capricorno 22/12 19/1
Con un pò di buona volontà condurrete a termine un'iniziativa che sembrava ormai arenata. Sviluppi sentimentali interessanti.

Aquario 20/1 18/2
Vi si prospettano interessanti congiunture per il vostro lavoro: giornata faticosa ma redditizia. In amore siete un vincente.

Pesci 19/2 20/3
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe invece aguzzare il vostro ingegno. Ore felici in amore.

I GIOCHI

AGGIUNTA FINALE SILLABICA (5/7)
La neve a Roma

Finché cadeva sopra elette cime
e favoriva gli esodi, che gioia!
Ora che cade sui «fatai colli»
stanno tutti a imprecare «porco boia!»

Gosplan

SCARTO (7/6)
Squadra affiatata

Sono dei fusti
svelti e per lavoro
l'unione è proprio stretta
fra di loro.

Ciang

E	S	T	A	T	E	■	S	O	M	M	E
L	A	■	V	E	S	C	I	C	A	■	B
I	N	D	I	S	P	O	N	E	N	T	E
O	S	■	■	T	E	S	T	A	T	A	■
■	A	P	P	A	R	T	E	N	E	R	E
C	■	L	A	M	A	R	T	I	N	E	■
I	V	■	G	E	N	U	I	N	E	■	R
D	I	M	E	N	T	I	C	A	R	S	I
■	C	U	L	T	O	R	I	■	E	P	A
F	O	L	L	A	■	E	■	M	■	O	L
A	L	T	A	R	E	■	F	A	U	S	T
N	O	E	■	I	N	C	E	N	D	I	O

ORIZZONTALI: 1 Gruppo di api - **8** Quasi bui - **9** Una chiave musicale - **10** La capitale dell'Eritrea - **13** Le primissime nozioni - **15** Sigla di Trapani - **16** Vi nacque Turgenev - **17** La Baltea bagna Aosta - **18** Scarpata - **20** Piede della metrica greca e latina - **23** Rattrappite - **25** L'antico do - **26** Pistola inoffensiva - **28** Motivetto orecchiabile - **29** Nell'ode e nel sonetto - **30** S'imbandiera per il varo - **32** Un'abbreviazione ecclesiastica - **34** Vi seguono nel viottolo - **35** Elemento del perimetro - **37** Seguace di Gesù - **41** Erba detta anche «calamo aromatico» - **42** Delimitano l'universo - **43** Gioco coi dadi.

VERTICALI: 1 Nella parte alta - **2** Saluto fra colleghi - **3** Città spagnola sul fiume Tago - **4** I confini della Mongolia - **5** Iniziano poco e spesso - **6** Il dialetto della Deledda - **7** Il clima delle riunioni della buona società - **10** Voglie, brame - **11** Ospita un famoso casinò - **12** Temono il giudice - **14** Celebre famiglia napoletana - **17** Indica un buon vino (sigla) - **19** Una calda stagione - **21** Famosissimo - **22** Iva, noto soprano - **24** Bocca... latina - **25** Primo dispari - **27** Un noioso dittero - **31** Iniziali di Andenna - **32** Fiume che bagna Modane - **36** Scossetta nervosa - **38** Sono pari nell'estro - **39** Simbolo dell'oro - **40** Negazione.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *Guarnigione, guarigione* - **Biscarto biletterale:** *Pane, rane = pere.*

LOTTO

BARI	90	51	24	77	84
CAGLIARI	60	63	47	87	7
FIRENZE	43	48	83	75	63
GENOVA	21	33	11	6	13
MILANO	26	73	15	78	68
NAPOLI	64	45	20	37	40
PALERMO	47	83	25	17	31
ROMA	36	17	35	45	10
TORINO	90	40	68	88	7
VENEZIA	23	24	89	44	8

SuperEnalotto (Concorso n. 102 del 20/12/2000)

26 36 43 47 64 90 — JOLLY **23**

Montepremi lire	14.544.373.860
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	21.154.236.173
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	2.908.874.800
Ai 36 vincitori con 5 punti lire	80.802.100
Ai 4347 vincitori con 4 punti lire	669.100
Ai 166.007 vincitori con 3 punti lire	17.500

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**2.09**
	cala alle	**14.03**

51.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO

S. Pietro Canisio

IL PROVERBIO

Siamo tutti fratelli.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,27**
Via Battisti	mg/mc	**n.p.**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,58**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**5,3** minima
	7,1 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1024** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**46,4** km/h da E-N-E
Mare:	**15,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.19	**+44**	cm
	ore	19.36	**+14**	cm
Bassa:	ore	13.24	**-41**	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.56	**+46**	cm
Bassa:	ore	00.36	**-16**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo gli anni bui delle ristrutturazioni gli industriali segnalano una fase di sviluppo lanciando un monito

Economia, la città rialza la testa

Pacorini avverte i politici: «Guai a non cogliere le nuove opportunità»

Rispetto a un anno fa è cresciuta del 3,4%

L'inflazione rimane invece fra le più alte del Paese: ci supera solo Bari (3,6%)

L'imprenditoria a Trieste vive una fase di sviluppo ma l'inflazione rimane tra le più alte d'Italia. Anche i dati relativi a dicembre collocano la città in una poco invidiabile posizioni ai vertici nazionali. Nel dettaglio, Trieste fa registrare un leggero rallentamento per quanto riguarda il dato congiunturale (l'aumento è stato dello 0,2% nel confronto fra i prezzi di dicembre e novembre, mentre era stato dello 0,3% a metà del mese precedente) mentre conferma quello tendenziale al 3,4% (raffronto fra dicembre 2000 e lo stesso mese dello scorso anno).

E' questo il responso dello studio sull'inflazione, completato ieri dall'Ufficio di statistica del Comune, che va a chiudere l'anno. Si tratta di un risultato neutro, che non può far sorridere troppo ma nemmeno preoccupare eccessivamente, anche perché le oscillazioni del prezzo del petrolio e del cambio fra euro e dollaro sono state molto marcate nel corso del 2000, determinando conseguenze apparse evidenti a tutti.

Trieste in altre parole riesce a contenere l'inflazione entro limiti accettabili, anche se, a livello tendenziale, conferma il suo posto tra le più alte del Paese, almeno per ciò che concerne le prime città campione: solamente Bari, con un dato del 3,6% la supera, mentre Torino (3,3%), Milano (2,5%), Genova (2,3%), Venezia (3,2%), Bologna (2,7%), Firenze (2,5%), Ancona (2,8%), Perugia (2,7%), Napoli (2%) e Palermo (2,3%), registrano livelli più bassi.

A determinare il raffreddamento dell'inflazione è stato soprattutto il calo del prezzo del petrolio, in particolare del costo del barile di greggio nelle ultime settimane. In controtendenza, all'interno del comparto trasporti, i voli, che hanno fatto invece registrare un aumento.

Nodo Porto, l'imprenditore attacca i criteri dell'Authority e Maresca replica: «L'accesso al mercato va garantito senza favorire posizioni di dominanza».

Trieste ha risollevato la testa, non solo per il suo aspetto urbano, ma anche sotto il profilo industriale ed economico con un ruolo diventato forte a livello nazionale e internazionale. Sta richiamando industrie dall'esterno, stanno nascendo imprese della nuova economia, e sono arrivati giovani manager anche dall'estero per imparare da questa città-modello che ha legato il suo nome alla ripresa e allo sviluppo e al nuovo modo di fare amministrazione. E'stata vinta anche la litigiosità tra le realtà economiche, si è inaugurata una nuova stagione di lavoro comune. Bisognava arrivare al 2000 per sentire queste considerazioni in occasione del bilancio di fine anno degli Industriali.

E ieri al presidente dell'Associazione, Federico Pacorini assieme al vice Carlo Sigliano e al direttore Loredana Catalfamo, pur senza trionfalismi o eccessi di entusiasmo, non è sembrato vero fare considerazioni positive dopo anni di buio. Si è parlato dei dati dell'economia e dell'occupazione in ripresa (oltre 1400 unità in più rispetto il '99), del decollo delle grandi imprese a ex partecipazione statale dopo le pesanti ristrutturazioni. Anche del nuovo progetto di attenzione alle piccole imprese (è stato modificato lo statuto per dare una particolare assistenza a queste ultime), del nuovo sito internet (www.assindustria.Trieste.it) e infine del protocollo con gli industriali del Veneto per ottimizzare i rapporti con l'Europa orientale. Un'alleanza che coinvolge anche enti di ricerca, Bic e Finest.

Ma in realtà l'occasione non era tanto e solo quella di presentare una lista di nuove iniziative o di bearsi dei risultati ottenuti o delle nuove realtà insediate. Quanto quella di lanciare un messaggio alla città e ai politici. Uno speciale biglietto di auguri di Natale in vista delle prossime elezioni.

Federico Pacorini

«Questa città ha mostrato enormi potenzialità – ha ribadito Pacorini – guai ai politici se non faranno in modo che tutte le opportunità vengano colte. Sarebbe un delitto gravissimo, nei confronti della popolazione locale e nazionale. Bisogna dare a questa città ciò che può avere. Attenti alle scelte!».

Il messaggio è chiaro ed è stato rivolto dal presidente degli industriali triestini alla vigilia delle grandi scelte su candidati e squadre che i due schieramenti politici manderanno in campo per le elezioni. Pacorini è preoccupato per il futuro e non l'ha nascosto: «Purtroppo la città e la provincia non sono aziende – ha spiegato – le dinamiche sono diverse. La politica, espressa dalla maggioranza dei cittadini, trova spesso difficoltà a dare risposte precise. E'bene che, a tutti i livelli dei partiti, di qualsiasi colore politico, ci si renda conto che lo sviluppo serve a tutti».

Le categorie economiche in parte sono riuscite là dove la politica ha mancato. E Pacorini lo ha portato d'esempio: «Grazie al nuovo presidente della Camera di commercio (Paoletti) quasi tutte le categorie economiche sono riuscite a creare un dialogo e stringere un accordo. Per lunghi anni è stato impossibile, per l'operato di persone e della politica le divisioni sono state profonde. Ora tutto è cambiato. Se manterremo questo stretto rapporto riusciremo a diluire e sconfiggere definitivamente la litigiosità in città».

Un patto di ferro, tra i settori dell'economia, obbligatorio per lo sviluppo e per dare ancora più forza a una città che si è imposta sullo scenario nazionale e internazionale. Il percorso però è ancora lungo e faticoso e i nodi dolenti restano molti. Uno fra questi, il principale, è il porto. Ieri il presidente non potuto fare a meno di parlarne, sollevando una reazione a distanza del presidente dell'Autorità portuale, Maresca.

Pacorini in realtà aveva iniziato parlando dell'esiguità delle aree disponibili per l'industria e quindi è entrato in tema portuale riferendosi alle ipotesi di riconversione dell'area ex Aquila e del progetto del distripark (area a servizio del terminal container) che vi voleva realizzare Maresca, poi ridimensionato. E di quello del Molo Ottavo che pare l'Authority voglia realizzare ora in Porto nuovo.

Posizioni che trovano gli industriali distanti dall'Autorità portuale. Pacorini, a margine dell'incontro, non ha nascosto critiche nei confronti di Maresca anche sull'attività di regolazione in porto. Pronta la replica, in serata, di Maresca: «L'Autorità fa solo il suo dovere, ovvero fa in modo che sia garantito a tutti l'accesso al mercato senza favorire posizioni di dominanza. La legge lo vieta. I terminali devono essere aperti a tutti, a prescindere dal fatto che li usino Pacorini, Parisi o altri».

Giulio Garau

Superati i 500 becquerel nelle scuole

A Banne e Villa Carsia il radon quattro volte oltre i limiti di sicurezza

La scuola di Villa Carsia coinvolta nel «caso» radon.

Livelli medi di radon superiori di quattro volte ai limiti di legge: 2100 becquerel per metro cubo rispetto al «tetto» di 500. Sono stati rilevati dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) nei seminterrati della scuola di Banne che ospitavano l'asilo.

A questo caso, scoppiato alla fine di ottobre in seguito alla denuncia di un genitore che si rivolse alla Procura della Repubblica, se ne aggiunse qualche giorno più tardi quello della scuola materna «Villa Carsia» di Opicina. Anche in questo secondo istituto le rilevazioni dell'Arpa hanno segnalato il superamento dei limiti: in media 791 becquerel per metro cubo.

In attesa delle misurazione dell'Arpa, in quei giorni infuocati dalle polemiche i bimbi della materna di Banne venne trasferiti ai piani superiori e quelli della scuola di Villa Carsia furono trasferiti in altri edifici.

Le rilevazioni sono state effettuate tra fine ottobre e metà novembre, in momenti successivi. I valori misurati nei seminterrati della scuola di Banne hanno fatto ritenere ai tecnici dell'Arpa che in quegli ambienti il valore medio annuo sia superiore al limite di 500 becquerel per metro cubo.

Valore oltre il quale scattano misure che portino la concentrazione del radon sotto il limite. Va ricordato che questo gas, presente in natura, è inodore, insapore e incolore. L'Organizzazione mondiale della sanità lo ha definito «cancerogeno per l'uomo».

In base alle rilevazioni, l'Arpa ha quindi invitato il Comune a effettuare lavori per ridurre la concentrazione del radon sia nell'edificio di Banne sia nella scuola «Villa Carsia».

In quest'ultima i lavori sono iniziati qualche settimana fa. «Si tratta – spiega l'assessore al Territorio, Uberto Fortuna Drossi – di ventilare adeguatamente i solai creando nuove aperture, in pratica piccole finestre al livello del terreno. Per la scuola di Banne – prosegue – il lavoro è più complesso. Inizieremo fra qualche settimana. Bisogna realizzare un sistema di ventilazione forzata, con appositi camini, per evitare che il Radon si diffonda nei piani superiori».

Tutti questi lavori devono essere coordinati con i tecnici dell'Arpa. Una volta ultimati, si deve verificarne l'efficacia. «I controlli successivi ai lavori – sottolinea Drossi Fortuna – richiederanno due, tre settimane prima della riapertura di quei locali. E' interesse dell'amministrazione fornire alla gente la massima qualità ambientale e sanitaria – aggiunge – e per questo, in base ai dati forniti dal Servizio di Fisica sanitaria, intendiamo intervenire anche in alcuni edifici scolastici in cui il Radon è presente, ma con valori inferiori al limite. Nel piano delle opere abbiamo inserito una voce apposita per eliminare questo gas nelle scuole in cui supera i 300 becquerel per metro cubo».

gi. pa.

L'auto si è scontrata sulla strada del Vallone con la vettura del vicedirettore goriziano della Banca d'Italia

Due magistrati feriti nel frontale

Il pm Frezza in terapia intensiva a Cattinara ma non è in pericolo

L'incidente provocato dall'asfalto viscido. È già stata dimessa Maddalena Chergia. Rientravano da una cena con inquirenti dell'Isontino

L'asfalto ghiacciato, una curva, lo scontro frontale. Federico Frezza, il magistrato triestino che ha inventato e organizzato per primo in Italia un pool antipasseur, dall'altra notte è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Nello stesso reparto è stata accolta e poi dimessa Maddalena Chergia, anch'essa magistrato della Procura di Trieste.

Viaggiavano entrambi sulla «Subaru Impreza turbo» guidata da Frezza e stavano rientrando a Trieste da una cena organizzata a Gorizia da altri inquirenti e investigatori. Poco dopo le 23 di martedì la potente vettura si è schiantata frontalmente contro la Volvo 850 di Enrico de Falco, vicedirettore della filiale goriziana della Banca d'Italia. Lo scontro è avvenuto sulla strada del Vallone, tra Jamiano e Sablici.

L'asfalto in quel momento era più che scivoloso. Una patina tanto gelata, quanto imprevedibile l'aveva trasformato in una pista da bob. La temperatura era prossima allo zero e l'umidità levatasi dal vicino lago di Doberdò si era condensata sulla carreggiata.

Imboccando una curva, la «Subaru» con i due magistrati è sbandata nonostante la trazione integrale. Federico Frezza non ha potuto far nulla. Ogni tentativo si è rivelato infruttuoso. L'auto ha continuato la propria corsa, ha invaso parte dell'altra corsia e si è schiantata contro la Volvo del vicedirettore della banca d'Italia che rientrava a Gorizia. Scontro frontale: plastica, metallo, vetro, olio, liquido refrigerante. Tutto sull'asfalto a pochi metri delle carcasse delle due vetture. Traffico bloccato, luci lampeggianti, carabinieri, ambulanze, medici, tecnici dell'Anas.

La strada del Vallone è rimasta bloccata per due ore mentre i medici negli ospedali cercavano di capire quanto erano gravi i tre feriti. Enrico de Falco è stato trasportato a Gorizia, i magistrati a Cattinara. «Non è in pericolo» hanno affermato ieri nel pomeriggio i sanitari parlando del pm che era al volante. «Gli accertamenti devono comunque continuare». In effetti il magistrato ha subito una forte e profonda contusione al torace. Si è parlato anche di emorragia. La collega Chergia, che ha riportato ferite lievi, è stata invece dimessa ieri nella tarda mattinata.

L'incidente si è ripercosso

Il pm Federico Frezza

su un importante processo in calendario ieri mattina alle 9 davanti al giudice dell'udienza preliminare Massimo Tomassini. Un processo a un'organizzazione internazionale di passeur sloveno -cinese. Federico Frezza doveva sostenere l'accusa e a lungo è stato atteso in aula da avvocati, imputati, cancellieri. Poco prima delle 11 l'udienza si è comunque avviata. Sullo scranno riservato all'accusa si è seduto il pm Luca Fadda che collabora con Frezza nel pool antipasseur. Ha gestito lui le richieste di patteggiamento avanzate da alcuni difensori degli imputati minori. Su questi patteggiamenti verrà presa una decisione nell'udienza del 3 gennaio prossimo. Va infine detto che entrambe le vetture coinvolte nello schianto del Vallone sono ridotte a delle carcasse destinate alla demolizione. Le loro strutture hanno assorbito l'energia del terribile urto deformandosi. E la deformazione ha salvato tutti e tre gli occupanti. Anni addietro non sarebbe finita così.

Claudio Ernè

Approvazione ieri sera con 22 voti favorevoli, sedici contrari, si astiene l'ex Alleanza nazionale Serpi

Comune, il bilancio oltre l'ostacolo

Fa nascere un «caso» la mozione che chiede l'intitolazione di una via a Almirante

Una seduta del Consiglio comunale: ieri esame bilancio.

Bilancio preventivo approvato stanotte in Consiglio comunale, e con larga maggioranza rispetto alle previsioni (22 a 16, per l'assenza di un paio di consiglieri dell' opposizione, Andolina e Bruni e l'astensione dell'indipendente Serpi), ma stamane la maggioranza si sveglierà con qualche problemino in più. Poco prima della votazione infatti il sindaco, Riccardo Illy, dopo aver ringraziato tutti i consiglieri, compresi quelli che occupano i banchi dell'opposizione, ha dichiarato che la giunta avrebbe fatto propri due ordini del giorno presentati da Francesco Serpi. Il primo riguardante la necessità di far coesistere «la tutela delle aree pedonalizzate con la sicurezza della popolazione», il secondo il miglioramento della stato in cui versa attualmente la via Campo Romano a Opicina. E fin qui nessuno ha avuto da eccepire.

Più complessa la situazione relativa al terzo ordine del giorno, con il quale lo stesso Serpi, che da Alleanza nazionale è passato al gruppo misto qualche settimana fa, ha chiesto alla Commissione toponomastica di impegnarsi per «individuare una strada o una piazza da intitolare alla figura di Giorgio Almirante», lo scomparso segretario del Movimento sociale italiano. Illy, a tale proposta, ha risposto dichiarando che l'avrebbe «girata» alla stessa commissione, peraltro presieduta dal vicesindaco, Roberto Damiani. Immediata è scattata la reazione di Roberto Decarli, consigliere della lista Illy, che ha espresso la propria «dissociazione», peraltro non formalizzata in aula, dalla scelta del sindaco. Di tutto questo molto probabilmente si comincerà a discutere subito in seno alla lista Illy.

Ma torniamo a ieri sera. Nella discussione sul bilancio preventivo si erano registrati gli interventi di Bruno Sulli, di Alleanza nazionale, che ha ringraziato la giunta, e in particolare l'assessore competente per materia, Giorgio Zanfagnin, per il lavoro svolto, pur manifestando delle riserve. «Il bilancio sta in piedi grazie alla vendita di azioni dell'Acegas, ma questo comporterà un aumento delle tariffe, che penalizzeranno soprattutto le fasce sociali più deboli». Sulli ha votato «no». Laura Tamburini, del Fronte giuliano, ha motivato il voto contrario parlando di «scelta politica di fondo», mentre Lorenzo Lorusso, di Rifondazione comunista, si è visto approvare un emendamento che prevede una riduzione dell'Ici per alcune categorie sociali. I consiglieri di Rc hanno votato «no».

L'assessore Zanfagnin, dopo aver illustrato il bilancio «caratterizzato - ha detto - dal raddoppio delle spese sociali», ha sintetizzato così il suo pensiero: «Speriamo che Trieste venga investita dagli investimenti».

Renato Chicco, della lista Illy, ha ricordato la «coerenza del bilancio preventivo con il programma politico di inizio legislatura» e di «conferma dei tre valori ai quali ci si ispira dall'inizio del mandato, cioè economia, sociale e ambiente».

Prima di entrare in aula, la giunta aveva registrato le proposte sul bilancio pervenute a firma del Sunia e di alcuni privati, in base a una regola assolutamente nuova per il Comune di Trieste.

Ugo Salvini

L'INTERVENTO

Retaggi del passato

«Italiani e sloveni La storia non può venir raccontata con semplificazioni»

Sul «Primoski Dnevnik» più di una volta si è polemizzato con me perché fare incominciare la storia dei rapporti tra italiani e sloveni in questa terra con l'8 settembre 1943, con la repressione contro gli italiani, omettendo i precedenti. È questo un problema molto serio e ritengo doveroso rispondere in merito.

Certamente la storia dei rapporti tra italiani e sloveni non s'inizia con l'otto settembre 1943. Quel giorno rappresenta, per me, solo l'inizio di uno dei capitoli più tragici di una storia lunga, un capitolo dove i diritti fondamentali di rispetto della persona, principi in cui tutti oggi ci riconosciamo, sono stati violati da molti in queste terre, da una parte e dall'altra. Ma la storia qui ne ha conosciuti altri. La politica del fascismo contro gli sloveni e i croati fino all'aggressione al regno dei serbi, croati e sloveni, è un altro capitolo tragico, di cui come cittadino della Repubblica sento forte la responsabilità storica: sia per i costi sopportati dalle vittime, sia perché lo Stato italiano, opprimendo i suoi cittadini, è venuto meno a sua volta ai principi di rispetto della persona.

Per capire le vicende che hanno opposto italiani e sloveni nel '900, secondo me, è anche necessario andare più in là nel tempo e tenere conto del particolare contesto non democratico – l'impero d'Austria e Ungheria – nel quale hanno maturato la loro coscienza nazionale gli italiani di Trieste e dell'Istria, gli sloveni e i croati. La nostra è dunque una storia lunga, che spetta agli storici studiare e che noi, semplici osservatori, non possiamo sezionare secondo le necessità del momento. Tuttavia nel 2000 possiamo forse dire che, se c'è una continuità nella storia del '900, essa sta nel fatto che troppe volte i popoli di queste terre si sono incontrati e scontrati in un contesto istituzionale non democratico, in un contesto in cui gli Stati non riuscivano, o non volevano, dare garanzie vere di sicurezza a chi si trovava di volta in volta nella condizione di minoranza.

Oggi siamo per fortuna in un'altra situazione storica. La democrazia non è solo da una parte del confine e c'è l'Europa. Per questo mi sento di poter dire che le storie che conosciamo, e di cui tutti portiamo poche o tante ferite, possono anche finire. Non dico – e non dirò – che dobbiamo dimenticare. I conflitti nazionali hanno avuto le loro ragioni, a volte nobili a volte no. Non chiedo a nessuno di dimenticare che in altre circostanze storiche le

Stelio Spadaro

scelte, anche quelle tragiche, sarebbero potute essere per ognuno di noi diverse. Chiedo solo che si valuti nella giusta importanza il fatto che oggi, grazie alla democrazia e all'Europa, possiamo scegliere meglio, possiamo avere un numero di opzioni maggiori di quelle che furono concesse a noi stessi e ai nostri padri nei tempi terribili delle grandi semplificazioni nazionalistiche e totalitarie. In altre parole credo che dobbiamo rispettare seriamente le diverse memorie nazionali. Ma forse è venuto il momento di riconoscere che possiamo guardare alle diverse memorie nazionali da una prospettiva post-nazionalistica.

A me pare che tra i pochi che in Italia conoscono la storia di queste terre, in questi anni è cresciuta una sensibilità di questo tipo. Certamente sarebbe meglio che essa divenisse conoscenza e consapevolezza di massa, ma è indubbio che oggi è più facile di ieri riconoscere che il confine orientale è da sempre una terra plurale in cui hanno convissuto donne e uomini che parlavano, e parlano, lingue diverse e che devono poter continuare a farlo.

Purtroppo devo constatare che in Slovenia e in Croazia stenta ancora a farsi strada l'idea che l'Istria ha subito dal 1943 al 1954 una terribile ed esiziale semplificazione nazionale. Perché in Slovenia e Croazia si continua a chiamare i profughi da quella terra ancora «optanti», quando tutti sanno che il contesto in cui avvenivano quelle opzioni non era certamente tale da garantire una sicura libertà di scelta? In questa insistenza, a me pare d'intuire l'idea che quanto è avvenuto aveva le sue ragioni. Una ragiona storica, c'era, ovviamente. Capisco bene che a molti appariva, e magari appare ancora oggi, come una «ragione giusta». ma secondo me, quelli che nella storia di queste terre vedono agire soltanto ragioni giuste sono, per l'appunto, vittime di una semplificazione nazionalistica, siano essi italiani, sloveni e croati. Guardare a quelle vicende in una prospettiva post-nazionalistica, per me, vuol dire sì rispettare i sentimenti di costoro, ma anche trarre profitto dal fatto che la democrazia e l'Europa ci permettono finalmente di riparare, almeno in parte, le ingiustizie provocate proprio da quelle «ragioni giuste», in un quadro di reciproca sicurezza. Sono certo che per questo lavoro siamo disponibili in tanti, qualsiasi siano i nostri ricordi.

Anche questo aiuterà Trieste a guardare con fiducia al proprio futuro.

Stelio Spadaro
segretario dei Democratici di sinistra di Trieste

Giona muratore in piazza Unità per fornire l'accesso ai disabili

E' durata lo spazio di qualche ora la protesta organizzata ieri mattina da Manlio Giona, presidente del Comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per evidenziare la carenza di un accesso per disabili in carrozzella alla sala matrimoni del Municipio, che insiste su quella parte di piazza dell'Unità d'Italia che è già stata ultimata, si è presentato con tanto di cazzuola, pala e cemento per realizzarla in pochi minuti; e di fatto è riuscito a realizzare la prima gettata di cemento. Ma l'intervento degli addetti del Comune è stato immediato: lo hanno invitato con decisione a sospendere l'operazione e a togliere tutto.

Del resto, la piazza non è ancora stata completamente ripavimentata e una «toppa» in questa fase (le pietre appena sistemate profumano ancora di nuovo) ha naturalmente scatenato la reazione dell'Amministrazione comunale.

Gli addetti che hanno dialogato con Giona hanno inoltre garantito che è previsto il posizionamento di un'apposita pedana proprio per favorire a tutti l'ingresso alla sala matrimoni.

Lista Di Pietro al centrosinistra: «Dialogo, ma a certe condizioni»

Alternativi al centrodestra e autonomi rispetto al centrosinistra. Si è presentata così ieri sera la «Lista Di Pietro– L'Italia dei Valori» nell'incontro promosso per far conoscere le linee guida del proprio programma politico in vista delle elezioni amministrative al Comune e alla Provincia. Accanto al responsabile regionale della Lista Sandra Battaglino, sono intervenuti Franco Francescato ed Enrico Conte, responsabile dei due collegi provinciali della formazione politica. «La nostra posizione politica – ha affermato Francescato – è assolutamente alternativa al centrodestra, comunque autonoma rispetto al centrosinistra con il quale sarà possibile dialogare solo a certe condizioni. Vale a dire la convergenza su candidati nuovi e su programmi chiari e precisi. Il nostro serbatoio di voti? Noi siamo per definizione liberaldemocratici moderni e riformisti, membri ufficiali del partito rifondatore europeo. E siamo in grado di rintracciare i nostri elettori fra i tanti astensionisti che attendono delle novità concrete dal mondo politico. Eppure tra quelle persone di una destra illuminata che non si riconoscono più in quel novero».

Entro gennaio la Lista Di Pietro presenterà ufficialmente le proprie candidature. Le direttrici del programma politico-amministrativo? I punti principali prevedono la legalità e la tutela dei consumatori, il federalismo, l'indennizzo dei beni abbandonati dagli esuli, i giovani e il mercato del lavoro, la riqualificazione urbana, l'attenzione per l'ambiente e la sicurezza nelle città.

Maurizio Lozei

E finalmente il cane Otto entra in Municipio

E alla fine Otto è entrato in Muncipio. Di più, è stato accolto con tutti gli onori dal vicesindaco Damiani nel salotto azzurro. Una bella rivincita, dopo essere stato scacciato dalla portineria dello stesso Municipio il mese scorso. Così ieri mattina Otto, il cane del poeta Ugo Pierri, è stato il primo cane nella storia della città ad avere il privilegio di sedere nel salotto azzurro.

La sua «cacciata» dal municipio, il mese scorso, aveva fatto cronaca.

Pierri si era presentato all'ingresso del palazzo municipale perché doveva partecipare a una conferenza stampa ufficiale. Aveva con sé il suo inseparabile Otto, regolarmente tenuto a giunzaglio. Ma alla portineria gli addetti erano stati irremovibili: «Il cane non entra», avevano detto all'artista. E lui, per tutta risposta se n'era andato con il suo amico a quattro zampe, disertando la conferenza.

Ma gli uscieri, si è poi scoperto, avevano peccato per eccesso di zelo. Stando ai regolamenti, infatti, i cani possono entrare in Municipio, purché tenuti a guinzaglio.

Chiarito definitivamente l'equivoco, Otto è stato infine ricevuto come si conviene a un ospite illustre.

Il nome del magistrato della Corte dei conti era comparso nel dossier Mitrokhin e Menia (An) ne aveva chiesto la rimozione

Scagionato il procuratore De Luca

L'istruttoria svoltasi a Roma e a Trieste ha fugato ogni dubbio: nessuna irregolarità

Assoluzione piena per Giovanni De Luca, il procuratore regionale della Corte dei conti sul cui operato Alleanza nazionale e in particolare il deputato Roberto Menia avevano sollevato pesanti interrogativi. Ieri si è chiuso ufficialmente il caso e il magistrato ne è uscito a testa alta. Innocente.

«La Corte dei conti ha deciso di non avviare alcun procedimento a carico del procuratore regionale Giovanni De Luca, in quanto dopo l'istruttoria svoltasi a Roma e a Trieste e dopo l'audizione dei rappresentanti delle amministrazioni locali, non sono emersi elementi o comportamenti improntati a mancanza di obiettività nell'esercizio delle sue funzioni».

Così ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, rispondendo ieri proprio a una interrogazione del deputato triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia. Il parlamentare aveva chiesto la rimozione del magistrato rifacendosi agli elenchi del dossier Mitrokhin in cui compariva il nome di Giovanni De Luca.

«Anche il Consiglio di presidenza della Corte dei conti del 5 e 6 giugno scorsi - ha precisato Micheli - ha dichiarato che non risultano disfunzioni nel regolare andamento degli uffici della Procura della Corte dei conti di Trieste». Infine il sottosegretario ha fugato i dubbi sollevati anche sulla distribuzione del lavoro all'interno di questo ufficio della magistratura contabile. «Tutto è avvenuto in modo equo» ha detto Enrico Micheli.

Contro il procuratore regionale Alleanza nazionale aveva avviato una pressante campagna. Nell'ottobre scorso era stato distribuito per le vie di Trieste persino un volantino. Il nome del magistrato contabile era indicato a chiare lettere. Qualcosa di simile non era mai accaduto in città perché le critiche ai giudici fino a quel momento erano state generiche: contro le cosiddette «toghe rosse», contro gli «ermellini», contro le Procure, ree di «fare politica».

Invece De Luca, secondo quanto affermato ieri in Parlamento ha applicato correttamente la legge e ha esaminato la legittimità della spesa di vari enti locali: Regione, Provincia, Comune altri enti pubblici come Autorità portuale e Camera di Commercio. Nel suo mirino erano entrati anche i cosiddetti «incarichi professionali» e in particolare quelli della Provincia.

Il vicepresidente Fulvio Sluga di An, dopo un'acquisizione di documenti a palazzo Galatti ordinato proprio dal procuratore De Luca, aveva sottolineato la correttezza dell'ente locale e la propria serenità e fiducia per l'esito delle indagini. Poi aveva aggiunto: «Non vorrei che l'accanimento nei confronti dell'incarico conferito dalla Provincia alla dottoressa Francesca Vivarelli, fosse in qualche modo collegabile al fatto che suo marito Roberto Menia il 22 ottobre 1999 aveva presentato una interrogazione sulla presunta presenza del dottor De Luca nelle liste del dossier Mitrokhin».

All'interrogazione il governo ha risposto ieri e De Luca ne è uscito a testa alta. Innocente.

Claudio Ernè

Contravvenzioni fantasma

Inchiesta sulle multe, la Finanza sequestra chili di cedolini postali

Si estende l'inchiesta della Procura della Repubblica di Trieste sulle multe dei Vigili urbani mai pagate, ma che risultano misteriosamente saldate nel sistema informatico del Comune.

Agenti del Nucleo provinciale di Polizia tributaria della Guardia di Finanza hanno sequestrato ieri, negli uffici della Posta centrale, i cedolini dei conti correnti con cui sono state pagate le contravvenzioni al Codice della strada dal primo gennaio 1998 in poi.

Il controllo incrociato dei dati – a quanto si è appreso – consentirà agli investigatori di conoscere il numero esatto di multe «cancellate», in relazione alle quali l' Ufficio riscossione tributi non ha mai avviato le pratiche per il recupero del credito. Nei prossimi giorni saranno ascoltati, in qualità di persone informate sui fatti, coloro che non risultano aver pagato le multe e che, secondo la Procura, non possono non sapere a chi si sono rivolti per evitare il pagamento.

Al momento nel registro degli indagati sarebbe iscritto soltanto un appartenente al corpo della Polizia municipale, accusato di corruzione e abuso di ufficio, oltre che di frode informatica. In sostanza, secondo l'accusa, l'uomo avrebbe alterato il funzionamento del sistema informatico, procurando a sé e ad altri un ingiusto profitto e un danno milionario all'amministrazione comunale.

Nuovo dormitorio pubblico dalle suore di via dell'Istria

Nel corso di una breve cerimonia è stato dato l'avvio ai lavori di ristrutturazione e risanamento dell'immobile sito al n. 71 di via dell'Istria, di proprietà della congregazione religiosa della Casa di Trieste delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore.

I lavori, interamente finanziati dalla Fondazione CRTrieste, consentiranno di riattivare il servizio di dormitorio pubblico e di pronta accoglienza per garantire ricovero ed alloggio a persone indigenti e senza dimora, con priorità a quanti hanno domicilio di soccorso a Trieste.

«Tutto è nato – ha detto il Presidente Piccini – dalla constatazione da parte di Fondazione CRTrieste che, dopo la vendita da parte dell'Itis (Istituto Triestino per Interventi Sociali) dello stabile del «Gasparo Gozzi», che offriva questo servizio mettendo a disposizione circa 90 posti letto, non vi è nessuna struttura che abbia sostituito, anche solo parzialmente, questa realtà». A tale scopo è stato individuato l'immobile in via dell'Istria, 71 di proprietà delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, che verrà interamente ristrutturato con il totale finanziamento della Fondazione e nel quale potranno trovare asilo tra le settanta e le ottanta persone.

L'istituto di via dell'Istria.

Le Suore, proprietarie dell'immobile, garantiscono la piena disponibilità della struttura per la durata di 25 anni, rinnovabili, alla Diocesi di Trieste che attraverso la Caritas ne acquisisce, con un contratto di comodato, e perciò gratuitamente, la disponibilità per un tempo equivalente.

A questo punto il Comune, impegnandosi a garantire lo svolgimento del servizio di dormitorio pubblico e pronta accoglienza, ha individuato nella Diocesi il gestore del servizio che verrà svolto attraverso la Caritas.

CERIMONIA

Polizia: scambio di auguri al valico di Fernetti

Scambio di auguri ieri mattina al valico confinario di Fernetti tra i dirigenti e il personale di polizia della provincia di Trieste e di Capodistria. Presenti, tra gli altri, i questori di Trieste Fersini e di Capodistria Cebokli (Lasorte).

L'iniziativa di una casa di riposo che ne ha stampato 500 copie

Ecco il calendario degli anziani In posa gli ospiti della Emmaus

Anche gli anziani hanno il loro calendario. Senza nudi e pose provocanti, ma con le simpatiche «interpretazioni» dei mesi date dagli ospiti della Casa di riposo Emmaus. «L' idea – spiega una delle animatrici teatrali della Casa, Laura Salvador, che con Cristina Silizio ha dato vita all' iniziativa – ci è venuta in settembre ed ha destato subito grande entusiasmo. È stata una gran fatica, ma anche un gran divertimento collettivo». La Casa Emmaus (che si autodefinisce anche Club del Sorriso) è di proprietà di una cooperativa, la Comunità educante, ed accoglie più di un centinaio di uomini e donne dai 70 anni in su, in gran parte colpiti dagli acciacchi dell' età, se non da malattie come l' Alzheimer o il morbo di Parkinson. Per le sei fotografie in bianco e nero del calendario (due mesi per ognuna) hanno «recitato», con il permesso dei familiari, una ventina di persone. Ne sono uscite sei scenette di vita quotidiana (le cuoche con la torta, la misurazione della pressione, le pulizie, ecc.), sotto il titolo, tratto dagli scritti spirituali di Chiara Lubich, «Forse più bello ancora».

Il calendario, realizzato in collaborazione con Foto Visual, è stato stampato dalla Tipografia Stella in 500 copie, vendute a 5000 lire l' una a fini di beneficenza. L' Emmaus ha infatti adottato a distanza due bambini indiani, in favore dei quali sarà devoluto il ricavato delle vendite.

Alzata di scudi per i giornalisti del Comune

Alzata di scudi a difesa di Gianni Cernoia, Rosanna Ferforglia e Fulvio Sabo, i giornalisti dell'ufficio stampa del Comune. Tanto l'Assostampa quanto il vicesindaco Damiani, nella sue veste di supervisore dell'Ufficio stampa, sono intervenuti per difendere l'operato dei giornalisti e rintuzzare le critiche del consigliere Sergio Quadranti, che aveva denunciato in Comune «la mancanza di un giornalista professionista con gli attributi nell'ufficio stampa». L'Assostampa, ricordando la presenza dei tre giornalisti professionisti che operano «in via continuativa ed egregiamente» al Comune, comunica che, «ove venisse confermata l'esatta rispondenza della dichiarazione intraprenderà nei modi e nelle forme più adeguate ogni necessaria azione a tutela del lavoro, dell'immagine e della dignità professionale dei tre colleghi». Più diretta la replica di Damiani, che nel riconoscere «professionalità, sensibilità e impegno» dei tre giornalisti definisce le dichiarazioni di Quadranti «gratuite, sgradevoli e ingenerose».

Assolti i commissari che esaminarono i candidati

Nomina del tutto regolare per l'addetto stampa della Camera di commercio

Assolti da tutte le accuse. Arcangelo Flaminio, Roberto Ferretti e Gianluigi Contin non hanno commesso alcun reato attribuendo nel lontano 1996 a Carlo Rossi l'incarico di addetto stampa della Camera di commercio.

Lo hanno stabilito i giudici del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini che ieri hanno accolto le tesi sempre sostenute dagli imputati e dai difensori, gli avvocati Carmelo Tonon, Ezio Trampus e Angelo Pasino. Il proscioglimento di Flaminio, Contin e Ferretti nella penultima udienza era stato chiesto anche dal rappresentate dell'accusa, il pm Luca Fadda.

L'inchiesta si era avviata nel 1998 e i tre funzionari ne erano stati coinvolti come componenti della commissione incaricata di valutare i giornalisti che nel 1996 si erano fatti avanti per assumere il ruolo di consulenti dell'ufficio stampa della Camera di commercio. Come dicevamo la gara era stata vinta da Carlo Rossi, portavoce del presidente Adalberto Donaggio nella sua sfortunata corsa come esponente del Polo alla carica di sindaco di Trieste.

Secondo l'inchiesta avviata dal pm Giorgio Milillo, il punteggio attribuito dai tre commissari a Rossi, non era adeguatamente giustificato e motivato. Da qui l'accusa di abuso d'ufficio, l'inchiesta, il rinvio a giudizio e il processo, conclusosi senza alcun danno per gli imputati. Innocenti.

Nel corso del dibattimento è stato sentito come testimone anche Carlo Rossi mentre la posizione dell'ex presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, finito anche lui nell'inchiesta, era stata presto archiviata. Donaggio non aveva avuto nulla a che fare con la commissione selezionatrice dei giornalisti.

c.e.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE università-vicolo Castagneto libero in stabile signorile ottimo appartamento al piano alto con vista aperta ascensore composto da ingresso salone 2 camere studiolo cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina impianti a norma 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE viale Ippodromo perfetto in stabile trentennale ristrutturato con ascensore appartamento luminoso rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo 145.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE viale XX Settembre epoca luminoso vista aperta circa 110 mq saloncino matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno wc separato impianti a norma termoautonomo nuovo 210.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

AURISINA due ville attigue indipendenti recenti ciascuna con giardino box auto taverna mansarda cantina lisciaia porticati e terrazze. Il Faro 040/639639.

BORGO teresiano in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura con: salone cucina quattro stanze due bagni L. 380.000.000. Casacittà 040/362508.

BORGO Teresiano: ultimo piano soleggiatissimo in importante palazzo d'epoca. Grande appartamento da rappresentanza. Composto da: salone con terrazzo, atrio con vestibolo, cucina ab. con poggiolo, lavanderia, quattro stanze, stanzino, doppi servizi e tre soffitte. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

CAPANNONI vendesi zona industriale 400 mq circa più scoperto. Altro di 600 mq più scoperto, con ampio ufficio o appartamento. Vincolo Ezit. B.G. 040 272500. (A00)

CENTRALE appartamento mansardato con due entrate indipendenti ampia metratura salone quattro stanze cucina bagno servizio ripostiglio L. 185.000.000 Casacittà 040/362508.

CENTRALISSIMO e stupendo appartamento mansardato. Ampia metratura in palazzo signorile. Adatta a clientela sofisticata. Trattative riservate. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

COSTALUNGA in palazzina recente terzo e penultimo piano con ascensore luminosissimo con vista mare ottimo atrio soggiorno cucinotto arredato due camere bagno terrazzino ampio ripostiglio cantina posto auto condominiale possibilità box 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

DUINO libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

FRESCOBALDI locale affari con ampia vetrina, bagno e antibagno. Solo L. 72.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040 3728802. (A00)

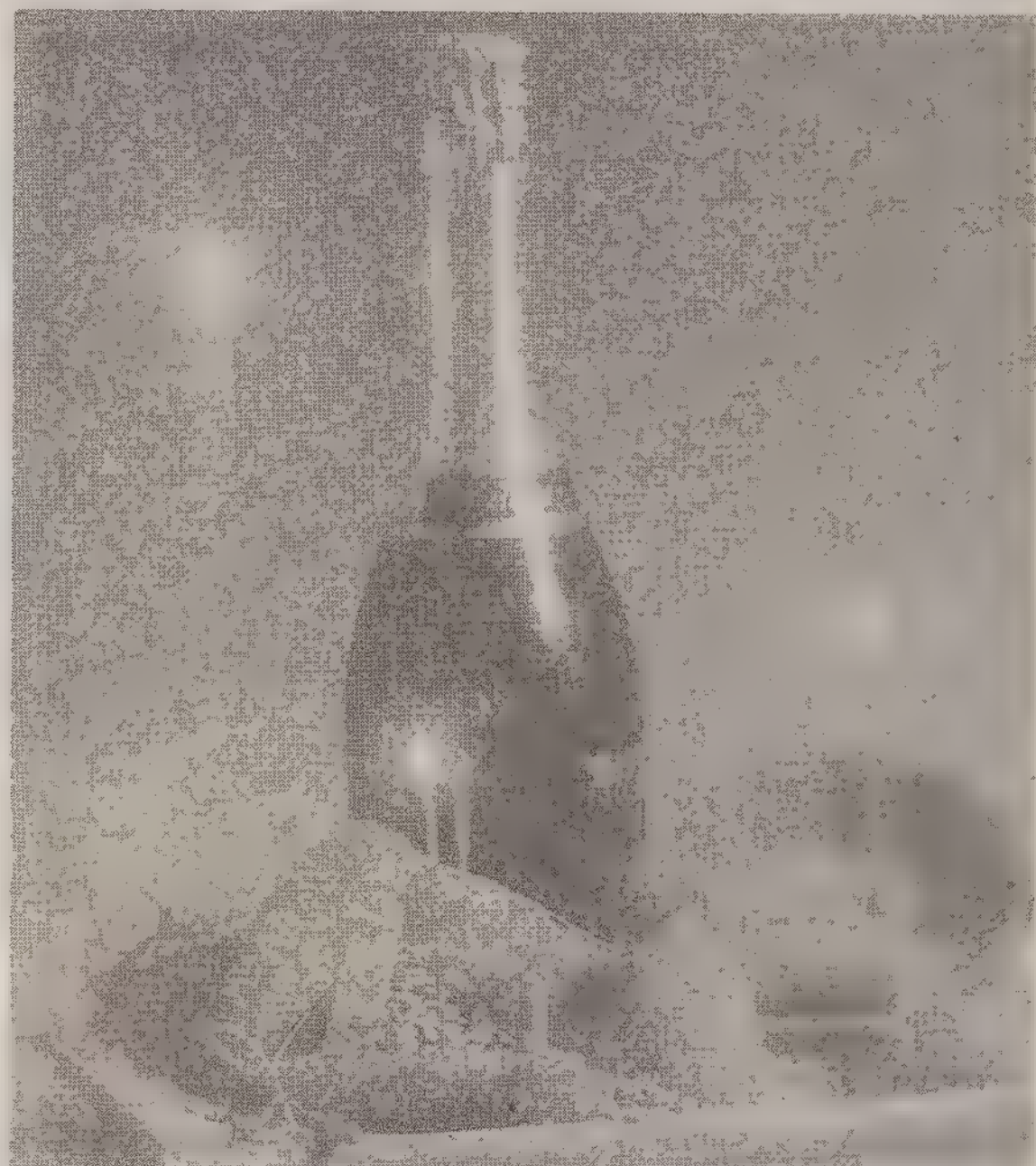
GALLERY Cervignano zona residenziale attico bipiano soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazze. Autorimessa cantina. Cod. 250 0431/35986. (A00)

Continua in 27.a pagina

Mille idee mille regali

Menù d'eccezione che resiste ad ogni tipo di dieta

Mito e tradizione al pranzo di Natale

Il proverbio «Natale con i tuoi» si applica ormai quasi esclusivamente al pranzo, cioè ai «tuoi» piatti preferiti, essendo difficile riunire per le festività la parentela, sempre più distaccata ed impegnata. Il mondo industrializzato agli arbori del terzo millennio, dopo le grandi abbuffate del dopoguerra, è diventato molto parco a tavola e quasi tutti seguono una dieta. Ma il mito del pranzo natalizio con menù d'eccezione resiste indomito al terrore delle calorie e del colesterolo, anche se, per fortuna, la grande abbuffata ha perso il significato che aveva nei secoli scorsi, quando chi aveva poche risorse e sempre fame cercava di cavarsi la voglia, almeno il Santo Giorno, di una mangiata a sazietà.
Per trovare le pietanze adatte a questo scopo, quelle ricche e saporite, capaci di stuzzicare l'appetito e oggi bandite dalla cucina quotidiana, si può attingere a piene mani dalla gastronomia tradizionale. L'Italia è una fonte inesauribile di ricette strepitose adatte allo scopo: ogni regione, ogni città insegna con dovizia di particolari come si deve preparare il banchetto più importante dell'anno. Le variazioni sono numerosissime, quasi ogni famiglia ha una sua consuetudine: è il momento di sfogliare i quadernini con le ricette delle mamme e delle nonne.
In tutta l'Europa c'è un ritorno alle tradizioni locali, dopo gli anni di improbabili banchetti alla cinese o alla messicana. E alcuni piatti forestieri sono entrati di prepotenza nella tradizione natalizia; per esempio, provate a chiedere alle giovani generazioni se sanno come iniziava una volta il pranzo di Natale quando non c'erano ostriche o salmone affumicato. Il roseo nordico pesce dal sapore tipico, non stucchevole, si è imposto sulle nostre tavole, come comfermano i salumai, ed il suo consumo festivo è in costante aumento.
Naturalmente c'è salmone e salmone. Ed in questo si notano le differenze di classe sociale. Una cosa è il salmone tagliato al banco, selvaggio, scozzese, che costa anche 250 mila lire al chilo, ed un'altra quello più popolare che arriva dall'Olanda o dalla Norvegia, già affettato, che costa anche meno di 50 mila lire. Ma se vogliamo essere rigorosi e rispettare le tradizioni italiane dobbiamo presentare come antipasto olive, tartine, pezzetti di parmigiano e prosciutto, cubetti di salame e mortadella, crostini con fegatelli, verdure ripiene, uova sode farcite.
Dopo l'antipasto i primi, che spaziano dal brodo ristretto alla pastasciutta ben condita, ai ravioli alle lasagne, nelle diverse versioni regionali. Il piatto forte è rappresentato dal vitello, dagli animali da cortile, dalla cacciagione, preparati in modo ricco e saporito.
Contorni e frutta a piacere, ma non può mancare la frutta secca. Per finire i dolci, al plurale perché le specialità sono talmente tante che non ci si può limitare a uno, due assaggi.
Un discorso a parte va fatto per il vino. Meglio iniziare con il bianco, per passare al rosato e al rosso che, quando ha un certo spessore, va decantato, cioè aperto un paio di ore prima di servirlo. Insegnano i sommelier che è bene versare i rossi più importanti in una caraffa aperta per farli ossigenare e riprendere corpo. Molto scenografico e natalizio è il rito della candela posta sotto il collo della bottiglia mentre si versa il vino nella brocca di cristallo: serve a separare i depositi che restano sul fondo.
Si sa che i bianchi o i rosati devono innaffiare antipasti e pesce, con qualche eccezione; i rossi i primi piatti più conditi o ripieni, facendo attenzione a lasciare il vino più corposo in ultimo, per accompagnare i formaggi o il piatto forte, che di solito è un arrosto di carne. Per i cibi con tendenza al dolce si può stappare un vino giovane, uno spumante o uno champagne, che creano l'atmosfera festiva. Per servire nei bicchieri più adatti, i classici calici a flute sono ideali per gli spumanti secchi, i calici a stelo per i bianchi, i rosati ed i rossi medi, i calici più capaci per i grandi rossi, le coppe aperte per i vini dolci da fine pasto. Per bere l'acqua, invece, va bene qualsiasi bicchiere.

Il pranzo di Natale è una grande tradizione

Abbondanza e soldi con noci e noccioline

Sono il primo segnale di festa. Noci, noccioline, mandorle e altri tipi di frutta secca sono immancabili e rimangono sempre a portata di mano nel periodo natalizio perché simboleggiano soldi ed abbondanza.
Meglio non esagerare nel consumo, tenendo presente che sono cibi molto calorici, energetici e grassi. E' difficile scendere sotto i 20-25 grammi (anche se frantumarne il guscio richiede una certa dose di tempo e fatica) che da soli fanno già 120-170 calorie e 14-17 grammi di grassi.

Ai primi posti il piacere della tavola

Viva l'abbuffata

Qualche mese fa sono usciti sui giornali i risultati di una ricerca condotta da un medico inglese che dimostrava quanto alcuni piaceri, fisici ed emotivi, aiutino ad aumentare le difese immunitarie del corpo. Nella classifica dei piaceri salutari, quello della tavola era ai primi posti.
Che il riso faccia buon sangue lo si sapeva da tempo, ma che anche una abbuffata in fondo potesse risultare salutare è una bella sorpresa.
Perciò anche il pranzo di Natale può essere indicato, come l'allegria e la serenità, per aiutarci a tenere lontano le malattie. Spezzare una lancia per l'orgia calorica festiva è quindi doveroso.
E' un rito consumistico che deve destare sicuramente poche preoccupazioni a coloro che sono attenti alla linea, purché, naturalmente, si usi moderazione nelle porzioni e, soprattutto, si eviti di continuare a ingurgitare nei giorni seguenti gli avanzi di salumi, di formaggi, di dolci. Vale l'avvertimento: non si ingrassa tra Natale e Capodanno, ma tra Capodanno e Natale.

Risale al 1710, rischiava di essere demolita, ma è stata salvata dalla società sportiva proprietaria del terreno

Restaurata la chiesa dei pattinatori

Il Jolly ha raccolto i fondi necessari al recupero del sacro edificio di Giarizzole

Una chiesetta antica che cade a pezzi, una società di pattinaggio che acquista il terreno e solo dopo scopre che il sacro rudere è di sua proprietà e un restauro che allontana per sempre la minaccia delle ruspe. Si conclude con un lieto fine la battaglia condotta dal '73 a oggi, a suon di carte bollate, richieste di finanziamenti e di spettacoli promossi dalla società proprietaria della chiesetta - il Jolly - allo scopo di raccogliere un gruzzolo sufficiente per tentare il recupero della chiesa intitolata a San Pantaleone.

Sconosciuta ai più e neppure vincolata dalla Soprintendenza regionale di beni artistici, la chiesa che ha una pianta ottoganale (insolita perchè consona ai battisteri) e una croce di ferro battuto di rara bellezza, si trova in via Giarizzole 38. Per ammirarla bisogna oltrepassare il cancello del Jolly e raggiungere il cucuzzolo della collinetta, battezzato ambiziosamente Monte San Pantaleone. La storia di questa chiesa è a dir poco difficile da ricostruire, anche mettendo le mani nell'archivio diplomatico della Biblioteca Civica. Certa è la data di costruzione: il 1710. Probabile però che sia stata costruita su una chiesa preesistente di origine medievale. Certa è anche la datazione del monumento funerario che si trova all'interno, stile neoclassico in pietra d'Istria del Carso, dedicato con epigrafe latina al prefetto della sanità marittima Giovanni Battista Costanzi, morto il 6 agosto 1830. Quest'uomo era un erede di Elena Costanzi, moglie di Antonio Pietro de Giuliani, patrizio triestino che, a seguito di «un'orrenda bufera di neve scatenatasi il 5 agosto 1710, fece voto di alzare un'apposita cappella dedicata alla Beata Vergine della Neve.

La chiesa di San Pantaleone appena restaurata; a fianco la splendida croce in ferro battuto e in alto a destra uno scorcio dell'interno. (Foto Lasorte)

La storia contemporanea di San Pantaleone comincia nel 1973 anno in cui il Jolly acquista il terreno dove costruisce sede e pista. Per il recupero della chiesa, sita in cima alla collina e strapiombante sul versante orientale sulle saline, il Jolly si mobilita subito. Ma non basta. La situazione si sblocca solo la scorsa estate: il Comune di Trieste stanzia 100 milioni e, al ritmo della musica che accompagna i quotidiani allenamenti pomeridiani dei campioni di pattinaggio, le mura della chiesa vengono consolidate, il tetto rifatto, le imposte pure. Gli arredi interni in parte realizzati ad hoc, in parte acquistati nelle botteghe antiquarie triestine, vengono rimessi al loro posto.

Il piccolo miracolo di Giarizzole ha diversi nomi e cognomi. Ci ha pensato il vicepresidente del Jolly, Antonio Radetti, che di professione fa il restauratore a rimboccarsi le maniche; hanno sudato sette camicie anche gli uomini dell'impresa friulana, la Sommavilla, chiamata a portare a termine i lavori. La ribenedizione di San Pantaleone si effettuerà sabato alle 18, presenti il vescovo Ravignani e il vicesindano Damiani.

Ele. Ma.

IN BREVE

Il Comune invita Scalfaro a ricordare Gianni Bartoli

Con una solenne cerimonia il Comune di Trieste commemorerà il 16 febbraio prossimo nella Sala del Consiglio comunale il centesimo anniversario della nascita di Gianni Bartoli, sindaco della «seconda redenzione» di Trieste e degli «anni difficili». L'orazione ufficiale in ricordo di Bartoli sarà tenuta dal prof. Gianpaolo de Ferra, docente alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università e già Magnifico rettore. Un particolare ricordo e una personale testimonianza verranno quindi portati dal senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro, che fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel 1954.

Gli «Amici della Terra» denunciano l'installazione di ripetitori per cellulari in un centro commerciale

Gli Amici della Terra, con una nota, denunciano l'individuazione di tre nuovi ripetitori per telefonia mobile all'interno del centro commerciale «Il Giulia». Secondo il gruppo ambientalista uno dei ripetitori sarebbe stato collocato in prossimità dell'area di intrattenimento per i bambini. Nella nota gli Amici della Terra chiedono chiarimenti al Comune, all'Azienda Sanitaria e all'Arpa, ricordando che aumenta costantemente il numero di queste strutture in città, chiamando in causa in particolare l'assessore municipale Barduzzi.

Importante riconoscimento a Margherita Hack: Firenze le attribuisce il premio «Fiorino d'oro»

Un nuovo riconoscimento per Margherita Hack. La presidente del Consorzio per la Fisica di Trieste, riceverà il premio «Fiorino d'oro», dalle mani del sindaco di Firenze. Il «Fiorino d'oro» ha un'importanza pari a quella del «San Giusto d'oro» a Trieste: è un premio che viene assegnato ai fiorentini che maggiormente si sono distinti, nei vari campi, a livello internazionale. Il riconoscimento naturalmente intende omaggiare Margherita Hack per la sua lunga attività di studio e ricerca. Il conferimento del premio avverrà domani nel Salone dei Cinquecento.

Le nuove apparecchiature in uso alla polizia urbana e ai sordi consentono un dialogo attraverso la tastiera e il display

Vigili in aiuto ai non udenti col telefono che scrive

«Pronto? Ho bisogno urgente del medico...»: al Centro radio della polizia municipale di Largo Granatieri c'è un «orecchio» che ascolta i bisogni dei sordomuti, attraverso un dispositivo Dts. Grazie a questa tecnologia, fornita gratuitamente ai sordi dall'Azienda sanitaria e che funziona come un normale telefono dotato però di tastiera sulla quale si possono digitare i messaggi, il non udente d'ora in poi potrà chiedere ausilio ai vigili urbani, che come detto sono stati forniti da ieri di un analogo sistema di tipo ricevente.

Utilizzando il numero 040/364832, 24 ore su 24, il sordomuto potrà risolvere un caso di emergenza per ogni tipo di informazione generale, amministrativa, istituzionale. Verranno inoltre fornite informazioni sulle imposte comunali, sugli orari dei musei, che i due operatori in servizio richiederanno all'Ufficio rapporti con il pubblico del Municipio. Ancora, si potrà richiedere un appuntamento medico, interventi tecnici eccetera.

La bella iniziativa è stata presentata ieri a una conferenza stampa dall'assessore Salvatore Vindigni, che ha spiegato come questa sia la nuova sfida della polizia municipale, che non vuole essere più vista soltanto come chi distribuisce le multe, bensì vuole avere un ruolo attivo in difesa e a sostegno dei bisogni del cittadino.

Indaffaratissimi nel ricevere le prime telefonate di soccorso, i due responsabili del servizio al Centro radio: il sottufficiale Angela Penta e il maresciallo Massimo Cella. Si è visto come i messaggi in arrivo e in uscita appaiano sul display del dispositivo. Appena composto il numero sul display dell'utente appare anche la scritta Polizia municipale.

Giancarlo Pasquotto e Serena Corazza, rispettivamente presidente e vice dell'Ente nazionale sordomuti di Trieste, gentilmente tradotti con il sistema dei segni da Graziella Amodeo, hanno esternato la loro soddisfazione per una iniziativa di così grande utilità per chi è colpito dal grave handicap.

A Trieste sono circa 170 i sordi adulti (quasi tutti già dotati del dispositivo, che è fabbricato anche sotto forma di telefonino cellulare, ma in questo caso non viene fornito gratuitamente dall'Azienda sanitaria), mentre una decina sono i bambini affetti dall'handicap, che colpisce mediamente una persona su mille.

L'Associazione sordomuti raccomanda agli iscritti, per un miglior funzionamento del servizio aperto dai Vigili urbani, che le comunicazioni vengano fatte in modo estremamente sintetico, seguendo la scaletta: nome dell'utente, numero telefonico, tipo di richiesta e dati utili per esaudirla nel più breve tempo possibile.

Daria Camillucci

Auguri tra media e autorità

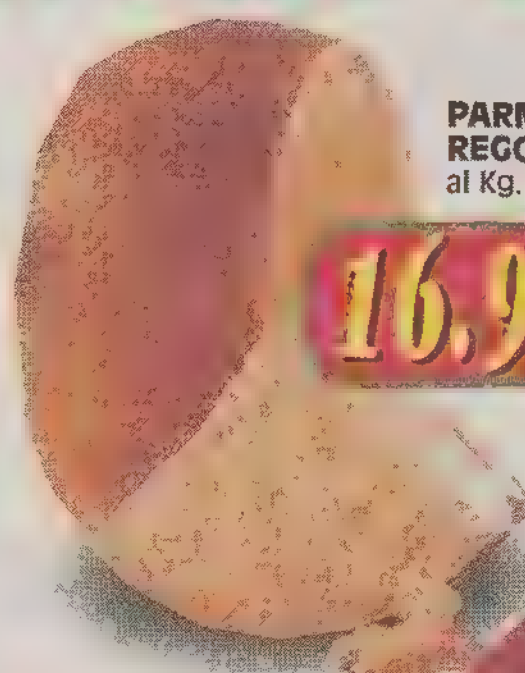
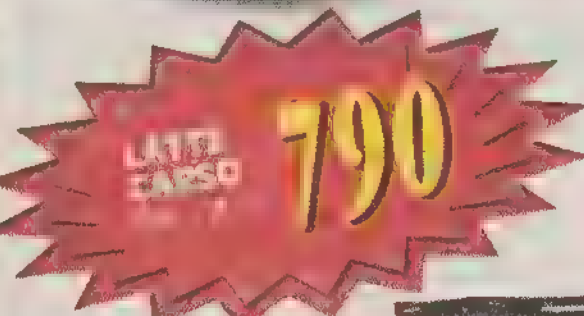
Auguri di fine anno al Circolo della Stampa con tanto di ringraziamenti ai giornalisti da parte dell'Amministrazione comunale. Probabilmente è la prima volta che succede e ieri il grazie del sindaco Illy ai giornali e alle tv che hanno dato «un'immagine diversa e positiva» alla città facendola crescere e contribuendo al suo sviluppo non è passato inosservato. Nemmeno al vescovo Eugenio Ravignani che ha sottolineato quanti passi in avanti abbia fatto Trieste in questi anni. Tante le persone presenti ieri alla tradizionale cerimonia di auguri e che si sono stretti nella sede di Corso Italia attorno all'albero realizzato da Fulvia Costantinides. Oltre a Illy con il vice Damiani e il vescovo c'erano, tra gli altri, il prefetto Grimaldi e il vicequestore Pezzano.

Tentato furto in via Baiamonti, fermata una nomade

Una ragazzina minorenne, proveniente dal campo nomadi di Mestre è stata arrestata da agenti delle Squadre Volanti dei Commissariati di San Sabba e di Rozzol-Melara per l' ipotesi di reato di tentativo di furto aggravato.

La ragazzina era stata sorpresa due giorni fa, insieme con un altro minorenne che è stato fermato, sulle scale di uno stabile di via Baiamonti dopo che sconosciuti avevano forzato le porte di ingresso di due appartamenti. I due giovani, per sottrarsi all' arresto, avevano dichiarato agli agenti di avere meno di 14 anni. Successivi accertamenti compiuti sottoponendo i due, all' ospedale infantile Burlo Garofolo, ad esami radiologici ai polsi, hanno consentito di appurare che il maschio aveva detto la verità, mentre la ragazzina ha più di 14 anni. Non potendo comunque esser rinchiusa in carcere, è stata disposta nei suoi confronti la restrizione in un Centro di accoglienza del Comune.

OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE BERTOLLI GENTILE ROBUSTO - lt. 1 **5.990**

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO gr. 250x2 **8.290**

LATTE CARSO **790**

PANDORO MELEGATTI gr. 750	4.500
PROSECCO VALDO MARCA ORO cl. 75	6.750
TORTELLINI VOLTAN ASSORTITI gr. 500	4.650
LASAGNE VOLTAN FORNO - gr. 250	2.450

SALMONE NORVEGESE KV NORDIC gr. 100 **6.900**

FORMAGGIO MONTASIO 60 gg. - al Kg. **10.900**

Macelleria

POLPA COSCIA DI VITELLO al Kg	21.900	ARROTOLATO DI VITELLO MAGRO al Kg	12.900
LONZA DI MAIALE al Kg	10.500	SALSICCIA PURO SUINO al Kg	7.900

Ortofrutta

FINOCCHI al Kg	1.490
CICORIA CATALOGNA al Kg	990
RADICCHIO TREVISO PRECOCE - al Kg	2.490
ANANAS COSTA D'AVORIO - al Kg	1.850
BANANE al Kg	1.850

VENERDÌ 22 dicembre
POLLO BUSTO 1+1 OMAGGIO

SABATO 23 dicembre
FARAONA al Kg. 6.900

DOMENICA 24 dicembre
TORRONE in OMAGGIO
FINO ESAURIMENTO SCORTE

a PREZZI SPECIALI
per i possessori de la Carta
FEDELTÀ DIMEGLIO

Buone Feste

A tutta
la Gentile Clientela
la CANDELA NATALIZIA
(mangiafumo)
in REGALO
FINO ESAURIMENTO SCORTE

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

AQUILINIA-MUGGIA

MUGGIA La discussione sul bilancio diventa un atto di accusa

«Il sociale è trascurato» Parole di fuoco in aula

È toccato all'opposizione, per più di un'ora l'altra sera nella seduta del consiglio comunale che doveva discutere di bilancio, garantire il numero legale per poter procedere con i lavori. Stasera si replica e si vota il bilancio revisionale, ma la seduta di martedì è stata un'occasione, per Ulivo e Avanti Muggia, di ripercorrere – in maniera fortemente critica – l'intera attività della giunta Dipiazza nel corso di questi quattro anni di mandato.

Critiche rivolte soprattutto alla presunta mancanza di attenzione al settore sociale, della cultura e dell'istruzione. Dall'altra parte un sindaco ancora una volta insolitamente pacato nel rispondere alla valanga di giudizi negativi che sono piovuti sulla sua amministrazione: «La verità è che siamo stati costretti ad affrontare problemi urgentissimi. Nell'asilo di via D'Annunzio pioveva sulle culle dei bambini, capirete che non potevamo pensare ai dettagli».

In apertura era stato il consigliere Tarlao di Avanti Muggia a criticare la conduzione degli interventi nel centro storico di Muggia, seguito da Rizzi dell'Ulivo che si è soffermato sul «depauperamento del patrimonio costituito dal personale del Comune», che in alcuni casi ha chiesto il trasferimento dopo l'insediamento della giunta del Polo.

Ma le critiche più forti, in parte condivise anche dal leghista Edoardo Marchio – che nella seduta precedente aveva invece pesantemente attaccato le «giunte rosse» in relazione alla gestione del territorio – sono arrivate sulla presunta mancanza di progetti per le categorie più bisognose.

La sinistra ha criticato tutto, Dipiazza ha risposto con toni insolitamente calmi: «C'era l'acqua nelle culle, in asilo. Avevamo troppe urgenze...»

Parole di fuoco, anche se in tono pacato, sono giunte da Giovanna Pacco, consigliere dell'Ulivo e già assessore all'assistenza sociale. E proprio in quanto «ex» il suo intervento è stato ascoltato con attenzione dai presenti, e in particolare da Maurizio Grotto, ora assessore al Bilancio e fino a qualche mese fa titolare della delega per Assistenza e sanità.

Pacco ha parlato di «gestione del solo ordinario», di «mancanza assoluta di programmazione» per quanto riguarda le problematiche giovanili, sottolineando in modo inquietante che gli anziani non sono «mai» – ha detto – nominati nella relazione revisionale e programmatica appena presentata dalla giunta, se non per quanto riguarda la Casa di riposo comunale.

«Credo che, se anche qualcuno vi regalasse domani uno spazio di 2000 metri quadrati – ha concluso il consigliere dell'Ulivo – non sapreste che cosa farvene, perché mancano i progetti».

«I progetti c'erano, non è colpa mia se la giunta non li sta portando avanti» ha sbottato subito dopo fuori dell'aula l'assessore Grotto, ricordando che durante la sua permanenza all'assessorato Assistenza e sanità, aveva lavorato e preparato iniziative proprio a favore di giovani e anziani. «Ad ogni modo – ha poi concluso Grotto rispondendo in aula ad alcune critiche che erano arrivate anche dalla sua maggioranza – Istruzione e Cultura hanno voci in aumento nel nuovo bilancio».

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Da regolamentare tutta la fascia costiera

Slitta a gennaio la Baia ma si discute del porto

Modifiche sono state richieste dalla Conferenza dei servizi, e così la discussione del piano particolareggiato di Sistiana esce definitivamente dall'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di Duino Aurisina. Se ne riparlerà a gennaio, anche dopo che la Regione avrà dato parere positivo alla cessione dei propri terreni, conferendo così un capitale «in natura» del valore di 3 miliardi. Una battuta d'arresto del tutto burocratica, che permetterà ai consiglieri di avere più tempo per analizzare il piano, e soprattutto lo studio economico e finanziario ad esso collegato, presentato nei giorni scorsi dalla proprietà al sindaco, e attualmente a disposizione dei consiglieri comunali nella saletta della giunta.

Ma il prossimo consiglio, l'ultimo dell'anno, certamente uno dei più infuocati, avrà all'ordine del giorno un altro scottante argomento, sempre legato alla Baia, relativo agli indirizzi per il Piano del porto, documento urbanistico che andrà a regolamentare tutta la fascia costiera del comune.

In quest'ambito il consiglio sarà chiamato, la settimana prossima, a discutere nuovamente dell'ubicazione delle società nautiche (e la Conferenza dei servizi ha indicato quale sito migliore l'area demaniale di Castelreggio), a sanare la situazione burocratico-amministrativa dei quattro pontili realizzati senza concessione edilizia, e a pronunciarsi sulla realizzazione del piccolo approdo nautico (posti per 50 imbarcazioni) da costruire in Baia davanti all'albergo austriaco, dove oggi si trova una piccola spiaggetta.

Di Baia si parlerà in Comune anche oggi, in una serie di riunioni di commissione propedeutiche al consiglio comunale, e in un incontro con il professionista esterno, Amorosino, che si occupa della stesura della convenzione tra la proprietà della Baia e il Comune stesso.

Intanto il sindaco Marino Vocci ha incontrato ieri i sindacati per un'illustrazione delle linee guida del bilancio di previsione 2001 da approvare sempre nella prossima seduta del consiglio: nel corso dell'incontro il primo cittadino si è detto preoccupato della situazione dell'accordo di programma (il «patto» tra Comune e Regione per lo sviluppo coerente ed equilibrato della Baia e del resto del Comune) che «langue»; in particolare - ha sottolineato Vocci - anche lo scorso novembre la Regione ci ha trascurati, assegnando attraverso una delibera della giunta un contributo straordinario per la pulizia delle spiagge da Lignano a Monfalcone, dimenticandosi totalmente dei 10 chilometri di costa del nostro comune, i più interessati dai detriti spiaggiati a seguito delle piene del fiume Isonzo».

Francesca Capodanno

Dibattito stasera sull'elettrodotto di Visogliano

Basta un temporale, e gli elettrodomestici vanno in «tilt» e si bruciano. Il comitato di Aurisina «Libertà e partecipazione» indice per questa sera alle 20 un pubblico dibattito su «Elettrodotto da 220 mila volt sovrastante l'abitato di Visogliano», che si terrà in una sala dell'«Holiday inn». Come ricorda Romano Vlahov (Polo), sull'argomento è stato già presentato un esposto alla magistratura, accompagnato da 180 firme. Molti cittadini, stasera, porteranno in visione i loro «salvavita» bruciati.

IN BREVE

Viabilità difficile e pericolosa a Duino

«Ciascuno tagli le sue erbacce»

Il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, invita i proprietari di terreni che confinano con le strade pubbliche, o di uso pubblico, del comune, a tagliare la vegetazione che invade la sede stradale. La vegetazione impropria, ricorda il sindaco, «rende difficoltosa e talora pericolosa la circolazione stradale», e il Codice della strada prevede che i proprietari taglino i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale. Vocci si appella anche allo «spirito di comprensione e collaborazione con l'amministrazione, più volte dimostrato dai cittadini».

Comune di Muggia: orari della biblioteca per le feste e posti ancora disponibili ai corsi di tedesco

La biblioteca comunale di Muggia subirà variazioni d'orario per le festività. Domani, venerdì 29 dicembre e venerdì 5 gennaio sarà aperta dalle 9 alle 13; resterà chiusa sabato 23, sabato 30 dicembre e sabato 6 gennaio. Negli altri giorni lavorativi orario invariato.

Il Comune informa anche che sono ancora disponibili dei posti ai corsi di tedesco organizzati dall'ente in forma gratuita e destinati a commercianti, operatori turistici e dipendenti di polizia, Azienda sanitaria e pubblica amministrazione (tel. 040.3360122).

Le piogge sporcano il mare di Duino e per i molluschi è necessario un trattamento di depurazione

Le recenti forti piogge hanno reso meno pure le acque antistanti Duino Aurisina, dove sono collocate le coltivazioni di molluschi bivalvi. E perciò l'Azienda sanitaria ha imposto che anche questa produzione venga sottoposta, prima di essere messa in vendita per il consumo, a un trattamento specifico in un centro di depurazione, cosa che finora era giudicata non necessaria. Ne dà informazione il Comune, avvertendo che la revoca di questo provvedimento si avrà solo dopo il ripristino dei parametri microbiologici iniziali, verificati dagli organi sanitari.

Oggi a Monrupino si approvano i bilanci in consiglio Scade il 31 il termine per allacciarsi al metano

Si svolgerà oggi alle 18 il consiglio comunale di Monrupino, con all'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci, l'individuazione di aree comunali da alienare nel 2001, la cessione di aree al Terminal intermodale di Fernetti. Il Comune inoltre ricorda che scade il 31 dicembre il termine per la presentazione delle richieste relative all'allacciamento alla rete di metano con le previste agevolazioni finanziarie. Gli interessati possono mettersi in contatto col responsabile (ing. Longo, tel. 040.7793320), o contattare l'Ufficio tecnico.

C'è tempo fino al 23 per consegnare le opere delle mostre di «Capodanno in provincia»

Scade il 23 dicembre il termine per la consegna delle opere che verranno esposte alla mostra di pittura, scultura e grafica «Capodanno in provincia». Questa prima mostra interregionale di arti applicate organizzata dall'Associazione arti applicate di San Giuseppe della Chiusa in collaborazione coi Comuni di Muggia e San Dorligo vuol far conoscere gli artisti più rappresentativi del Friuli-Venezia Giulia, di Slovenia e Carinzia. La rassegna si terrà nella sala comunale d'arte «Negrisin» di Muggia dal 29 dicembre all'11 gennaio 2001; grafica e disegni alla galleria «Il Torchio» di San Dorligo, dal 23 dicembre al 7 gennaio; le sculture nel giardino dell'Accademia arti applicate (ex Stazione ferroviaria di San Giuseppe) dal 27 dicembre al 12 gennaio. Per informazioni: 040.388029.

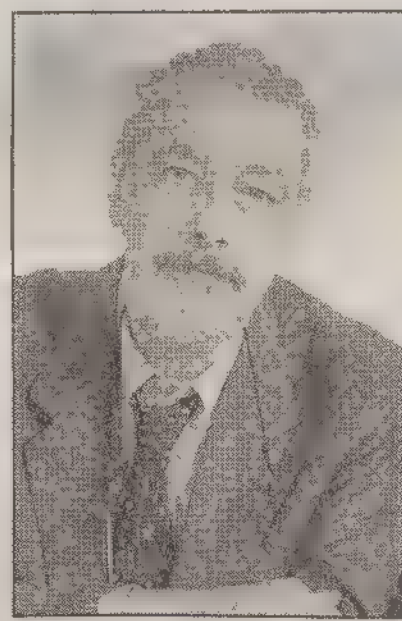
Muggia, oggi un concerto e il teatro della scuola

A Muggia si conclude la stagione di spettacoli del 2000, iniziata col Carnevale e che termina con le feste natalizie. «Un calendario molto ricco, che ha avuto il suo apice in estate, con gli spettacoli del Carnevale estivo: per la prima volta dopo tanti anni c'è stato anche il cinema all'aperto, che ha avuto un grande successo», afferma Italico Stener, vicesindaco e assessore alla cultura, che ringrazia «la Provincia di Trieste, gli assessorati regionali alla Cultura e al Commercio, la Camera di commercio e l'Ente regionale teatrale».

In attesa del Carnevale 2001, Muggia ospita oggi alle 20.30 al Verdi un concerto dell'Orchestra a fiati «Città di Muggia», mentre alle 10.30 e alle 14.30 andrà in scena «Fiesta peruviana», spettacolo del laboratorio di Muggia Teatro Scuola, allestito dalla elementare De Amicis. Il 22, alle 15, le scuole di Muggia si esibiranno nei canti sotto l'albero in piazza Marconi, mentre alle 21 al Verdi ci sarà «La sirenetta», messa in scena dalla compagnia «Per sempre fioi». Il 23 dicembre, infine, sempre al Verdi alle 20.30, concerto della Filarmonica di Santa Barbara.

s.re.

MONRUPINO Domani alla Casa della cultura di Zolla una manifestazione con Orazio Bobbio e Marco Coslovich

«Nido di memorie», spettacolo e storia

Si terrà domani, alla Casa della cultura di Zolla, alle 20, una manifestazione organizzata dal Comune di Monrupino in collaborazione con varie associazioni culturali, intitolata «Per promuovere una cultura della pace fra i popoli».

L'attore e presidente della Contrada, Orazio Bobbio *(nella foto)*, con altri interpreti dello spettacolo teatrale recentemente prodotto dalla compagnia, «Nido di memorie», spiegheranno le motivazioni che hanno spinto a creare questo spettacolo, che propone un'immagine del recente passato del territorio triestino, segnato da drammatiche divisioni.

Quindi Marta Ivasic e Marco Coslovich illustreranno l'iniziativa di ricerca orale collegata allo stesso spettacolo, che vuole raccogliere testimonianze e ricordi personali sulla storia contemporanea triestina.

All'incontro - aperto a tutti i cittadini - prenderanno parte il coro misto «Repentabor», quello giovanile «Zvoncek» e il coro maschile «Kraski Dom».

Infine il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, rivolgerà i tradizionali auguri alla cittadinanza.

«L'amministrazione comunale - si dice in una nota - ha voluto questa manifestazione per dare un proprio originale contributo, anche se limitato, alla corretta lettura del passato, che è condizione indispensabile per la comprensione del presente e per il superamento di ogni divisione».

Il volto del fisco

Sul Piccolo del 7 dicembre, Dario Pacor, lamentandosi dei disagi a cui tanti cittadini sono sottoposti, a causa dell'arrivo di migliaia di cartelle esattoriali errate, afferma di non far a meno di sorridere quando alla Tv fanno vedere il ministero delle Finanze, con gli addetti in camice bianco. Gentile sig. Pacor, c'è un errore: quelle persone in camice bianco sono medici al capezzale di un moribondo, il ministero delle Finanze, che sta per essere ucciso dai suoi vertici i quali, oltre ad altri misfatti, hanno promosso l'iniziativa dei cosiddetti «avvisi bonari» a cui lei fa cenno.

A Trieste in particolare, con il Fisco in piazza a maggio di quest'anno, fu offerta un'immagine del fisco che non c'è: stand variopinti, gran dispiego di mezzi informatici, efficienza e solerzia. L'altra faccia, quella reale e di tutti i giorni, ci presenta uffici carenti di personale e di mezzi e con collegamenti informatici bizzosi e lacunosi, nonostante i cittadini paghino mille miliardi all'anno per un appalto concesso dal ministero delle Finanze a una società privata (e la famosa privacy?).

Lo stesso è accaduto con gli avvisi bonari che sono le cartelle sbagliate di questi mesi. Per fornire un'efficiente immagine di facciata (non dimentichiamoci le prossime elezioni), il fisco ha escogitato l'ambizioso piano di liquidare in tutta velocità le dichiarazioni dei redditi presentate negli anni scorsi. Ma la fretta è, come si sa, cattiva consigliera: si sono fatti controlli raffazzonati e superficiali e, come denunciato dal sig. Pacor, non si è tenuto conto di pagamenti regolarmente effettuati dai singoli contribuenti. Insomma sembrerebbe un autogol clamoroso, ma non è così.

In realtà la proposizione di questi obiettivi impossibili è l'alibi per i killer: se il ministero così com'è, non funziona, chiudiamolo. E allora dal 1.o gennaio 2001, questo muore e nascono le agenzie fiscali e la prima conseguenza è che ci sono circa 20.000 dipendenti in esubero che rischiano il licenziamento. Trieste ha però in serbo la ciliegina su questa bella torta: le agenzie, almeno così dicono i killer, hanno bisogno di uffici unici. Avrà in regalo un Ufficio unico delle entrate (assumente le competenze delle Imposte dirette, dell'Iva e del Registro), sito in piena zona industriale, a 10 metri dalla Sertubi e a 100 dalla Ferriera. Eppure, nonostante le proteste dei lavoratori che vedono gravemente compromessi, oltre alla dignità, anche i propri polmoni, i vertici centrali e regionali, ribadiscono: l'Ufficio unico must go on.

Antonio Silvio Fusco
segretario regionale
Dirstat Finanze

I cinquanta anni di Sonja

Quella bimbetta a sinistra è Sonja Vesnaver, che oggi compie cinquanta anni. Tanti auguri dalla sorella Nadia, da Toni, da Ivan e Alex.

Auguri alla biondina Luciana

Questa bella biondina nella foto è Luciana che oggi compie 50 anni. A farle mille auguri sono la mamma Sergia, il papà Fulvio, il marito Sergio, il figlio Diego e la nuora Marina.

Un'assenza pesante

Ho partecipato alla recente «Prima conferenza degli italiani nel Mondo», che ha riunito a Roma i rappresentanti delle nostre comunità residenti fuori dei confini. Cinque giorni di confronto e di analisi su problemi nuovi e antichi che gli emigrati sono talvolta costretti a subire. L'ovazione che la Conferenza ha tributato all'on. Mirko Tremaglia, «padre» della legge di riforma chè spiana la strada all'esercizio del diritto di voto all'estero, è stata condivisa persino dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, che si è alzato ad abbracciare il parlamentare bergamasco, che gli italiani nel Mondo stimano e apprezzano per il suo ultratrentennale impegno in difesa di loro diritti. Un'assenza è stata notata, ed è grave: quella del capo del governo Giuliano Amato, il quale, nonostante l'incontro fosse stato pagato con i soldi del contribuente italiano, non ha ritenuto di intervenire. Questo conferma un disinteresse che gli italiani all'estero conoscono purtroppo da vecchia data.

Bruno Zoratto

La questione esuli

Spulciando tra le mie carte mi è capitato tra le mani un ritaglio del «Piccolo» datato 17 aprile 1950 corredato da alcune fotografie della mia Pirano, che commentava l'esito delle elezioni tenutesi in quei giorni nella zona B, e titolava: «Italiani degni del loro passato». Com'è risaputo, in quella circostanza il popolo istriano aveva disertato in massa le votazioni, decretando un fiasco solenne per il regime jugoslavo.

Io ero a Trieste già da alcuni anni, esule, ma i miei genitori che vivevano ancora a Pirano mi narrarono che quel pomeriggio degli attivisti jugoslavi con un calcio avevano aperto la porta di casa loro «invitandoli» ad andare a votare. Stesso trattamento era stato riservato a molti altri nostri concittadini. Dunque italiani degni del loro passato! Ed il loro futuro?

La forza di una nazione, di un popolo, sta anche nella consapevolezza dei suoi cittadini di farne parte integralmente e di venire all'occorrenza protetti, difesi. Noi esuli sentiamo profondamente la nostra appartenenza alla nazione Italia, è una fede radicata in noi, che abbiamo nel sangue. Non sto esagerando, sono certo che tanti, anche non esuli, mi capiscono. Ma non vorrei sembrare retorico. Pongo, mi pongo solo una domanda: perché – perché deve esserci un perché – a più di mezzo secolo dalla fine della guerra e del nostro esodo, tutti i governi che si sono succeduti alla guida della nostra nazione, non hanno voluto definire in maniera positiva e definitiva la questione dei beni abbandonati? Perché? Cosa si nasconde sotto? Che si vergognino un po' tutti questi nostri politici? Di chi siamo figli noi esuli? O non siamo più italiani degni del loro passato?

Marino Trani

Elogi all'ospedale

Dopo aver letto varie segnalazioni su episodi di malasanità locale, sento il dovere di riferire su una mia recente esperienza quale forzato fruitore del servizio sanitario triestino. L'inattesa conseguenza di un breve periodo di cura con antibiotici, prescrittimi dal mio medico di base, è stata un'improvvisa, violenta ed estesa reazione allergica, che mi ha costretto a chiamare il n. 118 di emergenza. Nonostante l'impegno esterno di tutte le autoambulanze, l'attesa per il mio ricovero d'urgenza è stata ragionevole e ancora più breve quella al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara, ove sono stato subito visitato e destinato alla Clinica dermatologica dell'Università, diretta dal prof. Giusto Trevisan.

La mia sistemazione in una stanza a due letti è stata immediata e altrettanto immediate le cure alle quali sono stato sottoposto. Durante la mia permanenza nel suddetto reparto, dal 27 novembre al 4 dicembre c.a., ho avuto modo di apprezzare, non solo la sua efficiente organizzazione, ma anche, e specialmente, la professionalità, l'impegno, la disponibilità, la cortesia e il senso di collaborazione del personale a tutti i livelli (medico, paramedico, ausiliario e dei servizi di pulizia). Altrettanto bene devo dire del servizio alberghiero e di quello della ristorazione, espletati con la massima cura delle esigenze dei pazienti.

In conclusione devo perciò esprimere il mio elogio sincero e obiettivo a tutti i responsabili della situazione che ho più sopra illustrata.

Guido Candussi

Un cincin per la bella Danila

Ecco mamma Danila qualche anno fa. Oggi raggiunge l'importante traguardo dei 50 anni. E le figlie Barbara e Patrizia le sono vicine facendole tanti auguroni.

Disposizioni condominiali

La lettera di «un gruppo di condomini» pubblicata nelle Segnalazioni del 6 dicembre parte da presupposti sbagliati. Nessun condomino è obbligato a pagare le spese di un altro condomino che si sia reso moroso. Né, entrando a far parte di un condominio, si diventa forse... eredi delle eventuali passività degli altri partecipanti, tanto più quando gli alloggi condominiali vengono acquistati e venduti disinvoltamente, senza chiedere il benestare degli altri condomini. Fin qui, soccorre anche il buonsenso. Ma c'è una precisa normativa nell'art. 63 delle Disposizioni di attuazione del codice civile, in cui è detto che, per la riscossione dei contributi dovutigli, l'amministratore può ottenere decreto di ingiunzione immediatamente esecutivo, nonostante opposizione. Inoltre, chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente. E non di più. Il che esclude, a maggior ragione, che possano essere obbligati gli altri condomini. Certo è che, nella situazione attuale, in cui spessissimo gli alloggi che si compravendono sono già ipotecati, quanto meno dalle banche che ne finanziano l'acquisto, occorrerebbe una riforma della normativa che tutelasse meglio gli amministratori, oltreché i condomini solvibili e puntuali, impedendo di partecipare al condominio a chi non offra idonee garanzie di solvibilità. Sta agli amministratori di sollecitare tale riforma, attraverso le loro associazioni, così da non dover cedere alla tentazione di scaricare (abusivamente) sugli altri amministrati i debiti condominiali di chi si sia reso moroso.

Angelo Bontaro

Le parole del Papa

Come chiaramente riportato dal Piccolo del giorno 7 dicembre (pag. 5) il Papa, nel corso della consueta «udienza» del giorno precedente (mercoledì 6), ha tenuto un discorso centrato sul «Cooperare all'avvento del Regno di Dio». Questa volta il Pontefice Giovanni Paolo II, partendo dalla base evangelica del sermone sul Monte e delle Beatitudini in esso enunciate (Vangelo di Matteo 5:1-10), ha posto sotto l'influsso della grazia divina quei comportamenti umani che cercano sinceramente Dio e si adoperano per il suo regno e ciò anche al di là di recinti ecclesiastici.

Come cristiano evangelico, cioè protestante, dopo la dichiarazioni della «Dominus Iesus» del cardinale Ratzinger circa la Chiesa cattolica romana come unica e certa via per la salvezza, non posso che rallegrarmi di quanto il Papa ha voluto chiaramente esprimere. Resta l'interrogativo se, nel dialogo ecumenico, la Chiesa cattolica si disporrà nello spirito di queste ultime dichiarazioni o secondo quelle della «Dominus Iesus» (scritte) e pur sempre ratificate.

Emilio Bracco

Ieri dolce mamma, oggi nonna

Questa bella donna qui ritratta cinquanta anni fa è una dolce mamma di appena vent'anni. Oggi compie 70 anni ed è una dolce nonna. Mille auguri da Tina e da tutti i parenti.

ORE DELLA CITTÀ

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 18, nella sede di via Foscolo 4, verrà trattato l'argomento spirituale sul potere vitale. Ingresso libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/B si ricorderà la divina Natività come evento segnato da preciso inizio nel tempo e nello spazio per cui l'Umanità seguace può intraprendere una propria rinascita spirituale. Ingresso libero.

Incontro corale

Questa sera alle 20.30 nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano si terrà il concerto di Natale del Coro della Parrocchia San Vincenzo de' Paoli, diretto da Eliana Spinetti.

Il pianista Di Bin

Questa sera con inizio ore 21 al Caffè San Marco «Gli Ammutinati» presentano il concerto del pianista Sebastian Di Bin che eseguirà «4 improvvisi» di Chopin, «La tormenta di neve» e la «Rapsodia n. 2» di Liszt, «Poesia in musica» di Di Bin. Ci saranno inoltre letture di poesie degli «Ammutinati» e altre sorprese. Ingresso libero. Per info: ammutinati@hotmail.com.

Coro Alabarda

Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Luigi Gonzaga (via Mauroner 24) si terrà il «Concerto di Natale» del coro «Alabarda» della Banca di Roma di Trieste diretto dal maestro Stefano Sacher. Nel programma la prima esecuzione a Trieste della Missa Solemnis, per soli coro maschile e organo, di C. A. Seghizzi e canti natalizi.

Incontro delle Acli

Oggi alle 18 ci si ritroverà alla Chiesa della Sacra Famiglia (via Vasari 7) per la S. Messa in occasione del Natale e lo scambio di auguri.

Pensionati della Ferriera

Oggi alle 17.30 presso il Circolo Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva 162, si terrà un incontro informativo sul tema: «Esposizione all'amianto e gli eventuali benefici pensionistici» sia per coloro che avessero presentato la domanda di riconoscimento durante il periodo lavorativo, che per gli altri «pensionati» che avessero presentato la domanda successivamente al distacco dall'Azienda. Relazioneranno sul tema l'esperto legale avv. G. Ventura e il tecnico ing. A. Russignan.

Spettacolo di Peter Pan

Oggi alle 17 presso il ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45 verrà rappresentato dai bambini lo spettacolo «Il signor Peter Pan» a termine del laboratorio teatrale a cura della «Fabbrica delle bucce» svoltosi presso l'Arciragazzi-ludoteca dei Popoli. L'ingresso è libero, il divertimento assicurato.

Club 41 Trieste Festa degli auguri

Questa sera alle 20, presso l'Antica Trattoria Suban, si riuniranno soci, familiari e ospiti del Club 41 di Trieste per la tradizionale Festa degli auguri di Natale.

CamminaTrieste e Coped

Oggi alle 16, in via U. Foscolo 7, si terrà una bicchierata-brindisi delle associazioni Coped e CamminaTrieste.

Nuovo libro dell'Atzori

Questa sera con inizio alle 19 all'associazione «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 ci sarà la presentazione del libro di Graziella Atzori: «Il fiore dell'amista», un fiaba per ritrovare la pace e la gioia. Leggerà alcuni brani la scrittrice Giovanna Falcioni. Presenterà il dottor Antonio Giacomini, editore del libro. Seguirà la cena sociale dell'associazione.

Immaginare Trieste

Oggi alle 12 al Circolo della Ferriera di Servola l'Istituto «Livio Saranz» presenta alla stampa il volume «Immaginare Trieste affacciata al Novecento fra lavoro e poesia» a cura di Luisa Crismani, ed. Luglio Fotocomposizioni, che raccoglie più di quattrocento fotografie della Trieste inizio secolo, a commento delle quali sono inseriti poesie e passi letterari di autori dell'epoca.

La «Codermatz» si presenta

Oggi alle 18 all'Auditorium della scuola Suvich di via Cunicoli 8, si terrà un incontro tra il dirigente scolastico, i docenti e i genitori degli alunni per presentare l'organizzazione della scuola media Codermatz (via Pindemonte 11) per l'anno scolastico 2001/02.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19, e sabato 23 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Musiche natalizie

Su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco, in collaborazione con l'Associazione Austriaca e l'Associazione Italia-Austria, oggi alle ore 18 nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili, avrà luogo un Concerto di Natale tenuto dal coro «Antonio Illersberg», che eseguirà in atmosfera ricca di suggestione le musiche natalizie più famose del Centro Europa.

Banda dei ricreatori Concerto di Natale

Oggi, con inizio alle 20.30, al Teatro Miela si terrà il Concerto di Natale del Gruppo bandistico dei Ricreatori comunali Gentilli e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini. Presenterà la serata Elisa Meazzini. L'ingresso è libero.

Porte aperte alla materna di Melara

Porte aperte alla scuola materna di Rozzol Melara oggi. Tra le ore 16 e le 18 tutte le insegnanti saranno a disposizione di quei genitori che, per il prossimo anno scolastico, intendono iscrivere i propri figli all'Istituto Comprensivo di via Forlanini 30. Le iscrizioni saranno poi possibili tra il 10 e il 25 gennaio.

Nuova mostra alla C-zone

Oggi alle 18.30 si inaugurerà per il ciclo «La Stanza Critica» una mostra personale di Giancarlo dell'Antonia a cura di Lorenzo Michelli, alla C-zone di via da Palestrina 1.

Gala delle feste al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste, assieme a familiari e ospiti, si incontrano oggi alle 20 presso lo StarHotel Savoia Excelsior per la cena di gala di Natale che sarà preceduta da un concerto eseguito dagli allievi del conservatorio «G. Tartini» nella sala azzurra dello stesso hotel.

Storie di montagna

La libreria In Der Tat, in via Diaz 22, presenta oggi alle 18 in occasione del recente trasferimento in nuova sede, l'antologia della Vivalda Editori «Il cinquantesimo lichene - Storie di montagna», nella quale sono raccolti tra gli altri i racconti di montagna degli autori triestini Dusan Jelincic e Pietro Spirito. Saranno presentati dal sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci.

PICCOLO ALBO

Il giorno 13/12 nei dintorni di piazza Perugino sono stati smarriti 3 album di fotografie. Rivolgersi al n. tel. 040/767521 Claudio Carli.

Gli auguri di Natale dei granatieri congedati

I congedati triestini già appartenenti ai Granatieri (la «vecchia guardia» di Casa Savoia) si sono scambiati gli auguri di Natale in un caratteristico locale di Gretta presenti, oltre ai propri familiari e ai graditi ospiti provenienti dal Friuli, anche il generale Basile, presidente della Federazione Grigioverde, e il cavalier ufficiale Vidoni, presidente regionale dell'associazione nazionale dei Granatieri di Sardegna.

Riuscito incontro al Revoltella a favore dell'associazione «Azzurra»

Beneficenza sulle note musicali

È questa una stagione in cui le manifestazioni pubbliche si intensificano, raddoppiano gli stipendi e anche le mostre, rassegne e concerti, tutti a guisa di saluto propiziatorio o congedo augurale. Risulta arduo inseguire tutto il diffuso sottofondo musicale e ancora più difficile scegliere il meglio, ma mette conto soffermarsi su una serata di musica da camera all'Auditorium Revoltella per i suoi esiti artistici e per l'abbinamento benefico, essendo stata promossa dall'assessorato alla cultura del Comune in favore di «Azzurra», associazione di recente conio, operante in collaborazione con l'Istituto Burlo Garofolo nel tentativo di dare una prima risposta ai problemi dell'infanzia più sfortunata, e delle rispettive famiglie, quella colpita da malattie rarissime.

La serata ha avuto quale applaudito protagonista una formazione a tre, raffinata e insolita, composta da arpa, viola e flauto e recante l'insegna di Art Nouveau Trio. Vi appaiono determinanti le note qualità di tempismo e di temperamento dell'arpista Patrizia Tassini, corroborate dalla musicalità e qualità strumentali di Giorgio Selvaggio alla viola e di Giorgio Marcossi al flauto. Volendo attenersi a un repertorio originale bisogna attingere alla musica francese e infatti il programma partiva da una breve quanto garbata suite natalizia di André Jolivet per approdare, dopo una gratuita trascrizione della Sonatina raveliana, alla Sonata a tre di Debussy, un capolavoro nelle proporzioni e nell'impasto timbrico, alla cui maggiore diffusione si oppone solo l'inconsueta veste esecutiva. Vi regna un'inafferrabile anticonvenzionalità, con alcune evidenti increspature nervose ben sottolineate dagli interpreti nel Finale, il tutto ammantato da una fantasia coloristica che, pare, avesse optato in un primo momento per l'oboe e scelto solo all'ultimo la carnalità della viola.

Il concerto si è chiuso, fra molti applausi e con un fuori programma, dopo «Sei canti spagnoli», recente pagina di Daniele Zanettovich, un'Andalusia rivisitata con mano lieve e ricchezza di sfumature.

c.g.

I lavoratori del teatro Verdi riuniti in una associazione

Teatro Nuovo anno 1801, poi chiamato Teatro Grande e infine nell'anno 1901 Teatro Verdi: nel 2001 ricorrerà il bicentenario di vita dello storico teatro. Dal 1999, il massimo teatro comunale triestino, viene gestito dalla Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Il Teatro e quanto accadeva in esso, è sempre stato in stretto legame con la cittadinanza, al punto che le cronache frequentemente ne riportavano notizia. I triestini in ogni epoca hanno espresso un notevole affetto per il loro Teatro, contraccambiato con la presentazione di cartelloni di alto livello. Una Trieste colta e acculturata che ha sempre tenuto in alta considerazione lo sviluppo di questo suo importante centro artistico-culturale. A livello legislativo la nostra è una delle dodici città italiane ad avere un proprio teatro lirico ufficialmente riconosciuto. Alcuni decreti legge hanno modificato la forma giuridica dei teatri lirici, costituendoli in fondazioni di diritto privato. Ognuna di esse deve gestire autonomamente i propri contributi derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dai Comuni, cercando però l'appoggio, ecco la novità, di una partecipazione attiva da parte dei privati. Lo Statuto della Fondazione triestina, prevede tre formule di adesione, in particolare tre tipologie di soci: fondatori, sostenitori e finanziatori. I lavoratori del teatro «Verdi», cogliendo l'opportunità inserita nello statuto della neocostituita Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», ha deciso di costituire un'Associazione senza fini di lucro. Ciò permetterà la partecipazione diretta di propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Soci fondatori, consentendo l'espressione di proposte e osservazioni sull'attività da realizzare e sui programmi della Fondazione, ufficializzando le proprie intenzioni al Consiglio di amministrazione dell'Ente. Tale Associazione dei dipendenti del Teatro, sarebbe seconda solo a quella del teatro «Maggio Musicale Fiorentino» (unica esperienza del genere in Italia). L'appello dei promotori dell'iniziativa è di coinvolgere gli attuali colleghi dipendenti, i lavoratori a tempo determinato e gli ex dipendenti interessati ad aderire. L'invito rivolto a questi ultimi è motivato dall'affetto che costoro potrebbero avere nei confronti del Teatro, con l'opportunità di continuare a contribuire attivamente allo sviluppo dello stesso. Gli interessati sono chiamati a contattare il Comitato organizzativo presso la sede del Teatro che, non avendo alcun sostegno e donazioni esterne, come nel caso dell'Associazione fiorentina, faranno unico affidamento sul contributo minimo personale di ciascun dipendente. Il progetto avrà la durata di tre anni, rinnovabile nel tempo. I soci aderenti si riuniranno oggi alle 11 in Assemblea per l'elezione di un consiglio direttivo quale organo di gestione e rappresentanza.

gia.pi.

Tra il 23 dicembre e il 2 gennaio una nuova serie di eventi proposti dall'Apt

Alla scoperta della città in festa

L'Azienda di promozione turistica di Trieste propone tra il 23 dicembre e il 2 gennaio una serie di eventi e iniziative legate alla valorizzazione della città, dedicate ai triestini e ai turisti.

Si parte con uno spettacolo inedito, «Alla scoperta del Ghetto», che l'Azienda ha commissionato a Maurizio Soldà. Si tratta di una passeggiata teatrale nelle vie della Città Vecchia, che rivivranno attraverso aneddoti, atmosfere particolari e musiche. L'iniziativa vuole rivitalizzare il ghetto e le attività economiche ad esso connesse, con particolare riferimento alla vocazione antiquaria della zona. La manifestazione si svolgerà il 23 e il 30 dicembre alle ore 17 con partenza dalla Portizza.

Il 26 dicembre si svolgerà invece il concerto di Santo Stefano, organizzato grazie alla collaborazione del Comune di Trieste all'Auditorium del Museo Revoltella. Si esibirà, con un repertorio di musiche note, la Camerata Strumentale Triestina, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

Sempre il 26 dicembre s'inizierà anche la terza, attesa edizione de «Le vie del Caffè», rassegna di spettacoli e cultura nei caffè storici triestini, organizzata dall'Apt e dalla Cooperativa Bonawentura. Promossa, grazie all'investimento dell'Azienda, attraverso una azione pubblicitaria su una serie di media nazionali, la manifestazione sta riscuotendo un ampio interesse da parte della stampa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	6.00	It GLOBE	Valencia	VII
21/12	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
21/12	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
21/12	8.00	Ma BULKTIGER	Tanjung	rada
21/12	10.00	Pa ATLANTIC HERO	Skikda	Siot 1
21/12	10.00	Bl BOKA STAR	Bijela	22
21/12	13.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
21/12	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
21/12	20.00	Ct FIANDARA	Umago	AFS
MOVIMENTI				
21/12	13.00	BOKA STAR	da orm. 22	a orm. 42
TRIESTE - PARTENZE				
21/12	18.00	Sv DUJE	Capodistria	15
21/12	19.00	Bl BOKA STAR	ordini	42
21/12	20.00	Tu NECATI CAVUSOGLU	ordini	S.L.
21/12	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
21/12	21.00	Rs VOLZHSKIY 37	ordini	33
21/12	23.00	Br SEA LEADER	Ravenna	VII
21/12	24.00	Gr MONTROSE	ordini	Siot 4

FARMACIE

Dal 18 al 23 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina (solo per chiamata con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
22 DICEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

ELARGIZIONI

– In memoria del cav. Alberto Casali nel XXVIII anniv. (21/12) da Aldo e Gigliola Mazzolo e figli 100.000, da Edda Rimbaldo e famiglia 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Lina Fedele per il S. Natale e per l'anniversario (25/12) dalla nipote con Massimo e Gianmarco 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei cari defunti Mazzon Cavazzon per il Santo Natale da Anna Mazzon 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Romana Opiglia nel II anniv. (25/12) da Camilla e figlie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi e Angela Osimani (25/12) da Livia Lucchesi 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria dei nonni Ervino Sorz (25/12) e Stanko Scubini dalle famiglie Sorz Scubini 50.000 pro Piccole suore di carità.
– In memoria di Francesca Simonetti per il S. Natale da nonna Bruna 200.000, dagli zii Luisiana e Giorgio 200.000 pro chiesa di S. Bartolomeo - Barcola (don Elio).
– In memoria di tutti i propri cari per il Santo Natale da Renata 60.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Palmira e Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di tutti i propri cari defunti per il S. Natale da Elvina Zorzetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Lidia Crisman 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Egidio Fabbro a tre mesi dalla scomparsa (16/9) da Lilia Pasquale e Stellia Raldi 50.000 pro Astad.
– In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel IX anniv. (16/12) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
– In memoria di Caterina Kmesich dalla fam. Micolaucich 75.000 pro Airc.
– In memoria di Rino Zuzig nel I anniv. (18/12) da Resy 100.000 pro Andos.
– In memoria di Riccardo Camerini nel XXVIII anniv. (21/12) dal figlio Raffaello Camerini 30.000 pro Keren Kayemeth Leisrael.
– In memoria di Mario Crulci dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giusto Fabbri nel IV anniv. (21/12) dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di papà Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera per il compleanno (21/12) da Elda Nordio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della mamma Maria Furlani ved. Turra nel IX anniv. (21/12) dalla figlia Ada 50.000 pro Piccole suore Assunzione, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Umberto Gall per il compleanno (21/12) da F. Gall, Dapretto, Bandelli 10.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Ass. Malattie rare Azzurra.
– In memoria di Rodolfo Martelli per il Santo Natale dalla moglie 50.000 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Vittoria (Uccia) Micheluzzi in Zuliani per il compleanno (21/12) dall'amica Rita 30.000 pro Ass. De' Banfield.
– In memoria di Tommaso Tartaglia nel IV anniv. (21/12) dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Toscani nel II anniv. (21/12) da Lilli, Roberto, Nunziata 50.000 pro Unitalsi.
– In memoria di tutti i propri defunti per il Santo Natale da Rita Martelli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelo, Paola, Augusto, Marcello e Virginia per il Santo Natale da Paolo, Luciana, Angela 100.000 pro Ist. Burlo Garofalo (bambini leucemici).
– In memoria di Severino Candotti per il S. Natale dalla moglie e figlio 100.000 pro Airc.
– In memoria di Natale e Silvana Cergoli per il S. Natale dalla figlia Bianca 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
– In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per il S. Natale da Gino, Loredana e Giorgio Scodnig 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Medicina d'urgenza.
– In memoria di Lodovico e Ines de Zorzi per il Santo Natale da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Nefrologia osp. Maggiore (dottor Ianche).
– In memoria di Leo e Maria Detoni e Teresa Stafuzza per il Santo Natale da Valter Detoni con Paola, Piero e Tito 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Gavagnin per il Santo Natale dalla moglie e figlio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Gellio e Luisa Liciniani e papà Bruno per il S. Natale da Bruna Liciniani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Roberto Lucchesi per il S. Natale (25/12) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giuseppe Pino Opassich per il S. Natale dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
– In memoria di nonno Pino nel VII anniv. (25/12) e della cara nonna Nuccia da Alessandro 100.000 pro Fondo Bottali.
– In memoria di Tullio Preschern dalla moglie Eleonora 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri genitori Roberto, Fulvio e Tilde per il Santo Natale da Fabio, Edda e Fulvio 100.000 pro Com. San Martino al Campo (Don Mario Vatta), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Vascon per il Santo Natale dalla moglie 50.000 pro chiesa Frati di Montuzza (una preghiera).
– In memoria di Rossella Zorini per il Santo Natale dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 50.000 pro Cai XXX Ottobre (Alpinismo giovanile).
– In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Novella 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– Per il Santo Natale da Maria e Silvana 150.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– Per il Natale da Solidea Pertot 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di tutti i propri cari defunti per il Santo Natale da Gino, Loredana e Giorgio Scodnig 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

LIBRI IN CITTÀ - 12 La biblioteca del conservatorio Tartini malgrado la specifica specializzazione è in realtà aperta a tutti

Tra pianoforti e chitarre spuntano migliaia di testi

Documenti storici, spartiti, libretti d'opera, ma anche incisioni fonografiche e video di concerti

Fa parte del Conservatorio, e i suoi fruitori risultano prevalentemente docenti e studenti delle materie e discipline musicali. In verità la Biblioteca del Tartini ha tanto da offrire a chiunque. «Siamo una biblioteca specializzata – tende a sottolineare il suo responsabile Paolo Da Col –, ma non riservata alla sola popolazione scolastica. Quindi ci consideriamo a tutti gli effetti una biblioteca pubblica aperta a tutti».

La precisazione è doverosa. Specialmente di questi tempi, dove una delle sue funzioni più importanti, il prestito degli spartiti e delle partiture musicali, risulta interdetto dalla nuova legge 248 sui diritti d'autore. Una legge «pilotata» dal settore editoriale privato che sta creando dei grandi problemi ai conservatori italiani. «Per la precisione – spiega Da Col – questo provvedimento risulta d'intralcio allo studio. Gli studenti hanno bisogno di leggere con cura degli spartiti che necessariamente vanno esaminati a lungo, pure tra le pareti domestiche. E poi diverse partiture, oltre ai costi, non sono così facilmente rintracciabili e accessibili. Una situazione che speriamo del tutto transitoria, viste le complicanze appena descritte, che nei fatti pongono dei seri ostacoli all'apprendimento degli studenti».

Da Col non nasconde dunque le difficoltà create dal nuovo strumento legislativo. Tanto da anteporlo alla presentazione dei contenuti di una biblioteca in grado di offrire in consultazione circa 25.000 testi. Al Tartini si conservano spartiti e partiture, testi di musicologia, libretti d'opera, un'emeroteca con materiali storici e moderni. Tra le documentazioni, vi sono ancora incisioni fonografiche, cd, video operistici e classici accessibili nella sala d'ascolto che si accompagna a quella di consultazione presenti al secondo piano del Tartini. L'impostazione, ovviamente, privilegia la musica seria, ma non mancano materiali jazz e c'è attenzione per alcune indagini musicali etniche. «Negli ultimi anni, grazie alla sensibilità del consiglio d'amministrazione, le nostre raccolte sono state integrate da diverse novità, con un buon aggiornamento generale».

Nome:	Biblioteca del Conservatorio Giuseppe Tartini
Sede:	via Ghega, 12
Telefono:	040/363508 o 040/363548
Fax:	040/370265
Email:	Biblioteca@conservatorio.trieste.it
Sito web:	www.conservatorio.trieste.it
	☛ Bibliotecario: Paolo Da Col
Orari:	dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 17
	La biblioteca è aperta a tutti

La biblioteca, poi, conserva degli autentici «cimeli». Accanto a diversi preziosi trattati tecnici musicali (dal '500 in su), la struttura ospita diverse opere di Tartini, alcune prime edizioni di opere di Händel, Gluck, Rameau, Rossini e tanti altri. Tra le rarità più eclatanti, una partitura della «V» sinfonia di Gustav Mahler, piena di osservazioni, varianti e cancellature apportate dalla penna dello stesso compositore per l'esecuzione triestina. Varianti che il compositore ritenne

opportune e che quindi resero unica quella esecuzione. «Molti poi i materiali ottocenteschi di compositori dell'Europa centrorientale difficilmente rintracciabili in altri conservatori e biblioteche del Paese, retaggio del passato mitteleuropeo cittadino. «Trieste – spiega Da Col – era sede della tipografia Schmidl che pubblicava e importava spartiti e testi musicali dalle principali sedi musicali del tempo». E al Tartini non mancano ovviamente le edizioni di tanti compositori locali e dintorni che il personale della biblioteca intende censire. A breve poi uscirà il secondo «Quaderno» curato dal Conservatorio che è dedicato alla storia della scena musicale triestina al tempo in cui il Teatro Grande aperse i propri battenti alla città. Un contributo del Tartini per il 2001 che arricchirà l'anno delle celebrazioni dell'ente lirico cittadino e della sua intitolazione al compositore di Busseto. In attesa della completa connessione alla rete, l'istituto ha acquisito le procedure per la catalogazione dei propri testi e partecipa al polo Sbn cittadino – servizio bibliotecario nazionale – che fa capo all'Università degli studi. «I nostri problemi? Nonostante il buon "giuoco di squadra" e la collaborazione di personale interno ed esterno, si sente bisogno di "rinforzi", La speranza – chiude Da Col – è che la riforma dei conservatori con il conseguente passaggio sotto la sfera del Ministero dell'università garantisca alle nostre biblioteche quell'attenzione necessaria alla tutela della cultura musicale, con la relativa ricaduta di personale a rimpolpare le nostre file».

Maurizio Lozei

Consegnati i riconoscimenti del concorso «Satiryoung» dedicato ai disegnatori dai 6 ai 25 anni

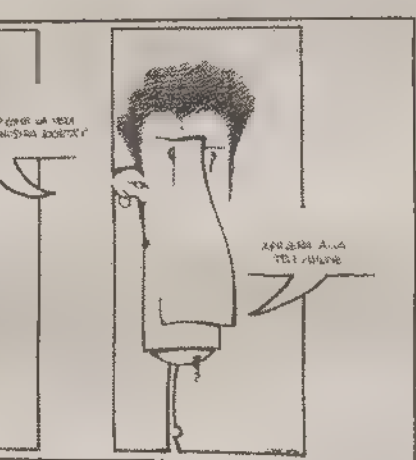
Quando la satira indossa i jeans

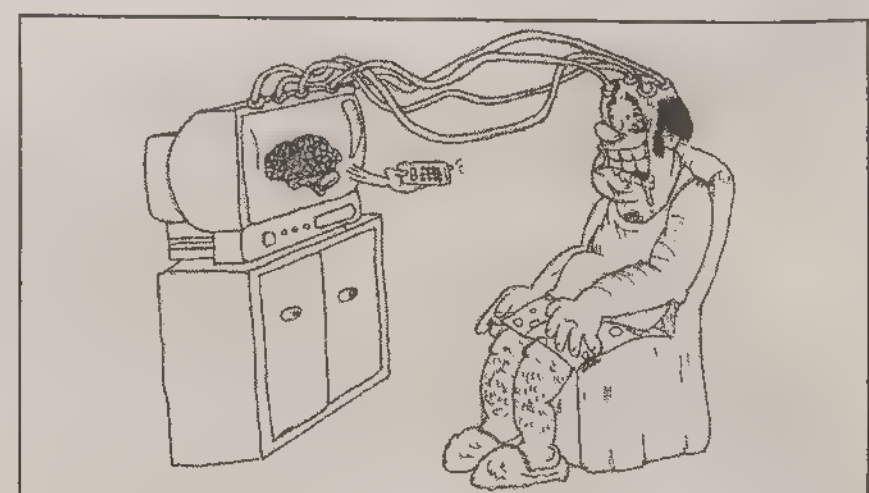
Il primo premio se lo aggiudica un giovane di 19 anni, studente al Nordio

«E tu, come la vedi la nostra società?» domanda una voce invisibile. «Ogni sera alla televisione», risponde il ragazzo. La vignetta in bianco e nero, porta la firma di Davide Comelli, 19 anni, studente dell'Istituto d'arte Nordio, e ha spuntato il primo premio di un milione al concorso «Satiryoung – come i giovani vedono la nostra società» dedicato ai vignettisti e disegnatori dai 6 ai 25 anni.

All'alba del terzo millennio, dalla parte dei ragazzi – che sono stati premiati martedì pomeriggio nella sala della Provincia – emerge infatti una forte inquietudine per il dilagare delle mode e degli stili di vita imposti dal piccolo schermo. «Società e televisione: la prima succube dell'altra», s'intitola la seconda vignetta premiata, opera di Davide Ludovisi, 19 anni, studente di Scienze della comunicazione.

Per i ragazzi, il rischio è che sotto la pressione mediatica si vanifichino fantasia e creatività. «La società dice che noi giovani siamo come un libro aperto. Ma vogliamo scrivere noi queste pagine» rivendica infatti la vignetta di Sara Comelli, 17 anni, terza classificata.

Ecco qui a lato la vignetta prima classificata. Qui sotto invece l'opera che ha conquistato il secondo premio.

Il concorso «Satiryoung» — promosso dalla Provincia con il contributo della Regione e della Camera di Commercio attraveso la Roberto Danese organizzazione – si proponeva di saggiare le capacità d'espressione dei giovani vignettisti triestini. E l'obiettivo è stato sottolineato nella cerimonia di premiazione cui hanno partecipato il presidente della Provincia Renzo Codarin e l'assessore Claudio Grizon — è, stato centrato.

Le oltre cento opere pervenute (un premio speciale è stato assegnato a Irene Pischiutta, 12 anni, per la «Barcolana 2000 ...danni») sono infatti tutte di buon livello. Tanto che si pensa di riproporre l'iniziativa anche l'anno prossimo. Intanto, per gustare le opere dei vignettisti triestini in erba (oltre a quelle dei partecipanti alle rassegne de «L'arte del sorriso»: Forattini, Marani e gli autori de La Cittadella) è disponibile il libro dedicato alla satira che si può ritirare gratuitamente all'Urp della Provincia (in via Sant'Anastasio 3). L'opera sarà anche disponibile alla Stazione Marittima, dal 2 gennaio in poi, in occasione della distribuzione delle tessere di trasporto agevolato.

Annullo speciale

Appuntamento in via delle Torri per gli appassionati di filatelia

Per gli appassionati di filatelia triestini, sabato in via delle Torri angolo via San Lazzaro, appuntamento alla «cassetta» della Camera di Commercio allestita nel colorato «Mercatino di Natale». Poste italiane attiverà in quest'ambito dalle 12 alle 20 un servizio a carattere temporaneo con annullo speciale filatelico. Questo ufficio sarà dotato di un bollo che recherà la legenda: «Trieste centro 23.12.2000 Appuntamenti di Natale». Con tale annullo verranno timbrate le corrispondenze presentate dagli interessati, nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, in plico regolarmente affrancato all'ufficio di Trieste centro.

Monografia su Bruno Croatto Oggi la presentazione del libro

Verrà oggi presentata una inedita monografia dedicata a Bruno Croatto. La monografia è stata interamente realizzata Daniela Mugittu nell'ambito della Nuova collana d'Arte della Fondazione CrTrieste, curata dal professor Franco Firmiani. L'approfondito contributo critico dell'autrice propone per la prima volta, attraverso, una visuale composita e organica della produzione pittorica e incisoria di Bruno Croatto, nato a Trieste nel 1875 e morto a Roma nel 1948. L'opera verrà presentata oggi alle 11 nella sala degli Stucchi in via cassa di Risparmio 10.

È uscito «Capriccio di Strauss» Semestrale dedicato alla musica

E' uscito in questi giorni il fascicolo di dicembre della rivista «Capriccio di Strauss», semestrale di critica musicologica e letteraria edito dal Centro studi «Aufigusta Rapetti bassi» con il patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia. Segnaliamo in questo numero saggi e articoli su Luigi Russolo musicista futurista, la pittrice Milena Pavlovic Barilli e il centenario di Friedrich Nietzsche. Inoltre una serie di interventi sulle imminenti celebrazioni verdiane. Per informazioni contattare il centro Studi Rapetti-Bassi cp 2159, Trieste.

Continuazione

GALLERY Fiumicello: casa con negozio e magazzino al piano terra appartamento soggiorno due camere primo piano soffitta giardinò. Cod. 251 0431/35986.
GALLERY Grado Città Giardino miniappartamento al piano terra composto da soggiorno zona cottura bagno. Buona opportunità per investimento. Cod. 260 0431/81200.
GALLERY Grado Pineta: fronte mare attico ampia metratura lastrico solare posto auto e giardino di proprietà. Prezzo impegnativo. Cod. 306. 0431/81200.
GALLERY pressi tribunale appartamento destinabile anche ufficio ottime condizioni casa d'epoca con ascensore soggiorno cucina due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103 tel. 040/7600250.
GALLERY Roiano miniappartamento angolo cottura camera bagno con doccia L. 53.000.000. Cod. 384 tel. 040/7600250.
GALLERY Rossetti palazzetto liberty ristrutturato 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo informazioni presso i nostri uffici. Cod. 278 tel. 040/7600250.
GALLERY Ruda villa indipendente recentissima composta da cucina soggiorno tre camere doppi servizi. Autorimesse e giardino di proprietà. Cod. 256 0431/35986.
GALLERY S. Giovanni di Duino casètta indipendente perfettamente ristrutturata disposta su un piano unico con ampio giardino. Cod. 18 040/2908343.
GALLERY Sistiana a due passi dal centro splendido terrano adatto a bifamiliare o villa singola immerso nel verde. Cod. 3T 040/2908343. (A00)
GALLERY Sistiana in palazzina trentennale ampio appartamento vicino ai servizi all'ultimo piano con vista mare e verde. Cod. 17 040/2908343.
GALLERY Sistiana. Splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. Cod. 15 040/2908343. (A00)
GALLERY via Giulia appartamento al terzo piano con vista aperta atrio soggiorno angolo cottura camera bagno + wc balcone Lit. 120.000.000 cod. 395 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via Rossetti in stabile d'epoca appartamento ingresso soggiorno cucina due camere bagno + servizio cantina Lit. 160.000.000 cod. 392 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Rossetti bella palazzina trentennale miniappartamento al 3.o piano con balcone disponibilità immediata angolo cottura tinello camere bagno ripostiglio. L. 110.000.000. Cod. 275 tel. 040/7600250.
GINNASTICA due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo lire 88.000.000. Il Faro 040/639639.
LOCALE affari adatto uso ufficio affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. B.G. 040/272500. (A00)
LOCALE affari Muggia viale d'Annunzio 40 mq circa con servizio uso negozio. L. 90.000.000. B.G. 040 272500. (A00)
LOCALE affari piccolissimo con grande vetrina vendesi in via Filzi. L. 30.000.000. B.G. 040 3728802. (A00)

LOCALE affari zona Barriera due fori con servizio. Circa 60 mq adatto qualsiasi attività. L. 90.000.000. B.G. 040 3728802. (A00)
MIONI terzo piano con ascensore proponiamo un appartamento soleggiatissimo con due terrazzini composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e servizio separati e cantina; riscaldamento autonomo L. 155.000.000. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)
MONFALCONE Kronos Duino: Appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, due camere, ripostiglio e terrazzo. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Gradisca vicinanze: Porzione di bifamiliare disposta su un piano residenziale, ampia taverna, mansarda, caminetto, otime finiture, 1000 mq di giardino. L. 380.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: Appartamenti in costruzione con 1, 2, 3 camere, garage e cantina, possibilità giardino privato, con contributo regionale concesso, esente mediazione. Da L. 162.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris: Recentissimo tricamere, ampia superficie, soggiorno, cucina, ripostiglio, biservizi, ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: In costruzione sette ville a schiere, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati, posto auto. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: Villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli, tricamere, biservizi, cantina, taverna e locale/lavanderia, ampio giardino circostante. L. 440.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Sagrado: Casetta primo ingresso garage, termoautonomo, soggiorno con lato cottura e ripostiglio, camera matrimoniale, terrazzo e bagno w.c. L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Sagrado: Zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, appartamenti con 2 e 3 camere, ingresso indipendente, garage, taverna e giardino privato. Da L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Casetta da ristrutturare disposta su due livelli, una camera da letto, con progetto di ampliamento già approvato. L. 80.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: In costruzione, appartamenti bicamere con mansarda, box e cantine, tricamere con ingresso indipendente, posto auto e giardino privato. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Prossima consegna, appartamenti con una camera in villa d'epoca ristrutturata, giardino privato, ingresso indipendente, posto auto, finiture eccellenti. Da L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via Duca d'Aosta, Appartamento bicamere sito al 3° piano mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via IV Giugno, appartamento 4° e ultimo piano, 140 mq, tre camere, doppi servizi, grande salone e cucina, parzialmente da ristrutturare L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA appartamentino perfetto, termoautonomo in bifamiliare, zona servita. Atrio, cucina, piccolo soggiorno, matrimoniale, bagno. L. 155.000.000. B.G. 040 272500. (A00)
MUGGIA casa singola con cantina, giardino e accesso auto. Ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, veranda. Possibilità di acquistare a parte adiacente locale affari. B.G. 040 272500.
MUGGIA casetta in centro storico con progetto ristrutturazione approvato. Due piani con ingresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, due bagni. Giardino. Soleggiata, possibilità veranda e portico. B.G. 040 272500. (A00)
MUGGIA Colarich alta: bella casa bifamiliare, con porticato, piscina, box, deposito attrezzi, 2280 mq c.ca di terreno edificabile, ben alberato. Vista mare. B.G. 040 272500.
PAISIELLO ventennale termoautonomo, soleggiato, vista sul verde, posto macchina, poggiolo. L. 140.000.000. Trattabili. B.G. 040 3728802.
PAM adiacenze libero appartamento trentennale recentemente ristrutturato perfettamente piano alto luminoso ingresso ampio soggiorno 2 camere matrimoniali grande cucina abitabile servizi 2 poggioli cantina 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
PARAGGI Corso Italia appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni prezzo interessantissimo. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)
PERFETTO in piccola palazzina zona Giarizzole, climatizzato. Soggiorno, grande cucina in muratura, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, posto auto coperto. B.G. 040 3728802. (A00)
PONZIANA via Mansanta libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
POSTI macchina vendesi: Bergamino quattro posti macchina scoperti a L. 30.000.000; Frescobaldi vendesi due posti macchina in autorimessa a L. 38.000.000; Pascoli disponibili ampi posti macchina da privati in autorimessa. B.G. 040 3728802. (A00)
RIGUTTI appartamento libero in buone condizioni, luminoso, tranquillo. Soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, poggiolone. Termoautonomo. Solo L. 110.000.000. B.G. 040 3728802. (A00)
ROIANO (via Giusti) carinissimo appartamento ristrutturato a primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, terrazzino sul verde, bagno con doccia, ampia matrimoniale e grande cantina. Termoautonomo perfetto. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)
ROIANO adiacenze Cordaroli libero appartamento perfetto ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina poggiolo ascensore impianti a norma porta blindata 145.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
SAN GIOVANNI (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio possibilità box auto 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SAN GIUSEPPE immobile da ristrutturare di circa 150 mq + cortile di circa 40 mq lire 95.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN LORENZO in Selva libero in stabile trentennale appartamento luminoso perfetto vista mare soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo ripostiglio cantina posto macchina condominiale 169.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
S. LUIGI soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio tavernetta termoautonomo lire 270.000.000. Disponibilità ampio box auto lire 45.000.000. Il Faro 040/639639.
SAN NICOLO' 170 mq uso ufficio da ristrutturare in stabile d'epoca, termoautonomo. B.G. 040 3728802. (A00)
SAN VITO appartamento ottime condizioni con ingresso salone cucina bicamere bagno wc ripostiglio cantina L. 178.000.000 Casacittà 040/362508.
SAN VITO via Belpoggio alloggio completamente ristrutturato con finiture di pregio. Composto da atrio, ampia matrimoniale, grande soggiorno, cucina abitabile. Lussuosa stanza da bagno e cantina. Risc. autonomo. L. 195.000.000 trattabili. L'Igloo tel. 040/661777.
UFFICIO 180 mq circa, Piazza della Borsa, finemente arredato. Segreteria d'ingresso, quattro stanze,, due bagni. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. L. 4.000.000 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)
ULTIMO piano via Giuliani mq 100 ca da designer come primo ingresso. Saloncino, due camere, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore. Termoautonomo, climatizzato. Posto auto doppio coperto. B.G. 040 3728802. (A00)
VIA Catullo attico su due livelli ampia metratura, panoramico nel verde. Composto da atrio, grandissimo salone pavimentato in marmo e circondato da terrazze, cucina abitabile e bagno; quattro stanze con terrazza abitabile e doppi servizi. Box e cantina. Riscaldamento autonomo. L'Igloo tel. 040/661777.
VIA Galilei libero in signorile stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Giulia alta appartamento con ingresso soggiorno grande cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo. L. 95.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA San Pasquale in palazzina recente appartamento ottimo atrio salone due matrimoniali cucina abitabile arredata bagno poggiolo veranda ripostiglio cantina posto auto in garage 270.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
VIA Timeus in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio 195.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIALE XX Settembre adiacenze appartamento piano alto ampia metratura ristrutturato salone cucina abitabile tricamere bagno ripostiglio soffitta termoautonomo L. 285.000.000. Casacittà 040/362508.
ZONA ospedale Maggiore in stabile completamente ristrutturato appartamento di 80 mq 3 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo infissi in alluminio 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI periferico molto luminoso con possibilità parcheggio soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Valmaura o Costalunga soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128. (A00)
URGENTEMENTE cercasi Opicina villa o appartamento signorili almeno 120 mq coperti più giardino o terrazzo. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CORSO Italia prestigioso appartamento primo ingresso di grande metratura piano alto panoramico in signorile stabile con ascensore. Termoautonomo. L. 220.000 mensili. L'Igloo tel. 040/7600243.
GALLERY centralissimo elegante mini appartamento in casa d'epoca perfette condizioni arredato riscaldamento autonomo. L. 800.000 spese comprese. Cod. 256. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona piazza Scorcola appartamento arredato in palazzina recente con ascensore posto macchina in garage. L. 1.100.000 mensili. Cod. 276 tel. 040/7600250.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)
A.A.A. SPEDIZIONIERI autotrasportatori internazionali cercano esperto/a settore, indispensabile conoscenza lingua tedesca parlata e scritta. Gradito inglese. Scrivere Fermo posta - 34074 Monfalcone centrale CI AE0002035. (C00)
A.A.A. IMPORTANTE negozio arredamento cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili. Tel. 040/639138. (A16002)
AZIENDA cerca nel Friuli-Venezia Giulia collaboratori commerciali per servizi Pos, e-commerce, siti web, leasing; e tecnici per installazione e manutenzione Pos/mini router. Inviare curriculum a: Webandeft C.P. 1335 Trieste. Succ. 3. (A16138)
CERCASI ragazza/o per lavoro in gelateria in Germania stagione 2001. Tel. 0438-28556 opp. 00491708959489.
LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente Lit. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)
PULITORE/TRICE pratico settore alimentare buon trattamento cercasi scrivere a Fermo Posta TS Centrale CI AB7624995. (A16299)
STUDIO DENTISTICO cerca urgentemente signorina per ufficio e assistenza alla poltrona. Tel. 0335/6141222. (A16380)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERO interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167. (A13493)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es.: 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. GRADO studio massaggi medicali-cinesi dott.ssa Sara. Gardasevici 0328/1297261.
A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika, riceve tutti giorni. 0380/7118296.
BIONDA 22.enne garantisce serate all'altezza delle tue aspettative. Tel. 0368/7071225. (Fil52)
BOCCONCINO latino americano tutto da assaporare. Tel. 0368/3309300.
CARLA sono una attraente simpatica formosa ragazza vuoi conoscermi? Chiamami ti aspetto. 0338-9539486.
CENTRO massaggi con saune vicino confine Pese aperto tutti giorni. 0038656802022.
CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo dal lunedì al sabato 9-20 0333-3519824.
FIOR di loto il massaggio dolce come una carezza. Tel. 0333-4154150.
IRIS prima volta da voi per offrirvi il vero sapore, calore, esaudirà ogni tuo desiderio 0328/3662058. (A16457)
SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962. (A16442)
TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349-1482152. (A16441)
TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749.
TRIESTE carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti giorni. 0339/6305052. (A16409)
TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23 0339/6286183. (A16456)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481550413.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

CULTURA & SPETTACOLI

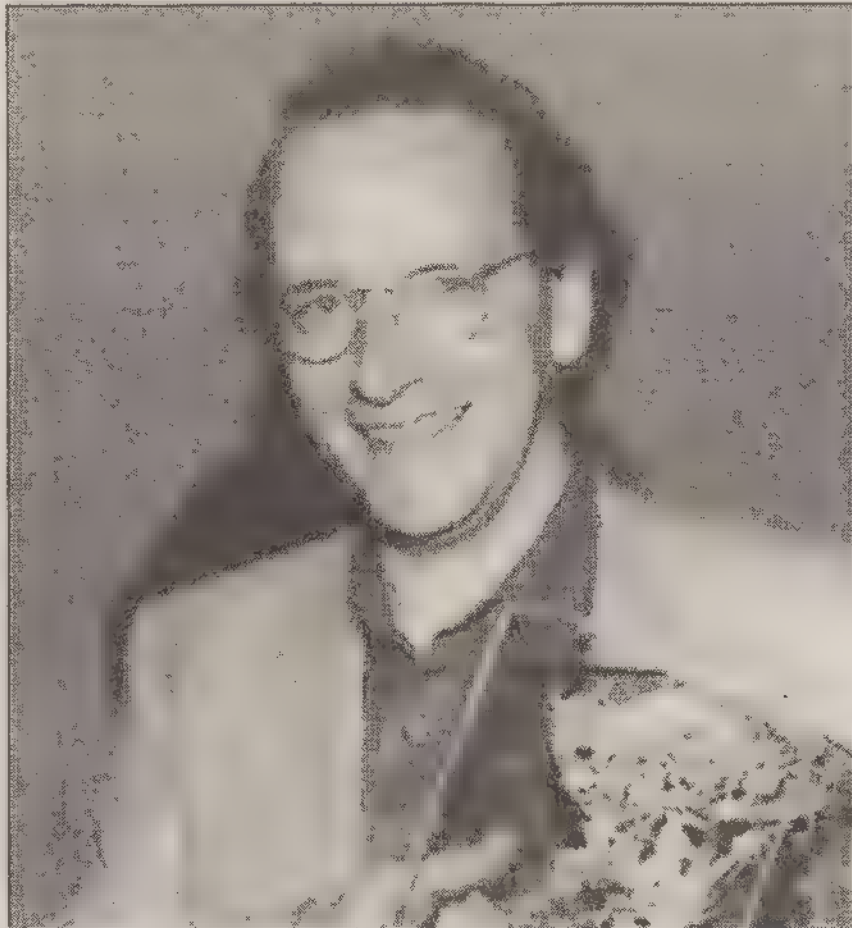
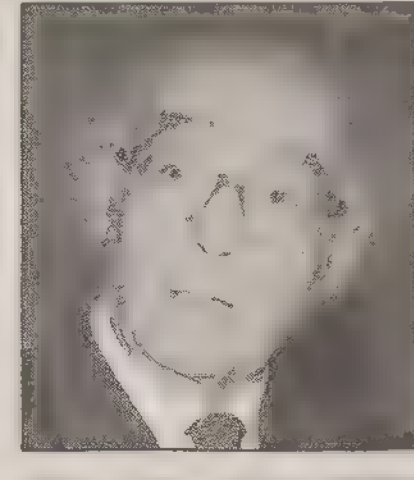
LIBRI SOTTO L'ALBERO *Best seller, romanzi rivelazione, opere di autori affermati e di grandi promesse*

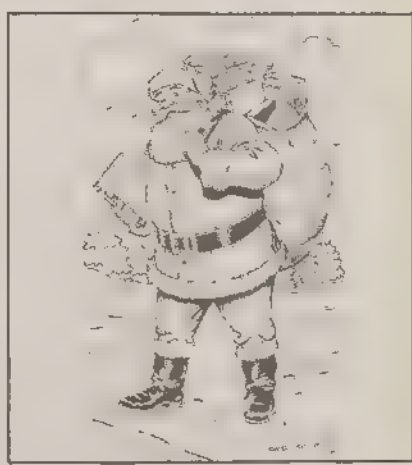
Natale, grande festa tra le pagine

L'Italia schiera Eco, Camilleri, Bocca; il resto del mondo Saramago, Amis, Coelho

Appuntamento in libreria anche quest'anno. Chi sceglie di regalare a Natale un libro non ha che scegliere, anche magari facendo una puntatina virtuale, leggendo tra gli scaffali di Internet (www.alice.it o www.amazon.com i principali siti specializzati) Nel computer o in libreria, la scelta è davvero ampia, e adatta a tutti i gusti, a partire da chi ama i libri inchiesta per finire con la letteratura impegnativa, passando per romanzi e opere prime. Tra i libri più discussi del momento c'è **«Pandemonio»**, di Giorgio Bocca (Mondadori, pagg. 156, lire 27 mila): l'editorialista de «La Repubblica» analizza il miraggio della new economy, un tentativo di capire questa nuova rivoluzione che - sono parole di Bocca - «giudica di maggior valore Tiscali della Fiat».

Per chi preferisce invece un classico autore italiano, ecco la possibilità di tuffarsi nel medioevo con l'ultimo lavoro di Umberto Eco, **«Baudolino»** (Bompiani, pagg. 526, lire 34 mila): un libro che diventa teatro di esilaranti invenzioni linguistiche, racconta la storia di un furbo e visionario contadino adottato da Federico Barbarossa, occasione per l'autore di celebrare ed esplorare la forza del mito e dell'utopia. E dopo Eco non si può non citare il suo diretto rivale in classifica, Andrea Camilleri, che sforna volumi alla velocità di una rotativa. Subito dopo il divertente **«La scomparsa di Patò»** pubblicato da Mondadori, Rizzoli esce con la **«Biografia del figlio cambiato»**, ovvero la vita di Pirandello raccontata da Camilleri come fosse un romanzo con lo stesso linguaggio simil-siciliano che già tante volte abbiamo sentito in bocca al commissario Montalbano. Restando alle grandi firme, da non perdere **«La caverna»** (Einaudi, pagg. 400 lire 34 mila) scritto dal Premio Nobel per la letteratura 1998 José Saramago, che indaga sul processo della conoscenza umana visto attraverso il mito della caverna narrato da Platone.

Per lettori meno impegnati, è il momento del nuovo Paolo Coelho: **«Il diavolo e la signorina Prym»** (Bompiani, pagg. 526, lire26 mila) o dell'ultimo nato in casa di Michael Chricton, **«Timeline»** (Garzanti, pagg. 684 lire 35mila); sulle orme di «Sfera», l'autore di Jurassik Park racconta di cinque scienziati che viaggiano nel tempo, e si ritrovano nel medioevo. Per chi, invece, apprezza gli scrittori esordienti, ecco tre gustose opere prime: **«Contro il resto del mondo»** di Marco Innocenti (Baldini&Castoldi, pp. 240, lire 22mila) vincitore del Premio Linus 2000, autobiografia - si legge nella quarta di copertina - «dove l'amore è una tragicommedia, e le parti felici sono quelle inventate», un gradevole romanzo di formazione di una vita qualsiasi, vissuta tra Pisa e Firenze, **«Denti bianchi»** di Zadie Smith (Mondadori, pp.560, lire 33 mila) romanzo comico epico e anche triste sullo scontro tra due culture: è la storia di due ragazzi, un inglese e un bengalese, che si conoscono durante la seconda guerra mondiale su un carro armato e si ritrovano a Londra trent'anni dopo, formando un'improbabile coppia; e, infine, **«Il sentiero delle betulle»** di Claudio Dotti (Marsilio, pagg. 352, lire 33 mila), affascinante romanzone tutto giocato sulla cifra del fantastico, in un cerchio temporale che dalle guerre zariste contro i ribelli nel '700 porta fino ai giorni nostri, con la complicità di misteriose forze extraterrestri. Il tutto introduce alla sottile ironia di

Tra le strenne di Natale non possono mancare i libri di alcuni scrittori da tempo sulla ribalta letteraria. Da sinistra, e in senso orario: Robert Schneider; un profilo a matita di Umberto Eco; Il Premio Nobel José Saramago; Martin Amis. In alto, il Babbo Natale del disegnatore triestino Franco Devescovi.

Martin Amis, e il suo nuovo libro, **«In cattive acque»** (Einaudi, pagg. 230, lire 25 mila) nove racconti di mondi rovesciati, per svelare la realtà con umorismo a tratti crudele, grottesco e dissacrante.

Per chi vuole un libro assolutamente contemporaneo, ecco i due filoni di moda in questo Natale 2000: racconti di viaggio e letteratura indiana. Sul primo punto, imperdibile **«Il gallo di ferro»** di Paul Theroux (Baldini&Castoldi, pagg. 408, lire 28 mila) un romanzo di viaggio dell'autore di Ultimi giorni a Hong Kong, che questa volta attraversa tutta la Cina in treno. Storie di viaggio romanzate sono anche **«Cara signora America»** di Robert Schneider (Einaudi, pagg. 203 lire 30 mila) opera numero due del giovane scrittore austriaco, e **«Il periplo di Baldassare»** di Amin Maalouf (Bompiani, pagg. 340 lire 32 mila), un lungo e avventuroso viaggio ambientato nel 1600 alla ricerca di un manoscritto che narra della (imminente) fine del mondo. Per quanto concerne, invece, la letteratura indiana, uno tra i più gettonati risulta essere **«I romantici»** di Pakai Mishra (Guanda, pagg. 271 lire 26 mila) in cui l'Occidente è visto con gli occhi di un giovane indiano, attratto, poi soggiogato e usato dalla cultura dell'Ovest.

Tutt'altre terre, quelle della Dalmazia, per Antonio Skarmeta, che dopo «Il postino di Neruda» mantiene l'ambientazione in un'isola e propone **«Le nozze del poeta»** (Garzanti pagg. 306, lire 29 mila). E tutt'altri ricordi - quelli delle due guerre - per Mario Rigoni Stern, autore di **«Viaggi della memoria»** (Einaudi, pagg. 240, lire 26 mila) raccolta di articoli pubblicati sulla «Stampa» e inediti racconti.

Consigli, infine, al di fuori degli schemi: **«85 modi per annodare la cravatta»** di Thomas Fink e Yong Mao (Bompiani, lire 20 mila), **«Senso - I costumi sessuali dagli italiani dal 1880 a oggi»** di Marta Boneschi (Mondadori, pagg. 372 lire 33 mila) - un saggio sul valore del sesso e sulla cultura del sesso oltre un secolo che ha modificato i costumi - e un libro tutto veneto, scritto dal giornalista Beppe Donazzan: **«Il Signor Aprilia»** (Marsilio, pp.160, lire 24 mila) storia economica, culturale e sportiva della celebre casa produttrice di motociclette.

Francesca Capodanno

GIALLI

Da non perdere i romanzi di Rankin, Deaver, Redmond, Corbin, Palmer e altri

Quattro passi nel delirio con l'assassino

Serial killer assetati di sangue, pedofili pentiti, maniaci appena usciti da galera, manipolatori di vite altrui, psicopatici imprevedibili: di tutto e di più. Sul fronte dei gialli in libreria c'è solo l'imbarazzo della scelta. Alcuni sono così intriganti e così ben scritti da uscire dal ghetto della letteratura di serie B. Ce n'è per tutti i gusti.

La palma del miglior noir spetta a **«Anime morte»** dello scozzese Ian Rankin (Longanesi, pagg. 514, lire 33 mila). Un romanzo ambientato in una livida Edimburgo e che trasuda disperazione da ogni pagina. Ian Rankin, potrebbe essere un nipotino di James Ellroy. Il modulo narrativo è più o meno quello. Da raccomandare per un regalo è anche **«La sedia vuota»** (Sonzogno, pagg. 465, 33 mila) di Jeffery Deaver, diventato celebre con la trasposizione cinematografica del «Collezionista di ossa». I due romanzi hanno in comune soprattutto i personaggi: il quadriplegico investigatore Lincoln Rhyme e la sua sulbaterna e fidanzata Aurelia Sachs. C'è un «Insetto» da catturare in una storia piena di sorprese.

Un libro tutto imperniato sull'introspezione psicologica dei personaggi è il **«Burattinaio»**, (Mondadori, pagg. 373, lire 34 mila) di Patrick Redmond alla seconda opera dopo il fortunato «L'allievo». Anche questo è un «giallo» diabolico in cui viene versato pochissimo sangue. C'è, invece, l'odore acre del sangue e della carne tagliata nel romanzo d'esordio di Hubert Corbin **«Cadaveri senza volto»** (Piemme, pagg 461, lire 34 mila). Quando uno psicotico può trasformare la vita degli altri in una sorta di mattatoio. E' un thriller per chi ama le emozioni molto violente.

La Sperling sotto le feste pubblica thriller a raffica, tutti di buona fattura, a cominciare dal «medical» **«Cause naturali»** di Michael Palmer (pagg. 411, lire 29.900). Ma il jolly l'ha probabilmente pescato con **«Il punto debole»** di John Sandford (pagg. 356, lire 31.900). Un criminale rapisce una psichiatra e le figlie. Torna anche il personaggio del vicesceriffo Annie Broussard nel nuovo romanzo di Tami Hoag **«Giustizia negata»**, pagg. 404, lire 32.900. Per chi vuole andare sul sicuro c'è sempre la classica Mary Higgins Clark **«Uno sconosciuto nell'ombra»**, (pagg. 270, lire 30.900), sempre targato Sperling. Brividi sì, ma con moderazione. Merita una segnalazione anche il libriccino della Sellerio **«Aristotele e il giavellotto fatale»** di Margaret Doody (pagg. 65, lire 12 mila).

m. cat.

Patrick Redmond

FUMETTI

Gli amanti dei comics possono scegliere tra Gaiman, Pratt, Battaglia, Zezelj, Bilal

Fate, detective e scrittori fatti a strisce

Per i cultori dei fumetti, Neil Gaiman è più di uno spirito guida. Ogni storia che scrive, ogni nuovo racconto a fumetti che pubblica, diventa quasi subito un oggetto di culto. Dopo il suo romanzo «Nessun dove», pubblicato in Italia da Fanucci, l'autore inglese si diverte, adesso, a stupire ancora con una nuova opera. Si intitola **«Stardust. Una storia d'amore nel regno delle fate»** (pagg. 222, lire 45 mila), la pubblica Magic Press, mescola testo e illustrazioni di Charles Vess.

Un acquarello di Pratt.

Se di fumetti in senso stretto vogliamo parlare, imperdibili sono i volumi di Giancarlo Berardi e Giorgio Trevisan pubblicati da Le Mani: **«I casi di Sherlock Holmes»** (pagg. 87, lire 35 mila) e **«Sherlock Holmes: elementare, Watson» (pagg. 79, lire 35 mila)**. Un altro grande talento del fumetto europeo, il croato Danijel Zezelj, emigrato da qualche tempo a Seattle, in America, ritorna a sedurre i suoi lettori con **«Il sorriso di Majakovskij»** (Edizioni Di, pagg. 83, lire 30 mila). Una storia di grande finezza tecnica e narrativa dell'autore apprezzato anche da Federico Fellini.

Chi non ha dimenticato Hugo Pratt, il fumettaro giramondo che ha inventato Corto Maltese, farà salti di gioia davanti al volume di Claudio Dell'Orso **«Femmes Hugo Pratt»** (Edizioni Rem, pagg. 95, lire 45 mila), che ripercorre la storia delle avventuriere, ribelli, fatalone e santerelline inventate dall'autore di «Una ballata del mare salato» tra il 1944 e il 1995. Di un altro grande maestro, Dino Battaglia, che ha saputo dare forma grafica agli incubi di Edgar Allan Poe, di Howard Phillips Lovecraft, esce adesso **«Maupassant»** (Edizioni Di, pagg. 117, lire 30 mila), che raccoglie i racconti dello scrittore francese «Due amici», «Saint Antoine», «L'avventura di Walter Schnaffs», «Un colpo di stato», «Palla di sevo», «Mamma Sauvage», «La signorina Fifi», «Milon».

Igort, ritorna per stupire con **«Sinatra»** (Coconut Press, lire 22 mila), una storia, come sempre, ricercata e riuscita che non risparmia preziosismi stilistici. Dalla Francia arriva il volume che conclude la «Trilogia di Nikopol» del favoloso Enki Bilal. Dopo «La fiera degli immortali» e «La donna trappola», Alessandro Distribuzioni pubblica adesso **«Freddo equatore»** (pagg. 56, lire 28 mila).

Di Milo Manara, Mondadori pubblica **«Rivoluzione»** (pagg.60, lire 30 mila), insieme a «Kamasutra» e «Gulliveriana», in un'edizione che abbina ai libri i cd-rom. Rizzoi, E sempre Mondadori ha raccolto in un volumone dei «Super Miti» la **«Storia d'Italia a fumetti»** di Enzo Biagi (pagg. 734, lire 24.900).

a.m.l.

STORIA

Dal fascismo alla Roma antica, passando per le biografie dei grandi personaggi

Viaggi nel '900 per spiegare il mondo di oggi

La posizione di Pio XII sull olocausto nazista degli ebrei è stato uno degli argomenti che hanno tenuto banco nell'anno che si avvia a chiudersi. Merito di due volumi: **«Il papa di Hitler»** (Garzanti, lire 42 mila) di John Cornwell, e **«I dilemmi e i silenzi di Pio XII** (Rizzoli, lire 38 mila) del triestino Giovanni Miccoli, che hanno riaperto il dibattito su una discussione antica, ma ancora non conclusa. E a proposito di discussioni «sempreverdi», non si è placato neppure il contezioso sul revisionismo, alimentato, negli ultimi mesi, dall'uscita di **«La fine di una stagione»** di Roberto Vivarelli (Il Mulino, lire 18 mila) e **«Rosso e Grigio»** (Il Mulino, lire 20 mila) di Andrea Damiano. Sempre del periodo anteriore al '43, vanno segnalati **«Mussolini»** del francese Pierre Milza (Carocci, lire 75 mila), **«La cultura a Torino fra le due guerre»** di Angelo d'Orsi (Einaudi, lire 38 mila), **«Il fascismo. La politica in un regime totalitario»**, di Salvatore Lupo (Donzelli, 58 mila). A metà strada tra il saggio, la biografia e il racconto anedottico, il breve lavoro di Curzio Malaparte, iniziato nel 1931, **«Muss»**, a cui è abbinato un testo antimussoliniano «Il Grande Imbecille» (Luni Editrice, lire 25 mila).

Paolina Bonaparte

Indro Montanelli con Mario Cervi ed Enzo Biagi ci offrono le loro cavalcate nel Novecento, rispettivamente nei libri **«L'Italia del Millennio»** (Rizzoli, lire 38 mila) e **«Giro del mondo»** (Eri-Rai Rizzoli, lire 24 mila), un viaggio nel pianeta attraverso le voci di dieci scrittori. Sergio Romano analizza un particolare momento storico in **«L'Italia negli anni della guerra fredda»** (Eri-Rai Ponte delle Grazie, lire 20 mila). Giovanni Sartori si interroga sul problema della convivenza fra etnie in **«Pluralismo, multiculturalismo ed estranei»** (Rizzoli, lire 24 mila). Aldo Grasso ci accompagna nella **«Storia della televisione»** (Garzanti, lire 65 mila), dagli inizi al Grande Fratello.

Agli appassionati della storia antica si segnala **«Origini e storia primitiva di Roma»** di Massimo Pallottino (Bompiani, lire 33 mila). Da segnalare, ancora, **«Paolina Bonaparte, l'amante imperiale»**, vita della sorella preferita dell'imperatore sullo sfondo dei grandi rivolgimenti dell'età napleonica, a firma di Antonio Spinosa (Mondadori, lire 34 mila), **«La saga dei Borgia»** (Mondadori, lire 32 mila), sempre di Spinosa, **«Vittoria, le passioni di una donna, il destino di un'imperatrice»** (Rizzoli, lire 36 mila), biografia avvicente come un romanzo di Philippe Alexandre e Béatrix de l'Aulnoit. E, per chiudere, una curiosità per appassionati: **«Epidemia»** di Gina Kolata (Mondadori, lire 34 mila), ovvero la storia della grande influenza del 1918 e della ricerca di un virus mortale.

re.c.

MUSICA

Una guida per riscoprire la California in rock, il ricordo di Battisti e De Andrè

Quasi quasi mi rileggo Guccini. O il Boss

Musica da leggere? Eccovi serviti. Roberto Castelli e Aldo Pedron hanno scritto, per la collana Guide Rock degli Editori Riuniti, un interessante **«California»** (pagg. 383, lire 35 mila). Si tratta di un originale viaggio alla scoperta della musica dello stato americano, da San Francisco a Los Angeles, dai Beach Boys di ieri ai Korn di oggi. La California - la cosiddetta West Coast - è stata infatti un'autentica miniera d'oro per la musica e la cultura degli anni Sessanta e Settanta, punto di riferimento insostituibile per le culture giovanili di mezzo mondo. Il volume comprende fra l'altro più di cinquecento indirizzi e indicazioni di locali, luoghi «cult», negozi di dischi e strumenti, festival, giornali e media specializzati. Indicando la casa dove ha vissuto Janis Joplin e il ristorante frequentato dai Red Hot Chili Peppers, dagli studi di Sausalito dove incidevano i Fleetwood Mac a un locale mitico come l'Ash Grove.

Bruce Springsteen

Dalla West Coast alla Via Emilia, per segnalare **«Parole e canzoni»** (Einaudi, libro + video, lire 35 mila), piccolo monumento eretto a un grande della musica e della cultura di casa nostra come Francesco Guccini. Trentacinque anni di carriera riletti attraverso un esauriente volume - con un saggio introduttivo firmato da Roberto Cotroneo - e un video che raccoglie il meglio del cantautore di Pavana, curato e raccolto da Vincenzone Mollica.

Un gradino più su, ed ecco **«L'arcobaleno - Storia vera di Lucio Battisti vissuta da Mogol e dagli altri che c'erano»** (Giunti, pagg. 255, lire 28 mila). È la sua prima biografia scritta attingendo ai ricordi di chi ha vissuto e lavorato con lui. In primis Mogol, che ha detto: «Leggendo questo libro ho rivissuto anno per anno la nostra storia, mia e di Lucio, che pur con qualche dispiacere non potrei immaginare più bella».

Di mito in mito, ecco **«American skin - Vita e musica di Bruce Springsteen»** (Giunti, pagg. 264, lire 38 mila), di Ermanno Labianca. Quasi un'enciclopedia sulla storia del Boss: i concerti, i dischi, i personaggi (anche prima dell'avventura con la E-Street Band) che hanno attraversato la sua carriera. Il tutto diviso cronologicamente in sette periodi, dalle origini di Asbury Park fino alla recente rinascita della E-Street Band.

Ultima segnalazione per **«Uomini e donne di Fabrizio De Andrè»** (Fratelli Frilli Editori, pagg.155, lire 25 mila), riedizione aggiornata di un libro che Alfredo Franchini aveva scritto nel '97, prima della scomparsa del caro «amico fragile». Che nel libro parla di politica, di arte, di economia, di vita. E ogni parola merita di essere ricordata.

Ca.m.

LIBRI SOTTO L'ALBERO *Centocinquanta fotografie del Belpaese in un volume tutto da sfogliare con immagini inedite*

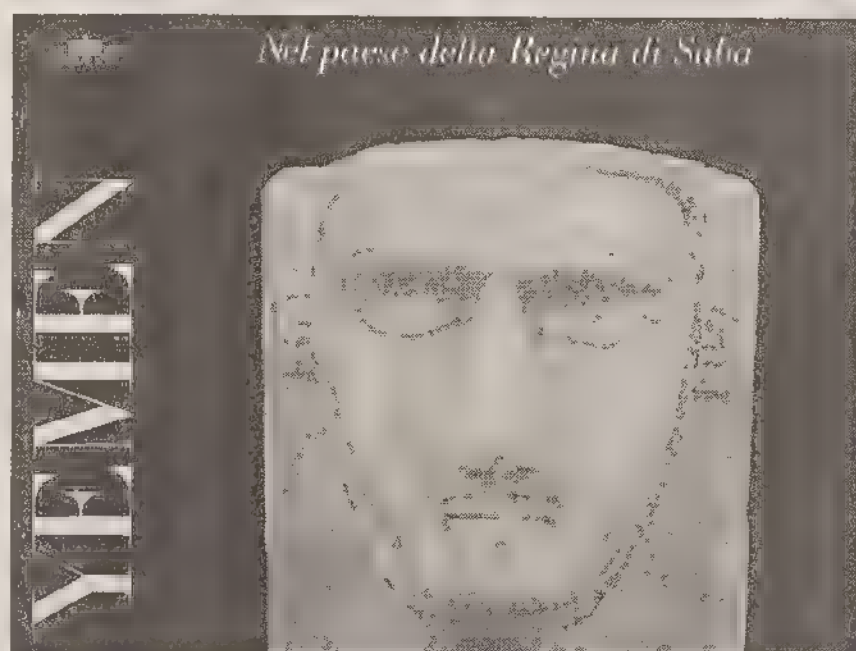
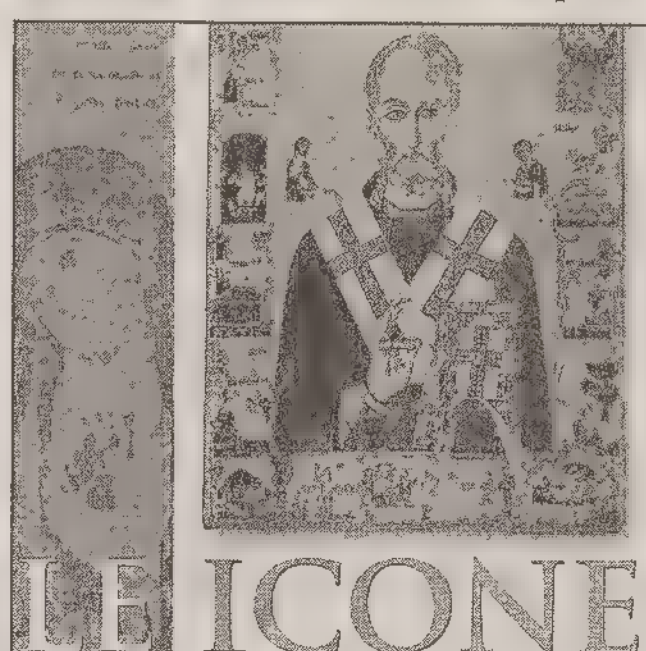
Omaggio all'Italia dai maghi del reportage

Un viaggio nel Medioevo interpretato dallo storico Jacques Le Goff

Voglia di regalare un libro importante, prezioso, ma che rivela anche un perfetta conoscenza delle inclinazioni di chi lo riceve? Le edizioni natalizie nel settore sono quest'anno più opulente che mai, in perfetta sintonia con una generale e ritrovata voglia di lusso. Prendete questo imponente **Omaggio all'Italia** (Mondadori, 120 mila lire), 150 fotografie di due maghi dell'etno-reportage e dell'immagine aerea come Andrea Pistolesi e Guido Alberto Rossi. E' un Grand Tour in Italia tutto da sfogliare, tra emozionanti scorsi naturali, geometrie paesaggistiche, inediti squarci di città d'arte e atmosfere mistiche. Oppure **Immagini per un Medioevo** (Edizioni Laterza, pagg. 190, 70 mila lire), che affida a un grande interprete come lo storico Jacques Le Goff il compito di guidare il lettore in un viaggio nelle opere d'arte del Medioevo, che si trasforma, pagina dopo pagina, in un suggerimento di atmosfere, in un'analisi di aspirazioni e inquietudini, in un calarsi nell'immaginario degli artisti e della società alla quale si rivolgono. A chi invece preferisce approfondire la genesi e l'evoluzione di un fenomeno artistico che coinvolse l'intera Europa, dall'età romana al XX secolo, Electa propone **La natura morta** (300 pagine, oltre quattrocento immagini, 49 mila lire), che traccia la storia del soggetto prediletto dal pubblico e dai collezionisti, seguendone gli sviluppi dal I secolo dopo Cristo a Pablo Picasso.

Inedito ma appassionante il taglio di **Le icone** (Mondadori, pagg. 360 a colori, 130 mila lire), in cui la genesi dei capolavori della fede ortodossa viene ricostruita non in ordine cronologico ma secondo la provenienza, sulla base delle collezioni in cui essi sono conservati. L'indagine, che percorre tutte le regioni della cristianità orientale influenzate dalla cultura bizantina, non trascura i temi artistici, dettati sia dalla Chiesa che dalle credenze popolari: ne esce un quadro composito, dove cultura e fede si intrecciano ad artigianato e vita sociale.

Ancora tra le proposte Electa, un'opera impegnativa, nei contenuti e nel prezzo. Si tratta de **La pittura italiana**, tre tomi curati da Carlo Pirovano (pagg. 1044, 976 illustrazioni, 450 mila lire): dalle origini al trecento, dal '400 al '600, dal '700 alle avanguardie e al dopoguerra, i volumi costituiscono una sintesi completa della pittura italiana, autorevole ma ingentilita dal repertorio iconografico.

A sinistra il catalogo della mostra sullo Yemen, edito da Skira. A destra, «Icone», prezioso viaggio nei capolavori della fede ortodossa (Mondadori).

Per chi, poi, vuole ripercorrere e approfondire i contenuti della mostra **Yemen - Nel paese della Regina di Saba**, ospitata nei mesi scorsi nel romano Palazzo Ruspoli, Skira manda in libreria il catalogo curato da Alessandro de Maigret (pagg. 420, 120 mila lire), con saggi dei massimi esperti mondiali di culture preislamiche a ricostruire nascita e caduta dell'Arabia Felix, la civiltà fiorita tremila anni fa nel sud della Penisola Arabica. E restando in tema di cataloghi, una citazione la merita anche **Arte dell'Africa Nera** (Artificio-Skira, pagg. 121), dedicato alla collezione africana di Ezio Bassani di recente acquisita dal Comune di Milano.

Spulciando ancora tra le novità d'arte, segnaliamo il massiccio volume dedicato a **Roma** da Leonardo Arte (pagg. 400, 500 illustrazioni, 49 mila lire), visita guidata virtuale alle meraviglie della città eterna, accuratissimo ma agilmente consultabile, dimensioni a parte; dedicato ad assoluti cultori, invece, **Apelle - La battaglia di Alessandro** di Paolo Moreno (Skira, pagg. 136, 80 mila lire), che ripercorre due secoli d'indagine archeologica sul mosaico rinvenuto nella Casa del Fauno a Pompei, il capolavoro conservato nel Museo archeologico di Napoli, riproducente una «tavola», che oggi rinvenimenti e tradizione letteraria e archeologica consentono di attribuire al celeberrimo pittore Apelle; e infine due cataloghi, il primo dedicato a **Carlo Scarpa** (Electa, pagg. 466, 120 Mila lire), a corredo della mostra articolata tra Verona e Vicenza, e l'interessante **Il diluvio universale**, edito dal Museo tridentino delle scienze naturali.

Pensate per i più giovani altre primizie Mondadori: l'**Atlante del mondo preistorico** (Douglas Palmer, pagg. 224, 65 mila lire), che sfrutta l'entusiasmo suscitato dal cinematografico Dinosauri, il classico **Atlante storico** (pagg. 352, 120 mila lire), con ricostruzione storica e profilo delle singole aree geopolitiche; i volumi di Fabbri Editori rispettivamente su **Magna Grecia** ed **Egitto** (39 mila lire ciascuno), utili strumenti di studio e stimoli per ulteriori approfondimenti.

Originale il cofanetto **Acquerello** di Ian Sidaway per De Agostini (il volume ha 64 pagine, corredate da matite, colori e pennelli: 59 mila lire), che si affianca a **Voglia di creare, tecniche e idee per realizzare oggetti e complementi d'arredo** (De Agostini, pagg. 479, 79 mila lire). Due novità, infine, per chi ama il grande schermo pur non essendo un superesperto. Gradevole **I 100 capolavori del cinema** (Mondadori, pagg. 335, 75 mila lire), rilettura del primo secolo dietro la macchina da presa attraverso altrettanti capolavori. O **Totò si nasce (Mondadori, pagg. 280, 32 mila lire)**, libro e videocassetta a cura di Marco Giusti, dedicati alla carriera dell'intramontabile principe De Curtis: avanspettacolo e cinema, gag, canzoni e poesie, alcune inedite.

ar. bor.

EDITORIA LOCALE

Roveredo ricostruisce la storia di San Martino al Campo, Spazzali le «Epurazioni di confine»

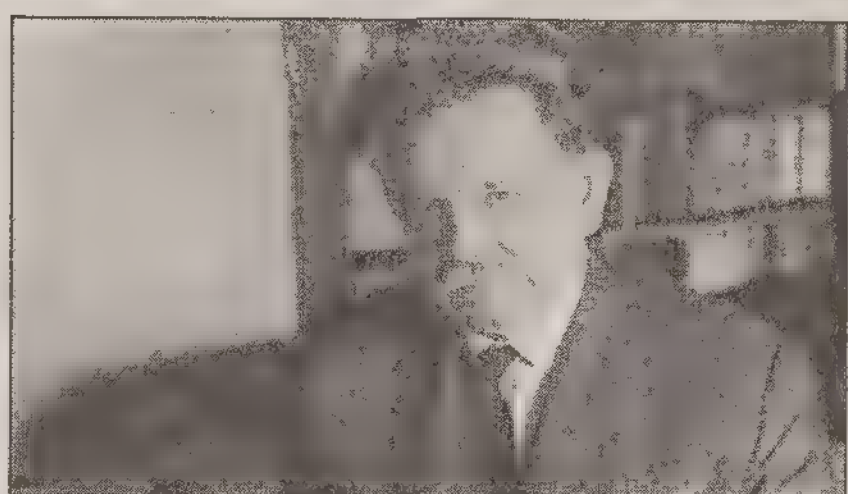
Le parole di Canetti, il ricordo di Santin

Uno dei Premi Nobel per la letteratura, degli ultimi vent'anni, più meritato è stato quella assegnato a Elias Canetti. All'autore di «Massa e potere», «La lingua salvata» dedica un saggio Rossana Puntin, «**Elias Canetti, a nude parole contro la morte**» (Lint, pagg. 109, lire 36 mila).

Una figura chiave della storia di Trieste negli anni terribili della seconda guerra mondiale, e nel periodo tormentato del ritorno all'Italia, rivive nel libro di Sergio Galimberti «**Santin un vescovo solidale**», pubblicato da Mgs Press (pagg. 295, lire 33 mila). E restando sempre nei paraggi di quel confuso periodo, Roberto Spazzali, in «**Epurazioni di frontiera**» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 408, lire 38 mila), rievoca le «ambigue sanzioni contro il fascismo nella Venezia Giulia». Anna Di Gianantonio e Gloria Nemec, invece, in «**Gorizia operaia**» (edito dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, pagg.226, lire 27 mila) si mettono sulle tracce dei «lavoratori e le lavoratrici isontine tra storia e memoria» tra il 1920 e il 1947.

Ancora storia della città, raccontata ad ampio raggio, nel libro di Gabrio de Szombathely «**A Trieste sotto 7 bandiere 1914-1954**», pubblicato dalle Edizioni «Italo Svevo» (pagg. 261). Dalla casa editrice Forum di Udine, invece, arriva «**La porta d'Italia. Diari e viaggiatori polacchi in Friuli-Venezia Giulia dal XVI al XIX secolo**» (pagg. 382).

Chi cerca qualcosa di veramente natalizio non può non soffermarsi a sfogliare «**Accadde a Natale. Storie reali del bambino di Betlemme**», un volumetto molto grazioso scritto da Karl Heinrich Waggerl, pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana (pagg. 71, lire 20 mila), che contiene le illustrazioni di Ernst von Dombrowski. I «**Poeti triestini contemporanei**» sono presenti in un'antologia curata da Roberto Dedenaro e pubblicata da Lint (pagg. 127, lire 20 mila). E di uno degli scrittori in versi più apprezzato, Claudio Grisancich, Mgs Press manda in libreria «**Bora zeleste**» (pagg. 69, lire 18 mila).

Pino Roveredo, con l'aiuto di Stefano Bianchi e le immagini di Giovanni Montenero, ricostruisce trent'anni di storia di «**San Martino al Campo**», la comunità fondata da don Mario Vatta (Lint, pagg. 111, lire 15 mila).

Lo scrittore Elias Canetti, Premio Nobel per la letteratura.

re. c.

RAGAZZI

Volumi sempre più raffinati e curati nei dettagli, apprezzati anche dagli adulti

Favole dai nove ai novant'anni

Orsi, draghi e tante storie, anche per la fascia dei mini lettori

Raffinati, curati nei minimi dettagli, i libri per bambini e ragazzi - che ora piacciono anche agli adulti - resistono all'assalto dei videogames. Sotto l'albero, continuano a fare la loro figura. Soprattutto oggi che il ventaglio della scelta è di ottima qualità, anche per la fascia dei mini lettori. Dalle edizioni Motta junior, che presentano nel periodo natalizio, per la serie «I coccolosi», «**Il bagnetto**» (lire 11 mila), da toccare, stropicciare e accarezzare a la Coccinella, e Fabbri con le avventure del cane «**Spotty**» di Eric Hall. Per i più grandicelli la EL ristampa il delizioso «**Babbo Natale**» di Raymond Briggs (lire 20 mila), Mondadori propone i pesci, le alghe e i polpi solitari de «**Il mare in una rima**» della friulana Chiara Carminati (lire 6 mila e 500), la Emme le simpatiche pecore «**Bianca e Nerina**» di Stefano Bordiglioni (lire 11 mila).

Il soldatino di stagno, Cenerentola», Barbablù, sono solo alcune delle favole e fiabe di tutto il mondo riunite, e in alcuni casi rielaborate da Enzo Biagi e da Dario Zanelli in «**Belle storie di tutti i tempi**» (Fabbri, lire 49 mila) con bellissime illustrazioni a colori di Serena Riglietti. «**Fiabe balcaniche**» raccolte da Aleksandra Secur (lire 27 mila) vengono proposte invece dalle edizioni EL. Sempre Fabbri continua la serie di volumi (dalle cartoline, agli album per le fotografie) de «**Le fate dei fiori**», impreziositi dagli splendidi disegni di Cicely Mary Barker. E ancora fate nei due titoli Einaudi Ragazzi «**La regina delle fate**», scritto e illustrato da Pinin Carpi (lire 13 mila) e «Trolina e Perla» di Donatella Ziliotto (lire 12 mila).

Fra le novità «**Tornatrás**», torna indietro, (Mondadori, lire 24 mila), il nuovo romanzo di Bianca Pitzorno: storia di una madre depressa e succube della tv e di sua figlia che vuole ricreare il tempo in cui viveva felice; «**Gatto Marino e Re Drago**» (Mondadori, lire 16 mila) di Angela Carter e l'edizione «restaurata» di «**La famosa invasione degli Orsi in Sicilia**» di Dino Buzzati (Mondadori, lire 24 mila).

Salani lancia il romanzo fiume dello scrittore tedesco Walter Moers «**Le tredici vite e mezzo di capitano Orsoblù**» (lire 30 mila), mentre continuano ad andare per la maggiore le avventure di Harry Potter di J. K. Rowling, arrivate al terzo volume con «**Il prigioniero di Azkaban**» (Salani, lire 28 mila).

Piemme si lancia nel web proponendo, nella serie del topo Geronimo Stilton, «**Il mio primo manuale di Internet**» (lire 27 mila e 500), che elenca in modo semplice i siti più divertenti. Infine, per chi alla lettura vuole abbinare la conoscenza scientifica, ci sono i bei volumi dell'Editoriale Scienza: dalle avventure della «**Famiglia Scintilla**», alle istruttive guide su «**Come girare un film**», «**La mia pagina web**» o «**Fumetti**» (per diventare un fumettista di talento.

m.ne.

Illustrazioni tratte da un volume di Cicely Mary Barker.

CINEMA

Joyce Carol Oates racconta la Monroe nello straordinario «Blonde»

Marilyn e Federico, vite immaginarie

«Bad Boys» cataloga tutti i film della ribellione giovanile

Mettere il cinema in ordine alfabetico è, ormai, uno sport nazionale. Così, da qualche anno, gli editori combattono una guerra silenziosa, ma non troppo, a suon di dizionari dei film. Il più originale, uscito in questo scorcio finale di Duemila, porta, senza dubbio, la firma di Maurizio Fantoni Minnella. lo pubblica Bruno Mondadori e si intitola «**Bad Boys. Dizionario critico del cinema della ribellione giovanile**» (pagg. 334, lire 40 mila).

Tra i film, che sono ben 440, si possono trovare «Gli angeli con la faccia sporca» di Michael Curtiz e «Il diavolo, probabilmente» di Robert Bresson; «Fino all'ultimo respiro» di Jean Luc Godard e «Lola corre» di Rom Tykwer; «Trainspotting» di Danny Boyle e «Rocky Horror Picture Show» di Jim Sharman; «I guerrieri della notte» di Walter Hill e «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca.

Chi cataloga i film in maniera molto più sistematica, e ad ampio raggio, è la «Ditta Morandini». Ovvero Morando, coadiuvato da Laura e Luisa. Il «**Morandini 2001. Dizionario dei film**» (Zanichelli, pagg. 1824, lire 50 mila) raccoglie oltre 17 mila pellicole uscite tra il 1913 e l'estate di quest'anno ed è accompagnato da un utilissimo cd-rom.

Un grande esperto di biografie, Donald Spoto, ha deciso di raccontare la vita di una delle attrici più brave ed enigmatiche: Ingrid Bergman. E il suo libro, pubblicato in Italia da Lindau (pagg. 514, lire 48 mila), non poteva non intitolarsi «**Notorius**» . Per la prima volta, le ombre diventano luci, gli episodi rimasti sempre nella penombra vengono raccontati con dovizia di particolari, spiegati con testimonianze a volte inedite.

Ingrid Bergman e Cary Grant.

Il mito per definizione del cinema hollywoodiano, Marilyn Monroe, ha ispirato schiere di grandi scrittori. Adesso, anche Joyce Carol Oates, che si è già fatta apprezzare dal pubblico italiano con romanzi come «Zombi», «Perchè sono uomini», reinventa, tra realtà e finzione, la vita della grande diva di «A qualcuno piace caldo», «Quando la moglie è in vacanza», in un volumone intitolato «**Blonde**» (Bompiani, pagg. 773, lire 36 mila).

Non deve spaventare i lettori abituati a non affrontare mai i libri che superano le duecento pagine questa straordinaria biografia immaginaria, perchè Joyce Carol Oates sa come prendere per il bavero il lettore nelle prime pagine. E non mollarlo più.

Anche Gianfranco Angelucci punta su un efficace mix di verità e finzione. Il suo libro, pubblicato da Avagliano, si intitola «**Federico F.**» (pagg. 239, lire 24 mila). E mette in scena una deliziosa girandola di figure femminili attorno al letto del regista di «Amarcord» negli ultimi mesi della sua vita. L'artista-mago rivive nelle parole di quello che si definisce un apprendista stregone.

Chi vuole conoscere più da vicino un talento del cinema italiano, Guido Chiesa, ha adesso a disposizione un volume curato da Domenico De Gaetano, pubblicato da Lindau (pagg. 144, lire 18 mila), che si intitola «**Tra emozione e ragione. Il cinema di Guido Chiesa**».

a.m.l.

CINEMA Serata-evento a Roma per la presentazione della versione restaurata del capolavoro di Luchino Visconti

«Bellissima». Forse più di allora

A festeggiare il film e ricordare il maestro, tante star di ieri e di oggi

ROMA È stato il colore di Cinecittà, l'azzurro intenso, a ricoprire regalmente la scalinata del Palazzo dei Congressi dell'Eur di Roma per la grande serata di martedì dedicata alla presentazione della versione restaurata del capolavoro di Luchino Visconti *Bellissima*.

E Cinecittà trasferita per l'evento all'Eur – tutti i teatri di posa e gli studi impegnati – sfodera per i suoi ospiti illustri i braceri infuocati rubati al set de *Il gladiatore* e i suoi mille fari, spot che illuminano e trasformano con i giochi di luce la facciata imponente del palazzo «fascista».

E imponente è anche la lista degli ospiti che a poco a poco riempiono il grande palazzo: è tutto il cinema italiano – del passato e del presente – a fare onore al genio del maestro Visconti, a partire da Giuseppe Rotunno (che ha curato il restauro della copia), Suso Cecchi D'Amico, Francesco Rosi, Piero Tosi, Luigi Filippo D'Amico. A fare gli onori di casa al ministro Giovanna Melandri, in tailleur rosso «elettorale», è Felice Laudadio direttore di Cinecittà Holding capace, con la sua solita abilità, di trasformare la soirée in evento hollywoodiano, anche se poi il menu vedeva trionfare – in tutte le portate del buffet – il rosso violaceo del radicchio di Treviso, innaffiato da prosecchi allegri e sicuramente «nostrani».

A festeggiare Visconti e insieme il natale del cinema italiano sono state le star del cinema di oggi e d'allora: una Silvana Pampanini come sempre «mozzafiato», Ursula Andress, Laura Morante, Flavia Vento (inseguita dai fotografi), la «monella» di Tinto Brass, Anna Ammirati e i volti di Philippe Leroy, dell'ormai americanissimo Franco Nero, Massimo Ghini, Ennio Fantastichini, Giovanni Visentin e tra i registi Dario Argento, Giuliano Montaldo, Gillo Pontecorvo e Stefano Reali.

Alla fine di libagioni e festeggiamenti, attori, produttori, addetti ai lavori e starlettes – con negli occhi e nell'abbigliamento ancora e nonostante tutto il sogno del gran successo – si sono trasferiti nella sala dove è avvenuta la proiezione di *Bellissima*. Nel suo saluto augurale il ministro Melandri ha ribadito «l'ottimismo per la prossima stagione cinematografica che vedrà protagonisti i maestri e le maggiori speranze del nostro cinema». Il ministro ha poi sottolineato come il nuovo anno cinematografico stia già nascendo con il rinnovato successo di box office del film di Aldo Giovanni e Giacomo.

Il regista Luchino Visconti: un maestro del nostro cinema.

Prima di percorrere strade straniere, ospite di prestigiose rassegne internazionali, *Bellissima di Luchino Visconti* ha ricordato al pubblico della grande soirée la Roma dei tempi passati, quando l'uscita di Cinecittà non era uno sfrenato correre di macchine, ma campagna aperta, con qui e là palazzine in costruzione. Quando nei teatri di Cinecittà accorrevano bambini, madri e ragazzoni aitanti con la speranza di riscattare tutta una vita di povertà e di stenti superando semplicemente un provino. Per far parte del magico, magnifico mondo del cinema. Ma le *cattivissime* avventure in cui s'imbatte l'umanissima Maddalena (Anna Magnani), ostinata nel cercare di trasformare la sua bambina – ormai senza trecce – nella protagonista di un film di Blasetti, non hanno certo il sapore di un semplice *come eravamo*. Certo oggi fuori del portone di Cinecittà si rischia di essere travolti da un camion che sfreccia nel traffico, ma forse la stessa povertà, la stessa sfrenata, commovente ambizione di cambiare la propria fatica del quotidiano in un'esistenza da *telefoni bianchi* è ancora viva e attualissima. E spesso, cadute speranze ed illusioni, non tutte, come la Maddalena di Visconti, troveranno nella propria casa un uomo dal nome impossibile come Spartaco, capace, nonostante tutto di capire e di fare un gesto come togliere le scarpe alla propria moglie affaticata dai chilometri consumati a piedi, e prendere per una volta tra le mani quei piedi così stanchi di camminare.

Maria Carolina Terzi

Morto Rob Buck, chitarrista del gruppo 10.000 Maniacs

PITTSBURGH Rob Buck, chitarrista dei 10.000 Maniacs, è morto in una clinica di Pittsburgh per le complicazioni di una grave malattia al fegato; aveva 42 anni. A dare la notizia è stato Blair Woods, portavoce della band. Buck era nato a Jamestown, New York, e aveva cominciato a suonare la chitarra a 6 anni. Folgorato da Hendrix, a 16 aveva trasformato la sua passione in professione. Nell'81 aveva formato il gruppo 10.000 Maniacs insieme con Dennis Drew, Steven Gustafson, John Lombardo e Natalie Merchant.

C-Zone: Dell'Antonia espone nel ciclo «La stanza critica»

TRIESTE S'inaugura oggi alle 18.30, al «C-Zone» (via Palestrina 1), per il ciclo «La stanza critica», una mostra personale di Giancarlo Dell'Antonia, curata da Lorenzo Michelli. In occasione della vernice verrà presentato e distribuito il nuovo calendario di Comunicarte per il 2001: il tema scelto quest'anno è «la visione come sogno inteso nelle sue molteplici declinazioni».

La mostra di Giancarlo Dell'Antonia rimarrà aperta fino al 13 gennaio.

APPUNTAMENTI

Concerto di Natale del Coro Alabarda

Cochi e Renato di scena al «Ristori» di Cividale

Jazz con la Ragtime Band

TRIESTE Oggi alle 21.45, al Bennigan's Pub, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gino Cancelli.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, jam session natalizia (venerdì Ado & Over).

Oggi alle 20.30, alla chiesa di San Luigi, Concerto di Natale con il Coro Alabarda.

Domani alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, concerto di Josie Dale con i Blues Etcetera.

Domani alle 21, al Teatro Cristallo, XXII Festival della canzone triestina. In gara dodici brani inediti. Parteciperanno la Witz Orchestra, Gianfry e le bande Refolo, Triestinissima e Borgo San Sergio.

Goran Bregovic

Domani alle 21.30, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata musicale «Electrosacher Dj Set».

Domani alle 11.10 e alle 20, e sabato alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Max Gazzè.

GORIZIA Domani alle 21, al Kulturni Dom, va in scena «Le ultime lune», di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi.

CIVIDALE Oggi alle 20.45, al Teatro Ristori, Cochi e Renato presentano lo spettacolo «Nonostante la stagione».

UDINE Oggi alle 18.30 e alle 21, al Ferroviario, il film «Parade» conclude la retrospettiva dedicata a Tati.

MONFALCONE Domani alle 20.45, alla chiesa di via Romana, concerto della Karmelos Orchestra.

Domani alle 16, al Teatro Comunale, spettacolo di teatro per ragazzi «Di-segno In-segno».

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, concerto del duo pianistico formato da Teresa e Filippo Trevisan, con i percussionisti Roberto Barbieri e Giorgio Fritsch.

VENETO Martedì alle 21.30, al teatro tenda di Conegliano, per «Natale 2000», concerto dei Mau Mau (venerdì 29 Goran Bregovic). Informazioni allo 041-940200.

Un cd ricorda il violoncellista Libero Lana

Dal Trio di Trieste alla carriera solista

TRIESTE È stato dato alle stampe e capita come una strenna inaspettata un disco che la Trieste musicale non mancherà di apprezzare. Il compact, edito dall'«Audio Ars Studio», ha quale protagonista il violoncellista Libero Lana nella sua ultima veste di solista e ne ripercorre alcune tappe della nuova carriera, intrapresa con determinazione e puntiglio dopo essersi conquistato la vetta nel campo della musica da camera in quanto componente del Trio di Trieste. Le difficoltà del partire da zero, del brusco cambio di rotta, ricordano quanto forte fosse per lui il richiamo della musica e fanno sperare a un lenimento del rammarico provato per il distacco dai colleghi del trio.

Dopo undici anni dalla sua scomparsa, ecco una testimonianza della sua arte, assemblata con cura dalla famiglia sulla base dei documenti sonori meglio conservati. Il compact dura un'ora e dieci e alterna alcune interessanti pagine di compositori triestini ad altre del più noto repertorio romantico. L'allineamento timbrico è diversificato, ma il disco è comunque godibile per la vivezza dei momenti più rappresentativi. A lasciare ammirati sono soprattutto l'ampiezza e l'energia dell'arco, la musicalità del fraseggio, assieme a una certa ritrosia nel mostrarsi languoroso per privilegiare invece la scorrevolezza, un modo attuale e moderno di risolvere i problemi interpretativi. Si parte dal «Concerto breve» per violoncello ed orchestra di Giorgio Cambissa, conciso e non privo di una sua drammaticità, con l'Orchestra della Rai diretta da Hiroyuki Iwaki. Con la successiva, precorritrice Sonata in sol minore di Chopin entra in campo il partner pianistico di fiducia, Roberto Repini, animato qui e altrove da apprezzabile scrupolo e stile esecutivo. Dopo un'intensa esecuzione del Concerto di Schumann con l'Orchestra di Colonia (purtroppo solo il tempo mediano, «Langsam»), è la volta di un altro compositore triestino, Alessandro Mirt, tanto restìo ad «apparire» quanto nobilmente ispirato come dimostrano i suoi «Due Pezzi». Il disco, che sarà posto anche in vendita alla Record Dischi, si chiude con una pagina di Ferruccio Busoni, poco frequentata ma ricca di spunti interessanti, la «Piccola Suite» op. 23.

c.g.

Lo ha detto a Barcellona

Pedro Almodóvar girerà un film che parlerà della cattiva educazione

MADRID Il prossimo film di Pedro Almodóvar si chiamerà «La cattiva educazione», si svolgerà in un collegio religioso durante gli anni '60 e sarà «di genere piuttosto nero», ha detto lo stesso regista spagnolo, parlando con gli alunni di una scuola di cinema a Barcellona.

«Non è un film autobiografico, però ha molto a che vedere con la mia infanzia, con cose che vedevo intorno a me e che non mi piacevano affatto», ha detto Almodóvar, aggiungendo che attualmente sta lavorando alla pre-produzione e cercando le «locations» nella quali girerà a partire dall'anno prossimo. Come sempre, il regista mantiene il segreto più totale sulla trama, limitandosi a indicare che il film sarà «di genere piuttosto nero, anche se avrà elementi che appartengono ad altri generi».

«Mi piace che i miei personaggi cambino di genere al cambiare di stato d'animo», ha aggiunto.

Interrogato sul suo recente successo americano, dopo l'Oscar vinto con «Tutto su mia madre», Almodóvar ha ammesso che per la prima volta nella sua vita ha pensato seriamente a fare un film negli Stati Uniti, ma poi ha cambiato idea.

PRIME VISIONI

Tutte le meraviglie della tecnica digitale nel nuovo kolossal

Dinosauri all'acqua di rose in perfetto «stile Disney»

DINOSAURI
Regia di Ralph Zondag ed Eric Leighton.
Animazione, Usa 2000.

Iguanodonti, brachiosauri, pterodonti, carnosauri. Ci sono quasi tutti, i grandi rettili del passato dai nomi complicati, fin dalla straordinaria, lunghissima sequenza d'apertura di questo ultimo kolossal Disney (una sequenza che per molto tempo è stata lo spettacolare «prossimamente» del film).

È un inizio – soprattutto con quel volo radente di uno pterodattilo in una sorta di «Jurassic Park» – in cui si sviluppa tutta la meraviglia della tecnica digitale, che combina dinosauri ricreati al computer e scenari naturali (Florida, Hawaii, il deserto di Mojave in California).

Ma è la storia, poi, che ha il passo pesante dei suoi antichissimi protagonisti. Chiaramente ispirata a «Tarzan», la trama racconta di Aladar, un iguanodonte allevato – 65 milioni di anni fa, nell'era del Cretaceo – da una famiglia di protoscimmie, che inizia una stremante peregrinazione quando la sua isola viene distrutta da una pioggia di meteoriti.

«Dinosauri» è il film di Natale della Disney.

Stupisce di fronte al consueto Disney di Natale non trovarvi il solito buffo antropomorfismo, le solite macchiette comiche di contorno ed entrare invece in questa atmosfera biblica e polverosa da carovana western in cerca di una nuova terra. Ma i cliché ugualmente sopravvivono, i dinosauri in stile Disney hanno comunque le labbra e gli occhi grandi ed espressivi: e il percorso di crescita del giovane iguanodonte non è dissimile da quella del «Re Leone», sprizzando in abbondanza piccoli, buoni sentimenti.

In omaggio all'era primitiva di cui narra, il film esprime tuttavia un'inconsueta ferocia (nella pioggia di meteoriti, in certi pasti dei carnosauri) rispetto agli standard della casa di Topolino. Minore ferocia, comunque, di un qualsiasi documentario naturalista per bambini trasmesso alla Tv. Il problema non è per i più piccoli, che vedono vivere i loro amati dinosauri, quanto per gli spettatori sopra il metro dover scacciare un po' di noia.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. «Stiffelio» di Giuseppe Verdi. Oggi, giovedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno B/C) settima rappresentazione. Repliche: sabato 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 23.15 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Domenica 31 dicembre 2000, ore **18**, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.55 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore **20.30**, e domenica 28 gennaio 2001, ore **18**, Teatro Verdi. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. Venerdì 22/12, ore **21:** 22.o Festival della canzone triestina. Ingresso gratuito con invito ritirabile al Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Record di applausi e di risate alla Mostra di Venezia. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22**: «Bread and roses» di Ken Loach. Selezione ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Rider. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il Grinch» con Jim Carrey. Da consigliare a piccoli e grandi (La Stampa). Da **domani:** «Body guards».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Voltati amore mio...».

NAZIONALE 1. 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate! Da **domani:** «Pokemon 2».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Taxxi 2» di Luc Besson. Azione a ritmo travolgente. Da **domani:** «Il Grinch».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «BW2» (Blair Witch 2 - Il libro segreto delle streghe). La prima volta era solo un gioco. Ora la strega vi sfida! Da **domani:** «Galline in fuga».

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «L'esorcista». Versione integrale. Il film più terrificante di tutti i tempi in una nuova edizione mai vista prima. Da **domani:** «Unbreakable».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Brother» di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Omar Epps. Il regista più esplosivo colpisce nel segno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Charlie's angels». Con C. Diaz. In programma sino a domenica».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore **20.45**: «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. La biglietteria sarà chiusa dal 23 al 27 dicembre 2000 e il 1.o gennaio 2001. Il giorno 31 dicembre sarà aperta 75 minuti prima dello spettacolo. Biglietteria on line: www.tkts.it.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini. Domenica 31 dicembre ore **18.30:** musiche di Verdi, Brahms, Strauss. È aperta la prevendita presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nei seguenti giorni: dal 18 al 22 e dal 27 al 30 dicembre. Orario della biglietteria: lunedì 16.00/19.00, martedì-sabato 10.00/12.00-16.00/19.00. Tel. 0432.248418.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2000/2001. 21 dicembre 2000 ore **20.45:** Teatro Stabile del Veneto in «La storia di Cyrano» da Edmond Rostand con Eugenio Allegri. Apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Galline in fuga».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.20, 18.10: «Dinosauri». **20, 22.15:** «Le verità nascoste».

Sala 3. 17.30: «Le verità nascoste». **20.10, 22:** «Dinosauri».

Mentre stasera si saprà chi - fra Cristina, Pietro e Salvo - ha vinto i 250 milioni

Grande fratello già al bis

Da domani i provini per la seconda edizione

ROMA «Grande Fratello», ultimo atto. Finalmente questa sera sapremo chi tra Cristina, Pietro e Salvo si porterà a casa i 250 milioni di premio, e mentre sembra fortunatamente scongiurata la gravidanza di Cristina, Canale 5 e Aran (che ha prodotto il programma) annunciano che da domani sarà subito «Grande Fratello 2».

«La seconda serie si farà - ha detto ieri il direttore di Canale 5, Giorgio Gori - già da domani sarà attivo il numero telefonico a cui chiamare per effettuare i provini per far parte del cast della seconda edizione. C'è già qualcuno a Milano che ha sparso la voce, facendo falsi provini. Sono comunque convinto che a settembre comincerà nuovamente a salire la febbre per il Grande Fratello e in autunno andrà in onda. Questa è stata la più grande avventura di Canale 5, che è diventata ormai la prima rete italiana».

Raggiunto il successo, stracciato ogni record di ascolto, ora la paura di Mediaset è la concorrenza, che certamente di fronte alla seconda edizione non starà a guardare: il «Grande Fratello» è una macchina da guerra valutabile intorno ai 500 miliardi, difficile che non comincino a spuntare i cloni. «Mi auguro che non ci siano cloni a breve - ha detto Bassetti - certo se succedesse non mi stupirei».

Gori, direttore di Canale 5.

Ha replicato Gori: «Gli altri vogliono imitarlo e non sto parlando di Survivor». Quest'ultima è la trasmissione con sedici naufraghi, relegati in un'isola deserta, costretti non solo a sopravvivere, ma anche a vincere il premio finale del gioco a eliminazione: andrà in onda su Italia 1, dal prossimo anno, in prima serata il giovedì, ma è difficile che i Robinson Crusoe nostrani, spediti in un'isoletta vicino a Panama, riescano a rubare il posto nel cuore degli italiani del Taricone nazionale.

Sono stati infatti troppi i fan che in questi tre mesi hanno seguito le vicende dei dieci reclusi: «Il trenta per cento del target che ha guardato la trasmissione - ha spiegato Gori - ha un'età fino ai 65 anni».

Ma è il dato sui giovani che è impressionante. «Il 55 per cento dei giovani sotto i quarant'anni - ha detto Bassetti - ha guardato il Grande Fratello e questo è il miglior obiettivo per una rete commerciale».

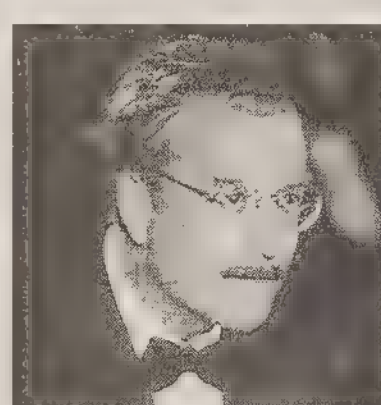
Canale 5 ha già messo sotto contratto Lorenzo, l'ex macellaio, diventato il perfetto conduttore de «La prova del cuoco», nuovo programma del mezzogiorno al via da gennaio. «Per gli altri vedremo», ha detto Gori.

Intanto è stata smentita la notizia che Marina interpreterà la fiction «Pamela». Il suo nome non è stato neanche considerato, ha spiegato una nota di Mediaset.

Non resta dunque che rimanere e aspettare che la fine del gioco si compia. Inutile tentare di chiedere a qualcuno un parere, ma per Giorgio Gori forse un vincitore, solo morale, già c'è: «Cristina mi ha sorpreso molto. All'inizio era molto fragile, in altri Paesi di Europa sarebbe uscita subito, per via della sua storia con Pietro. In Italia invece il pubblico l'ha adottata: le donne sono quasi tutte dalla sua parte».

OGGI IN TV

Il classico di Spielberg su Raidue

Lo squalo fa strage fra i bagnanti

I film

«Lo Squalo» (Raidue, ore 20.50) è uno dei film più famosi di Steven Spielberg ed interpretato da Roy Scheider, Richard Dreyfuss *(nella foto)* e Robert Shaw. Ad Amity sulla costa atlantica degli Stati Uniti, un grosso squalo fa strage di bagnanti, ma il sindaco non chiude la spiaggia per non far crollare gli affari. Il cacciatore Quint, l'oceanografo Hooper ed il poliziotto Brody affrontano l'animale, ma torneranno solo in due.

«Totò, Peppino e la dolce vita» (Italia, '61), di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo e Gloria Paul (Retequattro, ore 20.45). Totò e Peppino, a Roma per occuparsi del progetto di una grande autostrada che dovrebbe attraversare il Sud, si danno invece alla dolce vita.

«I quattro cavalieri dell'Apocalisse» (Usa '62), di Vincente Minnelli, con Glenn Ford, Charles Boehm (Tmc, ore 20.55). Durante la seconda guerra mondiale due cugini si trovano a combattere su fronti opposti.

«Il branco» (Usa '77), di Robert Clouse, con Joe Don Baker, Hope Alexander Willis (Retequattro, ore 22.50). Nell'isola delle Foche, i cani abbandonati dai turisti diventano feroci e sbranano uomini e animali.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

La morte di papa Luciani

Nella puntata di «Correva l'anno», si parlerà della morte di papa Luciani del 1978; della tragedia dello stadio Heysel del 1985; della vicenda Sacco-Vanzetti, giustiziati nel 1927 e riconosciuti innocenti dalla Corte Suprema degli Stati Uniti 50 anni dopo e, infine, del fallito golpe in Russia nel 1991.

Raitre, ore 11.30

Solstizio d'inverno

«Italie» dedica la puntata al solstizio d'inverno. Giovanna Milella presenta inoltre la storia di un architetto che ha trascurato il suo lavoro di successo perché travolto da una nuova passione. Per finire veloci collegamenti dalle sedi Rai in tutta la Penisola per cogliere notizie curiose dell'ultimo momento.

Canale 5, ore 23.50

Gossip e segreti dei Vip

Gossip, bugie e segreti, pettegolezzi e colpi di scena attorno a Vip e star dell'Italia prenatalizia: è il tema della puntata di «Terra». Collocazione straordinaria - al termine del Grande Fratello - per un numero speciale e più lungo del solito. Il programma tornerà il 13 gennaio. Fra i protagonisti: Lina Sotis, Roberto D'Agostino, Mara Venier, Lucrezia Lante Della Rovere, Nancy Brilli, Anna Falchi e Afef.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 BUON NATALE, EBBIE. Film (commedia '95).
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quel bar al 65"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - PRIMA PARTE. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE
20.55 REX CUCCIOLO. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FEBBRE DI NATALE. Film. Di Paul Harather. Con Owe Ochsenknecht.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.30 SOTTOVOCE: NERI PARENTI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
1.57 LA VERA STORIA DI LUCKY WELSH. Film (drammatico 58).
3.20 IL TASTOMATTO. Con Pippo Franco e Romina Power.

RAIDUE

6.25 MAGELLANO
6.35 LAVORORA (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VITA CON ROGER. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 TOM & JERRY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Fino alla fine"
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LO SQUALO. Film (drammatico '75). Di Steven Spielberg.
23.00 PROFILER - INTUIZIONI MORTALI. Telefilm.
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON LIBRI
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 EUROGOL. Con Stefano Bizzotto.
1.35 BROOKLYN SOUTH. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 LAVORORA
2.40 SPECIALE DIETRO LE QUINTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE CULTURE DELLA GUARIGIONE
9.00 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' - L'HA DETTO LA TIVVU'
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BUON NATALE, BUON ANNO. Documenti.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI
20.30 TG3
20.50 ORIZZONTI (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 COSBY. Telefilm. "Imprevidenza sociale"
9.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Amnesia"
12.00 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Gli angeli della neve"
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.50 TERRA!
0.50 TG5 NOTTE
1.20 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.50 GRANDE FRATELLO (R)
2.20 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.40 VERISSIMO (R)
3.10 TG5 (R)
3.40 DURANGO. Film tv (drammatico '99). Di Brent Shields. Con Brenda Fricker, Patrick Bergin.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.10 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IA MANCHE
11.15 UNO CHE RIDE
11.25 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 UNO CHE RIDE
13.10 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IIA MANCHE
14.00 CARTUNO
14.10 FUTURAMA. Telefilm.
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 POKEMON
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 I GOONIES. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Sean Astin, Josh Brolin.
22.45 ZELIG FOR IENE
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm.
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.15 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1 (R)
2.35 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.00 L'AMANTE GIOVANE. Film (commedia '72). Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert, Jean Yanne.
4.35 KARAOKE
5.00 NON E' LA RAI
5.55 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Bentornato e addio" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "La vita cambia"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Film tv (drammatico '97). Di Ruggero Deodato. Con Carol Alt, Luca Manfredi.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL PESCATORE DELLA LOUISIANA. Film (commedia '50). Di Norman Taurog. Con Rita Moreno, David Niven, Kathryn Grayson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA. Film (comico '61). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Peppino De Filippo, Mara Berni.
22.40 MUSIC LINE: MINA - QUANDO NASCETTE NINNO
22.50 IL BRANCO. Film (drammatico '77). Di Robert Clouse. Con Joe Don Baker, Bibi Besch.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 CONIGLIETTA PER CASO. Film tv (drammatico '85). Di Karen Arthur. Con Kirstie Alley, Dekta Burke.
3.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 NAPOLI SERENATA CALIBRO NOVE. Film (poliziesco '78). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Nick Jordan.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 JOLANDA E IL RE DEL SAMBA. Film (commedia '45).
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LO ZAR DELL'ALASKA. Film (drammatico '60). Di Vincent Sherman. Con Richard Burton, Robert Ryan, Carolyn Jones.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE. Film (drammatico '61). Di Vincent Minnelli. Con Glenn Ford, Ingrid Thulin.
22.45 TMC NEWS
23.05 DAGLI ARCHIVI DELLA POLIZIA CRIMINALE. Film. Di Paolo Lombardo. Con Edmund Purdom.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 COMUNE-ON
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 SCI ALPINISMO IN SICUREZZA. Documenti.
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE-ON
14.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.30 CITTA' PORTO
21.00 VISITORS. Telefilm.
22.00 COMUNE-ON
22.25 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 COPPA KORAC: REGGIO CALABRIA - TELIT TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DINASTIA. Film (drammatico). Con J. Anderson, D. Janesen.
2.37 LA CASA DEL DELIRIO. Film (orrore). Con J. Collins, J. Conaway.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
11.55 MATCH
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 IO E BARNABY. Film (commedia '77). Di Norman Panama. Con Sid Caesar, Juliet Mills.
18.30 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 TG INN
20.45 RADICI. Scenegg.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 RICOMINCIARE. Film (drammatico '94). Di Osborne Scott. Con Dorothy Lyman, Melissa Rivers.
2.10 NOTTURNO

CAPODISTRIA

12.40 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.45 SCI: COPPA DEL MONDO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 IL SECOLO BREVE. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 IO RE DEL BLUES. Film (musicale '76). Di Gordon Parks. Con Roger Mosley, Paul Benjamin.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ZONA SPORT
20.25 PALLACANESTRO: KRKA TELEKOM - PAU ORTHEZ
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.05 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 TOP 100 OF 2K
17.00 SELECT MTV
18.45 MAD 4 HITS
18.55 TGA - SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DOWNTOWN
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
18.30 GENTE E PAESI
19.00 A TEATRO
19.15 FLAT OUT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 A TEATRO
23.45 FLAT OUT
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

14.00 VERDE A NORDEST
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.30 COMMERCIALI
21.30 VOLLEY TIME
22.05 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 COMMERCIALI
0.40 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.15 FILMATO EROTICO. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
5.30 THE BOX

TMC2

12.00 SOUND
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: PIERO PELU'
14.45 4U
16.40 MARAMANA'
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 FILM DA DEFINIRE. Film.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 LISTA D'ATTESA
22.30 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.55 TOUCHE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUPERBOY. Telefilm.
20.50 CORRI UOMO CORRI. Film (avventura '68). Di Sergio Sollima. Con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras.
23.15 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 CRESCETE E MOLTIPLICATEVI. Film (commedia '73). Di Giulio Petroni. Con Raymond Pellegrin, Lionel Stander, Hugh Griffith.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
19.00 ITALIA OH!
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

11.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
16.00 SUMAN
16.05 UNA SINFONIA PER LA PACE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 PALLAVOLANDIA
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LONE RANGER
19.45 TG 2000
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.45 SAT 2000
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno; 7.00. GR1, 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00 GR1; 8.25: GR1 Sport, 8.35. Golem; 9.00 GR1 Cultura, 9.08: GR1 Radio anch'io, 10.00 Millevoci, 10.09. Il baco del Millennio; 10.30 GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza, 11.30 GR1 Titoli, 12.00 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione 12.30: GR1 Titoli, 12.36 Radioacolori prima parte, 13.00 GR1, 13.20 GR1 Sport; 13.25. Parlamento news, 13.33 Radioacolori - seconda parte, 14.00 GR1 Medicina e società', 14.08 Con parole mie 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente, 15.06 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00 GR1 In Europa, 16.06: Baobab; 16.30 GR1 Titoli; 17.00 GR1 Sportello impresa, 17.30. GR1 Borsa; 18.00 GR1; 18.30 GR1 Titoli; 19.00 GR1; 19.23: Ascolta si fa sera, 19.33. GR1 Zapping; 21.05 Zona Cesarini - Music Club; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 24.00: il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei mister, 2.02. Non so lo verde Bella Italia, 5.30 Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue, 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: La scala per l'inferno; 9.00: Il ruggito del coniglio, 10.30. GR2, 11.00: 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 12.47: GR Sport; 13.00. Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30 GR2; 13.41. Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina, 15.30. GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30 GR2. 20.37 Il Cammello di Radiodue, 21.30 GR2; 22.00: Boogie Nights, 24.00 Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01 3131 Chat (R) 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00. Mattinotre - Lucifero, 6.45. GR3, 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.02 Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3, 10.51: I Concerti di Mattinotre, 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee, 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3, 14.00 Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - 1a parte; 16.45: GR3; 18.15. Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30: Omaggio a Free Jazz; 22.30: Oltre il sipario, 23.30: Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde, Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30. Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15. Nordest Italia: Almanacco; 18.30 Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30 Notiziario; 15.45; Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Centro degli sloveni 1904-1929; 8.50: Potpourri, 9.30. Pagine di musica classica; 11 Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notizirio e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovnae; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto Anton Slodnjak: «Neiztrohnjeno Srce». Romanzo. Sceneggiato in 24 puntate. Produzione Radio Slovenija, regia di Ales Jan. 22.a puntata; 17.30. Musica seria; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05. Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30 L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21 Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

ITALIA IN RIMONTA

Italia in rimonta nella classifica mondiale per nazioni aggiornata mensilmente dalla Fifa. Dopo il successo per 1-0 a Torino sull'Inghilterra gli azzurri non hanno più giocato, ma la combinazione incrociata dei vari risultati ha fatto sì che riuscissero a scavalcare la Repubblica Ceca e a occupare la quarta posizione. Primo è sempre il Brasile seguito dalla Francia.

OGGI IN TV

10.10 Italia 1: Sci: Slalom Maschile - Ia Manche
12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.45 Capodistria: Sci: Coppa del Mondo
13.10 Italia 1: Sci: Slalom Maschile - IIa Manche
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.15 Antenna 3 TS: Flat Out
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.25 Capodistria: Pallacanestro: Krka Telekom-Pau
23.00 Telequattro: Coppa Korac: Viola-Telit
23.45 Antenna 3 TS: Flat Out

GIOCATORI UBRIACHI

Due giocatori del Real Madrid, Albert Celades e Alberto Rivera, sono stati fermati nella capitale spagnola dopo essere stati sorpresi dalla polizia a correre in auto in stato di ebbrezza per le vie del centro. I due giocatori festeggiavano l'inizio delle vacanze natalizie, dopo la vittoria del Real contro il Rayo Vallecano (3-1). La loro gara di velocità si è conclusa con uno scontro fra le loro macchine.

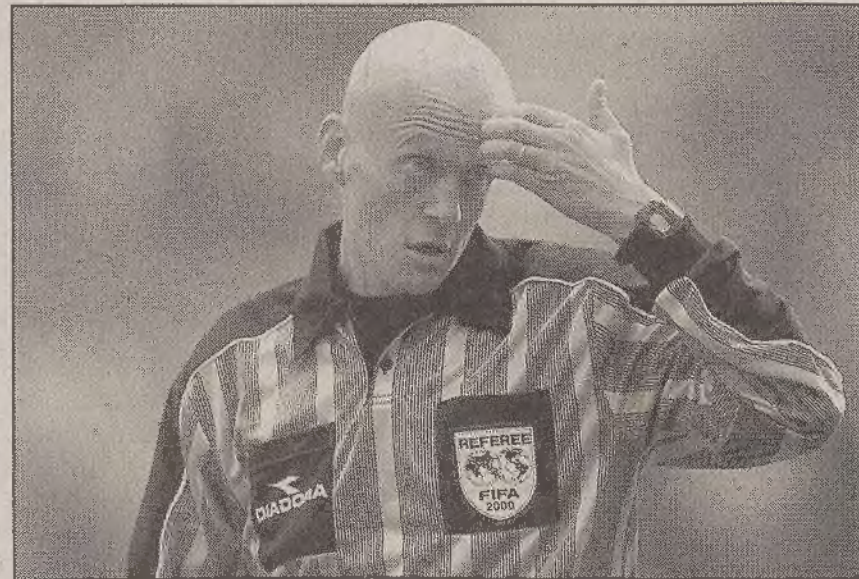
SPORT

IL CASO Aperta un'inchiesta dalla procura federale per una festa natalizia degenerata in uno spettacolo di cattivo gusto

Arbitri, dai Rolex alla cena «hard»

Ma i direttori di gara sanno a che santo votarsi: ieri erano in udienza dal Papa

ROMA Dai Rolex d'oro alla cena delle beffe. Una cena che ha scomodato anche la procura arbitrale che si è mossa per definire i contorni della serata di festa natalizia organizzata venerdì scorso a Coverciano. Un banchetto chiusosi con grandi imbarazzi per uno spettacolo di cabaret con sfumature hard messo in scena da tre giovani direttori di gara della sezione di Livorno, attori per diletto.

Il procuratore arbitrale Marcello Cardona è infatti a Livorno per raccogliere testimonianze. I tre giovani toscani, invitati dal designatore Paolo Bergamo, giocarono nel loro sketch sui luoghi comuni che accompagnano da sempre la carriera delle giacchette nere vista dai tifosi (leggi corna) tirando in ballo la moglie di un direttore di gara. La scenetta ha provocato la reazione di alcuni arbitri presenti, uno dei quali (molto noto) ha lasciato la sala tra l'imbarazzo generale. «È un episodio di cattivo gusto ma sovradimensionato», ha detto il presidente dell' Aia, Tullio Lanese. «È giusto comunque chiarirlo in tutti i suoi aspetti, e questo stiamo facendo».

L'arbitro Pierluigi Collina.

Dopo il mini-scandolo i «fischietti» d'Italia si sono consolati con una visita in Vaticano. Gli arbitri hanno ricevuto la benedizione e gli auguri di Natale dal Pontefice che ha ricordato loro di essere «testimoni dei valori umani e spirituali». Sua Santità non vedrà partite e supermoviole, «biscardiadi» e spettacoli affini, fuorigioco passivi e simulazioni, ma gli avranno suggerito che aria tira e quanta polvere si solleva sui campi di calcio quando c'è un arbitro a governare i destini di un incontro.

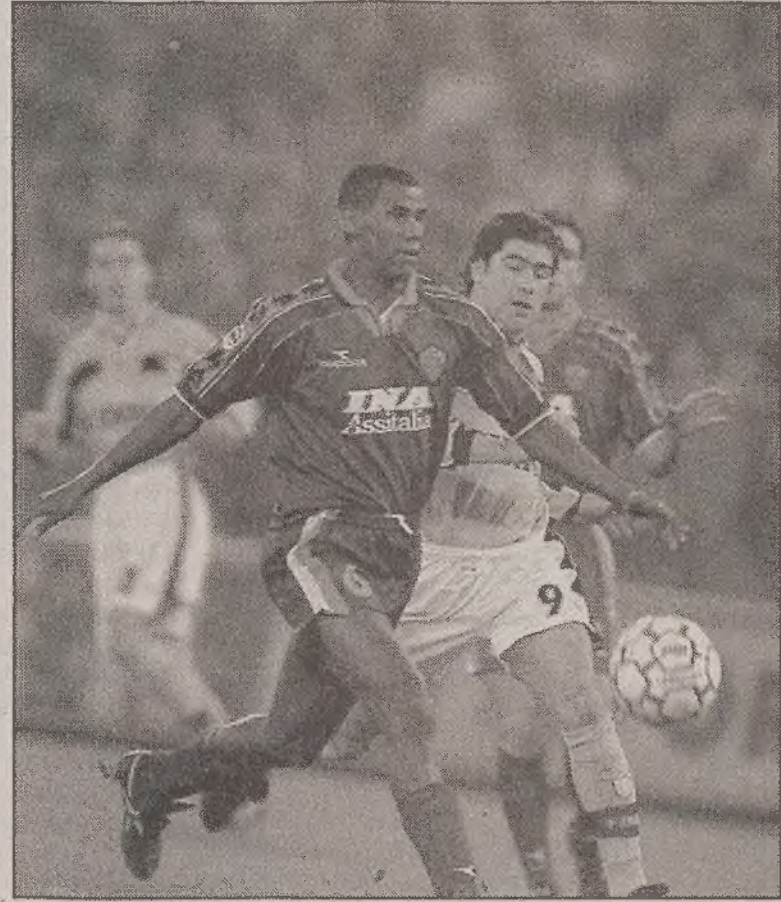
Così nell'anno giubilare il Papa ha ieri mattina concesso spazio anche a loro, i «fischietti» d'Italia, travolti dai soliti sospetti e dalle solite polemiche. E che non sapendo più a che santo votarsi per evitare errori e ciò che ne consegue hanno chiesto conforto spirituale e benedizione. Mai appuntamento di purificazione delle coscienze è stato così opportuno dopo quanto accaduto l'anno scorso con i Rolex d'oro piovuti sulle scrivanie giuste e più recentemente con il festa-raduno arbitrale della scorsa settimana.

Capeggiati dal presidente dell'Aia, Tullio Lanese, e dai due designatori Pieluigi Pairetto e Paolo Bergamo, la «squadra» degli arbitri del calcio accompagnati dalle famiglie, i designatori di tutte le categorie e del mondo della giustizia sportiva arbitrale (in tutto erano in 350), ha raccolto il breve ma incisivo messaggio di Giovanni Paolo II. Chi continua a prendere la strada del successo è Pierluigi Collina, il più apprezzato arbitro italiano, la cui visita in Vaticano ha confermato il suo alto livello di popolarità. Inseguito dalle fans come un divo del rock il direttore di gara viareggino è apparso un po' sorpreso da tanto successo.

Stipendi: scudetto alla Lazio

ROMA È la Lazio, squadra dello scudetto l'anno scorso, ad aver speso di più in salari: al netto delle imposte e inclusi i non tesserati ha sborsato ben 160 miliardi di lire. La classifica è stata stilata dal «Il Sole 24 Ore» che ha fatto i conti in tasca alle maggiori società calcistiche italiane che, rileva tra l'altro il quotidiano, al 30 giugno 2000 erano in attivo (quelle di serie A) per 98 miliardi rispetto ad una perdita che nel 1999 si era attestata a 22 miliardi. Ma - si rileva ancora - il risultato è dovuto a plusvalenze per 927 miliardi realizzate attraverso la compravendita dei calciatori. Al secondo posto della classifica della spesa per stipendi si piazza l'Inter con 156,5 miliardi seguita a stretto giro dalla Juventus con 152,6 miliardi.

SERIE A Domani un succoso anticipo

Una Roma più serena pronta a esorcizzare la Juve guastafeste

Il difensore della Roma Aldair.

ROMA Il timore che la storia possa ripetersi scorre solo per un istante sotto il Cupolone. Nella Casa della Grande Roma ritrovata e che gonfia i muscoli in puro stile Taricone c'è un fastidioso tarlo da rimuovere e che rende la sfida contro la Juventus ancora più stimolante e gonfia di significati. Furono proprio i bianconeri a spezzare nel campionato scorso prima all'Olimpico (17 ottobre '99) e poi al Delle Alpi (27 febbraio), i sogni giallorossi. Per mesi mezza Capitale imputò a quel secondo tempo disastroso di Torino l'avvio di una lenta ma inesorabile flessione provocata da un tale di nome Zidane, il cui segno è rimasto addosso al popolo giallorosso. A credere che questa volta sarà tutto diverso, che questa Roma sia anche attrezzata psicologicamente per passare oltre una possibile sconfitta, è Aldair, il vecchio ma sempre affidabile tassello della difesa: «La Juventus ha da sempre la stessa mentalità, ma questa Roma è molto diversa da quella dello scorso anno». È dunque il carattere, la forza dei nervi distesi il segreto della squadra di Capello fresca vincitrice del derby, capace di mantenere il passo delle inseguitrici e non subire pericolose flessioni.

Nella Juventus a mettersi il coltello tra i denti è Iuliano che si augura una sfida a ranghi completi, senza esclusioni di lusso: «Alla Roma non toglierei nessuno, preferisco vincere incontrando tutti i loro grandi campioni». Ma è Ancelotti ad avere qualche problema di formazione. Inzaghi è febbricitante, ieri non si è allenato e la sua disponibilità per domani è a rischio.

Con Del Piero infortunato via libera dunque per Trezeguet e Kovacevic. Capello invece sembra dover sciogliere il dubbio Aldair-Zebina. Più che probabile invece il rilancio di Guigou al posto dello squalificato Zanetti e il ritorno di Nakata trequartista avanzando Totti in attacco. «Siamo partiti per cercare di vincere questo scudetto e cercheremo di mantenere il nostro ritmo» assicura Aldair.

Se poi la Juventus dovesse vincere cancellando così il momento brutto dell'eliminazione in Champions League, la Roma non annuncia drammi. I giallorossi hanno già un alibi pronto per l'uso: l'anno del secondo storico scudetto (1981) la Juventus cercò di rovinare il campionato della Roma vincendo sia all'Olimpoico che a Torino. E qualcuno da Testaccio fa gli scongiuri e grida: «Allora nun ce resta che perdè».

MERCATO

Chi va e chi resta

L'Inter presta Keane al Leeds Recoba firma per cinque anni

MILANO L'Inter ha prestato Robbie Keane al Leeds fino a fine stagione, in vista di un possibile trasferimento da 12 milioni di sterline, oltre 37 miliardi di lire. Il giovane attaccante irlandese, 20 anni, non è riuscito a ritagliarsi un posto fisso in campo con i nerazzurri, nonostante l'assenza di Ronaldo e Christian Vieri.

Il Leeds non ha voluto affrontare subito la spesa di un contratto oneroso, dopo aver pagato poche settimane fa 18 milioni di sterline (oltre 56 miliardi di lire) per Rio Fernandez. Peter Ridsdale, il presidente del Leeds United, in una dichiarazione rilanciata dalla BBC ribadisce che Robbie Keane è stato preso in prestito fino alla fine della stagione.

«Eravamo preoccupati di spendere altri 12 milioni di sterline» dopo aver acquistato nelle scorse settimane Rio Ferdinand per 18 milioni - ha detto il presidente del Leeds - e così prendendolo in prestito abbiamo il giocatore che vogliamo adesso senza avere problemi con le nostre finanze.

Alvaro Recoba resterà all'Inter. La decisione è stata ufficializzata dopo il colloquio di ieri mattina tra l'amministratore delegato nerazzurro Rinaldo Ghelfi e il procuratore del calciatore, Paco Casal. «È stato un incontro molto positivo - ha spiegato il dirigente del club di Massimo Moratti - adesso entrambe le parti confidano di concludere a breve la vicenda del rinnovo contrattuale». Forse già dopo Natale e - secondo voci non confermate - per cinque anni, a otto-dieci miliardi annui.

Udinese e Bologna, avversarie sabato, vivono lo stesso momento negativo

De Canio contro Guidolin: un derby che vale il rilancio

Francesco Guidolin

UDINE Si fosse giocata un mese fa, sarebbe stata una sfida di altissima classifica: l'occasione per conquistare lo scettro delle provinciali e per alimentare i sogni di grandezza. Invece Udinese-Bologna che è in programma sabato allo stadio «Friuli» arriva, per entrambe le squadre, nel momento più difficile del campionato.

Un momento nero per il Bologna, un solo punto nelle ultime 3 partite, nerissimo per l'Udinese, sempre sconfitta da quattro domeniche. Ma non è l'unico motivo della gara. L'altro, scontato, è il ritorno a Udine di Francesco Guidolin, che ancora non nasconde le emozioni legate alla sua stagione bianconera e l'amarezza per come si concluse, dando il via all'era De Canio. Siamo andati a vedere con quali sensazioni arrivano i due tecnici alla sfida di sabato.

FRANCESCO GUIDOLIN
Questo ritorno a Udine non poteva arrivare in un momento peggiore vero?

«E' vero, ultimamente ci sta girando male. Ma è soprattutto un fatto di risultati, e probabilmente è così anche per l'Udinese: l'ho vista contro la Lazio e non mi è sembrata affatto in crisi».

Quindi, lei dice, il gioco non manca. E la condizione?

«Per adesso ho tutti gli uomini a disposizione. Anche Signori si sta allenando».

Con che sensazioni torna a Udine?

«Con le stesse dell'anno scorso, perché Udine e l'Udinese mi sono rimaste nel cuore. Come mi sono rimaste nel cuore le colline del Friuli, che ho girato in lungo e in largo con la bici».

All'Udinese lei colse un ottimo quinto posto. Può ripeterlo col Bologna?

«Sono due situazioni diverse. A Udine si partiva dal terzo posto di Zaccheroni e la difficoltà era confermarsi, specie dopo la partenza di Bierhoff. A Bologna, invece, siamo ripartiti da zero. Ma c'è un progetto, mi trovo bene e ho un contratto fino al 2003».

Che partita sarà sabato?

«Una partita molto difficile. Conosco l'Udinese: è un gruppo che non è abituato a queste serie negative, un gruppo che sa reagire e che sul campo darà il mille per cento».

Cosa pensa di De Canio?

«Non lo conosco personalmente e posso giudicarlo solo dai risultati. Che sono ottimi».

Riccardo De Toma

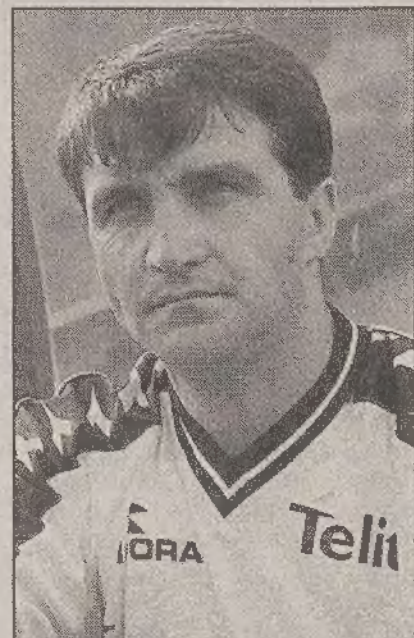
GIGI DE CANIO
La vostra è una crisi di gioco o di risultati?

«Soprattutto di risultati. Certo, c'è stata una flessione, preventivabile, che purtroppo è coincisa con partite molto difficili, se escludiamo quella di Bari».

Pensa che l'eliminazione dalla Uefa abbia inciso?

«Può essere, ma solo in parte. Le difficoltà sono state soprattutto legate ai tanti infortuni e alla stanchezza. Ma stiamo recuperando uomini e condizione: già con la Fiorentina ho visto segnali di risveglio. Abbiamo perso per i troppi errori commessi, in attacco e in difesa: non siamo tranquilli, e questo pesa».

Qualcuno ha criticato il passaggio al 4-4-2. Cosa risponde?

«Le formulette contano poco: la verità è che mi servivano Fiore e Jorgensen sulle fasce, e sono giocatori che hanno bisogno di essere coperti, specie quando la loro condizione non è al massimo. E ritengo che la mossa abbia funzionato, soprattutto nel primo tempo».

Il Bologna, come voi, attraversa un brutto momento. Cosa ne pensa?

«Gli mancano i punti, non il gioco: è una squadra con grande qualità, soprattutto a centrocampo e in attacco. Il fatto che abbiano perso le ultime due partite renderà le cose ancora più difficili per noi».

Qual è il suo parere di Guidolin?

«Che è uno dei più bravi allenatori del calcio italiano: lo dimostrano i risultati».

r.d.t.

Gigi De Canio

SERIE C2

L'allenatore Rossi ha già scelto l'undici iniziale da schierare sabato. In arrivo centinaia di tifosi veneti

Modellata la Triestina anti-Padova

I titolari si sono presi una bella rivincita sull'Alabarda B

TRIESTE Ezio Rossi non sposta di una virgola l'ultima versione della Triestina che sabato tenterà di arrampicarsi in cima alla classifica usando le corde non per assicurarsi alla parete ma per legare il Padova. L'allenatore si è adeguato al calendario anticipando di un giorno anche il derby in famiglia tra Triestina A e Triestina B che si è disputato su un terreno spelacchiato e in alcuni tratti irregolare. Quello del Grezar? Purtroppo no, quello del «Rocco» che male ha retto alle piogge e alle prime gelate. «Un manto erboso rovinato dagli addetti comunali che ci hanno buttato sabbia», protestano nell'entourage alabardato.

Come annunciato Rossi vuole andare sul sicuro, non è questo il momento più propizio per i cambiamenti. I dubbi e i dilemmi sono quelli di sempre: Boscolo o Modesti? Provitali o Micciola? Ma il tecnico si sta rivelando un conservatore e salvo ripensamenti opterà per i primi. L'undici iniziale sarà quello di Novara, eccezione fatta per il rientro di Teodorani sulla destra che con ogni probabilità sarà costretto a fronteggiare Centofanti. Di conseguenza Birtig torna a galleggiare sulla linea dei difensori dove Susic riprenderà il suo posto al centro.

Provitali e Gubellini formeranno il duo d'attacco che si gioverà della collaborazione di Princivalli. Boscolo e Coppola a centrocampo hanno più nominations di Modesti. Parisi a sinistra con i suoi sganciamenti potrebbe diventare una pedina fondamentale in una partita che potrebbe essere tatticamente bloccata.

Le casacche blu (ovvero i titolari) si sono presi subito una rivincita dopo la batosta subita la scorsa settimana. Ormai ogni metà settimana c'è questo braccio di ferro tra due squadre di serie C2 (solo Stancanelli e Cortellazzi sono fuori). ma ieri s'è vista la differenza tra titolari e presunti rincalzi e non solo nel risultato. La concentrazione e la determinazione delle casacche blu era quella di un incontro di campionato. L'hanno spuntata sui rossi per 4-1.

Boscolo e Parisi: due uomini-chiave.

A segno Princivalli di testa su cross di Gubellini grazie a una palla persa da Venturelli e ha raddoppiato Provitali (incornata sul secondo palo) su una leggera indecisione in uscita di Ramon. Nella seconda frazione mastro Rossi ha mischiato le carte. Vecchiato, Modesti, Pasa, Micciola con i titolari che hanno continuato a menar la danza. Il 3-0 l'ha firmato Pasa su rigore (scacciato l'incubo di Mestre ma la prima scelta è Parisi). Bello il gol del fluidificante di sinistra il quale dopo essersi incuneato in area ha piazzato la palla sul secondo palo. In chiusura il gol della bandiera dell'agile Pontarollo il quale è ancora alla ricerca di una maglia. Da Padova sabato si muoveranno circa cinquecento tifosi o forse più. Sono in allestimento sei pullman. Le sette vittorie di fila spingono i sostenitori biancoscudati ad avventurarsi al «Rocco». Visto che le due curve sono agli antipodi non dovrebbe essere difficile per le forze dell'ordine tenere a debita distanza le due tifoserie.

Maurizio Cattaruzza

NUOTO Cambio della guardia ai vertici della Federazione del Friuli-Venezia Giulia

Colautti sceglie l'entusiasmo per sfornare nuovi campioni

Sossi nei 1500 sl polverizza il record regionale Ragazze

TRIESTE Erica Sossi della Triestina ha messo il turbo nei 1500 sl, coprendoli in 18'22"7 e abbassando di un minuto il precedente record regionale della categoria ragazze. Quella della Sossi è la prova migliore delle eliminatorie regionali per le finale nazionali assoluti che si sono svolte a San Vito e a Trieste. Tra l'altro, la Sossi, classe '87, si era iscritta alla gara senza grandi velleità. Tra gli altri riscontri c'è la miglior prestazione della categoria juniorers fornita da Silvia Salvador del Gis Pordenuoto nei 200 dorso (2'21"6). La Salvador è stata convocata dalla nazionale juniores per un trangolare tra Italia, Francia e Germania ad Amburgo.

Sempre la Sossi ha impiegato 29"2 nei 50 sl, 1'09"3 nei 100 farfalla e 4'45"1 nei 400 sl. Gaia Galletti è arrivata al traguardo in 1'7"9 nei 100 farfalla e in 5'24"9 nei 400 misti (migliorata). Stefania Cappellani ci ha impiegato 5'21"3 per nuotare i 400 misti, 4'43"7 nei 400 sl, 28"9 nei 50 sl e 1'09"2 nei 100 farfalla. Carlotta Codia ha dimostrato buoni segnali di crescita in tutte le sue uscita: 28"2 nei 50 sl, 4'36"8 nei 400 sl, 9'36"5 negli 800 sl e 1'09"7 nei 100 farfalla.

Per quanto riguarda il settore maschile, Denis Radin ha fatto la sua bella figura nei 1500 sl (16'08"1), nei 400 sl (4'09"3) e nei 200 dorso (2'11"5). Nicola Cassio ha timbrato la presenza con il suo miglior personale nei 200 dorso: 2'12"1, mentre ha un 4'23"9 nei 400 sl. Ci sono stati pure degli altri, che hanno diminuito i loro tempi: Enrico Altin (4'53"2) e Auro Franceschini (5'23"7) nei 400 misti, Matjaz Zaccaria (17'26"2), Andrea Furlano (18'14"5) e Davide Squadrani (18'34"5) nei 1500 sl. Hanno gareggiato su buoni livelli Alan Radin (400 sl: 4'32"0, 200 dorso: 2'20"8), Federiso Colino nei 400 sl (4'20"0), Gianluca Grisanti nei 50 sl (25"9), Enrico Altin nei 100 delfino (1'03"0).

Passando all'Edera, le buone notizie continuano ad arrivare. Nei 200 dorso, Andrea Vesnaver (2'36"9) e Giacomo Longo (2'33"2) hanno battuto i loro personali: il primo di quasi dieci secondi, il secondo di due. Senza grandi acuti gli altrio ederini. I Vigili del fuoco Ravalico si sono presentati ancora in numero ridotto (Marzia Di Giovanni '88, Fabio Kresevic '86, Denise Gropaiz '88) e il loro lavoro è proiettato sul lungo andare e non sul presente.

E gli atleti dell'Edera e della Triestina sono stati protagonisti principali nel secondo giro di eliminatorie per gli esordienti. Nella categoria A sono andati meglio gli ederini, Nei 100 stile libero l'hanno spuntata Federica Mian (1'15"0) e Fulvio Enrico Bullo (1'04"0). Stefano Capodieci ha vinto, invece, i 100 farfalla (1'12"2). Francesca Rodini (2'59"1) e Giacomo Bedeschi (2'37"2) hanno fatto loro i 200 misti. Sempre Bullo si è aggiudicato i 200 dorso (2'34"1), mentre, in campo femminile, la più veloce è stata Stefania Latin della Rari Nantes Clp (3'00"8). La sua campagna Martina Stranich è arrivata prima nei 100 farfalla (1'26"1). Nella categoria B, la Triestina ha mandato a referto Lara Fatur (1'26"9) e Tommaso Protti (1'21"4) nei 100 stile libero, nuovamente la Fatur (44"4) e Amedeo Pezzi (4524) nei 50 farfalla, ancora Protti nei 200 dorso (3'22"0). l'edera ha risposto con Federica Cappellani (3'41"5) nei 200 dorso e Andrea Goglia (3'22"8) nei 200 misti. La Rari Nantes Clp si è accontentata dei 200 misti, gara nella quale haprevalso Stefania Maschietto (3'31"7).

Tra gli esordienti nello stile libero in luce gli «ederini» Federica Mian e Fulvio Enrico Bullo

TRIESTE Il triestino Renzo Colautti è il nuovo presidente regionale della Federazione italiana nuoto. Succede a Giulio Delise. È questa la novità principale delle elezioni svoltesi alla sala Coni dello stadio Rocco, alla presenza del vicepresidente nazionale Alessandro Valentini e dei rappresentanti di quasi tutte le società del Friuli-Venezia Giulia. Colautti ha ricevuto 39 voti, mentre Delise, che ha aperto l'assemblea con una relazione, aveva deciso di non ripresentare la sua candidatura.

C'è anche un altro cambiamento: in base alla legge Melandri, sono stati eletti due consiglieri in rappresentanza degli atleti, il campione italiano Luca Gardonio (58 voti) e Mattia Tissino (46) e uno per i tecnici, Riccardo Avon (29). A completare il quadro elettivo ci sono Raffaele Riem in qualità di revisore dei conti (504) e i nuovi consiglieri: Aldo Ferrante (329), Massimo De Cillia (266), Sergio Pasquali (196), Alfredo Volterrani (189), Paolo Sandrin (175) e Roberto Mihcich (133).

Sono stati premiati pure i due migliori nuotatori regionali: Luca Gardonio (Uisp Cordenons), che si è laureato campione italiano nei 100 farfalla, ha ricevuto una targa e una medaglia d'oro, mentre Alessia Kresevic dei Vigili del fuoco Ravalico, finalista nei 50 e 100 dorso, ha avuto una targa.

Il nuovo presidente Renzo Colautti (che negli ultimi quattro anni ha retto la Triestina pallanuoto) spiega quali saranno i primi passi della sua amministrazione. Con una premessa importante: «Sono contento di poter continuare il lavoro avviato da Giulio Delise».

Quali sono i suoi programmi?

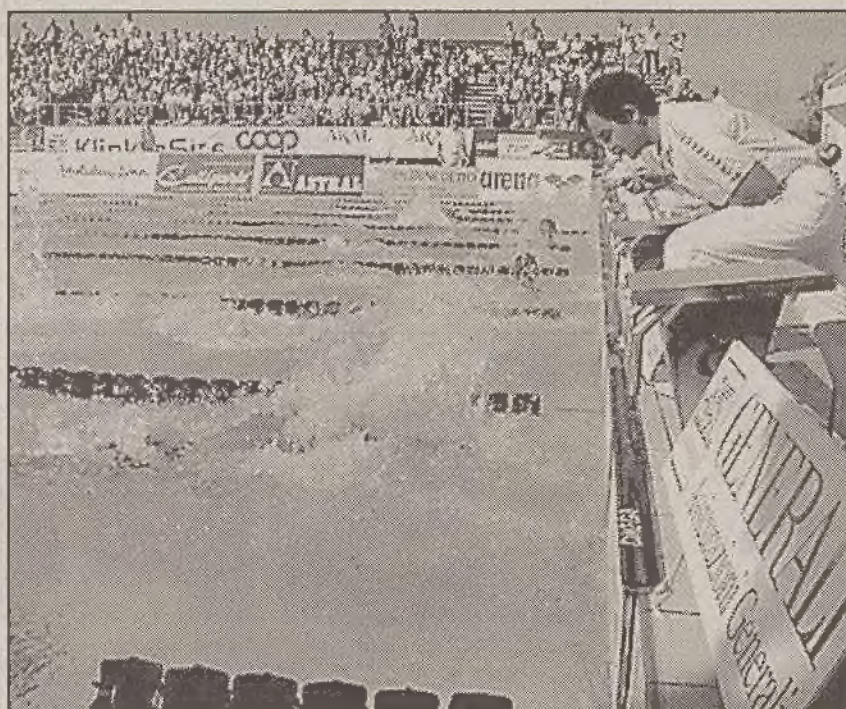
«Assieme alle società bisogna dare un nuovo impulso alla promozione del nuoto in regione. Non dimentichiamo che il Friuli-Venezia Giulia può vantare un campione italiano del calibro di Luca Gardonio».

E per il rilancio della pallanuoto ha una ricetta?

«La rappresentativa regionale deve disputare delle partite in giro per l'Italia, così i giovani miglioreranno. Per le prime squadre non si può fare molto. A Trieste il livello è quello che è e per il momento le cose tra Triestina ed Edera resteranno così».

Quali gli obiettivi più importanti e più immediati?

«E' fondamentale la gestione della piscina Bianchi da parte della federazione: non vogliamo gravare troppo sulle società con i costi. Un altro punto fondamentale è il continuo ricambio nell'organizzazione. Per quanto ci riguarda non mancherà l'entusiasmo».

Massimo Laudani

Gli assoluti di nuoto disputatisi in giugno a Monfalcone.

IL CASO

Doping: il ct Fusi e nove ciclisti tra gli indagati a Brescia

BRESCIA Ci sono il ct azzurro, Antonio Fusi, e nove ciclisti professionisti (otto dei quali ancora in attività) tra le 18 persone a cui i Carabinieri del Nas di Brescia hanno notificato avvisi di garanzia: l'ipotesi di reato è la frode sportiva, per la quale Marco Pantani è stato condannato a Forlì. Tra i 18, i corridori sono Tonkov, Bugno, Belli, Zanotti, Piccoli, Ballerini, Missaglia, Serpellini e Bramati. Secondo l'accusa formulata dal Pm Paolo Guidi i nove avrebbero alterato le gare assumendo sostanze ad azione dopante, tra cui l'Epo. I ciclisti esattamente un anno fa erano stati interrogati perchè durante una perquisizione ad un farmacista i militari del Nas avevano trovato i loro nomi come destinatari di preparazioni ritenute proibite. Gli altri indagati sono direttori sportivi, dirigenti di squadre ciclistiche o farmacisti. Oltre al ct azzurro Antonio Fusi, i ds Dotti, Addis, Gavazzi e Bordonali, il dirigente di una squadra dilettantistica Mauro Stornati, ed i farmacisti Luciano Manieri, Davide Posca, e Guido Negrini. Per alcuni di loro, oltre alla frode sportiva, vengono ipotizzati altri reati.

E sul tema doping è intervenuto ieri anche il Ministro della Sanità, Sandro Veronesi, che ha detto intervenendo alla conferenza nazionale dello sport: «La cultura del doping, che è una incultura della salute, nasce dall'esasperazione dello sport, dal rischio, sempre più diffuso, di porsi obiettivi agonistici anche al di sopra delle proprie possibilità». Per Veronesi «compito del ministero è quello di tutelare la salute di tutti e quindi anche degli sportivi per i quali servono però più prevenzione e certezze sui limiti sanitari del doping, non quelli etici che spettano invece a chi gestisce lo sport».

TENNIS Finale campionato di serie A

Cordenons, tutto storto e il titolo va a Bologna La Fit grande assente

TRIESTE Uno scudetto sfiorato e tanta amarezza. Resta soltanto questo all'Euro Cordenons Banca Popolare Friuladria-Acqua Pradis, dopo la finale del campionato italiano di serie A persa contro il Crb Bologna. Alla fiera di Pordenone, sul campo in superficie veloce allestito dal presidente Raffin, con 2000 persone a tifare Euro, è andato tutto storto a cominciare da Kischkewitz.

Imbattuto in campionato, il tennista francese ha perso in due set con Gatto, fino allora sempre battuto negli scontri diretti. È stata poi la volta di Valeri che ha confermato il suo cattivo stato di forma racimolando due game con Bracciali. Il terzo punto per i bolognesi l'ha conquistato l'ultimo arrivato, lo svizzero Bastel numero 83 della classifica mondiale che, faticando soltanto nel secondo set vinto al tie brek, ha superato Tarallo alle prese con una distorsione alla caviglia. Albertini ha completato quindi il trionfo emiliano battendo al 12' game del terzo set Messora.

«Siamo comunque vice campioni d'Italia e non ci fermiamo qui - ha tuonato alla fine il vulcanico presidente Raffin - l'anno prossimo voglio ingaggiare qualche altro straniero per poterlo utilizzare nei momenti decisivi, ma ciò che ci rende fieri al di là del risultato sportivo sono stati i complimenti per l'organizzazione da parte di tutti, avversari compresi. Resta però l'amarezza per il comportamento della Federazione. Abbiamo investito moltissimo per allestire una squadra e un campo degno di un torneo mondiale e non abbiamo avuto nessun aiuto da parte della Fit, troppo presa dalle elezioni di Fiuggi. Non c'erano rappresentanti a livello nazionale, è completamente mancata la comunicazione sui media, per non parlare della coppa messa in palio. Chi investe ha bisogno di avere intorno a sé dei professionisti, ma credo che questo ormai lo sappiano tutti».

Risultati: Euro Cordenons-Crb Bologna 0-4: Gatto batte Kischkewitz 6/4 7/6, Bracciali batte Valeri 6/1 6/1, Bastel batte Tarallo 6/4 7/6 Albertini batte Messora 6/2 6/7 7/5.

Sebastiano Franco

SCI

COPPA DEL MONDO Polverizzate dalla Kostelic le azzurre nello speciale al Sestriere. Investito in pista il telecronista di Mediaset

Tomba e Maier, protagonisti per forza

SESTRIERE Imbattibile Kostelic. La prendono in giro, dicendo che scia come un uomo, adombrano sospetti sulla sua preparazione, ma poi tutti si inchinano al suo strapotere, mentre le azzurre sono ancora lontane anni-luce: ieri nessuna è finita tra le prime 20 e la migliore sulla carta, Elisabetta Biavaschi, è stata squalificata per un salto di porta nella prima manche. Janica Kostelic se la ride e infila una vittoria dietro l'altra, nello slalom speciale: quella di ieri, al Sestriere, è stata la quarta consecutiva e ha scavato il solco dalle avversarie, con un irresistibile finale di prima manche, e invece amara per Martina Ertl, leader di Coppa del Mondo. La tedesca è stata fermata perchè i suoi sci, nella parte centrale, erano più stretti del consentito: 5,99 centimetri contro 6. Una piccolissima differenza che non è sfuggita al giudice speciale della Fis e, soprattutto, al calibro elettronico usato per quei controlli introdotti dopo le polemiche scoppiate in Val d'Isere. Nello sforzo di battere la Kostelic la norvegese Henna Raita, seconda per 35 centesimi dopo la prima manche, è volata gambe all'aria nella seconda, dando via libera alla croata. Kostelic di un altro pianeta, tra i pali stretti? »Non è imbattibile - sostengono in coro Trine Bakke e Kristina Koznich, finite alle piazze d'onore - ma attualmente Janica è la più forte. Per superarla bisogna disputare due manches quasi perfette». Le azzurre sfilano deluse. Brutta avventura per il telecronista di Mediaset, Stefano Vegliani, che è stato investito da uno sciatore sulla pista. Ricoverato all'ospedale di Pinerolo i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e l'hanno trattenuto in osservazione.

Per lo sci italiano è dunque un momentaccio e non resta che aggrapparsi ai ricordi. Come quello di Alberto Tomba che oggi a Bormio **(Italia 1 alle 10.10 e alle 13.10)** sarà a suo modo protagonista del gigante. Infatti, farà da apripista, con telecamera sul casco. Protagonista sul serio sarà Hermann Maier che potrà gareggiare in quanto la Fis gli ha tolto la squalifica, gli è stata invece confermata la multa di 30 milioni di lire. Il campione domenica scorsa in val'Isere era stato squalificato prima della partenza dello slalom gigante perchè, dopo l'ispezione, aveva lasciato il tracciato fuori tempo massimo.

FONDO È stata vinta dal finlandese Mika Myllylae la 30kmtc di Coppa del Mondo disputata ieri a Davos, in Svizzera. Ha preceduto il russo Ivanov e il norvegese Hjelmeseth. Il migliore degli italiani è il Giorgio Di Centa, ottavo a 1'26". Nelle donne primo posto per la russa Chepalova. Stefania Belmondo si è dovuta accontentare del sesto posto.

Janica Kostelic

Soccorso agli sciatori: anche i forestali sulle piste regionali

UDINE Anche le guardie del corpo forestale regionale saranno impegnate, accanto alle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza) e al personale Promotur, nel soccorso agli sciatori e per la vigilanza e la sicurezza sulle piste da sci. È infatti stata siglata una convenzione tra la Promotur e la direzione regionale delle foreste, che consentirà di potenziare l'assistenza sui campi da sci. In questa prima fase saranno interessati i poli del Piancavallo e di Forni di Sopra In questi giorni alla Promotur sono iniziati i corsi di formazione delle guardie forestali in materia di soccorso e di antinfortunistica.

BASKET COPPA KORAC «Solita» prestazione dei triestini che dormono per metà partita e quando si svegliano sfiorano l'impresa

La Telit migliore si vede troppo tardi

Podestà e Casoli hanno giganteggiato sotto canestro. Qualificata la Viola

Samuele Podestà

COPPE

EUROLEGA	
Kinder	76
Tau Vitoria	73
Barcellona	90
Müller	84
SUPROLEAGUE	
Scavolini	82
Efes Istanbul	80
KORAC	
Near Est Atene	104
Montecatini	101
SAPORTA	
Lineltex Imola	99
Pezinok	103

Viola R.C. 82
Telit Trieste 78

(26-19, 42-37, 59-58)
VIOLA: Zampogna ne, Montecchia 26, Grasso 10, Gadou 11, Scott 14, Gianella 5, Rice 7, Lestini ne, Palladino 7, Musch 2. All: Gebbia
TELIT: Cavaliero 1, Sauer 6, Calabria 17, Cipruss ne, Pigato ne, Casoli 6, Shaw 11, Penn 9, Podestà 21, Moltedo 7. All: Banchi
ARBITRI: Cicoria di Milano e Grossi di Roma
NOTE: tiri liberi Viola 22/27, Telit 18/24. Tiri da due Viola 21/41, Telit 21/46. Tiri da tre Viola 6/19, Telit 6/14. Usciti per cinque falli Casoli, Shaw. Rimbalzi Viola 43, Telit 28.

REGGIO CALABRIA La Telit Trieste è uscita sconfitta dal Pentimele di Reggio Calabria con il punteggio di 82-78. La Viola ha, quindi, pareggiato i conti dopo la recente sconfitta in campionato. Tra l'altro, i reggini si sono qualificati agli ottavi di finale di Coppa Korac. Adesso la lotta è aperta per il secondo posto. Nonostante tutto il quintetto di banchi ha lottato dimostrando di avere tanto carattere. Infatti i calabresi nelle prime due frazioni di gioco erano in vantaggio abbastanza largamente, mentre nei restanti 20 minuti la Telit ha messo paura ai neroarancio.

Cronaca. I primi dieci minuti di gioco si sono conclusi con il punteggio di 26-19 in favore della Viola. La Telit in fase difensiva ha concesso qualche azione di troppo ai neroarancio, che supportati da un grande Montecchia sono andati a canestro con estrema facilità. I biancorossi hanno limitato i danni grazie a tre bombe da tre punte, due realizzate da Calabria ed una messa a segno da Penn. Nel secondo quarto di gioco i triestini hanno reagito, anche se la Viola ha chiuso sempre avanti con il parziale di 42-37. I biancorossi di Banchi sono partiti male, ma la guardia Moltedo con un tiro da tre punti li ha rimessi in corsa. Nel terzo tempo la Telit recupera e chiude sotto di un punto 59-58. I triestini hanno ridimensionato la Viola con un tiro da tre punti dell'ala Sauer. Sontuosa la prestazione di Podestà che insieme a Casoli ha fatto la differenza sotto canestro. La gara diventa emozionante e rispetto alle prime due frazioni più equilibrata. Nell'ultimo quarto la Telit ha sfiorato l'impresa ed a metà campo era addirittura passata in vantaggio 66-67. Le giocate di Podestà, Calabria e Sauer avevano provvisoriamente ribaltato la situazione. Le speranze dei triestini si sono infrante sul ferro dell'ultimo tiro da tre di Calabria.

SITUAZIONE: Szolnok-Losanna 111-73. Classifica: Viola 8; Szolnok 4; Telit e Losanna 2.

SERIE A2 DONNE

Disco rosso per la Trudi Udine fermata dopo un supplementare a Vicenza

Un capolavoro nel terzo quarto e il Marsilli allunga la «striscia»

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Bk Ravenna-Risto 3 Rovereto	60-67
Emilianacar BO-Techna RE	73-62
Lenzi BZ-Cavezzo	68-74
N. S.G.Vald.-Marsili Muggia	65-73
Osra Venezia-Ba.Se LI	65-45
Pakelo S.Bonif.-Free Arezzo	75-68
Vicenza-Trudi UD	76-62

LA CLASSIFICA

R. 3 Rovereto	26	14	13	1	1035	783
Vicenza	22	14	11	3	878	767
Techna RE	20	14	10	4	913	810
Osra Venezia	18	14	9	5	925	822
Pakelo S.Bonif.	18	14	9	5	912	899
Cavezzo	12	14	6	8	785	802
Trudi UD	12	14	6	8	916	942
Free Arezzo	12	14	6	8	820	862
Lenzi BZ	12	14	6	8	832	904
Named S.G.Val.	10	14	5	9	865	950
Marsili Muggia	10	14	5	9	803	905
Bk Ravenna	8	14	4	10	823	886
Ba.Se LI	8	14	4	10	802	885
Emilianacar BO	8	14	4	10	826	918

PROSSIMO TURNO

Ba.Se LI-Pakelo S.Bonif.
Cavezzo-Osra Venezia
Free Arezzo-Vicenza
Marsili Muggia-Lenzi BZ
Risto 3 Rovereto-Emilianacar BO
Techna RE-Named S.G.Vald.
Trudi UD-Bk Ravenna

San Giovanni Vald. 65
Marsilli 73

MARSILLI MUGGIA: Gherbaz 6, A.Borroni 13, Vecchiet n.e, Bernardi 12, Zonta 12, Cergol n.e., Trampus 12, Franzoni 2, Cassetti 2, N. Borroni 14. All.: Giuliani.
ARBITRI: Colasanti di Firenze e Michelozzi di Pistoia.

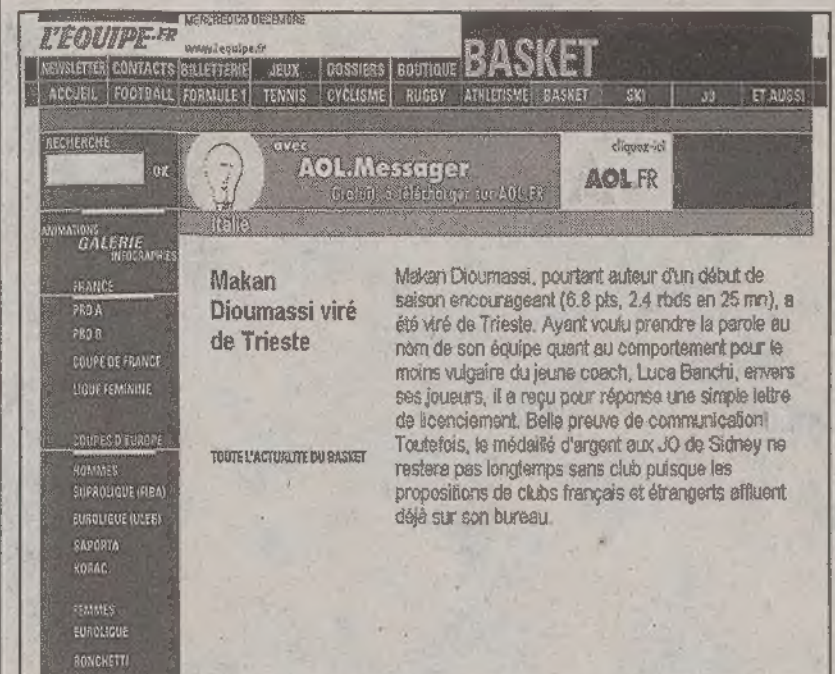
SAN GIOVANNI VALDARNO Prosegue in Toscana la striscia positiva del Marsilli che batte 73-65 San Giovanni Valdarno e conquista la quarta vittoria consecutiva. Partita salvezza tra due squadre decise a far risultato: hanno avuto la meglio le ragazze di Giuliani che così compiono un deciso passo avanti nel raggiungimento di quello che resta l'obiettivo stagionale.

Gara nata male per Muggia bloccata per ore in autostrada e costretta ad arrivare in palestra appena 15 minuti prima dell'inizio della gara. Il riscaldamento saltato blocca il Marsilli che, nel primo quarto, subisce il ritmo delle padrone di casa e va sotto di 8, 25-17. Secondo quarto più equilibrato con Muggia che mantiene il distacco e va negli spogliatoi sul 39-30 per le avversarie. Nel terzo quarto il capolavoro rivierasco con Borroni e compagne che piazzano un parziale di 16-0, annichiliscono le avversarie e si portano avanti di 7 lunghezze. Un vantaggio prezioso costruito grazie alla buona difesa e alla precisione nel tiro pesante con Bernardi, Borroni e Gherbaz brave a centrare 3 bombe consecutive. Nei minuti finali Valdarno prova a rientrare, aumenta la pressione sulle portatrici di palla ma non riesce a mettere in difficoltà un Marsilli ben condotto da Gherbaz e Bernardi. Buona, nel complesso, la prova di squadra del Marsilli con ben 5 giocatrici in doppia cifra.

Disco rosso anche per la Trudi Udine fermata, dopo un tempo supplementare, sul campo di Vicenza. Gara accesa tra due squadre in gara per i play-off promozione e finale di gara sfortunato per Udine che non riesce a cogliere i due punti alla fine dei tempi regolamentari. Dal 56 pari del 40' minuto non c'è più storia: la Trudi cede di schianto dando via libera alla formazione di Agresti che con un parziale 20-6 chiude la gara sul 76-62 a suo favore.

lo. ga.

IL CASO Versione su Internet

Sul caso Dioumassi l'Equipe non ha dubbi: la colpa è di Banchi

TRIESTE *Mentre a Trieste la società ha scelto la linea del massimo riserbo, del caso-Dioumassi si è occupato perfino il prestigioso giornale sportivo francese l'Equipe. Questa la traduzione del testo pubblicato (nelle foto qui sopra la schermata originale tratta di Internet): «Makan Dioumassi, autore di un avvio di stagione incoraggiante, è stato tagliato da Trieste. Avendo voluto prendere la parola a nome della sua squadra al riguardo del comportamento per lo meno volgare del giovane coach, Luca Banchi, inviso ai suoi giocatori, egli ha ricevuto per risposta una semplice lettera di licenziamento. Bella prova di comunicazione! Tuttavia, la medaglia d'argento ai giochi olimpici di Sydney non resterà a lungo senza club visto che le proposte di club francesi e stranieri affluiscono già sulla sua scrivania».*

Non si può dire che i giornalisti francesi abbiano dubbi sulle cause del divorzio tra il giocatore e la Pall.Trieste, ma quelle pubblicata dall'Equipe è una versione che fa decisamente a pugni con quella rilasciata, tra mille cautele, dalla società e apre inquietanti scenari sui rapporti all'interno della squadra. Un gruppo nel quale, stando almeno alla versione francese, più di qualcuno ha manifestato sintomi di malessere nei confronti dell'allenatore.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO SERIE A1 Sofferto successo nel posticipo a Fasano con l'ex Kuzmanowski «avvelenato»

La Coop chiude in vetta il 2000

Fusina e Tarafino (8 gol a testa) i migliori realizzatori dei triestini

SERIE B-C

Triestini in luce a casa del Mori Rimonta l'Alabarda

TRIESTE Buona figura della Coop Essepiù in casa della capolista della Serie B, il Mori. Quest'ultima compagine ha sì vinto 20-18, ma i triestini si sono espressi bene soprattutto nel primo tempo, giocando alla pari dei più quotati avversari.

Nella ripresa i ragazzi di Bozzola sono un po' calati, trovandosi anche a disagio su un parquet scivoloso. Vanno comunque elogiati, perché sono giovani e neopromossi. Ecco lo scout: Benvenuti, Bencina 2, Umeri 4, Carpanese 3, Sabbadin 4, Matteo Sivini 3, Temeroli 2, Giona, Coslovich.

La Coop tornerà in campo sabato 13 gennaio, quando ospiterà il Conegliano.

In Serie C l'Alabarda è cresciuta alla distanza e ha pareggiato 19-19 a Malo. I giuliani si sono presentati in otto e hanno stentato a trovare la concentrazione necessaria. Sono andati sotto di cinque gol, poi si sono svegliati e hanno rimontato, portandosi sul +1. La gara si è rivelata tirata ed equilibrata. Negli ultimi 7' quasi non si è segnato: un rigore per l'Alabarda è stato annullato e il Malo ha pareggiato a 10 secondi dalla fine. Buona la prestazione del portiere Legovini.

Il tabellino alabardato: Stendardi, Legovini, Rudan, Rossetti 3, Querin 2, Marchionni 2, Pugliese 6, Alfetta 6. Era stata rinviata, invece, la sfida con lo Schio a causa delle assenze tra i veneti. Sabato alle 17 ci sarà il recupero Alabarda-Tordi al PalaCalvola.

ma. la.

Junior Fasano 23
Coop Essepiù 28

FASANO: Fovio, Sirsi, Cofano 1, Ancona 1, Djurdjevac 6, Kuzmanowski 5, Popovici 9, Sibilio 1, Pinto, Fanizza, Ricchi, Ancona.
COOP: Mestriner, Marion, Oveglia, Vilaniskis 4, Fusina 8, Guerrazzi, Pastorelli 2, Tarafino 8, Lo Duca 2, Martinelli 1, Visintin, Pop 3, All.: Sibila.
ARBITRI: Esposito e Lucchini di Napoli

FASANO La Coop Essepiù chiude con una vittoria il 2000 strappando sul campo del Fasano il decimo successo vittoria stagionale e riportandosi al comando della classifica, a quota 31, superando il Rubiera. Un successo sofferto per la formazione triestina che, in terra pugliese, ha trovato un'accoglienza tutt'altro che amichevole. Trascinato da Kuzmanowski ex con il dente avvelenato, il Fasano ha giocato con grande determinazione restando a ruota dei triestini.

Il primo tempo registra una partenza difficile della Coop che soffre l'aggressività pugliese e fatica a far rispettare le gerarchie. Con il passare dei minuti Trieste attesta la sua difesa e riesce a mettere la testa avanti. Il primo doppio vantaggio, tra il 16' e il 18' minuto, con Vilaniskis e Tarafino bravi a superare la difesa avversaria con conclusioni dalla distanza. Dal 9 a 7, parziale di parità, le due squadre negli spogliatoi con la Coop avanti 14 a 12.

Nella ripresa l'episodio che decide la gara: Kuzmanowski fino a quel momento migliore in campo, regisce in malo modo a un fallo di Vilaniskis e costringe la coppia arbitrale a rispedirlo negli spogliatoi. Senza il serbo Fasano perde nerbo e la Coop allunga progressivamente. Al 12' Trieste va sul +4, 16 a 20, quindi non c'è più storia con Mestriner bravo a chiudere ogni varco e Fusina e Tarafino a consolidare la leadership risultando, con 8 reti a testa, i migliori realizzatori della gara.

Classifica della serie A1: Coop Essepiù Trieste 31, Rubiera 30, Conversano 28, Bologna 22, Merano 21, Bressanone 20, Modena e Prato 18, Mazzara 17, Enna 10, Fasano 9, Rovigo 8, Mordano 6, Siracusa 0.

ellegì

Alessandro Fusina

PALLAVOLO

Scarsa partecipazione delle società all'incontro con il presidente federale. Impegno a finanziare l'ammodernamento delle palestre

Magri-Ghiretti: duello per pochi intimi

TRIESTE «Lavorerò perché il Governo riconosca il ruolo sociale dei sodalizi e del volontariato sportivo. Sono le società al primo punto del mio programma, poi il settore tecnico e infine l'attività nazionale e internazionale». Carlo Magri, presidente nazionale Fipav, ha incontrato le società e i vertici delle strutture regionali della Fip lunedì scorso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Magri, che si ricandida alla presidenza federale, si è impegnato a far venire in regione il direttore generale del Credito sportivo per ascoltare le necessità di quei sodalizi che intendono impegnarsi nella realizzazione di impianti e strutture, o per altre necessità specifiche. Con il nuovo statuto federale approvato e le elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali fissate per fine gennaio, il suo discorso non poteva che essere politico. Tra gennaio e marzo poi si rinnoveranno comitati provinciali e regionali.

Molti i punti trattati, anche assieme al consigliere federale Francesco Apostoli: dall'aspetto fiscale per le società che verranno aiutate da un apposito istituendo ufficio a redigere i bilanci e altro, alle strutture dei campionati, alle nuove regole e ai campionati giovanili.

Ma l'amarca constatazione è che su 152 società affiliate in regione, a dibattere con Magri ce n'erano forse 30 (Trieste era presente con due persone oltre al presidente del Comitato provinciale).. A sentire Ghiretti – l'antagonista di Magri – a Trieste un mese fa ancora una volta i presenti si cntavano sulle dita di una mano. Dopo tre ore tra il suo e gli interventi degli intervenuti, Magri ha ribadito la propria intenzione a incentivare il settore dei tecnici istituendo corsi – anche gratuiti per coloro che abbiano vinto titoli nelle varie categorie – un sito internet specifico e una rivista specializzata.

Giulia Stibiel

Trieste sotto esame in Coppa

TRIESTE Settimana prenatalizia senza soste per i ragazzi di Kim Ho Chul chiamati al doppio turno di Coppa Italia. Oggi, alle 20.30, a San Donà, Trieste Grado Congressi affronterà la Scala Volley militante nel campionato di B2, nel confronto valevole per i 32esimi di Coppa Italia. Conclusa la prima parte della stagione regolare in crescendo di gioco e risultati non ultimo, il punto conquistato con le unghie e con i denti sul difficile campo dell'Oderzo, i giuliani ora si concentrano in un lungo fine settimana di Coppa. Dal confronto con il San Donà infatti, uscirà la squadra che sabato affronterà a Padova la capolista della B2 Finmek nella gara dei 16esimi di finale. Il pronostico vista la differenza di categoria, vede logicamente favoriti Rigonat e compagni, ma in queste occasioni la concentrazione giuliana potrebbe giocare brutti scherzi. Tra i veneti, la vecchia conoscenza Meggiolaro ex regista di Adriavolley, farà certamente il diavolo a quattro per di mettere i bastoni tra le ruote dei vecchi compagni di squadra. Contro il San Donà, quasi scontata l'assenza di capitan Guerrini a riposo precauzionale dopo l'infortunio patito alla coscia. In rampa di lancio Maniero e Fontanot che sgomitano per il posto da sostituto ma da coach Kim è lecito aspettarsi ulteriori delle sorprese. Sorprese che trieste grado congressi non dovrà fare superando il San Donà e puntendo alla gara del 23 dicembre con il Finmek.

Daniele Morsut

FORMULA UNO In casa Ferrari si lavora per il Mondiale

Montezemolo: a gennaio sarà pronta la nuova auto

ROMA Mentre Rubens Barrichello ha chiuso con 97 giri (dei quali il migliore in 1'20"424) le tre giornate di prove della Ferrari sul circuito di Barcellona, e Luca Badoer a Fiorano ha testato nuove componenti elettroniche, il presidente della Ferrari campione del mondo, Luca Cordero di Montezemolo, è già proiettato verso il futuro. In un'intervista rilasciata al quotidiano telematico ilnuovo.it ha detto: «Nel 2001 siamo noi i campioni e quindi non ci aspettiamo nulla di nuovo. Ripartiremo da quello che abbiamo fatto e sarebbe bellissimo ripetersi».

Quanto alla nuova monoposto Montezemolo ha spiegato che Todt ha assicurato arriverà entro la fine di gennaio. Il presidente ha ribadito l'importanza dei piloti: «Abbiamo due ragazzi eccezionali. Di Schumi ho già detto tutto. E' un grande pilota, secondo me il più forte. Ha qualcosa in più rispetto agli altri grandi. E' difficile batterlo e quest'anno lo sarà ancora di più; Rubens è stato perfetto e pensate che è solo da un anno corre con la Ferrari. Si è sacrificato e ha dato molto». Titolo a parte, secondo lei è stato il miglior anno di Schumi? «Sì perché a differenza degli anni passati Michael ha corso senza dover mai superare il suo limite. Questa è stata la vera novità».

PUGILATO Primi segnali di miglioramento per Paul Ingle. Il pugile inglese ha aperto gli occhi e ha ripreso a respirare da solo per la prima volta a tre giorni dall'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto per rimuovere un grumo di sangue al cervello, conseguenza di un incidente sul ring.

GIUDICE CALCIO

Offende il guardalinee: Butti (Ponziana) sospeso per tre turni

TRIESTE Tre giornate di squalifica per Stefano Butti (Ponziana) «per gravi ingiurie profferite nei confronti di un assistente dell'arbitro dopo la fine della gara e per avergli bloccato più volte l'accesso all'ingresso negli spogliatoi». Quattro turni a Loris Mario Corba (Maniago) «per aver spinto l'arbitro». Questi gli altri provvedimenti presi dal giudice sportivo dilettanti in relazione alle partite di domenica.

ECCELLENZA

Due giornate a Purino (Sangiorgina). Un turno a Don (Manzanese), Goretti (Monfalcone), Furios (Ronchi), Zolia (San Luigi), Bertocchi (Cormonese), Petrello (Union 91).

PROMOZIONE

Squalifica per due giornate a Visintin (Latte Carso),. Un turno a Sodomaco e Armani (Costalunga), Nadalin (Morsano), Stacul (Pro Romans), Di Donato (San Sergio), Italiani (San Daniele).

PRIMA CATEGORIA

Tre giornate a Pignattone (Azzurra) e Bressanutti (Maniago). Sospesi per due gare Cicolani (Castions), Medeot (San Lorenzo), Devetak (Sovodnje). Un turno a Kerin (Domio), Novati e Palombieri (Fincantieri), Marassi e Saveri (Juventina), Colonna (Maranese), Bortolus (Mariano), Tognon (San Canzian), Modeot (S. Lorenzo), Feri (Sovodnje), Pollicardi (Vesna), Ponte (Flaibano), Zovatto (Fiume Veneto), Mulloni (Valnatisone).

IPPICA

Torino: Zatopek Bi principale candidato al primo posto

TORINO È confronto del tutto inedito quello che oggi a Torino ingaggeranno i 3 e i 4 anni impegnati alla pari sulla distanza del miglio. Al via in 21, numero esorbitante che prelude ad animato oltre che incerto dibattito. Scelta abbastanza aleatoria, con Zatopek Bi (Andrea Guzzinati in sulky) che dovrebbe possedere una ...marcia in più. Attenzione anche agli altri 4 anni, Zefiro d'Alfa, Zulianoff e Zodiaco d'Alfa, mentre fra i più giovani potrebbero correre bene sia Aleche sia Attila di Mar.

Premio Russia, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Angelod (A. Gocciadoro); 2) Annie Dx (G. Fulici); 3) Abby Line (M. Demuru); 4) Zilla Axe (M. Smorgon); 5) Agro Dolce (M. Giordani); 6) A Magic Wise (G. Scherillo); 7) Zingarda (A. Simeoli); 8) Zemeckis (L. Scalella); 9) Artiglio di Carla (P.L. D'Angelo); 10) Assuracenturix (E. Colombino); 11) Alcade Gams (R. Ciano); 12) Aleche (P. Molari); 13) Zero Branco Dra (D. Nobili); 14) Zinasco (W. Lagorio); 15) Zarmbro (E. Vittoria); 16) Attila di Mar (M. Lovera); 17) Zatopek Bip (A. Guzzinati); 18) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 19) Zefiro d'Alfa (F. Di Rienzo); 20) Zulianoff (A. Pollini); 21) Zeus Egral (M. Castaldo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) ZATOPEK BIP. 20) ZULIANOFF. 12) ALECHE.** Aggiunte sistemistiche: **18) ZODIACO D'ALFA. 19) ZEFIRO D'ALFA. 16) ATTILA DI MAR.**

Nella tris di Padova è uscita la combinazione 17-12-13 che ha pagato 392.100 ai 5872 vincitori.